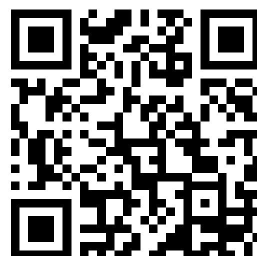




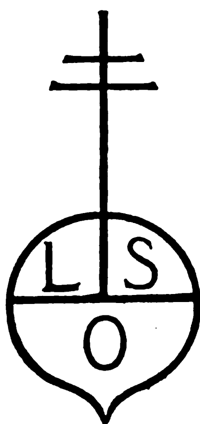

UNIVERSITY of MICHIGAN
GENERAL LIBRARY
OCTAVIA WILLIAMS BATES
BEQUEST

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXV
PESARO



FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1926

INVENTARI DEI MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXV
PESARO



FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1926

Cooperativa Tipografica Azzoguidi - Bologna - 1926

PESARO

Biblioteca Oliveriana

(Continuazione, Vedi Vol. XXXIII)

375 (Tomo XVIII. Monumenti Rovereschi).

Scritti vari e lettere al Conte Antonio Stati, conte di Montebello, favorito del Duca Guidobaldo II, ma caduto in disgrazia di Francesco Maria II che lo condannò a morte come ribelle, nonche lettere al Conte Giovanni Tomasi, successore dello Stati e che incorse nella medesima sorte. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Copia di lettera del Cardinale di Lorena al Papa. (Rimini, 21 Novembre 1584) c. 1.
2. Relatione del Consigliere Semeh mandato al Duca di Baviera per un parentado pel Principe d'Urbino (forse Guidobaldo II) s. data. c. 2-4.
3. Informatione di alcuni acquisti fatti dalla Casa della Rovere ai tempi di Sisto IV e di Giulio II. c. 5 o 6.
4. Lettera ad Antonio Stati Conte di Montebello di Zoroastro Barignani. (Pesaro, 16 Giugno 1562) c. 7.
5. Lettera al medesimo Conte dello zio Vescovo di Massa. (S. Giustino, 9 Aprile 1563) c. 8-10.
6. Lettera al medesimo del Conte Gaspare di Lodron (Vienna, 10 Maggio 1563) c. 11.
7. Lettera al medesimo del conte Federigo Gallo. (Imperiale, Maggio 1563) c. 12-14.
8. Lettera al medesimo del Capitano Germano Germani. (Roma, 29 Maggio 1563) c. 15-16.
9. Lettera al medesimo di Ottavio Cani. (Roma, 5 Giugno 1563) c. 17.

49. Lettera al medesimo del Castellano della Rocca di S. Leo. (S. Leo, 2 Aprile 1578) c. 211-214.
50. Tre lettere al medesimo di Ludovico Mariani. (Fossombrone, 9 Marzo-3 Dicembre 1581) c. 215-220.
51. Lettera al medesimo di Gasparo Montani. (Ginestreto, 15 Luglio 1584) c. 221.
52. Lettera al medesimo di Piermaria di Montevecchio. (Roma, 8 Marzo 1581) c. 222.
53. Lettera al medesimo di Cesare Odasio. (Rimini, 1 Aprile 1576) c. 223-26.
54. Lettera al medesimo di Francesco Orlandi. (Pesaro, 26 Giugno 1584) c. 227.
55. Lettera al medesimo di Riccio Orlandi. (Venezia, 25 Febbraio 1582) c. 228-30.
56. Lettera al medesimo di Leonido Paleologo. (Senigallia, 21 Novembre 1576) c. 231.
57. Lettera al medesimo di Gio. Paleotti. (Fano, 24 Febbraio 1583) c. 232
58. Lettera al medesimo di Camillo Paliotto. (Bologna, 25 Aprile 1583) (V'ha dentro un biglietto di Virgilio Benamati pesarese al Paliotto) c. 233-238.
59. Lettera al medesimo di Antonio Panirolo. (Brescia, 8 Marzo 1582) c. 239.
60. Lettera al medesimo di Giulio Della Porta. (Gubbio, 11 Marzo 1581) c. 240.
61. Tre lettere al medesimo di Leone Remusatti. (Venezia, 22 Agosto 1587 Candia, 8 Gennaio 1581) c. 241-48.
62. Lettera al medesimo di Paolo Reggia. (Pesaro, 27 Agosto 1583) c. 249
63. Lettera al medesimo di Gio. Batta Rutilone. (Venezia, 17 Agosto 1582) c. 250.
64. Lettera al medesimo di Clarice Sabatella sua suocera. (Fossombrone, 9 Ottobre 1576) c. 251-54.
65. Due lettere al medesimo dello suocero Gio. Batta Sabatelli. (Fossombrone, 29 Novembre 1576-13 Marzo 1581). V'è dentro una lettera del Sabatelli alla figliuola (Fossombrone, 6 Marzo 1581) c. 255-259.
66. Quattro lettere al medesimo di Matteo Sabatini, vicario di Nonantola. (Nonantola, 12 Novembre-23 Dicembre 1581) c. 260-67.
67. Lettera al medesimo di Annibale Saiani. (22 Febbraio 1583) c. 268.
68. Tre lettere di Niccolò Salandri. (Piacenza, 8 Marzo 1581-Roma, 9 Febbraio 1583) c. 269-275.
69. Due lettere al medesimo del Conte Ranuccio Santinelli? (Pesaro, 1 Giugno-Imola, 29 Settembre 1582) c. 276-79.

70. Lettera al medesimo di Mercurio Sebastiani. (Ravenna, 29 Ottobre 1581) c. 280.
71. Tre lettere al medesimo del Conte Giulio da Thiene. (Pesaro, 31 Maggio-Vicenza, 7 Ottobre 1583) c. 281-87.
72. Lettera di Antonio Romano al medesimo. (Milano, 13 Aprile 1583) c. 288.
73. Lettera del Conte Tomasi alla Duchessa di Urbino. (Urbino, 15 Luglio 1584) c. 289.
74. Lettera del medesimo al Duca d'Urbino. (Pesaro, 6 Febbraio 1576) c. 290.
75. Copia d'una lettera del medesimo al Principe di Bisignano. (Napoli, 4 Aprile 1580) c. 291-95.
76. Lettera al medesimo Conte Tomasi di Aloisio Travaglio. (Macerata, 2 Marzo 1581) c. 296.
77. Carta dalla quale apparisce quanto fu lasciato a Mad.a Isabella, figlia del Conte Tomasi e a Pompeo figlio naturale del medesimo in occasione della confisca fatta dei beni di lui per dichiarazione dei SS. Auditori. c. 297-99.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 212 × 320, di carte numerate 299.

375 (Tomo XIX. Monumenti Rovereschi).

Carteggio del Duca Francesco Maria II e di altri a Giacomo Arsilli Segretario del Duca residente in Venezia, nonchè il carteggio di Benedetto Benedetti Bibliotecario del Duca in Pesaro. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Trenta lettere del Duca Francesco Maria II a Giacomo Arsilli (Urbino, 27 Agosto 1604-Pesaro, 31 Dicembre 1605) c. 1-60.
2. Quindici lettere al medesimo Arsilli di Aurelio Belo, maggiordomo del Duca (Pesaro, 7 Marzo-Casteldurante, 12 Dicembre 1605) c. 61-94.
3. Lettera al medesimo di Francesco Belluzzi auditore del Duca (Pesaro, 25 Marzo 1606) c. 95-97.
4. Ventiquattro lettere al medesimo del Conte Girolamo Cantalmai, maggiordomo del Duca (Pesaro, 7 Marzo 1605-20 Marzo 1606). Molte lettere sono danneggiate dall'umidità e dalla corrosione dell'inchiostro, c. 98-149.
5. Lettera al medesimo di Gio. Maria Cavalca (Casteldurante, 27 Maggio 1606) c. 150-151.
6. Dodici lettere al medesimo di Emilio Emili (Casteldurante, 6 Dicembre 1604-16 Luglio 1606) c. 152-175.
7. Lettera al medesimo di Tommaso Giuliani (Pesaro, 30 Maggio 1606) c. 176.
8. Tre lettere al medesimo di Gio. Batta Fatio (Pesaro, 21 Marzo 1605-Casteldurante, 18 Giugno 1606) c. 177-183.

9. Lettera al medesimo del Conte Francesco Mamiani (Urbino, 7 Agosto 1605) c. 184-85.
10. Sei lettere al medesimo del Conte Giulio Cesare Mamiani Della Rovere (Casteldurante, 10 Ottobre 1605-16 Luglio 1606) c. 186-197.
11. Lettera al medesimo di C. Pini (Pesaro?, 20 Maggio 1606) c. 198.
12. Lettera al medesimo di Fra Leone Remusatti (Locara?, 10 Luglio 1605) c. 199-201.
13. Quattro lettere del Bibliotecario del Duca Benedetto Benedetti all'Abate Brunetti (Pesaro, 7 Luglio 1603-22 Settembre 1603) c. 202-209.
14. Ventinove lettere del medesimo Bibliotecario all'Arsilli (Pesaro, 6 Settembre 1604-19 Giugno 1606) c. 210-275.
15. Lettera di Lavinia Feltria della Rovere, Marchesa del Vasto a Gaspare Fabbretti, maestro delle entrate del Duca (Montebello, 18 Settembre 1628) c. 276.
16. Lettera al medesimo Fabbretti del Gonfaloniere e Priori di Pesaro (Pesaro, 16 Novembre 1628) c. 277-79.
17. Lettera al medesimo di Michelangelo Beliardi (Pesaro, 5 Settembre 1628) c. 280-81.
18. Quattro lettere al medesimo di Monsig. Malatesta Baglioni, Vescovo di Pesaro (Casteldurante, 21 Settembre 1622-29 Dicembre 1624) c. 282-289.
19. Sei lettere al medesimo di Alessandro Diplovatazio (Venetia, 24 Maggio 1625-15 Gennaio 1628) c. 290-302.
20. Lettera al medesimo di Gio. M. Giunti (Venezia, 28 Febbraio 1625) c. 303-304.
21. Lettera al medesimo del Conte Ottavio Mamiani Della Rovere (Casteldurante, 4 Dicembre 1624) c. 305-306.
22. Lettera al medesimo di Annibale Ubaldini (Senigallia, 27 Settembre 1628) c. 307-308.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 200 × 280, di carte numerate 308.

375 (Vol. XX. Monumenti Rovereschi).

Carteggio di Vincenzo Beccoli e di altri. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Quattro lettere del Duca Francesco Maria II a Vincenzo Beccoli (con entro una copia di lettera del Duca medesimo al Duca di S. Agata, Pesaro 11 Marzo 1584) (Pesaro, 19 Ottobre 1581-Urbino, 5 Agosto 1584) c. 1-10.
2. Lettera al medesimo Beccoli di Fabio Landriano (Pesaro, 21 Maggio 1584) c. 11.

3. Lettera al medesimo di Gio. Angelo d'Apsesa? (30 Aprile 1584) c. 12.
4. Lettera al medesimo d'anonimo (s. nome di luogo e s. data) c. 13-14.
5. Lettera al medesimo di Pierpaolo Andreoli (Gubbio?, 27 Gennaio 1589) c. 15.
6. Lettera al medesimo di B. Borgarucci (Venezia, 26 Settembre 1587) c. 16-18.
7. Sei lettere al medesimo di Livio Cosentini (Roma, 20 Aprile 1584-12 Ottobre 1590) c. 19-30.
8. Due lettere al medesimo di Gratioso Gratiosi (Roma, 28 Luglio 1588-26 Novembre 1588) c. 31-32.
9. Due lettere al medesimo di Francesco Orlandi (Pesaro, 11 Dicembre 1583-12 Marzo 1584) c. 33-37.
10. Lettera al medesimo di Vincenzo Pierpaoli (Casteldurante, 4 Ottobre 1589) c. 38-40.
11. Tre lettere al medesimo di Francesco De Rogatis (Napoli, 1 Luglio 1588-21 Aprile 1589) c. 41-49.
12. Lettera del Duca Francesco Maria II a Federico Benedetti (Pesaro, 11 Maggio 1576) c. 50.
13. Lettera di Federico Benedetti alla Duchessa di Urbino Vittoria Farnese Feltria (Napoli, 10 Febbraio 1577) c. 51-53.
14. Ventisei lettere del Duca Francesco Maria II al medesimo Federigo Benedetti (Pesaro, 21 Aprile 1577-12 Novembre 1579) c. 54-105.
15. Lettera della Marchesa del Vasto a Francesco Belluzzi uditore e consigliere del Duca (Montebello, 12 Luglio 1610) c. 106-107.
16. Lettera di Francesco Belluzzi al Consigliere Emilio (Casteldurante, 21 Novembre 1611) c. 108-109.
17. Scritto legale di Girolamo de Rossi per provare che nessuno può andare, senza licenza del Duca, a servire in paese straniero, perchè, diversamente, cadrebbe nel bando e nella pena della confisca dei beni secondo l'Editto di Guidobaldo II. c. 110-117.
18. Tre lettere a Francesco Belluzzi degli altri uditori e consiglieri dello Stato (Urbino, 13 Maggio 1608-1 Ottobre 1608) c. 118-123.
19. Lettera al medesimo di Bramuccio Ambroni? (Senigallia, 27 Ottobre 1610) c. 124-25.
20. Lettera al medesimo di Guido Basilio (Urbino, 11 Settembre 1608) c. 126.
21. Lettera al medesimo di Claudio Corboli (Urbino 2 Marzo 1607) c. 127-29.
22. Due lettere al medesimo di Emilio Emili (Roma, 10 Maggio-4 Giugno 1608) c. 130-135.

23. Lettera al medesimo di Gaspare Fabbretti (Urbino, 5 Settembre 1612) c. 136-37.
24. Lettera al medesimo di Ranuccio Santinelli (Urbino, 10 Giugno 1608) c. 138.
25. Lettera di Lionardo Passaro fattore al signor Simone Bonanami, maestro di Casa del Duca (Massa, 25 Aprile 1555) c. 139-140.
26. Sette lettere del Duca Francesco Maria II al Consigliere Emilio (Casteldurante, 22 Gennaio-30 Maggio 1612) c. 142-156.
    (N. B. L'ultima lettera è guasta dall'umidità e in parte abrasa).
27. Scritto dal titolo: Aggravii ed esorbitanze fatte da Monsig. Vescovo della città di Gubbio. c. 157-160.
28. Altra relazione consimile della città di Gubbio. c. 161-62. (In parte corrosa dall'umidità).
29. Lettera dell'Abate Brunetti al Consigliere Emilio (Casteldurante, 31 Maggio 1612) c. 163-64.
30. Due lettere (di cui la prima mancante del principio) del Duca Francesco Maria II al Consigliere Emilio (Casteldurante, 22 e 29 Novembre 1612) c. 165-68.
31. Lettera di Francesco Belluzzi al Consigliere Emilio (Casteldurante, 19 Gennaio 1612) c. 169.
32. Lettera al medesimo di Bentivoglio Bentivogli (Gubbio, 14 Gennaio 1612) c. 170-172.
33. Copia di dichiarazioni sulle azioni del Vescovo di Gubbio Sorbolonghi (Gubbio, 26 Maggio 1612) c. 173-74.
34. Lettera di Guido Basilio al Consigliere Emilio (Urbino, Febbraio 1612) c. 175.
35. Lettera di sfratto del Duca d'Urbino a Monsignor Morroconi Vicario di Gubbio (Casteldurante, 21 Gennaio 1612) c. 176-78.
36. Altra lettera al Consigliere Emilio di Guido Basilio (Urbino, 26 Marzo 1612) c. 179-80.
37. Lettera al medesimo di A. Mauro? (Di casa, 13 Giugno 1611) c. 181-82.
38. Lettera al medesimo d'anonimo (Fano, 19 Gennaio 1612) c. 183-84.
39. Lettera al medesimo? di Ludovico Odasii (Urbino, 15 Gennaio 1609) c. 185-86.
40. Lettera al medesimo di Francesco Voli (Urbino, 12 Novembre 1610) c. 187-88.
41. Copia d'atto legale ad istanza del Procuratore generale contro Giulio Cesare Battiferri, Antonio Passionei e Mariano Pubblico Banditore di Urbino. c. 189-90.

42. Lettera di Guido Basilio a Gio. Batta Fatio, segretario del Duca (Urbino, 29 Ottobre 1607) c. 191.
43. Due lettera al medesimo di Francesco Belluzzi (Casteldurante, 21 Ottobre-6 Novembre 1607) c. 192-195.
44. Lettera al medesimo di Giulio Cesare Mamiani Della Rovere (Casteldurante, 23 Dicembre 1607) c. 196-98.
45. Lettera al medesimo di Berd.° Maschi (Madrid, 26 Luglio 1607) c. 199-200.
46. Sessanta lettera di Monsig. Anastasio Germonio al Duca Francesco Maria II (Roma, 31 Dicembre 1594-4 Giugno 1603) c. 201-322.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex e XVII, mm. 200 × 275, di carte numerate 322.

375 (Vol. XXI. Monumenti Rovereschi).

Carteggio di vari, ma principalmente di Gratioso Gratiosi residente in Roma per il Duca Francesco Maria II.

1. Ventuna lettera del Duca Francesco Maria II al suo segretario Gratioso Gratiosi (Casteldurante, 13 Settembre 1582-Pesaro, 31 Gennaio 1583) c. 1-45.
2. Lettera del medesimo Duca al Vicerè di Napoli Duca d'Ossuna (Pesaro, 31 Gennaio 1583) c. 46.
3. Lettera del medesimo Duca al Principe di Bisignano (Pesaro, 31 Gennaio 1583) c. 47.
4. Altre trentacinque lettere del medesimo Duca al Segretario suo Gratiosi (Pesaro, 6 Febbraio 1583-Urbino, 22 Luglio 1593) c. 48-123.
5. Due lettere al medesimo Gratiosi della Duchessa Vittoria Farnese (Pesaro, 3 Gennaio e 31 Gennaio 1583) c. 124-126.
6. Tre lettere al medesimo di Isabella Feltria Della Rovere Principessa di Bisignano (Morano, 21 Settembre 1582-3 Luglio 1583) c. 127-132.
7. Sei lettere al medesimo del Principe di Bisignano (Cassano, 18 Novembre 1582-10 Aprile 1583) c. 133-144.
8. Due lettere al medesimo del Cardinal Farnese (Viterbo, 19 Ottobre 1582-Roma, 5 Novembre 1582) c. 145-148.
9. Lettera al medesimo dell'Arcivescovo di Urbino, Monsig. Giannotti (Urbino, 24 Settembre 1582) c. 149-151.
10. Due lettere al medesimo dell'Arcivescovo di Bari (Bari, 16 e 23 Giugno 1583) c. 152-155.
11. Lettera al medesimo di Don Luigi Gaetano d'Aragona (Montep.so, 25 Gennaio 1583) c. 156.

12. Lettera al medesimo di Cornelio Carafe? (Montep.so, 17 Novembre 1582) c. 157.
13. Lettera al medesimo di Lodovico Orsino (Roma, 13 Settembre 1582) c. 158-161.
14. Lettera al medesimo del Signor Paolo Giordano Orsino (Roma, 30 Maggio 1582) c. 162.
15. Due lettere al medesimo della Marchesa di Capusso (Noia, 4 Marzo e 21 Maggio 1583) c. 163-167.
16. Lettera al medesimo di Francesco Belluzzi (Casteldurante, 22 Ottobre 1592) c. 168-169.
17. Lettera al medesimo di Baldo Falcucci (Roma, 23 Aprile 1583) c. 170-174.
18. Lettera al medesimo di Bernardo Maschio (Madrid, 6 Dicembre 1582) c. 175.
19. Lettera al medesimo di Simone Nucci Avvocato Fiscale (Urbino, 21 Ottobre 1592) c. 176-178.
20. Tre lettere al medesimo del Co: Giovanni Tomasi (Pesaro, 19 Gennaio 1583-Casteldurante, 12 Ottobre 1583) c. 179-184.
21. Lettera al medesimo di Gentile Ubaldino (Roma, 18 Dicembre 1582) c. 185.
22. Lettera al medesimo di Gaetano Veterani (Pesaro, 11 Aprile 1582) c. 186.
23. Due lettere al medesimo degli Auditori di S. A. S.ma (Pesaro, 20 e 31 Maggio 1593) c. 187-192.
24. Lettera al Duca d'Urbino di Giacomo Sorbolonghi (Roma, 22 Novembre 1603) c. 193-194.
25. Sei lettere allo stesso Duca di Malatesta Malatesti (Roma, 22-29 Novembre 1603) c. 195-206.
26. Lettera al Duca di Ruberto Monaldi (s. nome di luogo, 12 Novembre 1582) c. 207-208.
27. Dieci lettere del Duca d'Urbino a Ruberto Monaldi delle quali alcune in cifre, in parte spiegate (Urbino, 27 Giugno 1577-29 Settembre 1577). (La c. 222 porta la copia d'una lettera del Duca al conte Gentile Ubaldini, in data d'Urbino, 26 Luglio 1577) c. 209-233.
28. Ventuna lettere del Duca a Girolamo Nucci, suo segretario residente in Venezia (Casteldurante, 7 Dicembre 1596-Pesaro, 5 Giugno 1598) c. 234-279. A c. 254 si legge una specie d'istanza al Duca di una Margarita moglie di Aurelio Barbuglia e Sulpizia del q. ser Alessandro Delle Gruccie moglie di Gio. Piero Rota. - A c. 263 altra istanza al Duca di un Francesco Fornitore. - A c. 275 una minuta di risposta del Duca (Pesaro, 3 Giugno 1598).

29. Due lettere al medesimo Nucci della Duchessa Vittoria Farnese Feltria (Pesaro, 7 Luglio e 21 Luglio 1597) c. 280-81.
30. Otto lettere, alcune autografe, altre in copia, del medesimo Nucci al Duca, nelle quali parlasi della morte del Duca di Ferrara seguita sulla fine di Ottobre 1597 (Venezia, 22 Febbraio-8 Novembre 1597) c. 282-296.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 212 × 324, di carte numerate 296.

375 (Vol. XXII. Monumenti Rovereschi).

Carteggio di Baldo Falcucci segretario del Duca Francesco Maria II e suo residente in Roma. Molte lettere del Duca al Falcucci sono in cifra, delle quali solo alcune spiegate. Alcune lettere sono guaste o lacerate.

1. Quarantatre lettere del Duca Francesco Maria II al suo Segretario Baldo Falcucci (Pesaro, 2 Gennaio-19 Luglio 1578) c. 1-97.
2. Lettera al medesimo Falcucci di Giulio Veterani (Urbino, 3 Luglio 1578) c. 98-99.
3. Altre quindici lettere del Duca al medesimo Falcucci (Urbino, 4 Luglio-24 Luglio 1578) c. 100-134.
4. Altra lettera di Giulio Veterani al medesimo Falcucci (Urbino, 24 Luglio 1578) c. 135-37.
5. Cinquantadue altre lettere al medesimo del Duca Francesco Maria II (Urbino, 28 Luglio 1578-Pesaro, 1 Gennaio 1579) c. 138-257.
6. Altra lettera, ma in cifra, di Giulio Veterani al Falcucci (Pesaro, 6 Gennaio 1579) c. 258.
7. Altre quarantadue lettere del Duca al Falcucci (Pesaro, 11 Gennaio 1579-21 Dicembre 1581) c. 259-354.

   N. B. Nella lettera a c. 287 è acclusa una comunicazione della città di Mondolfo; l'ultima lettera joi è guasta e lacerata.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex., mm. 200 × 280, di carte numerate 354.

375 (Vol. XXIII. Monumenti Rovereschi).

Altro carteggio di Baldo Falcucci, come nel precedente.

1. Otto lettere del Duca Francesco Maria II al suo segretario, residente in Roma (Pesaro, 1-15 Gennaio 1582) c. 1-16.
2. Lettera del Falcucci al Duca (in parte rovinata dall'umidità) (Roma, 17 Gennaio 1582) c. 17-18.
3. Lettera del Duca al medesimo Falcucci (Pesaro, 22 Gennaio 1582) c. 19.
4. Lettera al medesimo Falcucci di Francesco Orlandi (Pesaro, 25 Gennaio 1582) c. 20.

5. Altra lettera del Duca al Falcucci (Pesaro, 25 Gennaio 1582) c. 21-24.
6. Altra lettera del Falcucci al Duca (un po' guasta) (Roma, 24 Gennaio 1582) c. 25.
7. Altra lettera del Duca al Falcucci (Pesaro, 29 Gennaio 1582) c. 26.
8. Otto lettere del Falcucci al Duca (Roma, 3 Febbraio-28 Febbraio 1582) c. 27-47.
9. Trentasei altre lettere del Duca al Falcucci (Senigallia, 2 Aprile-Casteldurante, 7 Settembre 1582) c. 48-119.
10. Altra lettera del Falcucci al Duca (Roma, 1 Settembre 1582) c. 119-24.
11. Due altre lettere del Duca al Falcucci (Casteldurante, 6 Settembre 1582) c. 125-26.
12. Lettera del Falcucci al Duca (Roma, 5 Settembre 1582) c. 127-30.
13. Quattro altre lettere del Duca al Falcucci (Casteldurante, 10 Settembre-16 Settembre 1582) c. 131-37.
14. Altra lettera del Falcucci al Duca (Roma, 12 Settembre 1582) c. 138-40.
15. Altra lettera del Duca al Falcucci (Pesaro, 20 Settembre 1582) c. 141.
16. Tre altre lettere del Falcucci al Duca (Roma, 19 Settembre-26 Settembre 1582) c. 142-48.
17. Altre centosette lettere del Duca al Falcucci (Pesaro, 4 Ottobre 1582-Dall'Imperiale, 29 Maggio 1583) c. 149-363.

    N. B. A c. 152 leggesi una copia del breve pontificio riguardante il leggere e il possedere libri proibiti (Datum Romae die Jovis prima mensis Augusti 1577).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex., mm. 200 × 280, di carte numerate 363.

375 (Vol. XXIV. Monumenti Rovereschi).

Come il precedente; Carteggio di Baldo Falcucci, ma di epoca anteriore.

1. Trentuna lettera del Duca Francesco Maria II al suo Segretario, residente in Roma Baldo Falcucci, (Pesaro, 2 Gennaio-23 Febbraio 1581) c. 1-64.

    N. B. A c. 37 v'ha copia della lettera del Cardinale di S. Sisto al Vescovo di Pesaro in data di Roma, 25 Gennaio 1581. - A c. 53 minuta di lettera da scriversi al Cardinale Orsino.
2. Lettera di Giovanni Tomasi a Baldo Falcucci (Pesaro, 23 Febbraio 1581) c. 65-68.
3. Lettera al medesimo di Giulio Veterani (Pesaro, 27 Febbraio 1581) c. 69.
4. Tre altre lettere al medesimo del Duca (Pesaro, 27 Febbraio-2 Marzo 1581) c. 70-75.

5. Copia di lettera, senza firma, al Duca (da Macerata, 22 Febbraio 1581) c. 76-78.
6. Cinquantasette altre lettere del Duca al Falcucci (Pesaro, 2 Marzo-23 Novembre 1581) c. 79-192.

   N. B. Tra le c. 147 e 48 in foglio non numerato leggesi una copia di petizione al Duca dell'Università et huomini di San Gostanzo.
7. Lettera di un Bald.ci? a Giulio Veterani a proposito della cattura d'uno fuggito da Malta (Senigallia, 15 Novembre 1581) c. 193.
8. Altre ventuna lettera del Duca al Falcucci (Pesaro, 23 Novembre-28 Dicembre 1581) c. 198-240.

   N. B. Alcuna lettera è guasta dall'umidità e alcun'altra lacerata.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex., mm. 210 × 280, di carte numerate 240.

375 (Vol. XXV. Monumenti Rovereschi).

Carteggio del consigliere Camillo Peruzzi, che fu ai servigi del Duca e mandato a Roma.

1. Undici lettere del Duca Franc. Maria II a Camillo Peruzzi (alcune rovinate dall'umidità e dai tarli) (Casteldurante, 11 Ottobre 1590-Pesaro, 2 Gennaio 1591) c. 1-26.
2. Lettera di Giulio Veterani al medesimo Camillo Peruzzi (Pesaro, 6 Gennaio 1591) c. 27-29.
3. Cinquantanove altre lettere del Duca al Peruzzi (Pesaro, 10 Gennaio 1591-Urbino, 11 Agosto 1591) c. 30-163.
4. Copia di lettera del Duca al Vescovo di Gubbio (25 Maggio 1591) e risposta del Vescovo al Duca (Gubbio, 29 Maggio 1591) c. 164-68.
5. Tre altre lettere del Duca al Peruzzi, nella prima delle quali è acclusa una *Dispensa* concessa ad un Ippolito Capi da Urbino (Imperiale, 22 Agosto 1591-Casteldurante, 28 Ottobre 1591) c. 169-176.
6. Lettera della Duchessa Lucrezia d'Este al Peruzzi in cui raccomanda al Duca il chirurgo pesarese Bernardino Rastelli, accludendo l'istanza a lei diretta dal medesimo Rastelli (Ferrara, 1 Maggio 1592) c. 177-79.
7. Risposta del Peruzzi alla Duchessa di Ferrara sul caso Rastelli, e replica della Duchessa (Pesaro, 16 Maggio 1592-Ferrara, 20 Maggio 1592) c. 180-82.
8. Lettera al Peruzzi del Marchese Della Rovere con acclusa una poliza del Capitano della Rocca di Pesaro (19 Luglio 1592) c. 183-86.
9. Tre lettere di cui una è copia di Camillo Peruzzi al Cardinal d'Urbino (Fossombrone, 26 Dicembre 1570-Senigallia, 12 Aprile 1572) c. 187-194.

10. Lettera al medesimo Peruzzi di Monsig. Sassatelli (Loreto, 13 Giugno 1574) c. 195-96.
11. Lettera al medesimo di Francesco Della Rovere (Roma, 18 Giugno 1575) c. 197-98.
12. Copia della risposta ai Vescovi a proposito dell'Arcivescovo d'Urbino (Roma, 26 Ottobre 1585) c. 199.
13. Lettera del Gratiosi al Peruzzi riguardo all'Arcivescovo Gianotto (Casteldurante, 12 Ottobre 1590) c. 200-202.
14. Copia di lettera dell'Arcivescovo d'Urbino a Monsig. Pagani Vicario Apostolico (Roma, 3 Aprile 1591) c. 203-205.
15. Lettera del Vicario Apostolico Paolo Pagani a Gratioso Gratiosi Segretario del Duca (Urbino, 1 Maggio 1591) c. 206-208.
16. Copia d'una lettera del Vicario Apostolico d'Urbino, Paolo Pagani al Cardinale di Sans (Urbino, 1 Maggio 1561) c. 209-212.
17. Lettera al Peruzzi di Signoretto Montag.ti (Pesaro, 27 Maggio 1591) c. 213.
18. Lettera al medesimo di Gratioso Gratiosi (Pesaro, 18 Luglio 1591) c. 214-216.
19. Quattro lettere di Baldo Zucchella al medesimo Peruzzi (Urbino, 9 Ottobre-29 Ottobre 1592) c. 217-224.
20. Copia di lettera al medesimo Peruzzi dell'Avvocato Fiscale Simon Nucci (Fossombrone, 29 Ottobre 1592) c. 225-27.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex., mm. 205 × 285, di carte numerate 227.

375 (Vol. XXVI. Monumenti Rovereschi).

Carteggio di Hippolito Peruzzini, Segretario del Duca e residente a Venezia, non che quello di Monsig. Giuliano Della Rovere, cugino del Duca.

1. Ventiquattro lettere del Duca Francesco Maria II al suo Segretario Hippolito Peruzzini (Pesaro, 26 Gennaio-Urbino, 9 Agosto 1596). A c. 25-28 Minute autografe del Duca. c. 1-51.
2. Undici lettere del medesimo Duca al suo cugino Monsig. Giuliano Della Rovere (Pesaro, 2 Gennaio-11 Marzo 1592) c. 52-78.
3. Lettera di Monsig. Giuliano Della Rovere al Duca di Urbino e la minuta di risposta del Duca medesimo (Roma, 14 Marzo 1592-Pesaro, 19 Marzo 1592) c. 79-85.
4. Sei altre lettere, di cui una autografa, del Duca allo stesso Giuliano Della Rovere (Pesaro, 18 Marzo-25 Marzo 1592) c. 86-98.
5. Altra lettera di Giuliano Della Rovere al Duca (Roma, 28 Marzo 1592) c. 99.

6. Altra lettera del Duca al Cugino (Pesaro, 30 Marzo 1592) c. 100-102.
7. Altra in parte cifrata del Cugino al Duca (Roma, 1 Aprile 1592) c. 103-106.
8. Altra del Duca al medesimo (Pesaro, 1 Aprile 1592) e minuta autografa del Duca a Monsignor (Pesaro, 6 Aprile 1592) c. 107-109.
9. Lettera di Monsignor Giuliano Della Rovere a Camillo Peruzzini (Roma, 11 Aprile 1592) c. 110-111.
10. Quattro altre lettere, di cui una minuta autografa, del Duca al Cugino (Pesaro, 6-13 Aprile 1592) c. 112-118.
11. Lettera di Giuliano Della Rovere a Camillo Peruzzini (Roma, 18 Aprile 1592) c. 119. A c. 120-122. Sommario di notizie.
12. Altre quattordici lettere del Duca a Monsignor Giuliano Della Rovere (Pesaro, 20 Aprile-18 Giugno 1592) c. 123-148.
13. Lettera a Monsignor Della Rovere del fratello Hippolito? (Pesaro, 25 Giugno 1592) c. 149-52.
14. Altra lettera di Giuliano Della Rovere al Duca e minuta autografa di risposta del Duca (Roma, 20 Giugno 1592-Dall'Imperiale, 25 Giugno 1592) c. 153-55.
15. Altra lettera del Duca al medesimo Monsignore (Dall'Imperiale, 28 Giugno 1592) c. 156.
16. Altra di Monsignor al Duca (Roma, 4 Luglio 1592) c. 157-59.
17. Quattro altre lettere del Duca a Monsignore suo cugino (Pesaro, 20 Novembre-27 Novembre 1592) c. 160-68.
18. Altra lettera di Monsignore al Duca (Roma, 25 Dicembre 1591) c. 169-71.
19. Dodici altre lettere del Duca a Monsignore (Pesaro, 2 Gennaio-5 Febbraio 1592) c. 172-199.
20. Lettera di Francesco Allegretti come fratello ad Alessandro Giorgetti (Senza nome di luogo e senza data) c. 200-203.
21. Lettera di Giuliano Della Rovere al Duca? in cui annunzia la morte del Marchese suo fratello (Roma, 19 Luglio 1620) c. 204-205.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex., mm. 210 × 280, di carte numerate 205.

375 (Vol. XXVII. Monumenti Rovereschi).

Carteggio di Pietro Riccardi, segretario del Duca Francesco Maria II e suo residente in Roma. La maggior parte delle lettere sono in cifra, ma spesso con spiegazioni. Alcune carte guaste dall'umidità e lacere.

1. Trentasette lettere del Duca Francesco Maria II al suo segretario Pietro Riccardi (Pesaro, 21 Gennaio-12 Maggio 1575) c. 1-80.

2. Copia d'una lettera (senza firma) al Cardinal Sforza (senza nome di luogo, 14 Maggio 1575) c. 81-84.
3. Settantatre altre lettere del Duca al medesimo Riccardi (Casteldurante, 15 Maggio 1575-Urbino, 4 Settembre 1576) c. 85-239.
4. Lettera al medesimo Riccardi di Gaspare Lotti (Urbino, 4 Settembre 1576) c. 240-43.
5. Due altre lettere del Duca al medesimo (Urbino, 7 e 8 Settembre 1576) c. 244-45.
6. Lettera al medesimo degli Auditori di Stato (Urbino, 15 Settembre 1576) c. 246-49.
7. Dodici altre lettere al medesimo del Duca (Urbino, 3 Settembre-16 Settembre 1576) c. 250-72.
8. Altra lettera al medesimo degli Uditori di Stato (Pesaro, 1 Ottobre 1576) c. 273-74.
9. Tre altre lettere del Duca al medesimo (Imperiale, 1 Ottobre e 5 Ottobre 1576) c. 275-80.
10. Lettera al medesimo di Giovanni Tomasi (Imperiale, 5 Ottobre 1576) c. 281.
11. Tredici altre lettere al medesimo del Duca (Imperiale, 8 Ottobre-Pesaro, 2 Novembre 1576) c. 282-310.
12. Lettera di Pietro Riccardi al Duca (Roma, 7 Novembre 1576) c. 311.
13. Ventisette altre lettere del Duca al medesimo Riccardi (Pesaro, 12 Novembre-31 Dicembre 1576) c. 312-364.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex., mm. 210 × 280, di carte numerate **364**.

375 (Vol. XXVIII. Monumenti Rovereschi).

Carteggio di Pietro Riccardi ecc. come nel volume precedente.

1. Sono in tutto novantacinque lettere del Duca Francesco Maria II al suo segretario Pietro Riccardi, residente in Roma (Pesaro, 11 Gennaio-30 Dicembre 1577) c. 1-191.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex., mm. 205 × 280, di carte numerate **191**.

375 (Vol. XXIX. Monumenti Rovereschi).

Ricevute e ordini del Duca Francesco Maria II. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Trenta ricevute rilasciate dal Duca Francesco Maria II al suo tesoriere generale Mangilio, ciascuna per mille lire d'oro (Pesaro, 8 Gennaio-29 Dicembre 1595) c. 1-62.

2. Cinque ordini del Duca per certi pagamenti sottoscritti dai suoi Uditori (Gubbio, 24 Settembre 1601-Urbino, 28 Settembre 1607) c. 63-77.
3. Otto ricevute rilasciate dal Duca al suo Tesoriere Generale Gaugello per varie somme (Casteldurante, 22 Febbraio-18 Dicembre 1608) c. 78-93.
4. Otto ordini del Duca per certi pagamenti sottoscritti dai suoi Uditori (Urbino, 2 Gennaio 1609-Pesaro, 7 Giugno 1622) c. 94-101.
5. Parecchi ordini dati da Monsignor Malatesta Baglioni Vescovo di Pesaro per certi pagamenti, e varie note delle elemosine fatte per ordine del Duca (Casteldurante, 10 Gennaio 1624-S. Leo, 21 Gennaio 1627) Quest'ultima data è in una lettera di Gio. Giacomo Pulei commissario c. 102-139.
6. Ricevuta rilasciata dal Duca al Viviani suo tesoriere generale per mille scudi in oro (Casteldurante, 12 Gennaio 1627) c. 140.
7. Trentaquattro ordini del Duca a Serneri suo Maestro di casa (Casteldurante, 2 Giugno 1627-8 Dicembre 1628) c. 141-212.
8. Dichiarazioni di pagamenti da farsi alla Camera o Erario Ducale da vari enti ecclesiastici (Urbino, 1 Dicembre-9 Dicembre 1628) c. 213-222.
9. Trentacinque altri ordini del Duca a Serneri suo Maestro di casa (Casteldurante, 3 Gennaio 1629-Dicembre 1630) c. 223-299.

   N. B. A c. 224 Istanza al Duca per l'elemosina del sale da parte del Guardiano e dei frati del Barco (15 Gennaio 1629. - A c. 235 un ordine di pagamento in favore di Gio. Batta Franchi (Pesaro, 1 Marzo 1629). - A c. 282. Lettera al Duca di Gio. Francesco Bruni di Senigallia che chiede dilazione al pagamento di duemila scudi dovuti da lui alla Camera Ducale 29 Settembre 1629).
10. Ordine del Duca per confermare l'ufficio per altri sei mesi ad Ascanio Accoramboni di Gubbio (Urbino, 10 Gennaio 1631) c. 300.
11. Copia d'un ordine del Granduca di Toscana Ferdinando II per pagamento da farsi a Guglielmo Guglielmi nello Stato di Urbino (Dato ne Pitti il 26 Agosto 1645) c. 301-302.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex. e XVII, mm. 210 × 270, di carte numerate 302.

375 (Vol. XXX. Monumenti Rovereschi).

Documenti vari riguardanti cose spagnuole.
1. Lettera del Cardinal Alberti al Duca d'Urbino Francesco Maria II (De Loan, 11 Ottobre 1595) c. 1 e 2.
2. Lettera al medesimo Duca di Don Cesare D'Avalos (Valenza, 18 Aprile 1599) c. 3 e 4.
3. Lettera al medesimo dell'Infanta Isabella (Milano, 9 Luglio 1599) c. 5 e 6.

4. Copia di due lettere del Re alla Marchesa del Vasto (Madrid, 20 Gennaio? 1597) c. 7-10.
5. Minute di lettere scritte al Maschio per la Signora Marchesa del Vasto sopra il negozio del casamento.
6. Copia della lettera di Sua Maestà al Duca di Ossuna sulla protezione al figlio del Duca d'Urbino (De San Lorenzo, 31 Agosto 1613) c. 23-24.
7. Copia della lettera di Sua Maestà al Vicerè di Napoli e Governatore di Milano per il Duca d'Urbino (De Aranjuez, 14 Maggio 1616) c. 25-26.
8. Copia di lettera del Re di Spagna pel Duca d'Urbino riguardante il Conte Lermos (Olema? 11 Settembre 1610) c. 27-28.
9. Copia di lettera del Re al Duca riguardo a Don Tomaso Davalos (Valladolid, 2 Agosto 1608) c. 29-30.
10. Copia di lettera del Re di Spagna riguardo alla protezione del figlio del Duca, in caso di morte di questo (Aranjuez, 14 Maggio 1616) c. 31-32.
11. Copia di lettera del Re con ordine al Conte de Lermos d'assecondare le richieste del Duca (Aranjuez, 21 Maggio 1612) c. 33-34.
12. Copia della risposta del Re alle raccomandazioni del Duca pel suo nipote Duca di Modena (16 Dicembre 1612) c. 35.
13. Lettera di Antonio Aroztegni a Bernardo Maschi (Valladolid, 22 Agosto 1615) c. 36-37.
14. Copia di lettera del Re di Spagna al suo Ambasciatore a Roma perchè protegga qualunque negozio del Duca (S. Lorenzo, 21 Agosto 1613) c. 38.
15. Lettere del Re e del Conte di Fuentes al Duca (complimenti) (Madrid, 8 e 30 Marzo 1607) c. 39.
16. Licenza a Malatesta Baglioni di Paolo di Perugia per ottenere in Spagna, sebbene forestiero, 600 ducati d'entrata ecclesiastica (S. Lorenzo, 29 Agosto 1598) c. 40-42.
17. Copia dell'ordine del Re perchè il Marchese del Vasto sia del consiglio di guerra (Aranjuez, 17 Gennaio? 1584) c. 43.
18. Copia dell'ordine del Re al Principe di Parma perchè paghi mensilmente 500 scudi al Marchese del Vasto per il servizio che presta nell'armata (Aranjuez, 17 Gennaio 1584) c. 44.
19. Copia di lettera del Re al Principe di Parma con cui gli raccomanda il Marchese del Vasto (Aranjuez, 17 Gennaio 1584) c. 45-48.
20. Lettera di Girolamo Nucci al Duca (Venezia, 14 Novembre 1597) c. 49-50.
21. Lettera al Duca di Camillo Bonelli, con acclusa la copia di lettera di raccomandazione del Re di Spagna al Cardinal Zapata a Napoli pel detto Bonelli da Madrid, 22 Febbraio 1621 (Oliarto, 29 Guigno 1621) c. 51-53.

22. Copia del trattato del Duca col Re di Spagna, in lingua spagnuola (Bruxelles, 7 Marzo 1558) c. 54-57.
23. Lettera di ringraziamento di Don Pedro di Vera d'Aragona al Duca (Pesaro, 10 Maggio 1603) c. 58-59.
24. Copia di tutte le carte relative al matrimonio della Marchesa di Pescara (Roma-Napoli, Febbraio-Novembre 1593) c. 60-69.
25. Altre carte riguardanti il matrimonio della Marchesina di Pescara in casa D'Avalos (A Don Cesare D'Avalos, Urbino, 16 Agosto 1596 e al Re di Spagna) c. 70-77.
26. Copia dell'impegno del Duca di Castro per accompagnarsi il Duca di Vietri nell'Ambasceria di Venezia (Gaeta, 17 Settembre 1606) c. 78-79.
27. Carattere di vari Cardinali: Pinelli, Girolamo Bernesio, Sauli, Benedetti, Pallotta, Petrochini, Sfondrati, Giustiniani, Paravicini, Acquaviva, Piatti, Borromeo, Aldobrandini, Bandini, Bianchetti, Cesi, Mantica, Arrigoni, Bevilacqua, Fusco, Bellarmino, Ginnasi, Borghesi, Caffarelli, Spinelli, Zapata, Conti, Madrucci, De Peronne, Bufalo, Delfino, Ganesio, Valenti, Panfili, Taverna, Spinola, Barberini, Mellini, Gaetani, Lante, Sforza, Peretti, Farnese, Peretti Aud.rco, D'Este, Deti, Silvestri, Doria, Pio di Savoia, Tonti, Varallo, Leni, Margozio, Caponi. c. 80-84.
28. Successione del Duca di Lerma c. 85-86.
29. Lettera del Cardinale Aldobrandini al Duca di Lerma (Roma, 23 Settembre 1602) c. 87-88.
30. Copia di lettera del Duca di Lerma al Signor Fabio Frezza per la Croce di Calatrava (Senza luogo e data) c. 89.
31. Lettera di relazione d'un viaggio in Ispagna d'anonimo e *sine titulo* (Senza luogo e data) c. 90-102.
32. Copia degli ordini del re per un riordinamento dei Monti di pietà (Napoli, 10 Aprile 1623) c. 103-106.
33. Minuta di due lettere, senza firma, e senza data e *sine titulo*. c. 107-110.
34. Copia d'un ordine di formare sedici reggimenti di fanteria italiana e Cavalleria colla nomina dei capitani. c. 111.
35. Copia del trattato d'amicizia e protezione ecc. del Duca d'Urbino col Re di Spagna (Madrid, 8 Novembre 1582) c. 112-115.
36. Documento riguardante l'aumento di cinque scudi che S. Maestà concede al Capitano Federico Livii. Firmato Francesco Manzano (10 Giugno 1617) c. 116.
37. Copia di poliza a Don Rodrigo Calderon. c. 117-118.
38. Lettera di ringraziamento del Re al Duca per il buon animo che manifesta nel servirlo in caso di guerra in Italia (Bentosilla, 28 Giugno 1610) c. 119.

39. Lettera con notizie varie della Corte (anonima) (Madrid, 20 Ottobre 1612) c. 120-125.
40. Copia di lettera di S. Maestà al Conte di Lemos (S. Lorenzo, 31 Agosto 1613) c. 126-27.
41. Nota dei Nunzii di S. Santità appresso i Principi (Settembre 1612) o. 128.
42. Scritto riguardante un certo Don Odoardo. Comincia: « Con l'habito di prete ch'io posi in dosso a Odoardo mio figlio, dedicandolo al servitio di Dio ecc. » c. 129-134.
43. Narrazione d'una zuffa avvenuta fra due gentiluomini per una musica notturna c. 135-145.
44. Copia d'informazione del Co: Carlo Thiene sopra il caso del Signor Luigi Pioneni?, *sine titulo*. c. 146-47.
45. Narrazione di tutto quello che è successo nel negozio del Signor Contestabile Colonna nella sua chiamata dal Re Cattolico in Spagna (guasto dai tarli) c. 148-151.
46. Copia della consulta sopra l'andata del Contestabile Colonna in Spagna (Madrid, 25 Febbraio 1610) c. 152-53.
47. Copia della difesa del Marchese de la Hinojosa delle accuse mossegli nella guerra contro il Duca di Savoia (Milano, 13 Agosto 1615) c. 154-57.
48. Biglietto di Ell.do Fernandez a Bernardo Maschi (s. data) c. 158-59.
49. Nomi dei reggenti del Consiglio d'Italia (1606) c. 160.
50. Disgusti che si pretendono dati dal Marchese di Vigl.a ambasciatore del Re Cattolico in Roma a diversi personaggi, et i rimedi presine. c. 161-62.
51. Copia d'una lettera dell'Ambasciadore di Spagna in Francia scritta al Sig. Francesco Cid. (Parigi, 19 Maggio 1610) c. 163-64.
52. Notizie riguardanti il Duca d'Albukerque e la sua casa. c. 165-67.
53. Copia del Decreto de Sua Maestà per todos los Confessos (Madrid, 15 Novembre 161...) c. 168.
54. Relazione del giuramento del Principe Don Filippo ecc. (Madrid, 11 Novembre 1584) c. 169-171.
55. Sommario delle scritture mandate dal Principe di Malta. c. 172-73.
56. Avviso del giuramento fatto al Principe di Spagna. c. 174.
57. Copia della lettera scritta dal Re di Spagna alla Regina del Portogallo Madrid, 20 Febbraio 1568) c. 175-76.
58. Copia della lettera di Filippo II al Papa sulla reclusione del Principe suo figlio (Madrid, 20 Febbraio 1568) c. 177-78.
59. Copia della dichiarazione del Re di Spagna al Papa, in cui si dichiara pronto a difenderlo contro i Veneziani. c. 179.

60. Copia di lettera alla Principessa di Bisignano (Urbino, 12 Agosto 1596) c. 180-182.
61. Copia di lettera al Re di Spagna per la Marchesa del Vasto (s. data) c. 183-85.
62. Copia della relazione e informazione a S. Maestà Cattolica per i servigi e meriti del Dottor Camillo Borrello del Regno di Napoli (1586-1608) c. 186-194.
63. Copia di due lettere della Contessa di Lemos al padre e alla madre (senza data) c. 195-96.
64. Lettera del Conte di Lemos ai Consiglieri del Re (Napoli, 22 Febbraio 1616) c. 197-200.
65. Minuta di lettera scritta a nome del Duca d'Urbino pel pagamento di tremila ducati. c. 201.
66. Copia di lettere del Cardinale di Granvella al Re sulle pazzie e spropositi del Principe di Bisignano (le carte son un poco corrose dall'inchiostro) (Febbraio-Ottobre 1573) c. 202-209.
67. Lettera del Cardinale medesimo al Ministro Antonio Perez sugli affari del Principe di Bisignano circondato da domestici birboni e cattivi consiglieri (Roma, 15 Giugno 1576) c. 210-11.
68. Copia delle Capitolazioni tra S. Maestà Cattolica e il Duca d'Urbino (1558) c. 212-216.
69. Copia dell'accordo tra il Re di Spagna e il Duca d'Urbino per il rifornimento dei cavalli (Toledo, 9 Febbraio 1561) c. 217.
70. Copia della liberazione di quattromila ducati (Napoli, 13 Luglio 1573) c. 218-221.
71. Lettera di Br.me de Sanctorso? a Bernardo Maschi (10 Giugno 1573) c. 222-23.
72. Attestato del guardagioie del Re, d'aver ricevuto di ritorno il Toson d'oro, di cui era insignito il Duca Guidobaldo, dopo la morte di questo (Madrid, 20 Febbraio 1575) c. 224.
73. Copia di due lettere a S. Maestà (Madrid, 5 e 10 Giugno 1578) (senza firma) c. 225-26.
74. Copia d'un memoriale del Duca d'Urbino al Re affine di poter premiare, col beneplacito del Re stesso, colla croce di Calatrava e S. Giacomo. c. 277.
75. Copia di polize al Re (9 Giugno 1578) c. 228-29.
76. Copia d'un ricorso del Conte di Montebello al Re sulla facoltà del Duca di dar la croce di Calatrava e S. Giacomo. c. 230.
77. Copia della Capitolazione firmata dal Cardinale Granvella e da Bernardo Maschio (Novembre 1582) c. 231-32.

78. Lettera al Duca d'Urbino del Cardinale Alberti (Torino, 27 Dicembre 1595) c. 233-34.
79. Copia autentica di conti riguardanti proventi del Duca (3 Marzo 1616) c. 235-38.
80. Copia della concessione fatta dal Re di Spagna al Duca d'Urbino per trarre cavalli dal regno di Napoli (Aranjuez, 1 Maggio 1586) c. 239-40.
81. Conferma della concessione, di cui sopra (Monte de la Estella, 12 Ottobre 1592) c. 241-42. Altre due conferme del 5 Dicembre 1597, e del 3 Aprile 1599. c. 243-46.
82. Lettera di complimento al Duca di Don Pietro di Vera (Pesaro, 8 Giugno 1603) c. 247-48.
83. Lettera al Duca di un Thonie de Vistoria chiedente qualche grazia per l'invio di alcune composizioni in Musica (Madrid, 10 Giugno 1603) c. 249-50.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex. e XVII, mm. 214 × 314, di carte numerate 250.

375 (Vol. XXXI. Monumenti Rovereschi).

Documenti vari riguardanti cose spagnuole, come il precedente.

1. Copia di lettera a Don Cesare d'Avalos, senza firma, nè data. c. 1 e 2.
2. Minuta di lettera al Cardinale d'Aragona per la Signora Marchesa (Senza data) c. 3-6.
3. Minuta di lettera al Duca di Partruna?, senza firma, nè data. c. 7-8.
4. Minuta di lettera a S. Maestà Cattolica, senza firma, nè data. c. 9.
5. Relazione d'un segretario del Duca al Duca stesso su un colloquio avuto coll'Ambasciatore di Spagna. c. 10-12.
6. Minuta di lettera al Re di Spagna, forse del Duca, senza data. c. 13.
7. Proposta del Sig. Michele Vaies. c. 14-15.
8. Cenni sulle entrate per la R. Camera. c. 16-17.
9. Minuta di lettera, forse del Duca, al conte D'Olivares, vicerè di Napoli (Urbino, 12 Agosto 1596) c. 18-20.
10. Minute di lettere del Duca al Marchese di Montebello, al Marchese Hercole Gunz.a, al Basilio (Casteldurante, 29 Settembre 1617) c. 21-22.
11. Memoria per una commissione di due quadri (incompiuta) c. 23-24.
12. Nota di negozi che il Maschi doveva fare per il Duca c. 25-26.
13. Copia del trattato del Duca d'Urbino col Re Cattolico (Pesaro, Gennaio 1558) c. 27-30.
14. Copia del memoriale del Duca e Ordini del Re perchè sia pagato quanto si deve al Duca stesso (Aranjuez, 4 Maggio 1613) c. 31.

15. Lettera di Don Andrea Delosadospada? (Segovia, 27 Agosto 1609) al Duca? c. 32-34.
16. Fede dei diritti pagati per i dispacci (Madrid, 22 Novembre 1608) c. 35-38.
17. Lettera del Cardinal di Gioiosa al Duca Francesco Maria II (Pesaro, 6 Giugno s. anno) c. 39.
18. Copia di lettera del Segretario Baldassarre de Torres al Presidente della Regia Camera (Napoli, 16 Aprile 1608) c. 40.
19. Copia di lettera del Duca di Lerma al Duca di Savoia, e di Don Carlos Doria al Duca di Lerma (19 Gennaio 1604) c. 41-44.
20. Lettera e scritto critico del consonante o rima tratta di un Andre di Leone chierico minore (Pesaro, 6 Marzo 1612) c. 45-48.
21. Lettera del Duca di Sessa al Duca d'Urbino (Roma, 24 Febbraio 1599) c. 49-50.
22. Due lettere al Duca dell'Arciduca Alberto (Milano, 10 Luglio 1599-Bruxelles, 17 Marzo 1612) c. 51-54.
23. Istanza del Re di Spagna al Marchese de Aytona ambasciatore a Roma perchè s'adoperi a ottenere il cappello cardinalizio a Don Tomaso D'Avalos (Madrid, 14 Gennaio 1609) c. 55-56.
24. Copia di lettera dell'Ambasciatore nella quale si parla d'un libro proibito, dicendo che l'accetta per non fare sgarbo al Re che gliel'ha inviato (25 Giugno 1609) c. 57-58.
25. Copia di lettera del Re di Spagna al Vicerè di Napoli. (Si parla di 200 mila ducati che il Duca d'Urbino deve approntare al Duca di Lemos, capitan generale in Milano, per la milizia) (S. Lorenzo, 24 Settembre 1611) c. 59-60.
26. Lettera del Re di Spagna perchè si paghi il Duca di Urbino ed elogia il Maschi (S. Lorenzo, 7 Settembre 1611) c. 61.
27. Nota delle gioie che il Re di Spagna manda in regalo alla Duchessa di Urbino, c. 62-64.
28. Copia di due memoriali del Duca d'Urbino al Re di Spagna, l'uno sopra le cose di Roma, l'altro su quelle di Napoli, c. 65-66.
29. Copia di lettera del Re di Spagna al suo ambasciatore a Roma affinchè dia mano a tutti gli affari del Duca d'Urbino in quella Corte (3 Aprile 1613) c. 67-68.
30. Copia di lettera con cui si fa premura al Duca di Albuquerque perchè protegga il Duca d'Urbino (Belem, 17 Giugno 1619) c. 69.
31. Copia di lettera del Re al Duca in risposta a rallegramenti per il matrimonio colla Francia (Aranjuez, 27 Maggio 1612) c. 70.
32. Licenza al Maestro di campo Baglioni al servizio della Spagna (Madrid, 8 Luglio 1618) c. 71-72.

33. Ordine del Re di Spagna perchè si paghi il Duca d'Urbino integralmente (Madrid, 13 Dicembre 1616) c. 73.
34. Copia del Memoriale per la diminuzione delle entrate del Duca in Napoli (Valladolid, 25 Luglio 1615) c. 74-75.
35. Copia del memoriale del Duca d'Urbino al Re di Spagna per mostrare come i ministri negoziavano a pro loro coi danari che dovevansi a lui Duca, c. 76-77.
36. Altra copia d'un memoriale del Duca al Re di Spagna con cui chiede che si facciano a lui per le entrate di Napoli quelle medesime facilitazioni concesse ad altri (15 Luglio 1615) c. 78-79.
37. Lettera al Duca in cui si manifesta la parte presa a favore del Duca medesimo dal Re di Spagna presso il Granduca (Madrid, 19 Dicembre 1616) c. 80.
38. Copia di lettera del Re al Duca in cui si leggono espressioni di stima e devozione reciproca (Madrid, 8 Settembre 1617) c. 81-83.
39. Lettera del Re al Duca per la nascita dell'erede (Valladolid, 27 Giugno 1605) c. 84-85.
40. Concessione del Re al Duca d'Urbino per accrescere, dopo la sua morte, le milizie per la vita di Don Federico Feltrio, suo figlio (S. Lorenzo, 23 Ottobre 1608) c. 86-93.
41. Lettera (copia di) di Don Andrea de Prada sulla partenza di Don Tomaso D'Avalos (Valladolid, 2 Agosto 1608) c. 94.
42. Copia di lettera del segretario Antonio Aroztegni (Burgos, 3 Dicembre 1615) c. 95.
43. Copia di lettera del Re di Spagna ai suoi Ministri a Roma e a Milano, perchè impediscano sia turbato il Ducato d'Urbino in caso di morte del Duca (Aranjuez, 24 Maggio 1616) c. 96-97.
44. Copia d'altra lettera sul medesimo argomento che il Re di Spagna scrive al Cardinale De Borsa (Aranjuez, 14 Maggio 1616) c. 98-100.
45. Copia di lettera di Bernardo Maschi al Duca di Lerma (s. data) c. 101-102.
46. Copia d'istanza al Duca di Lerma perchè il Duca d'Urbino possa cavar cavalli da Napoli, c. 103.
47. Lettera a Ber.do Maschi del Segretario Ant. Aroztegni (Valladolid, 25 Luglio 1615) c. 104-105.
48. Copia di lettera del Duca di Lerma al Contestabile (Lerma, 20 Maggio 1610) c. 106-108.
49. Lettera di Fernando Navarrete (Salamanca, 24 Dicembre 1616) c. 109-110.
50. Copia di lettera al Duca di Lerma, senza firma (Roma, senza data) c. 111.
51. Altra al Duca di Sessa (senza firma, luogo e data) c. 112-115.

52. Copia di due lettere alla Sacra Maestà Cattolica, senza firma (Roma, senza data) c. 116-117.
53. Relazione di una festa magnifica fatta a Bruxelles (Maggio 1605) c. 118-121.
54. Due lettere di Bernardo Olgiatto al Cardinale Paravicino (Napoli, 2 Febbraio-9 Marzo 1601) c. 122-125.
55. Lettera di Ber.do Maschi all'Abate Brunetti, senza luogo, nè data, c. 126-127.
56. Minuta di lettera, senza firma, forse al Duca, in cui si fan le scuse del Cardinale di Granvela che non ha ancor risposto, c. 128.
57. Due minute di lettere al Duca di Sessa (Urbino, 23 Luglio e 2 Agosto 1592) c. 129-131.
58. Lettera del Duca di Sessa al Duca d'Urbino (Roma, 12 Settembre 1592) c. 132-133.
59. Altra minuta per il Duca di Sessa, c. 134-135.
60. Minuta di lettera a Don Giuseppe d'Acugna, ambasciatore del Re in Savoia (Urbino,? 28 Aprile 1592) c. 136.
61. Altra minuta di lettera per il Duca di Sessa (Pesaro, 19 Marzo 1592) c. 137.
62. Lettera d'un Ju.° Avellan, in cui si parla dell'invio d'una cassetta (Alicante, 4 Aprile 1612) c. 138.
63. Lettera del Duca di Sessa al Duca d'Urbino (Roma, 13 Agosto 1592) c. 139-140.
64. Lettera di D. Giuseppe d'Aragona al Duca d'Urbino (Nizza, 1 Marzo 1592) c. 141-142.
65. Minuta di lettera del Duca d'Urbino al Duca di Sessa (Urbino, 30 Agosto 1592) c. 143.
66. Altra lettera del Duca di Sessa al Duca d'Urbino (Roma, 13 Marzo 1592) c. 144-145.
67. Minuta di lettera del Duca d'Urbino al Sig. Cam.° di Correggio (Pesaro, 6 Settembre 1592) c. 146.
68. Copia di lettera del Re di Spagna ai suoi Ministri perchè vigilino acciocchè il Marchese Della Rovere, suocero del Duca d'Urbino, nulla trami contro il Duca e il Principe figlio (Madrid, 27 Dicembre 1610) c. 147.
69. Relazioni del Cardinale Gesualdo riguardanti il movimento religioso in Francia (22 Febbraio 1590) c. 148-153.
70. Lettera del Re di Spagna al Duca d'Urbino, annunziante il mutamento dell'Ambasciatore a Roma (Madrid, 24 Luglio 1628) c. 154-155.

71. Copia della lettera del Re di Spagna al Duca di Urbino con cui concedegli il denaro chiesto (Campillo, 7 Ottobre 1605) c. 156.
72. Copia di lettera del Re di Spagna al Cardinal Trejo con cui gli comanda di proteggere il Duca d'Urbino (Madrid, 22 Aprile 1617) c. 157-159.
73. Copia di lettera del Re di Spagna a Don Garzia Fernandez sopra la pace (Bruxelles, 4 Aprile 1559) c. 160-161.
74. Lettera del Re di Spagna al suo cugino in merito all'ordine del Toson d'oro (Saragozza, 2 Aprile 1585) c. 162-163.
75. Copia autentica dei capitoli fra Carlo V e il Duca De Arescot (Genova, 8 Aprile 1533) c. 165-167.
76. Copia del memoriale riguardante il Ducato di Sora (2 Settembre 1569) c. 168-169.
77. Lettera del Re di Spagna a Don Alonso della Cueva suo ambasciatore a Venezia (Dal Pardo, 3 Dicembre 1610) c. 170.
78. Lettera del Re al Cardinale di Siguenza in favore del Capitano Taddeo Boccaccio di Fano (Gante, 26 Luglio 1559) c. 171.
79. Copia autentica della capitolazione del Re Carolo I imperatore V col Duca d'Urbino (Madrid, 30 Marzo 1583) c. 172-173.
80. Lettera del Re di Spagna al Duca d'Urbino per ringraziarlo dell'offerta di aiuti nel caso di guerra in Italia (Bentosilla, 28 Giugno 1610) c. 174.
81. Copia della relazione della Armata formidabile di Spagna, c. 175.
82. Lista dei cavalieri del Tosone nuovamenti creati in Gant, c. 176-179.
83. Carichi del Conte di Villal.ª?, c. 180.
84. Commissione del Re al capitano d'una Galeota d'andare in Algeri (S. Lorenzo, 12 Giugno 1602) c. 181-184.
85. Complimento al Duca d'Urbino per la nascita d'un erede per mezzo dell'Ambasciatore (9 Luglio 1605) c. 185.
86. Dichiarazione del Re con cui manifesta che il Duca d'Urbino non vien considerato inferiore al Duca di Modena, c. 186.
87. Copia di due lettere del Re di Spagna al Vicerè di Napoli per i pagamenti del soldo (Madrid, 12 Luglio-S. Lorenzo, 20 Luglio 1606) c. 187-190.
88. Dichiarazioni di Ascanio dello Izzo sopra alcuni proventi della Regia Cancelleria (19 Dicembre 1583-10 Marzo 1609) c. 191.
89. Copia dell'ordine della Regia Camera di pagare al Duca di Urbino 24.000 scudi diretta al Doganiere di Foggia (Napoli, 27 Settembre 1606) c. 172-194.
90. Biglietto di Leonora Pimentel all'Ambasciatore del Duca d'Urbino (Lerma, 4 Maggio s. anno) c. 195.

91. Lettera al Duca d'Urbino di Paolo De Ruggeri? (24 Aprile 1609) c. 196-198.
92. Minuta di lettera del Duca d'Urbino, *sine titulo* (s. data) c. 199-201.
93. Copia di lettera di Hieronimo di Sangro al Duca? (Napoli, 9 Maggio 1570) c. 202.
94. Lettera autografa del Conte di Teudiglia al Duca di Urbino (Milano, 21 Febbraio 1561) c. 203-204.
95. Lettera al Duca d'Urbino di Rodolfo ed Ernesto d'Austria in raccomandazione del Conte Camillo Castiglioni (Vienna, 12 Febbraio 1572) c. 205-206.
96. Due lettere del Re di Spagna al Duca d'Urbino (Aranjuez, 1 Aprile-Barcellona, 12 Giugno 1585) c. 207-210.
97. Due lettere al medesimo Duca del Cancelliere Gio. Torquato (Saragozza, 2 Aprile-Barcellona, 13 Giugno 1585) c. 211-14.
98. Tre lettere di Giovanni de Spaen al Duca di Urbino riguardo alle cerimonie da farsi prima di ricevere il toson d'oro (Parma, 6 Agosto-6 Settembre 1585) c. 215-222.
99. Lettera al medesimo Duca di Don Ludovico Idiaz (Praga?, 5 Aprile 1585) c. 223-224.
100. Lettera al medesimo d'un segretario del Re di Spagna nel rimettergli alcune lettere (Genova, 29 Aprile 1585) c. 225-226.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex. e XVII, mm. 195 × 315, di carte numerate 226.

375 (Vol. XXXII. Monumenti Rovereschi).

Scritti diversi riguardanti il Ducato d'Urbino. Precede un breve indice di mano dell'Olivieri.

1. Passi della Bolla sul Collegio di Urbino data da Giulio II l'anno 1507 nel mese di Marzo. c. 1.
2. Nota delle scritture mandate al Falcucci a Roma, tra le quali si nota il Codicillo del Duca Francesco Maria I del 1536. c. 2-4.
3. Ragguaglio della condotta del Duca Francesco Maria I con i signori Veneziani (Agosto 1523) c. 5-6.
4. Nota di acquisti fatti dalla Casa Della Rovere (1465-1524) c. 7-10.
5. Informazione sopra la Villa di Massa. c. 11-14.
6. Nota e informazione delle terre dello stato del patrimonio di Bisignano in Calabria citra. c. 15-20.
7. Soddisfazioni intorno al negozio del matrimonio. c. 11-14.

8. Nota di uomini e donne che avevano servito la fu Principessa di Bisignano. c. 23-26.
9. Summaria extraindicialiter facta attestationis de Mad. Costanza moglie di Galeazzo da Sassoferrato (1534, die 6 Novembris in Pesaro) c. 27-31.
10. Biglietto dell'ambasciator di Venezia al Duca con preghiera di permettere che Uguccione del Monte possa condursi al servizio della repubblica con 800 ducati annui di stipendio. c. 32-33.
11. Copia della istruzione che porta a Ferrara il Generale dei Carmelitani mandato dal Papa per rimettere in pace il Duca con la Duchessa Lucrezia sua moglie. c. 34-35.
12. Copia dell'istruzione data a Monsignor Vescovo di Pesaro che fu dal Duca a tal fine spedito a Roma dal Papa. c. 36-40.
13. Ricorso al Duca perchè non sia buttato a terra il portone di Porta Collina, che stava presso la chiesa di S. Antonio. c. 41.
14. Informazione sopra una lite che aveva il Duca di Camerino. c. 42-43.
15. Relazione sopra le entrate della Camera. c. 44-46.
16. Riforma della Udienza del Duca. c. 47-50.
17. Copia della donazione di 4000 scudi fatta dal Duca al suo Segretario Bernardo Maschi (Pesaro, 29 Gennaio 1585) c. 51.
18. Dichiarazione del medesimo Maschi sopra i conti che a lui si facevano. c. 52-54.
19. Ragioni per le quali i PP. del Collegio Clementino pensano a far permute della loro Abbadia di Lamolo col Priorato di S. Egidio di Città di Castello. c. 55-56.
20. Informazioni che si ricercano sopra le cose di Spagna. c. 57-62.
21. Informazione al Sig. Marchese della Cornia per i Signori Baglioni c. 63-66.
22. Idem intorno alle entrate dei detti Signori Baglioni. c. 67-68.
23. Nota dei Signori Cavalieri Perugini. c. 69-70.
24. Due lettere a Giovanni de Tomasi del Signor Baldo Bettini (Roma, 7 Gennaio e 1 Marzo 1581) c. 71-74.
25. Informazioni varie. c. 75-82.
26. Due lettere al Duca di Urbino di Ambrosio Vignati (Bologna, 7 Gennaio e 18 Febbraio 1615) c. 83-86.
27. Lettera al medesimo di Alessandro Cilli (Varsavia, 2 Febbraio 1615) c. 87.
28. Lettera al medesimo di Dionisio Basilii (Milano, 16 Dicembre 1615) c. 88-90.
29. Due lettere al medesimo di Orazio di Carpegna (Milano, 12 Agosto 1615-Orbetello, 27 Aprile 1615) c. 91-94.

30. Due lettere al medesimo di Lelio Arrivabeni (Mantova, 10 e 31 Gennaio 1615) c. 95-98.
31. Lettera al medesimo di Francesco Mengacci (Vienna, 7 Febbraio 1615) c. 99-100.
32. Lettera al medesimo di Amilcare Bertoldi (Avignone, 2 Febbraio 1615) c. 101-104.
33. Altra lettera al medesimo di Francesco Mengacci (Vienna, 28 Febbraio 1615) c. 105.
34. Altra lettera al medesimo di Alessandro Cilli (Varsavia, 8 Gennaio 1615) c. 106.
35. Due lettere di Giov. Andrea Sedallari? al medesimo Duca (Modena, 7 e 11 Novembre 1615) c. 107-111.
36. Lettera al medesimo di Pietro Antonio Cenabo? (Milano, 27 Agosto 1620) c. 112-114.
37. Altra lettera al medesimo di Dionisio Basilii (Milano, 30 Dicembre 1615) c. 115.
38. Altra lettera al medesimo di Giov. Andrea Sedallari (Modena, 31 Marzo 1615) c. 116.
39. Lettera al medesimo di Antonio Leoncino (Napoli, 4 Settembre 1620) c. 117-121.
40. Lettera di Vespasiano Caracciolo al Signor Tarquinio Urbani (San Gerbone, 24 Aprile 1621) c. 122.
41. Memoriale per informazione del fatto e per rispondere alle opposizioni. c. 123-125.
42. Inventario delle scritture del Dottor Francesco Fabbri da lui firmato (29 Maggio 1653) c. 126-132.
43. Provvedimenti per ricevere il Papa nell'occasione del suo passaggio per Senigallia e Pesaro (molto guasto dall'umidità) c. 133-38.
44. Lettera al Duca? di Vanozzo Vanozzi colla nota delle spese fatte per la venuta del Sig. D. Taddeo Barberini, 5 Febbraio 1625 (Pesaro, 18 Febbraio 1625) c. 139-45.
45. Nota dei gentiluomini e famigli che conduce seco nell'andare alla S. Casa di Loreto il Duca di Ferrara e spese fatte per servirlo (10 Ottobre 1589) c. 146-47.
46. Notizie per il passaggio e alloggio del Papa in Pesaro. c. 148-161.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 300, di carte numerate 161.

375 (Vol. XXXIII. Monumenti Rovereschi).

Scritti vari e lettere. Precede un indice assai riassuntivo, di mano dell'Olivieri.

1. Cifrario dei Duchi: Quello di Guidobaldo II rilevato da una lettera al Conte Gio: Giacomo Leonardi suo ambasciatore in Venezia (c. 1) e quello di Francesco Maria I dalle lettere a lui scritte dal Conte Baldassarre Castiglione (c. 2) c. 1-15.
2. Copia di lettere scritte dal Duca alle varie Comunità dello Stato, quando queste lo pregavano ad ammogliarsi (5 Marzo e 25 Aprile 1599) c. 16-17.
3. Minute di lettere del Duca al Cardinale Aldobrandini sul suo accasarsi (1597-98) c. 18-23.
4. Minute di lettere del Duca al Vescovo di Pesaro e a Madama. c. 24.
5. Lettera del Cardinale Aldobrandini al Duca (Roma, 9 Aprile 1599) c. 25.
6. Lettera al medesimo Duca di Giacomo Sorbolonghi (Roma, il sabato santo del 1599) c. 26.
7. Lettera della Duchessa Vittoria al figlio suo (Pesaro, 28 Aprile 1599) c. 27-30.
8. Copia della lettera di Cesare Benedetti vescovo di Pesaro al Duca sul matrimonio del medesimo (Pesaro, 22 Giugno 1598) c. 31.
9. Parere circa l'anello nuziale. c. 32.
10. Lettera al Duca? di Monsignor Baglioni (Pesaro, 22 Marzo 1621) c. 33.
11. Parere della Congregazione sopra i capi della lettera scritta al Conte di S. Angelo. c. 34-39.
12. Lettera del Conte di S. Angelo (Pesaro, 22 Marzo 1621) *sine titulo*? e parere della Congregazione sopra le cose scritte dal Conte. c. 40-41.
13. Lista della Famiglia per l'andata del Principe a Firenze. c. 42-43.
14. Copia di lettera che si scrive al Conte di S. Angelo (Angelo Mamiani) (Pesaro, 25 Marzo 1621) c. 44-47.
15. Lettera di Monsignor Baglioni al Signor Urbani (Pesaro, 10 Aprile 1621) c. 48-51.
16. Parere della Congregazione sopra il memoriale della Comunità di Casteldurante. c. 52-54.
17. Due lettere di Monsignor Baglioni (Pesaro, 2 e 5 Marzo 1621) c. 55-58.
18. Lettera di Horatio Albani (Pesaro, 7 Maggio 1621) c. 59-60.
19. Idem del Conte di S. Angelo (Pesaro, 5 Maggio 1621) c. 61.
20. Altra lettera di Monsig. Baglioni (Pesaro, 13 Maggio 1621) c. 62.
21. Lettera del Conte Angelo Mamiani (Firenze, 30 Aprile 1621) c. 63-66.
22. Modo con cui s'è pensato di ricevere la Signora Principessa (Livia Della Rovere) c. 62.

23. Lettera del Conte di S. Angelo a Tarquinio Urbani (Pesaro, 6 Maggio 1621) c. 68.
24. Relatione del medico Flaminio Palma sulle balie da scegliersi per il principe nascituro. c. 69-72.
25. Elenco delle Balie proposte nel primo e secondo grado. c. 73-74.
26. Lettera del Gonfaloniere e dei Priori di Urbino al Duca (Urbino, 24 Gennaio 1605) c. 75.
27. Due lettere di Girolamo Staccoli gonfaloniere dei Priori di Urbino a Gio. Batta Fatio segretario del Duca (Urbino, 15 e 18 Febbraio 1605) c. 76-80.
28. Quattro lettere al medesimo segretario del medico Flaminio Palma (Urbino, 29 Gennaio-18 Febbraio 1605) c. 81-88.
29. Lettera al medesimo di Girolamo Staccoli (Urbino, 1 Febbraio 1605) c. 89.
30. Altra lettera al medesimo di Federico Palma (Urbino, 24 Gennaio 1605).
31. Lettera al Duca di Girolamo Staccoli Gonfaloniere e dei Priori (Urbino, 5 Febbraio 1605) c. 91-94.
32. Dichiarazione dei Priori di Sassocorvaro per il pagamento di scudi 25 al Duca per la fabbrica di Pesaro, e ricevuta del tesoriere del Duca (Sassocorvaro, 30 Aprile 1621) c. 95-96.
33. Copia del decreto di bando perpetuo dal territorio della repubblica veneta contro Zerbino degli Ondedei e Nicola suo servitore (26 Maggio 1570) c. 97.
34. Copia d'un istrumento notarile riguardante i proventi del Duca d'Urbino nell'Italia meridionale (Napoli, 15 Maggio 1617) c. 98-107.
35. Altra copia d'istrumento riguardante gli stessi beni in Puglia (13 Novembre 1617) c. 108-112.
36. Istrumento redatto da Francesco Spinelli di Ancona (3 Febbraio 1590) per un contratto tra Antonio Trionfi e Giov. Nappi da una parte e Severo Mangili dall'altra, tesoriere di Francesco Maria II. c. 113-115.
37. Copia di Bolle per l'erezione del Collegio di Urbino. c. 116-129.
38. Relazione in latino d'un fatto seguito a Genova contro gli Uditori di quella Rota. Ha per titolo « Beati qui persecutionem patiuntur propter iustitiam ». c. 130-131.
39. Allegationi del S.r Monaldo nel particolare della Duchessa di Urbino (Gennaio 1578) c. 132-133.
40. Deposizione dei testimoni nella causa contro il conte Federico Falcucci di Gubbio. c. 134-137.
41. Scritto riguardante *Guidubaldus iunior Dux*. c. 138.
42. Minute di lettere del Duca d'Urbino ai Pontefici riguardo al testamento della sorella Virginia già Duchessa di Gravina. c. 139-144.
43. Cose riguardanti le città del Ducato (Urbino, 6 Agosto 1590) c. 145-146.

44. Scritto per dimostrare errato il memoriale presentato all'Imperatore in nome del Conte Camillo da Castiglione. c. 147-148.
45. Lettera di Giovambattista Panciatichi al Duca d'Urbino (senza luogo e data) c. 149.
46. Minuta di lettera del Duca al Pontefice. c. 150-151.
47. Aggiunte alla minuta di cui sopra. c. 152.
48. Seconda minuta della medesima lettera del Duca al Papa. c. 153.
49. Lettera al Duca del Conte d'Apecchio. c. 154-156.
50. Copia di lettera, senza firma, alla signora Principessa Poretti sull'eredità di Leonora Buffi per i Rusticucci (s. luogo nè data) c. 157.
51. Copia di lettera al Papa del Conte Federico Ubaldini (s. data) c. 158-160.
52. Lettera al Duca d'Urbino di Leone Remusatti (Verona, 13 Marzo 1602) c. 161.
53. Copia dell'Allegazioni dell'avv. Fiscale date al Vescovo di Fossombrone. c. 162-164.
54. Particolari sull'omicidio di Antonio Tomassoni commesso da Gio. Batta Aldrovandi da Fossombrone. c. 165-170.
55. Due lettere del Vescovo di Fossombrone, di cui una è copia, al Cardinale di Camerino, e relazione dell'Auditore Belluzzi sull'omicidio di cui sopra (Fossombrone, 13 Novembre 1592) c. 171-176.
56. Informazione ad Andrea Staccoli Avvocato Fiscale per Matteo Baldini, capellano nella Rocca di Pesaro. 177.
57. Lettera di Monsignor Baglioni al Fattore Ducale in Gubbio (Casteldurante, 30 Novembre 1613) c. 178-181.
58. Dichiarazione pubblica fatta dai Massari e dalla Università del Castello della Carda (Castello della Carda, 26 Ottobre 1587) c. 182.
59. Dichiarazione di Chiara Cartolara Landi pel pagamento di cento scudi al sig. Angelo Vigerio della Rovere da Ravenna. c. 183.
60. Supplica al Duca delle Monache di S. Lucia di Urbino. c. 184-187.
61. Lettera al Duca? d'una Pantasilea Tassona Peruli (Urbino, 8 Settembre 1636) c. 188.
62. Copia di lettera dei Conti Brancaleoni del Piobbico alla Granduchessa di Toscana, e lettera alla medesima di Girolamo Papi (Pesaro, 18 Agosto 1668). Relazione sul dominio del Piobbico e altra lettera del Papi alla medesima Granduchessa (Pesaro, 8 Settembre 1668) c. 189-193.
63. Lettera di Girolamo Papi agente della Granduchessa di Toscana al Vescovo di Pesaro? (Pesaro, 9 Gennaio 1672) c. 194.
64. Lettera di Giov. Batta Crivelli all'Abate di Casteldurante (senza data) c. 195-197.

65. Lettera del Procuratore della Principessa Donna Vittoria Montefeltria Della Rovere all'Abate medesimo? e supplica del Crivelli al Duca? (senza data) c. 198-199.
66. Lettera di Cesare Angeloni al medesimo? sulla causa Crivelli. c. 200-203.
67. Lettera al medesimo Duca di Giovanni Del Chilla (senza data) c. 204.
68. Memoriale al medesimo Duca di Vincenzo Cacciamali, erede del fu Francesco Giovannetti suo zio. c. 205.
69. Lettera di Stefano Pompei? a Gasparo Fabretti (Pesaro, 6 Gennaio 1621) c. 206-209.
70. Lettera di Vincenzo Cacciamali al medesimo? (Pesaro, 3 Dicembre 1625) c. 210.
71. Lettera al medesimo Fabretti di Andrea Staccoli auditore (Pesaro, 13 Aprile 1627) c. 211.
72. Lettera al medesimo di Stefano Pompei (Pesaro, 14 Settembre 1627) c. 212-215.
73. Due lettere al medesimo di Gio. Batta Emili (Pesaro, 14 Agosto-20 Ottobre 1629) c. 216-217.
74. Lettera di Girolamo Borgarucci a Gio. Batta Emilj (Pesaro, 19 Ottobre 1629) c. 218-221.
75. Due lettere di Vincenzo Cacciamali al Fabretti (Pesaro, 10 e 24 Dicembre 1629) c. 222-225.
76. Lettera di Federico Fabri a Fabio Bartolino (8 Settembre 1600) c. 226-227.

A c. 228. Un brano di lettera. Comincia: « Credo si debba ricordare che da Gasparo mio figliuolo ecc. ».

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex. e XVII, mm. 200 × 300, di carte numerate 228.

375 (Vol. XXXIV. Monumenti Rovereschi).

Scritti vari, di cui precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Decreto di Pier Luigi Farnese Duca di Parma sopra i feudatari dei suoi Stati (Dat. Placentiae die 2 mensis Martii 1546 ab incarnatione) c. 1-6.
2. Copia d'un breve del Papa Giulio III in favore del Granduca di Toscana riguardante la milizia (Dat. in Civitate nostra Viterbii die sexta Junii 1553) c. 7.
3. Copia autentica d'un decreto del Sinodo provinciale Urbinate (Roma, 22 Dicembre 1569) c. 8-10 (un po' guasto dall'umidità).
4. Lettera dell'Agatone a Traiano Marii ambasciatore del Duca d'Urbino a Roma (Venezia, 1 Dicembre 1570) c. 11.

5. Pareri al Signor Commendatore di Castiglia intorno al Conclave (anonimo) (26 Dicembre 1565) c. 12-15.
6. Lettera di Fr. Gio. Batta di Pelago al Teologo Gio. Pietro di Farnese (Gerusademme, 22 Aprile 1689) c. 16.
7. Pretensione d'uno della Casa Malaspina sopra lo stato di Massa (scritto al Duca d'Urbino, senza anno) c. 17-18.
8. Atti tra la Camera Ducale di Modena di Cesare d'Este Duca ed i figli del fu sig. Marco Pio sopra i feudi di Sassolo e altri (Modena, 28 Novembre 1599) c. 19-24.
9. Copia di lettera dell'Imperatore Rodolfo II al Duca di Modena mandata con lettera dei 15 di Maggio 1602 da Praga (Praga, 3 Maggio 1602) c. 25.
10. Copia di lettere dell'arciprete di Gualtieri e Vicario del S. Uffizio al Papa e al Cardinale Aldobrandini (Gualtieri, 5 Ottobre 1602) c. 26-28.
11. Copia della lettera del Cardinale Aldobrandini all'arciprete di Gualtieri (Roma, 19 Ottobre 1602) c. 29.
12. Copia dell'istruzione mandata al Ruggieri a Roma (s. data) c. 30-33.
13. Altra istruzione al Consigliere Ruggieri. c. 34-37.
14. Informazione sopra il possesso di Sassuolo (Novembre 1599) c. 38-41.
15. Copia di lettera del Duca di Modena all'Imperatore mandata con lettere del primo Giugno 1602. c. 42-46.
16. Schizzo cartografico d'un terreno nelle vicinanze del territorio di Lucca. c. 47-48.
17. Informazione delle cose de' Lucchesi col S.r Duca di Modena mandata da S. A. con lettere dei 27 e 31 di Luglio 1602. c. 49-51.
18. Sei lettere di Mass.° Montecucoli al Duca di Modena? (Castelnovo, 6 e 7 Maggio 1603) c. 52-59.
19. Lettera del medesimo Montecucoli al signor Imola Segretario e Consigliere di S. A. (Castelnovo, 7 Maggio 1603) c. 60.
20. Copia di due lettere di S. A. al Conte di Fuentes (10 e 17 Maggio 1603) c. 61-64.
21. Copia della lettera di Tom.° Guinigi Gonfaloniere e degli Anziani della Rep.ca di Lucca al Marchese Malvezzi e al Capitano Verdugo d'Avila (Lucca, 19 Maggio 1603) c. 65.
22. Copia della lettera del Marchese Pirro Malvezzi e del Capitano Gio. Verdugo d'Avila a S. Altezza (Dalli monti di Pistoia, 20 Maggio 1603) c. 66.
23. Copia della risposta di S. A. al Marchese Malvezzi e al Capitano Verdugo d'Avila (senza luogo, nè data) c. 67-70.

24. Copia di lettera a S. A. di Mass.° Montecucoli, governatore della Garfagnana (Castelnovo, 26 Maggio 1603) c. 71-72.
25. Copia della lettera scritta al Marchese Bentivoglio da Pirro Malvezzi e Ioan Verdugo d'Avila (Lucca, 23 Maggio 1603) c. 73.
26. Risposta del marchese Bentivoglio ai due signori (s. luogo nè data) c. 74.
27. Copia della scrittura data dal Marchese di Gualtieri al Capitano Verdugo d'Avila (s. luogo nè data) c. 75-76.
28. Per risposta e relatione al Principe per quanto narra l'Ambasciatore dei Lucchesi al Governatore dello Stato di Milano per S. M. Cesarea. c. 77-80.
29. Dichiarazione condizionata del Marchese Hippolito Bentivoglio sul disarmar le fortificazioni (Dalla Pieve, 2 Giugno 1603) c. 81.
30. Copia della dichiarazione fatta a nome del Conte di Fuentes al Marchese Bentivoglio (Castelnuovo, 5 Giugno 1603) c. 82.
31. Copia della relazione sull'armistizio dopo il successo di Paleroso? c. 83.
32. Copia del decreto dell'Imperatore sul feudo di Sassolo (Praga, 7 Aprile 1604) c. 84.
33. Copia di lettera di Ludovico Sertorio al Duca di Modena? (Modena, 6 Febbraio 1612) c. 85.
34. Copia di lettera di Luigi d'Este al padre (S. Illario, 1 Febbraio 1612) c. 86-88.
35. Copia d'una lettera scritta dal Duca di Parma al Duca di Savoia (Parma, 25 Luglio 1612) c. 89.
36. Copia d'una lettera del Conte Francesco Martinengo al Duca di Parma (Cavernago, 24 Settembre 1612) c. 90.
37. Copia della risposta del Duca di Parma al Martinengo (Parma, 7 Ottobre 1612) c. 91-94.
38. Copia d'una lettera del Duca di Savoia al Duca di Parma (Torino, 8 Ottobre 1612) c. 95.
39. Risposta (copia) del Duca di Parma al Duca di Savoia (Parma, 20 Ottobre 1612) c. 96-98.
40. Copia della dichiarazione di Filiberto Piolasco piemontese, dottor di legge e consigliere del Duca di Parma, colla quale si afferma che il nome del Duca di Savoia non figura tra i congiurati contro il Duca di Parma (Parma, 20 Ottobre 1612) c. 99-100.
41. Istrumento di concessioni al Vescovo e al Capitolo Vicentino. Datum Vicentiae, 20 Novembre 1545) c. 101-110.
42. Vari istrumenti che concernono gli interessi dell'eredità del Cardinale di Carpi (Marzo-Dicembre 1568) c. 111-142.

43. Atto di vendita di certi beni a Fossombrone per l'abate Brunetti (Fossombrone, 7 Ottobre 1604) c. 143-146.
44. Bolla di Clemente VII pel Cardinalato di Ercole di Mantova (Roma, 4 Ottobre 1526) c. 147-152.
45. Decreto di Filippo Maria Duca di Milano contro i feudatarj ecc. (Milano, Novembre 1441) c. 153-156.
46. Confermazione del privilegio fatto a Guglielmo de Croy Duca di Sora dell'imposizione del sale ed altro sopra le terre d'Arpino (Castelnovo di Napoli, 20 Marzo 1517) c. 157-162.
47. Copia del Breve del pontefice Clemente XIII al Re di Spagna quando volle far uscire dal suo regno i Gesuiti (Roma, 16 Aprile 1767) c. 163-164.
48. Proposte e risposte tra i Consiglieri e la nobiltà dell'Impero al tempo di Carlo V (Bruxelles, 10 Ottobre 1540) c. 165-172.
49. Decreto del Doge Francesco Donato per la provvisione di una chiesa nella diocesi di Vicenza (Venezia, 19 Dicembre 1546) c. 173.
50. Copia della commissione data dal Principe di Bisignano a Pandolfo de' Pandolfi (Pesaro, 18 Maggio 1567) c. 174.
51. Copia della lettera dell'Imperatore Massimiliano II tradotta dal tedesco (26 Dicembre 1570) c. 175-158.
52. Copia di lettera del Re Enrico di Polonia (Cracovia, 18 Giugno 1574) c. 179.
53. Lettera del Re Giovanni III di Svezia alla Regina di Polonia Anna intorno agli affari dei due regni, mandata al Duca d'Urbino (1 Marzo 1587) c. 180-182.
54. Copia del decreto del Çardinale Pinelli, legato di Romagna per concedere ai Sammarinesi di trasportar derrate in Romagna senza pagare (24 Maggio 1587) c. 183-184.
55. Simile decreto del Cardinale Francesco Sforza, legato di Romagna (11 Agosto 1592) c. 185.
56. Copia del Breve del Papa Sisto V in virtù del quale pretende il Re di Francia poter essere assoluto dal confessore della morte fatta dare al Cardinale di Guisa (Roma, 20 Luglio 1587) c. 186-188.
57. Copia di una Bolla del Papa Sisto V che aumenta da 40 a 50 i senatori di Bologna (Roma, 21 Marzo 1589) c. 189-191.
58. Copia del diploma con cui Ferdinando Arciduca d'Austria elegge suo vicario supremo e luogotenente generale il Duca di Mantova suo cugino nella guerra contro il Turco (Graz, 16 Agosto 1601) c. 192-193.
59. Copia della Bolla del Papa Clemente VIII al Duca Francesco Maria II

colla quale gli concede per altri dieci anni d'esigere gravezze in Pesaro (Roma, 19 Giugno 1602) c. 194-197.

60. Intimazione del bando imperiale e citazione alla sentenza al Duca di Savoia Carlo Emanuele I (8 Luglio 1614) c. 198-199.
61. Breve di Clemente VII a proposito dei feudatari di S. Chiesa (Roma, 20 Marzo, 1526) c. 200-205.
62. Copia della lettera del Duca di Ferrara al suo Commissario delle milizie nel suo Governo delle Romagne contro Alfonso Piccolomini (17 Giugno 1590) c. 206.
63. Sommario dei delitti commessi dal Piccolomini dopo la remissione et confessati da Tomassino. c. 207-210.
64. Copia della lettera di Alfonso Piccolomini d'Aragona al Duca di Ferrara per giustificarsi dalle accuse lanciategli dal Tomassino (2 Maggio 1590) c. 211-212.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI, mm. 210 × 320, di carte numerate 212.

375 (Vol. XXXV. Monumenti Rovereschi).

Documenti vari di cui precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Elenco di libri, scritti a mano. c. 1-3.
2. Memoriale di Bartolomeo Bruni, libraio del Duca d'Urbino al Conte Ottavio Mamiani Della Rovere, con rescritto in data 7 Dicembre 1626 in Casteldurante. c. 4 e 5.
3. Conti del Sacchetti dei denari trovati nell'apertura delle Casse della S. Casa di Loreto (7 Maggio 1571) c. 6 e 7.
4. Lettera dell'Abate di S.to Soluti a Monsig. Sassatelli vescovo di Pesaro (Recanati, 20 Settembre 1576) c. 8-9.
5. Elenco dei luoghi che si possedevano in Regno dal Cardinale d'Urbino. c. 10.
6. Nota di alcuni doni fatti dalla Casa Della Rovere alla santa Casa di Loreto. c. 11-13.
7. Inventario della Vigna di Roma. c. 14-19.
8. Conti, misure e stime del Palazzo che aveva il Duca in Roma presso a S. Marco. c. 20-27 (fogli guasti dall'umidità).
9. Esenzione concessa dal Duca Guidobaldo II al Co. Clemente da Thiene per certi suoi terreni (Pesaro, 24 Ottobre 1552) c. 28.
10. Decreto del Generale dei Conventuali, pel quale i Frati non possono dar ricetto ai banditi (Pesaro, 26 Aprile 1577) c. 29-31.

11. Decreto di Guidobaldo II circa le successioni pubblicato il 17 Dicembre 1548. c. 32-33.
12. Informazione sopra la pretensione del Rettor della Chiesa di Bellaguardia sopra le decime delle Terre del Barco diocesi di Fossombrone (guasto) c. 34.
13. Instrumento autentico della ricognizione di alcuni sigilli (11 Settembre 1536) (Pesaro, 7 Agosto 1610) c. 35-39.
14. Fedi due di un Gio. Batta Forsetti notaio di Cagli per un interesse di quella città (15 Ottobre 1551 e 23 Ottobre 1552) c. 40-41.
15. Copia del testamento della Signora Elisabetta, figlia del Conte Orazio di Carpegna, e moglie del Co. Ottaviano Bentivogli (Gubbio, 31 Gennaio 1567) c. 42-43.
16. Instrumento con cui il Cav. di Malta Fra Lodovico Marescotti deputa l'Abate Giulio Brunetti, Segretario del Duca d'Urbino, a riscuotere dal Co. Baldini 25 scudi d'oro a lui dovuti pel prezzo d'un cavallo datogli in Fiandra (Napoli, 8 Marzo 1613) c. 44.
17. Copia d'un breve del pontefice Paolo V (non si sa a chi diretto) per consolarlo della morte d'un figlio (Roma, 1 Settembre 1609) c. 45.
18. Istrumento d'un censo che fu lasciato dal March. Ippolito della Rovere alla sua figlia Monaca del Corpus Domini (16 luglio 1639) non che carte di tutti i conti posteriori. c. 46-59.
19. Due istrumenti di Cagli per la permuta d'un luogo (assai guasto dall'umidità) (25 Dicembre 1519) c. 60-63.
20. Carta che riguarda la tratta di Senigallia (14 Febbraio 1625) c. 64-65.
21. Decreto sopra la moderazione del vestire, a richiesta della città di Gubbio, del Duca Francesco Maria II (1 Ottobre 1583) c. 66-67.
22. Novilara data dal Duca Guidobaldo II al Capitano Gio. Batta Gotto da Messina (Pesaro, 9 Aprile, s. anno) c. 68.
23. Copia della quitanza al Trivulzio mandata al Duca di Ferrara dal Duca Guidobaldo II (27 Maggio 1551) c. 69-72.
24. Copia autentica del privilegio concesso dal Duca d'Urbino Francesco Maria I ai Conti della Stacciola (Urbino, 2 Agosto 1515) c. 73-75.
25. Gli eremiti Camaldolesi al Duca Guidobaldo II (Dal Sacro Eremo, 15 Febbraio 1570) c. 76.
26. Due istrumenti di quitanza del Duca Guidobaldo II al duca di Ferrara per la dote data alla Duchessa Lucrezia moglie di Francesco Maria II (8 Agosto e 10 Settembre 1573) c. 77-85.
27. Copia dell'investitura concessa dal Papa Sisto V a Ricciardelli fu Astorre di Sassocorvaro e di altri castelli. c. 86-91.

28. Copia del Breve del papa Gregorio XIII sopra le gabelle del porto di Pesaro ecc. (Roma, 16 Gennaio 1573) c. 92-95.
29. Procura del Duca Guidobaldo II a Traiano Mario da Pesaro, suo oratore presso Pio V (25 Aprile 1572) c. 96-97.
30. Copia autentica di lettera del Card. Giulio de Medici (poi Clemente VII) al Conte Roberto Boschetti Governatore sulla dote da darsi alla Mad. Isabella figlia del Signor Giov. Sforza (Firenze, 21 Febbraio 1521) c. 98.
31. Copia autentica della rattificazione fatta dall'Imperatore Carlo V in Bologna il 15 Febbraio 1530 della nomina fatta degli altri principi confederati di Guidobaldo figlio primogenito di Francesco Maria della Rovere duca d'Urbino. c. 99-103.
32. Copia della concessione in feudo del Ducato di Sora fatta dall'Imperatore Carlo V in persona del Duca Francesco Maria I e suoi discendenti (Barcellona, 30 Maggio 1533) c. 104-113.
33. Copia d'una donazione fatta dal Duca Guidobaldo II al Conte Clemente Thiene di Vicenza dei beni di Sassocorvaro (Cfr. c. 28 - Ottobre 1552) c. 114-115.
34. Lettera originale del Sacro Collegio dei cardinali al Duca d'Urbino, annunziante la morte di Pio IV (Roma, 10 Dicembre 1565) c. 116-117.
35. Infeudazione delle Gabiccie al Conte Orazio Floridi fatta dal Duca Guidobaldo II (Pesaro, 15 Febbraio 1539) c. 118-123.
36. Copia d'un secondo testamento (Vedi a c. 42) della Contessa Di Carpegna-Bentivogli di Gubbio (3 Dicembre 1567) c. 124-25.
37. Decreto del Duca Guidobaldo II sopra i funerali che si facevano in Cagli, pubblicato il 19 Novembre 1570. c. 126-27.
38. Instrumento autentico con cui il duca Guidobaldo nomina suo procuratore Mario Traiano suo residente in Roma ecc. (7 Febbraio 1571) c. 128-29.
39. Copia dello istrumento con cui il Duca Guidobaldo come erede ab intestato della figliuola Virginia duchessa di Gravina costituisce suo procuratore un mercante Fiorentino, Francesco Guidaccio, per vendere alcuni beni (10 Novembre 1572) c. 130-31.
40. Lettera del Conte Paciotto al fratello a Milano, colla quale gli partecipa la sua nomina a Conte di Monte Fabbri (Pesaro, 5 Maggio 1578) c. 132.
41. Copia dell'istrumento con cui in quel dì 5 Maggio 1578 il Duca investì del Castello di Monte Fabbri nell'Urbinate il Conte Francesco Paciotto. c. 133-152.
42. Copia di vari istrumenti: Carlo Macigni nel 1556 maritò la sorella Ippolita ad Andrea Tortora; nel 1578, dopo la morte di Andrea, tra il Sig. Carlo

ed Almerigo Tortora suo nipote si fa quitanza e rinunzia di Almerigo. c. 153-155.

43. Istrumento autentico della procura della Duchessa Lucrezia d'Este ai suoi ministri di confessare d'aver ricevuto dal Duca d'Urbino la terziaria promessale *occasione et causa Terrae Novellariae* (22 Settembre 1580) c. 156-57.

44. Copia della licenza data al Cav. Fr. Orazio Almerici dal gran Maestro di Malta di poter vendere certi beni da lui acquistati (Malta, 23 Agosto 1583) c. 158.

45. Società fatta tra il Maestro delle entrate del Duca e Pier Francesco Cantalmai di Gubbio per la mereatura della lana e dei panni di lana per tre anni (Pesaro, 3 Dicembre 1582) c. 159-61.

46. Fede d'un contratto fatto tra i ministri del Duca e gli eredi di Luigi Capponi per some cinquemila di grano (2 Novembre 1588) c. 162.

47. Minuta di una quitanza da farsi dal Duca nel 1590 a Francesco de Rogatis da Napoli per grosse somme di danari da lui riscossi per il Duca stesso. c. 163-67.

48. Breve del Pontefice Clemente VIII al Duca, esortandolo ad assistere l'Imperatore Ridolfo nella guerra contro il Turco (Tuscolo, 4 Maggio 1601) c. 168.

49. Minuta d'una lettera latina scritta a nome del Duca forse al Sacro Collegio (Casteldurante, 13 Novembre 1605) c. 169-71.

50. Varie carte (dimissorie) per adottare al Clero Monsignor Giulio Della Rovere (nel 1624) e licenza della Congregazione del S. Ufficio (17 Novembre 1626) c. 172-183.

51. Memoriale a nome della nazione greca (Di fuori è scritto — del Monaldo —) c. 184-85.

52. Ordine dato ai quattro vescovi visitatori per commissione di N. S. nel visitar le Chiese dello Stato Ecclesiastico. c. 186.

53. Copia dell'istrumento di donazione fatta di molti beni dal Cardinal d'Urbino a Flaminio Cattabeni da Ferrara (3 Settembre 1574) c. 187-90.

54. Privilegio del dottorato concesso dal Cardinal d'Urbino a Vincenzo Belluzzi di S. Marino (in Perugia, 28 Giugno, 1553) c. 191-92.

55. Lettera del Cardinal di Lorena al Cardinal d'Urbino (11 Giugno 1558) c. 193-94.

56. Biglietto del Giannotti a Giovanni Simonetta (Dal Conclave, 4 Novembre s. anno) c. 195.

57. Lettera autografa del Duca Guidobaldo al fratello Cardinal d'Urbino sopra il parentado che trattavasi per la figliuola Virginia, e sulle cose di Camerino (Pesaro, 28 Marzo 1560) c. 196-201.

58. Lettera di Leonardo Della Rovere al mag.co Messer Paolo ... (Roma, 14 Gennaio ... la data non si legge perchè i tarli hanno bucato il foglio) c. 202-203.
59. Lettera di Filippo Vaccari al Cardinale d'Urbino sui danni del terremoto in Ferrara (Ferrara, 19 Gennaio 1571) c. 204.
60. Capitoli che si richiedono dal Cardinale d'Urbino per la rinunzia del vescovado di Vicenza a Monsignor Priudi. c. 205-207.
61. Memoriale del Commissario dei Cappuccini al Cardinale d'Urbino loro protettore. c. 208-209.
62. Lettera al medesimo Cardinale di Fra Girolamo da Pistoia cappuccino. c. 210-211.
63. Bilancio per le Monache di S. Andrea da Ravenna. c. 212-219.
64. Scrittura legale per il Cardinal d'Urbino sopra una chiesa di S. Quirico a Perugia. c. 220-221.
65. Copia d'un'autentica di reliquie. c. 222.
66. Copia d'un bando sopra l'osservanza della quaresima. c. 223-226.
67. Edictum super Mansionariis. c. 227.
68. Provisione ed editto del Cardinale d'Urbino ed Arcivescovo di Ravenna contro quelli che non si confessano e comunicano la Pasqua. c. 228.
69. Editto del medesimo Cardinale per i confessori c. 229-230.
70. Minuta di risposta del medesimo Cardinale al Papa sopra la pubblicazione della Bolla in *Coena D.ni.* c. 231.232.
71. Carte riguardanti collazioni e unioni di chiese, non che una promessa del Cardinale d'Urbino amministratore della Chiesa di Novara a D. Ferrante Gonzaga (Perugia, 23 Febbraio 1552) e copia di altre Bolle in favore dell'Arcivescovo di Ravenna. c. 233-244.
72. Inventario delle robe della Capella del Cardinale d'Urbino del 1578. (Guasto dall'umidità e roso dai tarli) c. 245-253.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex. e XVII, mm. 220 × 330, di carte numerate 253.

375 (Vol. XXXVI. Monumenti Rovereschi).

Scritti vari, di cui precede un indice, un po' sommario, di mano dell'Olivieri.

1. Lista della famiglia del Duca Francesco Maria II (Pesaro, 8 Luglio 1589) c. 1.
2. Informazione data al Sig. Co. Giov. Tomasi per un Cavallerizzo che il Duca avrebbe voluto far venire da Napoli. c. 2 e 3.
3. Lettera in cifra. c. 4.

4. Distributio stipendii militibus persequentibus exules assignati in tota ditione S. Serenitatis. c. 5 e 6.
5. Lista delle Bocche che sono in Pesaro (31 Agosto 1590) c. 7 e 8.
6. Idem di tutte le Bocche della Casa di S. A. ai 24 Aprile 1587. c. 9 e 10.
7. Lista della Famiglia di S. A. S.ma che si ritrova al presente adi 11 Giugno 1587 in Pesaro, e altre simili liste pei 2 Giugno 1587 e pei 25 Settembre 1589. c. 11-17.
8. Lettera al Duca, di firma indecifrabile (Roma, 10 Aprile, 1522) c. 18.
9. Copia della lettera scritta al Duca dal Cardinale Gonzaga e della risposta del Duca (Mantova, 24 Giugno 1616-Casteldurante, 8 Luglio 1616) c. 19.
10. Minuta di lettera del Duca Francesco Maria II al Duca di Sessa (Fossombrone, 3 Luglio 1595) c. 20-23.
11. Minute di lettere per S. A. alla Signora Olimpia Orsini-Cesi a Roma - alla Signora Caterina Cesi - al signor Giulio Della Rovere. c. 24.
12. Minuta di lettera del Duca nella quale si elogia la clemenza, la benignità, la prudenza di S. S.tà nel negotio con la Repubblica Veneta. c. 25.
13. Minute di lettere al Cardinal Farnese, al Cardinal De Medici, al P. Proc.re Generale dei Barnabiti, al Marchese di Pescara (senza date) c. 26-28.
14. Minuta di lettera al Granduca di Toscana (4 Marzo 1624) c. 29-30.
15. Due copie della medesima minuta che comincia colle parole « L'offitio che da noi era stato ordinato che si facesse col Papa ». c. 31-32.
16. Minuta di lettere forse del Duca alla Corte di Ferrara in cui fa sapere d'avere inoltrato a Roma il Piego delle lettere inviate. Comincia: « Con il Signor Ariosto che risiede costì per questo nuovo Prencipe ». c. 33.
17. Altra lista delle Bocche che son restate a Pesaro ai 20 Luglio 1589. c. 34.
18. Ordine del Signor Avvocato dei Dardinari? al Sig. Fabrizio Fabbri (Di Casa, li 26 Aprile 1624) c. 35-37.
19. Lettera di Bernabeo Bernabei, *sine titulo*? (Pesaro, 3 Febbraio 1624) c. 38.
20. Nota di più Robe della Guardaroba della Ser.ma Principessa Vittoria crede da vendersi, data da Bernabeo Bernabei Guardaroba (Pesaro, 26 Aprile 1633) c. 29-42.
21. Nota di più Robe domandate dal Sig. Ferretti gentiluomo del Sig. Principe Don Taddeo Barberini (Pesaro, 26 Aprile 1633) c. 43-47.
22. Memoriale delle robe date alla Principessa d'Urbino (16 Ottobre 1575) dalla Duchessa Lucrezia, note di Gioie e altre simili. c. 48-64.
23. Ristretto della visita della Milizie fatta dal Capitano Barignano nello Stato d'Urbino. c. 65-67.

24. Breve lettera di Francesco Maria Fani a Stefano Pompei depositario del Duca (Pesaro, 14 Gennaio 1627) c. 68-69.
25. Copia d'una denuncia di frode inviata direttamente al Duca. c. 70.
26. Nota delle regalie di vino, orzo, spelta ecc. c. 71-73.
27. Nota delle entrata dell'Imbot.ª de grani delle Tre Porte della città di Pesaro. c. 74.
28. Disordini che sono nel Dazio dei Macelli di Pesaro e che danneggiano la Ser.ma Camera. c. 75.
29. Negotio per beneficio della Ser.ma Camera (1622) c. 76-79.
30. Memoriale dei Doganieri di Pesaro. c. 80-81.
31. Decreto del Duca d'Urbino sul sequestro e impedimento di transito alle merci ecc. (Urbino, 8 Luglio 1605) c. 82.
32. Informazioni di Bart.° Granarola per il dazio della Grascia. c. 83-84.
33. Nota di spese fatte da Ministri del Ser.mo Sig. Duca ultimo d'Urbino per li ponti nel territorio di Pesaro, come al libro e filo dell'anno 1627. c. 85-86.
34. Memoria sull'obbligo del Duca a mantenere a sue spese il porto, i ponti ecc. per la Comunità di Pesaro. c. 87-88.
35. Lettera di Giulio Gagiolini sopra il taglio della foglia (Pesaro, 15 Giugno 1625) c. 89.
36. Poliza di Marco Aurelio Guerini sul taglio della foglia. c. 90-91.
37. Poliza di Giulio Gaggiolini di Pesaro sul medesimo soggetto. c. 92-93.
38. Memoriale al Duca di alcuni dazieri della città di Pesaro. c. 94-96.
39. Carte riguardanti i dazi per mare e per terra. c. 97-109.
40. Lettera di Stefano Pompei depositario ducale al Signor Gasparo Fabretti (Pesaro, 1 Gennaio 1624) c. 110.
41. Confronto del provento dei dazi tra i due anni 1623 e 1624. c. 111-113.
42. Lettera del soprastante ai Molini di Pesaro per rilevare i danni che questi ricevono, col conto dei pali refusi (Pesaro, 5 Aprile 1630) c. 114-117.
43. Doni delle varie città del Ducato. c. 118-121.
44. Nota degli Ecclesiastici che hanno pagato il dazio dei fichi (dal 1622 al 1629) c. 122-123.
45. Precetto del Vescovo di Pesaro al Sig. Cacciamali? (Pesaro, 17 Dicembre 1629) c. 124-126.
46. Assegnamenti che si pagano ogni anno nei diversi luoghi del Ducato (1588) c. 127-132.
47. Compartimento delle prestanze fatte alle Comunità ed abbondanze dello Stato nel 1590 e nel 1621. c. 133-134.
48. Ordine a Giov. Maria Viviani, tesoriere generale del Duca, di pagare alla

famiglia del Duca defunto anticipatamente i primi 16 giorni di Maggio (Casteldurante, 30 Aprile 1631) c. 135-138.
49. Nota di spese. c. 139-140.
50. Elenco delle persone esenti dall'imposta della Muraglia (1609) c. 141-142.
51. Elenco delle persone che non pagano l'imposta della Muraglia (1611) c. 143-144.
52. Elenco delle persone che non pagano l'imposta della Muraglia (1613) c. 145-146.
53. Elenco di quelli che non vogliono pagar l'imposta del Donativo. c. 147-148.
54. Partite duplicate ed assette. c. 149-150.
55. Elenco degli Ebrei dello Stato ducale e tassa che pagano (negli anni 1622, 1626 e 1629) c. 151-171.
56. Conti di danari pagati dalla Comunità di Pesaro per il donativo dal 1579 al 1587. c. 172-176 (Guasti i fogli dall'umidità e dai tarli).
57. Nota della rassegna delle Bocche per l'anno 1620 delle città e lor distretto. c. 177.
58. Nota di gabelle nel 1623 e 1624. c. 178.
59. Copia della quitanza per il censo di S. Pietro (26 Giugno 1590) e Copia della lettera del Duca al suo Segretario Gratioso Gratiosi (Dall'Imperiale, li 21 Giugno 1590) c. 179-181.
60. Copia della quitanza del Camerlengo pel censo del Duca d'Urbino (Roma, 29 Maggio 1590) c. 182-183.
61. Copia di lettere del Duca e di quitanza dei Depositari di lui pel censo di S. Pietro (Dall'Imperiale, 29 Giugno 1586) (Roma, 29 Giugno 1586) c. 184.
62. Copia di lettera del Duca al suo Segretario Gratiosi (Imperiale, 21 Giugno 1590); copia di quitanza dei Depositari (26 Giugno 1590) e copia della quitanza del Camerlengo (Roma, 29 Giugno 1590) c. 185-186.
63. Copia della quitanza dei Depositari della Chiesa per il censo pagato dal Duca (Roma, 28 Giugno 1591) c. 187-188.
64. Lettera del Duca d'Urbino al Sig. Camillo Peruzzi suo consigliere (Imperiale, 26 Giugno 1591) c. 189.
65. Minuta dell'obbligo che si doveva fare da S. A. S.ma per le decime di Montefelcino. c. 190-191.
66. Norme di peso per la vendita del sale in Pesaro (19 Marzo 1618) c. 192.
67. Conti riguardanti i molini. c. 193-195.
68. Lettera al Duca di Gio. Ant. Pasquini riguardo ai ponti da accomodarsi per le Ville e contorni di Pesaro (Pesaro, 10 Ottobre 1627) c. 196.
69. Copia del divieto emanato per la repubblica Veneta da Marc'Antonio Ve-

niero riguardo al commercio cogli Uscocchi (Pubblicato in Zara, adì 11 Dicembre 1611) c. 197-199.

70. Minuta di lettera autografa del Duca, ad uno dei suoi segretari, in cui fa eenno delle persone alle quali si deve scrivere e rispondere. c. 200.
71. Altra minuta di lettera *sine titulo*. c. 201.
72. Altra minuta di lettera con acclusa copia del Decreto del Duca d'Urbino, col qual decreto vieta a chiunque d'andar a stipendio di qualsivoglia capitano sotto pena della vita e della confisca dei beni (11 Luglio 1546, confermato col bando del 14 Giugno 1562) c. 202-205.
73. Misure del Comune di Pesaro. c. 206-207.
74. Elenco di debitori di tratte di grani e biade nel M.te del Signor Pialloni? c. 208-211.
75. Nota di provvisioni a moneta d'Urbino per un anno. c. 212-213.
76. Copia di supplica dei Dazieri di Pesaro. c. 214.
77. Nota delle elemosine, e Legati Pii che si pagano ogni anno nell'Azienda d'Urbino dal Cardinale De Medici. c. 215-217.
78. Copia di alcune delle Partite degli acquisti mandate a' 22 Aprile 1624. Si fanno domande sopra ciascuna delle quali si desidera pronta risposta. Risposte varie. c. 218-225.
79. Ordini della Congregazione delli 6 e 7 Dicembre 1626 in Casteldurante. c. 226-227.
80. Breve memoria autografa del Duca in cui fa cenno di trovare le lettere dal 1590 al 1607 che riguardano D. Alfonso d'Este e Cesare d'Este. c. 228.
81. Minuta di lettera del Duca in cui fa cenno di nominare il Conte Ottavio Mamiani capitano delle milizie. c. 229.
82. Copia dei Capitoli riguardanti la causa tra Guglielmo de Guglielmi e la Camera ducale. c. 230-231.
83. Inventario di scritture (1643) c. 282-235.
84. Informazione delle ragioni della Camera sopra la Tratta del grano della città di Pesaro. c. 236-237.
85. Nota dell'estima fatta della Carrozza grande di stoffa verde. c. 238.
86. Nota del valore della carrozza foderata di stoffa nera. c. 239.
87. Nota della biancheria che è nella Guardarobba di Pesaro. c. 240-241.
88. Maiolica che è in Pesaro in Guardarobba figurata e de pittura ordinaria. c. 242-243.
89. Tariffa di mercede alla lavandaia. c. 244-245.
90. Relazione degli apparati della Corte di Pesaro. c. 246-248.
91. Calcolo della spesa per la visita dello Stato. c. 249-253.

92. Nota di drapperie e brocati d'oro che sono nella guardaroba di Pesaro di S. A. S.ma. c. 254.
93. Elenco dei cavalli (Maggio 1600) c. 255-258.
94. Calcolo sopra la dote della Duchessa. c. 259-60.
95. Raccomandazione perchè sia pagato dal Capitano Claudio Corboli di scudi 92 al Sig. Hermacu Vanderaichen (al Sig. Conte di Bruaz?) c. 261.
96. Nota delle accresciute entrate delle varie città dello Stato. c. 262-266.
97. Nota di spese (Senogaglia 1593) c. 267.
98. Spesa di dote per le donzelle della Corte (1548) c. 268-270.
99. Si parla della China che trovasi a Venezia, ma vecchia e stantia. c. 271.
100. Lettera di Ranuccio Santinelli al Fattore ducale a Senigallia (Pesaro, 7 Settembre 1608) c. 272-273.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex. e XVII, mm. 220 × 320, di carte numerate 273.

375 (Vol. XXXVII. Monumenti Rovereschi).

Scritti vari, di cui precede un indice sommario di mano dell'Olivieri.

1. Lettera sopra una tratta di grani da Senigallia concessa ai Veneziani, con le nuove d'Ungheria e d'altre parti. c. 1 e 2.
2. Scrittura con cui il Duca Guidobaldo II concede ai Veneziani la tratta da Senigallia per cinque anni cominciando dal 1560, sottoscritta dal Duca.
3. Obbligazione di Africano Vanelli maestro delle entrate del Duca in Pesaro di consegnare 1200 some di grano (Pesaro, 25 Agosto 1622) c. 4.
4. Conto del debito di Dionisio Basilio per ricami d'oro fatti fare a Milano per il Duca dal ricamatore Giuseppe Giussano (30 Settembre 1620) c. 5.
5. Copia d'una lista de danari pagati per il Duca d'Urbino d'ordine del Conte Mamiani, ad istanza del Sig. Africano Vanelli, maestro delle entrate. c. 6.
6. Vari conti e polizze di quitanza per ricami e guarnizioni (Luglio-Settembre 1620) c. 7-18.
7. Conto di Gio. Batta Crivelli milanese, tessitore di seta in Pesaro nell'anno 1619. c. 19.
8. Conti vari fra il suddetto Crivelli e Francesco Sabbatini Guardarobiere del Duca in Pesaro per sete, ricami ecc. (Gennaio-Dicembre 1621) c. 20-27.
9. Memoriale di Guidobaldo Galeotti da Gubbio sull'introduzione di rame e ferro nello stato. c. 28.
10. Nota di denari da impiegarsi sopra le arti nello Stato. c. 29-32.
11. Provvisioni da farsi per introdurre l'arte della seta in un luogo. c. 32-35.
12. Memoria per un negozio d'olio, e conti della spesa fatta dal Duca per la fabbrica della libreria (Luglio-Ottobre 1609) c. 36-43.

13. Copia dei capitoli dell'arte della seta (1612) c. 44-47.
14. Relazione dei Ministri e del modo con cui si agiva nella Camera ducale. c. 48.
15. Relazione al Duca del numero delle vacche che si solevano tenere a Miralfiore, e reddito di esse dal 1615 in poi. c. 49-62.
16. Obblighi del giardiniere di Miralfiore, dell'Imperiale, del Barchetto. Polize di Gaspare Fabretti maestro delle entrate del Duca fatte in Casteldurante, 21 Agosto 1628. c. 63-67.
17. Nota de Robbe che si potrebber vendere e che sono nella Guardaroba di Pesaro c. 68-71.
18. Informazione di quello che possono valere l'infrascritte Robbe secondo il parere dei periti. c. 72.
19. Offerta fatta alle precedenti robbe. c. 73.
20. Stima fatta degli infrascritti vestiti nella Guardaroba di Pesaro. c. 74.
21. Lettera di Federico Bertulli, forse al Maestro delle entrate del Duca (Urbino, 4 Febbraio 1675) c. 75-78.
22. Memoriale per il viaggio e giro da farsi nelle varie città dello Stato. c. 79-81.
23. Nota dei lavori necessari secondo la visita fatta ai Molini del Maestro delle entrate e fattore generale del Duca (18 Maggio 1628) c. 82-92.
24. Nota di roba venduta. c. 93-94.
25. Indice di libri contenuti in 19 casse fatte nel 1631. c. 95-108.
26. Copia dell'inventario di Scritture riguardanti interessi del Duca fatto da Francesco Fabbri (20 Agosto 1653) In fine: Adi 17 Ottobre 1654. c. 109-114.
27. Relazione del Capitale e delle qualità delle Persone fatta dal Conte Pier Antonio Santinelli. c. 115-16.
28. Nota dei denari che sono nella Rocca di Pesaro (Settembre 1589) c. 117-19.
29. Inventario delle argenterie di Pesaro. c. 120-133.
30. Nota dei Beni hereditari del q. Ser.mo Duca di Urbino, esistenti nella città di Pesaro, e suo distretto dei quali per la Ser.ma Heredi fu preso possesso da Lodovico Tinti allora Fattore di S. A. S. c. 134-35.
31. Elenco dei parenti più prossimi di S. Santità (Papa Borghese) c. 136-37.
32. Elenco dei personaggi della Casa Gonzaga di Mantova. c. 138.
33. Note delle spese da farsi per la Famiglia di S. A. (Agosto 1590) c. 139-41.
34. Nota della Famiglia della Ser.ma Signora Duchessa e delle provvisioni e companatico (17 Luglio 1631) c. 142.
35. Nota delle Robbe consegnate a Lodovico Sassetti dal signor Francesco Sabatini guardarobiere di S. A. Ser.ma (Pesaro, 31 Agosto 1623) c. 143-45.

36. Nota delle Robbe della Duchessa consegnate per ordine di lei al Signor Andrea Montegiani. c. 146.
37. Nota di Robbe date per la Duchessa al Signor Don Lodovico Sassata d'ordine del Cav. Ortensio Felice maggiordomo della medesima (Pesaro, 24 Ottobre 1624) c. 147-50.
38. Copia dell'elenco della Famiglia di S. A. fatto alli 8 Luglio 1627. c. 151-53.
39. Copia dell'elenco della Famiglia del Ser.mo Principe fatto il 2 Luglio 1623 per mandare al Duca a Casteldurante. c. 154-59.
40. L'elemosine ai Poveri del contado di Pesaro per l'anno 1629. c. 160.
41. Copia dei capitoli coi quali s'è affittato e dato ad esercitare l'officio del danno in Fossombrone a Orazio Bustigalli? (1 Aprile 1575) c. 161.
42. Lettera di Luigi Palmasso? *sine titulo* (Urbino, 18 Luglio 1624) c. 162.
43. Effetti che si trovano dal 1608 fino al 1615. c. 163-67.
44. Lettera di Giov. Batta Emili al Maestro delle entrate del Duca (Pesaro, 15 Gennaio 1625) c. 168.
45. Lettera al medesimo? di Stefano Pompei (Pesaro, 3 Febbraio 1625) c. 169.
46. Copia d'un ordine del Co: Ottavio Mamiani Della Rovere al Depositario Ducale per lo sborso di duecento scudi da distribuirsi in elemosina (Casteldurante, 25 Gennaio 1625). Dichiarazione del ricevuto ordine di Gio. Maria Viviani (Urbino, 29 Gennaio 1625) c. 170-73.
47. Conto di cassa (Pesaro, 26 Aprile 1614) c. 174.
48. Bilancio dei denari che sono in Rocca in mano del tesoriere (29 Maggio 1615) c. 175.
49. Memoriale a messer Gio. Francesco Agatone in Venezia segretario del Duca d'Urbino per conto de li denari che si hanno da riscuotere per conto della Signora Virginia figliuola del Duca. c. 176-78.
50. Copia d'un ordine riguardante i fuorusciti, ribelli e banditi perchè non debbano dimorare nello stato del Duca. c. 179-81.
51. Relazione del Testa al Ser.mo d'Urbino intorno al Negotiato in Napoli per l'impiego delli 200 mila scudi sopra le terre salde di Puglia e per l'ampliatione nel Ser.mo Principe Federigo di quell'entrate. c. 182-88.
52. Conto di scudi trecento in oro ricevuti da Girolamo Gentili e Gio. Agostino Pinelli (16 Ottobre 1574) c. 189-90.
53. Minuta di patenti, alla quale di carattere del duca medesimo Francesco Maria II è fatta quest'osservazione: « Faccinsi queste patenti di miglior lettera che non è questa » (Casteldurante, 23 Maggio 1611) c. 191.
54. Nota di Magalini che si pagano e Senigallia che si potrebbero risparmiare. c. 192.

55. Memoriale al Duca del Rinalducci da Senigallia (24 Febbraio 1624) c. 193-95.
56. Supplica a nome del medesimo Rinalducci Giov. Batta al Duca (24 Febbraio 1624) c. 196-97.
57. Nota dei pezzi dell'astuccio che deve fare pel Duca M. Lorenzo Vagnarelli d'Urbino c. 198-99.
58. Inventario delle Robbe che si trovano in mano del Sig. Antonio Bigi della Corte di Gubbio consegnate a Messer Pasqualino Pasqualini fattore del Duca (24 Giugno 1629) c. 200-209.
59. Lista per Casteldurante con il Ser.mo Principe e la Ser.ma che partono da Gradara. c. 210-211.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 200 × 290, di carte numerate 211.

376 (Vol. I. Spogli d'Archivi).

Spogli d'Archivi, di mano dell'Olivieri preceduti, per isbaglio del legatore, da un'*Appendice* che appartiene al Vol. IV di questi medesimi Spogli. Furono pure messi fuori di posto gli estratti delle carte semplici dell'Archivio de' PP. dei Servi, che andavan poste dopo le Pergamene del medesimo Archivio al Fascicolo X, e messe invece dopo le carte appartenenti all'Ospedale del Fascicolo VIII.

1. Appendice, di cui sopra, c. 1-4.
2. *Fascicolo I.* Principio d'un Diario, cominciato in Roma dall'Olivieri ai 17 di Giugno del 1730, in cui compiva i suoi ventidue anni di età. Non giunge che ai 17 luglio del medesimo anno. c. 5-10 di cui tre bianche.
3. *Fascicolo II.* Spoglio dell'Archivio di S. Maria Maddalena. 1. Istrumento col quale Pietro di Zuntolo da Candelara vende all'Abadessa del Monastero di S. Maria Maddalena un orto e un palazzo (30 Novembre 1294) c. 11. - 2. Epistola del vescovo di Pesaro Frate Pietro sulla consacrazione della Chiesa di S. Maria Maddalena (15 Settembre 1325) c. 11 t. - 3. Concessione di enfiteusi fatta dalla badessa Margherita da Rimini del monastero di S. M. Maddalena ai fratelli Salvuccio e Ionsio (12 Giugno 1345) c. 12. - 4. Assegnazione di dote monastica data dagli esecutori testamentari di Franceschino di Marcolino di Rinolfo, padre di Guiduccia, poi Maddalena, consistente in un paio di buoi e diversi poderi in Calibano (23 Gennaio 1367) c. 12 t. e 13. - 5. Sinodo con cui Monsignor Leale Malatesta, vescovo di Pesaro concede al Monastero di S. Maria Maddalena perpetua esenzione dal pagamento di dazi, gabelle ecc. (24 Settembre 1373) c. 13 t.-172. - 6. Pro-

cura che Donna Cecilia badessa del Monastero di S. Maria Maddalena rilascia a Santagnolo di Fanolo dalla Tomba di Pesaro (23 Maggio 1375) c. 17. - 7. Istrumento di donazione che fa Giovagnolino del q. Santuccio di Pesaro, calzolaio a Donna Agnese, altrimenti Cecilia badessa del Monastero di S. M. Maddalena di una casa (20 Agosto 1378) c. 17 t.-18. - 8. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa che fa Donna Foscuciola del q. Raniero di Guidone da Ginestreto a Giacomo del fu Giuliano di Forlì, abitante in Ginestreto (20 Novembre 1387) c. 18 t. - 9. Testamento di Ugolino del fu Giov. da Bologna, dimorante in Pesaro in favore di Santagnolo di Fanolo e Antonio di Alberto bolognesi, abitanti in Pesaro (10 Aprile 1388) c. 19. - 10. Quitanza di molti rappresentanti le Pie Istituzioni pesaresi pei legati lasciati da Ugolino del fu Giov., di cui al testamento precedente (26 Aprile 1388) c. 19 t.-21. - 11 Sentenza in grado d'appello data da Ser Matteo della Pergola Vicario generale di Malatesta de' Malatesti in una causa contro le Monache di S. M. Maddalena che pretendevano di lor proprietà un'area di pubblico diritto (25 Giugno 1397) c. 21-24. - 12. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra in Monteciccardo tra Antonio di Uguccio di S. Angelo e Iacopo di Giuliano da Forlì (26 Agosto 1397) c. 24. - 13. Mandato di procura di Malatesta di Pandolfo Malatesti per Ser Nicolò di Gio. Muzio da Castello in una causa contro Giannino di Giacomo della Porta di Pavia (12 Giugno 1404) c. 24 t. e 25 r. - 14. Brano di testamento di Giovanni Stefano Sclavo, cavato dall'originale per volontà e consenso di Giovanna figliuola del testatore (8 Ottobre 1429) c. 25. - 15. Verbale dell'elezione di Suor Giovanna a badessa del Monastero di S. M. Maddalena (18 Agosto 1452) c. 25-26. - 16. Istrumento di permuta fra la badessa Suor Giovanna e certo Ser Angelo (11 Dicembre 1452) c. 26 e 27. - 17. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa che fa maestro Domenico di Michele Nardi a Suor Giovanna badessa del Monastero di S. M. Maddalena (28 Gennaio 1454) c. 27. - 18. Istrumento di donazione d'un pezzo di sua casa fatta da Angela del q. Domenichino di Pozzo a Suor Giovanna badessa del monastero di S. M. Maddalena (1 Dicembre 1455) c. 27 t. - 19. Mandato di procura delle Monache di S. M. Maddalena nella persona di Giovanni vescovo di Pesaro per la permuta da farsi di certi beni (26 Febbraio 1455) c. 27 t.-28. - 20. Quitanza che fa Cecco del fu Nicoluccio a Marino di Antonio Fattore delle Monache di S. M. Maddalena (18 Aprile 1456) c. 28 t.-29 r. - 21. Istrumento di vendita che fa Francesco Pauluccini di Pesaro a Suor Giovanna badessa di S. M. Maddalena di un pezzo di terra con olivi per 20 ducati d'oro (7 Marzo 1457) c. 29. - 22. Istrumento di vendita d'una porzione di casa tra Francesca del fu Gerardo di Ravenna e Bartolomeo del

fu Maestro Andrea de' Curti della Pergola, speziale di Pesaro (28 Agosto 1427) c. 29 t. e 30. - 23. Sentenza arbitrale pronunciata da Ser Bartolo di Nicolò, altramenti el Torta di Cesena e Antonio di Guido, detto il Contestabile di Rimini nella causa tra Cecca moglie in seconde nozze di Biagio del Borgo di Pesaro e Geronimo figlio postumo di Giov. Schiavo o Schiavone, suo primo marito (19 Febbraio 1431) c. 30-31. - 24. Istrumento di vendita d'un pezzo di casalino in territorio di Granarola per 4 ducati d'oro fatta da Antonio del fu Cecco, detto Bolifana di Fiorenzuola a Matteo di Gio. di Granarola (9 Ottobre 1442) c. 31 t. e 32. - 25. Quitanza agli atti del notaio Bartolo del fu Giacomo de' Fantinozzi da Pesaro fatta dal M.ro Ugolino di Bodino da Firenzuola a donna Franca del fu Nicolò de' Spagnoli da Pesaro di un deposito di 140 ducati (21 Maggio 1443) c. 32. - 26. Altro verbale della elezione di Suor Giovanna a badessa del Monastero di S. Maria Maddalena (Cfr. c. 25 e 26) (18 Agosto 1452) c. 32 t. e 33. - 27. Quitanza di Giacomo del fu M.ro Pietro di Urbino a Marino fattore del monastero di S. M. Maddalena (30 Giugno 1453) c. 33. - 28. Quitanza di Cecco del fu Nicoluccio al medesimo Marino di Antonio fattore delle monache (18 Aprile 1456) c. 33 t. - 29. Istrumento di compera d'un pezzo di casa fatta per le monache di S. M. Maddalena a mezzo di Francesco di Giovanni di Sante da Bartolomeo del fu Giov. Petrucci da Pesaro (13 Gennaio 1458) c. 34. - 30. Bolla originale del Capitolo Lateranense che conferisce a Simone di Pietro di Ser Iacopo da Pesaro la chiesa di S. Maria Novella in detta città (9 Agosto 1461) c. 34. - 31. Testamento di Ser Vico di Sante da Ripalta (Fano) a favore di Giacomo del fu Taddeo di Cecco di S. Costanzo (Fano) nipote, e suo cugino Bartolomeo del fu Matteo da Frontone, dimorante in Montegiano (18 Febbraio 1463) c. 34 t.-35. - 32. Atto di donazione che fa di tutti i suoi beni Donna Francesca vedova di Giov. di Stefano Schiavo? al Monastero di S. M. Maddalena, dove vuol ritirarsi a vivere (5 Marzo 1465) c. 35 e 36. - 33. Istrumento di compera d'un terreno in fondo di Calibano fatta dalle Monache di S. M. Maddalena per mezzo del loro fattore da Costanzo di Betto delle Fratte, per 95 ducati d'oro (24 Marzo 1468) c. 36 t. - 34. Sentenza di Giacomo Giovannino da Montegranaro Vicario del podestà di Pesaro Iacopo Brancadoro da Fermo nella causa tra le Monache di S. M. Maddalena e Valentino fornaio (19 Dicembre 1472) c. 36 t.-37. - 35. Istrumento di vendita di un podere per ottocento ducati veneti d'oro fatta da Taddeo di Giannozzo di Taddeo al Monastero di S. M. Maddalena (13 Aprile 1474) c. 37 t.-38. - 36. Quitanza di Elisabetta del fu Lucchesio da Pesaro a favore di Pietro del fu Consolo del Poggio, erede di M.r Antonio del Poggio marito di detta Elisabetta (4 Giugno 1478) c. 38 t.-39. -

37. Istrumento col quale il Monastero di S. M. Maddalena redime per intero dal patto di ricompra un podere ceduto per sua dote ad Isabetta vedova di M.r Antonio del Poggio poi Suor Maddalena (1 Settembre 1479) c. 39. - 38. Mandato di procura che fa in Ferrara, ov'era studente, Cristoforo de Boni di Bartolo di Pesaro, nelle persone di D. Martino, rettore di S. Nicolò e D. Giov. Marco rettore di S. Arcangelo di Pesaro (23 Marzo 1479) c. 39 t. - 39. Atto di donazione universale di Cecchino di Bartolo da Monte Peloso al Monastero di S. M. Maddalena di un fondo in Ginestreto (17 e 31 Marzo 1481) c. 40. - 40. Istrumento pel quale Rosa del fu Francesco Pellicciari di Signa fa donazione dei suoi beni al Monastero di S. M. Maddalena nell'atto d'essere ricevuta tra le monache (16 Marzo 1485) c. 40 t.-41. - 41. Quitanza di Luca del fu Marco de' Paladini di Pesaro di un residuo prezzo d'un campo venduto al Monastero di S. M. Maddalena (5 Novembre 1492) c. 41. - 42. Quitanza che fa Lomo di Fino di Ranolfo da Pesaro per 24 ducati d'oro ad Andrea di Antonio da Ginestreto (14 Maggio 1397) c. 41 t.-42. - 43. Testamento di Matteo di Menco Sinibaldi da Novilara in favore delle sue due figlie legittime Brunetta e Lucia, e morendo esse senza prole, dei nepoti Giacomo, Francesco e Domenico, sempre però dopo la morte della moglie sua Elisabetta (9 luglio 1499) c. 42-43. - 44. Mandato di procura delle Monache di S. M. Maddalena a Ser Stefano da Bibbiena, dimorante in Pesaro e a Ser Giov. del fu Agnolo da Pesaro nella causa con Luzio di Bartolo (14 Novembre 1380) c. 43. - 45. Istrumento di vendita d'un pezzo di Casalino in Ginestreto fatta da Iacomuccio del fu Lello ad Antonio del fu Andrea di Perottino per fiorini 22 e mezzo (13 Dicembre 1390) c. 43 t. - 46. Istrumento di donazione che fa Francesco Orlando della Scheggia cittadino di Gubbio al Signor Gian Giacomo degli Agostini nobile pesarese d'un certo edificio con portico ecc. (7 Giugno 1576) c. 43 t-44. - 47. Sentenza di una causa fra la badessa Suor Cecilia del monastero di S. Maria Maddalena e Antoniolo d'Ugolinuccio di Granarola Sindaco delle monache (31 Marzo 1381) c. 44 t.-46. - 48. Sentenza di una causa tra Ser Giovanni di Ser Bucciarelli procuratore e Sindaco delle Monache di S. M. Maddalena e Ser Niccolò dei Paganelli procuratore di Valentino di Fabiano di Schiavonia, dimorante in Pesaro (5 Ottobre 1467) c. 46 t.-48. - 49. Bolla di Bonifacio VIII Papa all'Arciprete di S. Vito di Monteferro, diocesi di Pesaro, colla quale gli è commessa una causa tra Aldebrando di Ugolino di Montevallerino e Cerolo (o Carolo?) di lui nipote e Giovanni di Zanni laico (5 Febbraio 1302) c. 48. - Lite tra il Clero e le Monache di S. Maria Maddalena. - Il Clero voleva che le Monache fatte esenti da ogni Colletta nel sinodo tenuto sotto Leale vescovo l'anno 1373, pagassero la porzione

delle Collette imposte straordinariamente nel 1375 (20 Settembre 1373-18 Luglio 1375-25 Luglio 1375-15 Gennaio 1381 date delle diverse sentenze sull'argomento) c. 48 t.-50. - 50. Trascrizione di alcuni squarci Almerici, dei quali all'Olivieri non fu dato di vedere gli originali, e che si riferiscono allo stesso Archivio delle Monache di S. M. Maddalena *a*) (1388) Quitanza di Don Buccio de Rossi arcidiacono della Penna e Vic. Gen. di Fra Francesco vescovo di Pesaro a Santangelo di Saulo e ad Antonio di Alberto, esecutori testamentari di Ugolino di Giov. da Bologna di soldi 31. - *b*) (19 Ottobre 1442) Antonio del fu Vico, detto Bolisana da Fiorenzuola vende a Matteo di Gio. del Toso da Granarola un pezzo d'orto. - *c*) (21 Febbraio 1465) Don Giov. di Ser Antonio Rettore della Chiesa di Monte Cicardo testimonio a un atto a Montelabate. - *d*) (14 Giugno 1485) Aristotele del fu M.o Giorgio dei Regnaroli da Pesaro, dimorante in Corfù fa donazione a Suor Agnese sua sorella monaca del Monastero di S. M.a Mad.a. - *e*) (11 Settembre 1488) Strumento pel quale Donna Isabetta del fu Lucchese confessa d'essere debitrice di lire 14 per una cella fatta fare nel Monastero di S. Maria Maddalena. - *f*) (17 Marzo 1491) Istrumento di vendita d'un pezzo di terra in fondo Caprile fatta da Gio. Luca Paladini allo stesso Convento di S. Maria Maddalena col quale l'aveva a parte per 90 fiorini. - *g*) (10 Giugno 1492) Permuta di certe case fatta da Suor Battista dei Monaldi, badessa di S. Maria Maddalena, con Ser Francesco dei Saraceni. - *h*) (24 Marzo 1508) Don Fra Gio. Pietro Monaco di Milano, Rettore della Chiesa parrocchiale di S. Martino di Pesaro, ne fa rinunzia a Messer Francesco dei Riccardi da Aversa, Vescovo di Pesaro. - *i*) (18 Aprile 1513) Vendita di una Selva in Corte di Pesaro fatta da Azolino del fu Bernabeo del Conte Berardo dei Piccioni di Pesaro e dai suoi figli Giov. Antonio e Margherita. - *j*) (21 Febbraio 1515) Permuta fatta dalla nobil donna Francesca del fu Bernabeo del Conte Berardo dei Piccioni con Donna Antea del fu Lodovico di Giuliano Ghisola da Pesaro di un campo in Montelabate con uno in Pantano. - *k*) (6 Giugno 1532) Ordine di non far pagare decime alle Monache di S. M.a Maddalena che sono povere. - *l*) (19 Aprile 1533) Le Monache di S. M.a Maddalena nominano loro procuratore Fra Clemente da Mantova Priore del Conventi de' Servi di Pesaro ad esigere 125 scudi dagli eredi di Messer Cambio affittuario dei beni di Galeazzo Sforza. - *m*) (23 Febbraio 1549) Sentenza del Podestà di Pesaro per ordinare che Suor Deodata figlia del fu Pier Paolo de' Bindi, monaca di S. Maria Maddalena e sua sorella Ippolita moglie di messer Carlo de' Pardi sieno messe in possesso dell'eredità paterna. - *n*) (19 Gennaio 1562) Messer Bernardino da Trevi Vicario Generale del Vescovo di Pesaro, e Suor Cassandra figlia

del fu M. Giov. Francesco Almerici, monaca in S. Maria Maddalena per un fondo di Mocale. - *o*) (31 Gennaio 1565) Concessione della Chiesa di S. Martino in Pesaro a Don Girolamo di Urbino fatta da Monsignor Angelo Rinalduccio da Fano Vicario Generale di Monsignor Giulio Simonetta Vescovo di Pesaro. - *p*) (31 Gennaio 1565) Altro scritto riguardante la detta Chiesa di S. Martino. - *q*) (17 Febbraio 1570) Testamento di Messer Francesco Valentini da Mondolfo e Donna Antea sua moglie in favore di Suor Isabella della Tortora, monaca di S. Maria Maddalena per un legato, e del Monastero medesimo pel resto. - *r*) (10 Febbraio 1576) Testamento di Ser Giov. Sforza degli Angeli in favore di Maddalena Alovigia e, in caso di morte d'essa, in favore dell'Ospedale di Pesaro. - *s*) (11 Maggio 1579. Testamento di Monsignor Domenico Gambino in favore di Maddalena Caterina figli di Gasparo Baglioni e di Donna Salutaria sua figlia legittima e dei due figli Gio. Giacomo e Torquato come eredi universali. - *t*) (14 Febbraio 1582) Donazione di Maddalena Alovigia del fu Francesco Maria degli Angeli, risoluta a monacarsi, a Suor Alessandra dei Ciccolini badessa, a Suor Petronia Vicaria ecc. - *u*) (3 Gennaio 1585) Ms. Costanzo Sabbatino da a censo a Ms. Bartolomeo Vignola. - *v*) (21 Luglio 1586) Ms. Simone de Pretis Vicario del Vescovo e gli eredi del Cav. Leone Sigaudii - *x*) (24 Luglio 1586) Vendita di certa terra in Corte di Pesaro fondo di Frassineto, fatta dal Cap. Ercole de' Terenzi nobile di Pesaro per dotare una sua figlia che si fa monaca in S. Bastiano di Rimini. - *y*) (1 Luglio 1595) Mad. Faustina Todesca moglie di Ms. Pex dei Pex?. - Ms. Girolamo, Ms. Giulio, Ms. Don Ottavio fratelli di Mad. Faustina. - *z*) (5 Ottobre 1599) Quitanza fatta da Suor Prudenza Arduina badessa e Suor Paola Mantegna Vicaria del lascito a Suor Saluraria Gambina del fu Domenico suo padre.

4. *Fascicolo III.* Notizie delle cose più essenziali che si conservano nell'Archivio delle Monache del Corpus Domini di Pesaro. Cenno storico del Convento. c. 57-69. - Spoglio dell'Archivio. - 1. Bolla del Papa Eugenio in data di Ferrara, 10 Dicembre 1438 colla quale autorizza il Vescovo Giovanni a far la fondazione del monastero di S. Chiara per aderire alla richiesta della nobil donna Battista Malatesta. c. 61-62. - 2. Ubbidienza del Ministro Generale dell'Ordine dei Minori alla Beata Felice da Meda per venire dal Monastero di S. Orsola di Milano per Superiora del nuovo Monastero del Corpus Donimi di Pesaro (24 Luglio 1439) c. 62-63. - 3. Bolla episcopale, con cui Giovanni Benedetti Vescovo di Pesaro fondò il Monastero del Corpus Domini, dando esecuzione alla Bolla di Eugenio IV del 2 Dicembre 1438 (8 Gennaio 1440) c. 63-64. - Conferma dell'elezione di Suor Eugenia

per badessa del Corpus Domini fatta da S. Giovanni da Capistrano (11 Ottobre 1443) c. 64. - 5. Sentenza di condanna del taglio della testa e confiscazione di tutti i beni pronunciata dal Podestà di Pesaro Nobile Loysio de Bonifaciis di Sarnano conte di Castelvecchio, contro Niccolò Samperino di Monteluro, ribelle del Sig. Alessandro Sforza per avere due volte fatto cadere il detto Castello di Monteluro in mano di Sigismondo Malatesta Signore di Rimini (28 Marzo 1450) c. 65-67. - 6. Licenza concessa dal Sig. Alessandro Sforza ad Angelo de Probis da Atri e Lodovico degli Almerici da Pesaro di potersi assentare purchè non vendano i loro beni (21 Agosto 1468) c. 67 t-68. - 7. Conferma di donazione fatta già ad Angelo de Probis di tutti i beni confiscati a Niccolò Samperino da Monteluro ribelle, di cui al n. 5 (20 Ottobre 1468) c. 69. - 8. Rescritto originale di Costanzo Sforza a favore di Gio. Andrea del fu Angelo da Atri per poter abitare fuori di Pesaro (11 Marzo 1483) c. 70. - 9. Testamento di Ser Gianozzo del fu Cecchino da Pesaro, in cui dichiara di voler essere sepolto nella Cappella della B. Michelina, con legati alle Chiese, ai famigliari, con lasciti alla moglie Francesca del nobile Cuidone da Sajano, alla figlia Filippa e con nomina d'erede universale al figliuolo Taddeo (30 Agosto 1374) c. 70 t.-72. - 10. Transazione fra Taddeo figliuolo del defunto Ser Gianozzo e Ondedeo figliuolo di Niccolò di Sante Ondedei riguardo a certa successione per evitar litigio (2 Dicembre 1379) c. 72-74. - 11. Sentenza di aggiudicazione di certi beni di Gentile del fu Giacomo Samperoli a favore di Giacomo Faxoli da Venezia (6 Ottobre 1424) c. 74 t.-76. - 12. Sentenza di Fortibono de' Fortiboni Vicario del Podestà di Pesaro Gio. de' Rinuccini fiorentino, in causa tra Rodolfo del fu Iacopo di Samperolo e Gentile suo fratello, colla quale si aggiudica a Rodolfo una casa (22 Febbraio 1425) c. 76 t.-77. - 13. Assegnazione d'alcune terre a fondo dotale che fa il Conte Gio. degli Almerici di Pesaro alla propria moglie Donna Chiara del nobil uomo Marco degli Aguselli di Cesena (20 Marzo 1425) c. 77 t.-78. - 14. Quitanza rilasciata da Gentile di Samperolo ai cognati Giannotto e Cecchino di Taddeo per 400 ducati d'oro, dote assegnata alla propria moglie Filippa (7 Gennaio 1427) c. 78 t.-79. - 15. Sentenza data dal Vicario e Giudice di Pesaro Giov. di Luigi da Forlì pel pagamento di 258 ducati d'oro contro Gentile di Giacomo di Samperolo da Pesaro ed a favore di Cecchino di Taddeo pesarese (27 Settembre 1432) c. 79. - 16. Mandato di procura nella persona di Cecchino di Taddeo di Zanotto da Pesaro per parte di Lodovico di Zongo degli Ondedei, onde trovare fideiussori che rispondano presso i Signori Sigismondo di Pandolfo e Pandolfo di Galeazzo Carlo dei Malatesti, della persona di Gio. fratello del detto Lodovico, prigioniero del Capitano Leonello

da Perugia, perchè sia pagata la taglia imposta e ottenuta con ciò la liberazione. (24 Luglio 1434) c. 80. - 17. Mandato di procura nelle persone di Ser Giov. di Monte S. Maria e Ser Gio. di Ser Bucciarello, che fa Marco degli Aguselli di Cesena, Podestà di Rimini in una causa che ha contro il Conte Giov. degli Almerici di Pesaro, suo genero (22 Agosto 1435) c. 80 t. - 18. Istrumento d'assegnazione di dote di 400 ducati d'oro di Venezia che fa Giovanni di Gennaro di Ravenna, ora cittadino di Pesaro, alla propria figlia Giovanna destinata in moglie al Conte Ludovico figlio di Giov. degli Almerici di Pesaro (17 Agosto 1436) c. 80 t.-81. - 19. Istrumento d'assegnazione di dote, consistente in 150 bolognini e nella quarta parte di un molino da olio e grano, per Francesca figlia di Bonifazio di Bartolo da Parma, moglie di Ser Cecchino di Taddeo da Pesaro (15 Ottobre 1438) c. 81. - 20. Istrumento di donazione d'un pezzo di vigna fatta da Donna Giovanna Ved. di Lodovico da Pesaro a favore di Ser Cecchino del fu Taddeo pure di Pesaro (4 Gennaio 1440) c. 81 t.-82. - 21. Istrumento pel quale Donna Chiara degli Aguselli di Cesena, moglie di Gio. Degli Almerici, per esso ed unitamente ai figli Aimerico e Ludovico, vende per 117 ducati d'oro ad Antonio di Sante di Vagnolo da S. Angelo una casa ed altri beni in Ginestreto (6 Maggio 1440) c. 82. - 22. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna e di altri immobili fatta da Donna Simona Ved. di Ondedeo per 340 ducati a Donna Elisabetta da Varano patrona e governatrice del Monastero del Corpus Domini di Pesaro (6 Gennaio 1442) c. 82 t. - 23. Bolla del papa Eugenio IV, data in Firenze, per la quale è confermata la esenzione da qualsiasi imposta di Dazio ecc. data dalla città di Pesaro alle monache del Corpus Domini (28 Aprile 1442) c. 83. - 24. Atto di cessione di parte del fitto di una vigna fatta dal Conte Almerico degli Almerici, anche a nome del proprio fratello Lodovico, a favore dei figli ed eredi di certo Ser Crescentino da Ginestreto a saldo di un debito del loro padre Conte Giovanni (13 Febbraio 1443) c. 83 t. - 25. Testamento fatto da Francesco di Antonio di Giov. di Pace da Pesaro in favore delle proprie figlie Giacomia, Mattea e Giovanna, morendo le quali senza prole, la eredità sarà devoluta a suo fratello Giuliano (28 Ottobre 1443) c. 84. - 26. Particola del testamento di Stefano del fu Andrea de' Vizati di Pesaro ecc. (31 Luglio 1450) c. 84. - 27. Quitanza che si fanno a vicenda Vangelista del fu M. Antonio di Assisi e Fra Nicola Rettore della Chiesa di Trebbiantico diocesi di Pesaro, e figlio adottivo del sopradetto M. Antonio per la parte a ciascuno spettante di certi beni che godevano in comune (4 Maggio 1451) c. 84 t. - 27. Istrumento di vendita di una casa per 25 ducati d'oro fatta da Fra Nicola del fu M.ro Matteo d'Ancona dell'Ordine dei Predicatori e Rettore di

Trebbiantico a M. Antonio del fu M. Pietro Marzetta calzolaio di Pesaro e M. Giacomo di Giara pure calzolaio (4 Maggio 1453) c. 84 t.-85. - 28. Istrumento di vendita per 225 ducati d'oro d'una casa fatta da Girolamo erede universale di M. Antonio da Tolentino a Gianozzo del fu Cecchino di M. Pietro da Pesaro (15 Maggio 1453) c. 85-86. - 29. Atto di assegnazione e divisione d'una casa tra le nobili donne Chiara Ved. di Gio. di Almerico degli Almerici di Pesaro; Giovanna moglie di Ludovico, del detto Giovanni, e Vittoria moglie di Almerico anche esso figlio di Giovanni a titolo di restituzione di residuo di doti percepite dal suddetto Giovanni degli Almerici (31 Ottobre 1453) c. 86. - 30. Istrumento per assegno dotale a Donna Barbara figlia di Ludovico del fu Gio. degli Almerici di Pesaro, moglie di Guidantonio figlio di Ambrogino de Magistris di Milano, dimorante in Pesaro (10 Novembre 1453) c. 86 t.-87. - 31 Istrumento di divisione e di cambio che fanno i fratelli Ludovico e Almerigo del fu Giov. degli Almerici di Pesaro di certi beni provenienti ad essi dall'eredità paterna e materna (23 Settembre 1454) c. 87. - 32. Testamento di Giacomo di Andrea Tarufli di Adria in favore dei suoi figli legittimi Angelo e Antonio (16 Settembre 1456). c. 87 t. - 33. Mandato di procura che fa Angelo de' Probis di Atri in persona di Antonio suo fratello, letterato (10 Marzo 1457) c. 88. - 34. Sentenza pronunciata dal Nobile Lodovico dei Vinci di Fermo Podestà di Pesaro pel Signor Alessandro Sforza, per la quale si condanna alla perdita dei beni Marco di Giov. per aver lasciato Pesaro ed essere andato ad abitare a Senigallia, senza licenza dello Sforza e della Comunità (15 Novembre 1457) c. 88. - 35. Cessione d'un pezzo di terra che fa Taddeo del fu Gianozzo di Taddeo di Pesaro al proprio zio Cecchino del fu Taddeo di Gianozzo (17 Novembre 1457) c. 89. - 36. Istrumento di vendita di un pezzo di terra fatta da Pietro del fu Simone di Candelara a Cecchino del fu Taddeo di Ser Gianozzo da Pesaro (7 Febbraio 1458) c. 89. - 37. Atto di donazione di Mad. Chiara del fu Cecchino da Fiorenzuola e vedova di Pietro di Sante di Peruzzolo da Pesaro, dell'usufrutto d'una farmacia ereditata da Zanotto suo fratello, a Pietro di Ser Giacomo e suoi discendenti maschi (23 Febbraio 1458) c. 89 t.-90. - 38. Atto di transazione tra Ser Cecchino di Taddeo e il Monastero di S. Chiara, per Suor Margherita sorella del detto Cecchino, in causa d'un legato fattole dal padre Taddeo di Messer Gianozzo (27 Giugno 1458) c. 90-91. - 39. Licenza accordata da Pio II a Battista Sforza Contessa di Urbino di entrare ne' monasteri di Santa Chiara di Urbino e del Corpus Domini di Pesaro e di potervi pernottare in tempo di settimana Santa (Data da Pienza, 26 Settembre 1462) c. 91. - 40. Atto di concessione che fa Bonfigliolo di Tommaso da Camerino a Ser

Cecchino del fu Taddeo di Pesaro di poter fare una pantiera con guazzo per le anitre (1° Aprile 1463) c. 91 t.-92. - 41 Conferma d'una donazione d'un pezzo di vigna fatta da Alessandro Sforza Signore di Pesaro ad Angelo de Probis (18 Gennaio 1466) c. 92. - 42. Licenza data da Alessandro Sforza a Mad. Iacoma moglie di Angelo de' Probis di Atri di assentarsi da Pesaro (12 Settembre 1468) c. 92 t. - 43. Breve di Fra Bartolomeo dal Colle dell'Ordine dei Minori pel quale concedesi alle Monache del Corpus Domini, tra cui è nominata Suor Serafina, oggi Beata, una assoluzione nei casi riservati, e per sussidio contribuito contro i Turchi (23 Aprile 1464) c. 92 t.-93. - 44. Diploma di Federico III Imperatore dei Romani che nomina Conte Giuliano dei Confalonieri di Milano con molte facoltà (19 Gennaio 1469) c. 93 t. - 45. Atto di compera che fa M. Paolo Sellaro da Urbino di un pezzo di terra da Matteo, detto il *Saltarino* e da Giovanna figliuola di Giuliano di Antonio Paci, moglie di Ant. Camerini, detto il *Bruciato* (2 Gennaio 1469) c. 93 t.-94. - 46. Istrumento di vendita che fa Francesco di Bancira, figlio di Guglielmo pro-ducale Castellano in Abbiategrasso a Giov. di Robecho del fu Berto di più stabili (5 Dicembre 1471) c. 94. - 47. Istrumento di compra e vendita d'una possessione in Novilara tra Luca del fu Giandomenico Morello di Candelara e Francesco ed Antonio fratelli delle Ripe, detti altrimenti di M.ro Iacomo Urbinate, dimoranti in Candelara per cinquanta ducati (4 Febbraio 1473) c. 94. - 48. Istrumento dotale rinnovato pel quale Giacomo di Mastro Agostino confessa d'aver ricevuto dallo suocero Ser Antonio di Nicola degli Abbati 300 fiorini, come dote della propria moglie Vittoria (4 Gennaio 1475) c. 94 t. - 49. Testamento di Pietro da Montecroce, sarto Tedesco, che nomina a suo fidecommissario il Conte Monaldino da Montevecchio, ed eredi universali Francesco di Stefano da Ginevra e Margarita sua moglie figlia di Pietro di Ragusa (5 Marzo 1476) c. 94 t.-95. - 50. Quitanza di donna Paola moglie di M. Paolo Bartolino, calzolaio di Pesaro, a Zongo Hondedei sindaco ed alla Rev.da Suor Serafina badessa del Corpus Domini di un legato di 32 fiorini, a lei fatto da Mad. Simona moglie del fu Ondedeo di Benedetto, della quale fu erede il Monastero (1° Settembre 1476) c. 95. - 51. Lettera di Fr. Innocenzo da Perugia alla Beata Serafina colla quale le comunica la concessione sì per lei che per le consorelle del Monastero del Corpus Domini, di cui era badessa, di alcune particolari indulgenze ottenute da Sisto IV in Foligno (16 Settembre 1476) c. 95 t. - 52. Lettera forse della Badessa del Monastero di S. Lucia in Foligno alla Beata Serafina portante l'indulgenza concessa a lei ed alle consorelle dal Papa Sisto IV per la quale possono essere assolute dal loro confessore in ogni caso (6 Ottobre 1476) c. 96. - 53. Diploma di

Frate Innocenzo da Perugia a Suor Serafina badessa del Monastero del Corpus Domini contenente parecchie indulgenze concesse dal Papa Sisto IV (Montefalcone, 1° Febbraio 1477) c. 96 t. - 54. Testamento fatto in Mantova dal Magnifico Dott. e Milite Antonio De Silvestris da Pesaro Consigliere del Cardinale Duca di Mantova e Vicario della sua Curia in favore di Bernabeo e Giovanni suoi fratelli, con vari altri legati (24 Settembre 1477) c. 96 t.-98. - 55. Istrumento di vendita di Bartolo del fu Lorenzo Franci di Pesaro d'un pezzo di vigna a Zongo degli Hondedei ed alla Rev. Suor Serafina (30 Ottobre 1477) c. 98 t. - 56. Conferma della donazione fatta da Alessandro Sforza ad Angelo de Probi dei beni confiscati a Nicola Samperino da Monteluro, e di quelli già appartenenti ad Enrico Sescalchi detto *Pincerna*, concessa da Costanzo Sforza a Giov. Andrea figlio del detto Angelo de' Probi (25 Aprile 1478) c. 98 t.-99. - 57. Mandato di procura nella persona di Lodovico degli Almerici di Pesaro che fa Maddalena, figlia di Giuliano, detto *Ciavattino*, di Pesaro e moglie di Domenico Luzi di Atri per chiedere conto dell'amministrazione dei suoi beni al tutore, certo Saltarino di Pesaro (29 Aprile 1478) c. 99. - 58. Testamento pel quale Donna Francesca, Ved. di Cecchino del fu Taddeo di Pesaro, dopo aver disposto di fiorini 25 a favore di suo figlio Giov. Lodovico dottore in legge e di 20 soldi per la figlia Battista, istituisce erede universale Alessandro suo figliuolo (9 Agosto 1481) c. 99 t.-100. - 59. Facoltà concessa da Fra Pietro da Mogliano a Fra Felice da Milano per una straordinaria assoluzione (4 Aprile 1481) c. 100. - 60. Facoltà di farsi assolvere dai casi riservati d'ordine di Sisto IV per avere contribuita una elemosina per la guerra contro il Turco, concessa a Mad. Agata, badessa del Corpus Domini 10 Aprile 1491) c. 100. - 61. Mandato di procura di Maddalena di Giuliano, detto *Ciavattino*, in persona di Domenico di Luzio di Atri suo marito, per farsi render conto dell'amministrazione tenuta da Lodovico degli Almerici, e vendere una sua casa (18 Febbraio 1483) c. 100. - 62. Istrumento dotale di Donna Caterina figlia di Ser Angelo de' Probis di Atri, sposa di Alessandro del fu Ser Cecchino de' Farnetis da Pesaro, in cui Lodovico degli Almerici, di lei avo materno, le assegna in dote la sua casa d'abitazione (8 Marzo 1483) c. 100 t.-101. - 63. Istrumento pel quale Alessandro del fu Cecchino de' Farnetis, ricevuta una casa come dote di sua moglie da Ludovico degli Almerici, concede ad esso e a Mad. Giovanna, di lui consorte l'uso della casa medesima, vita natural durante (8 Marzo 1483) c. 101 t. - 64. Istrumento per cui Giov. Andrea de Probis compie il pagamento della dote promessa a sua sorella Caterina, sposa di Alessandro de' Farnetis (12 Maggio 1483) c. 101 t. - 65. Quitanza fatta da Pietro e Girolamo del

fu Lodovico Hondedei a Lodovico degli Almerici, di quanto restavano creditori a conto della dote di Donna Emilia loro madre e sorella del detto Lodovico Almerici (27 Ottobre 1483) c. 101 t.-102. - 66. Quitanza de' Canonici di Atri, rappresentati dai loro procuratori Ser Sante di Antonio e Ser Giovanni di Perusino al nobil Francesco de' Probis esecutore testamentario del fu Gio. Andrea de' Probis riguardo ad alcuni legati da esso fatti a quel Capitolo (16 Febbraio 1485) c. 102 t. - 67. Istrumento per rinnovare la vendita d'un molino fatta già da M. Nicola Arminio di Atri al N. U. Giov. Andrea de' Probis, defunto, e confermata a Francesco de' Probis, tutore dell'erede del sopradetto (17 Marzo 1485) c. 103. - 68. Bolla d'Innocenzo VII con la quale si sopprime il monastero di S. Chiara ridotto a poche monache, menanti vita licenziosa con scandalo della città intera (16 Giugno 1485) c. 103-104. - 69. Quitanza di Polidoro e Teseo fratello Castiglione a Francesco de' Probis per la restituzione di certa somma della dote di Donna Dianora loro sorella e moglie di Gio. Andrea de' Probis (18 Maggio 1487) c. 104 t. - 70. Atti e sentenza di aggiudicazione di una casa emanata dal Vicario e dai Consoli della Mercanzia di Pesaro. La causa era tra Carlo de' Dominicis creditore e Bartolomeo Ture per la sorella Francesca, vedova di M. Bartolino sarto (2 Agosto 1487) c. 104 t. - 71. Mandato di procura che fanno le monache del Corpus Domini di Pesaro nella persona di Battista del fu M. Graziolo di Gradara, cittadino e notaio di Pesari, per ricuperare l'eredità di certa Suor Bernardina, figlia di Sante Godi del Castello di Monte Guiduccio, monaca professa del detto Monastero (13 Febbraio 1487) c. 104 t.-105. - 72. Testamento di Donna Catarina, figlia del fu N. U. Angelo d'Atri e moglie del N. U. Alessandro del fu Ser Cecchino de' Farneti di Pesaro in favore dei figli della sorella Camilla e del fratello Francesco, non che di suo marito (5 Luglio 1492) c. 105. - 73. Copia del suddetto testamento esemplata da Ser Francesco del fu Agapito de' Saraceni adì 7 Luglio 1514. c. 105 t. - 74. Istrumento di transazione fra Donna Camilla moglie di Teseo de' Castiglioni di Penne, Donna Caterina moglie di Alessandro de Farneti di Pesaro, e Francesco tutti figli di Angelo de' Probis di Atri circa l'eredità del padre, di un fratello, e dello zio Antonio de' Probis, già Vescovo di Atri e di Penne (3 Agosto 1492) c. 105 t.-106. - 75. Istrumento di deposito fatto da Camillo de' Probis di Atri e da Alessandro de' Farneti di Pesaro, marito di Caterina, sorella di Camilla, in mano di Francesco de' Probis, fratello bastardo, di certi beni (3 Agosto 1492) c. 106. - 76. Istrumento di vendita di tutti i beni di Atri fatta da Mad. Caterina de' Probis moglie di Alessandro de' Farneti a Nardo di Arcangelo di M. Benedetto d'Atri (27 Novembre 1495) c. 106. -

77 Breve di Alessandro VI col quale concede alle Monache del Corpus Domini di Pesaro l'esenzione da tutti i dazi e gabelle. Copia autenticata dall'Arcivescovo di Ragusi (24 Luglio 1501) c. 107. - 78. Istrumento di composizione per residuo di pagamento da farsi al Monastero del Corpus Domini dai fratelli Vincenzo, Andrea e Sigismondo de' Probi di Atri per conto del loro padre Francesco (1° Ottobre 1511) c. 107. - 79. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per fiorini 10 fatta da Alberto di Agostino boccalaio di Reggio a M. Bernardino del fu Gio. Perusini da Pesaro (2 Maggio 1528) c. 107 t. - 80. Testamento di Pietro Antonio del fu M. Giulio da Montebaroccio tintore in Pesaro in favore di sua sorella Serafina, monaca del Corpus Domini, e dello stesso convento (12 Marzo 1537) c. 107 t- . 81. Testamento di Paolo del fu Ceccolino Tamburini fattore del Monastero del Corpus Domini, in cui, esclusa la figlia, lascia erede, dopo la morte della moglie, il suddetto Monastero (5 Agosto 1533) c. 108. - 82. Istrumento dotale di Donna Girolama del fu Bernardo Bartolomeo ortolano di Pesaro, moglie di Canziano del fu Alberto Lepri di Ravenna, dimorante in Pesaro (25 Ottobre 1552) c. 108. - 83. Esenzione da gabelle, dazi ecc. concessa da Guidobaldo II della Rovere a Baldassarre Astrofilo di S. Angelo in Vado a suoi discendenti (stampato in pergamena (2 Febbraio 1558) c. 108. - 84. Indulgenza plenaria concessa da Pio IV ad istanza di Vittoria duchessa di Urbino e per bolla del Cardinale Ranuccio Farnese Penitenziere maggiore, a chi visiti la Chiesa del Corpus Domini dai Vespri del giovedì santo fino a Pasqua (7 Febbraio 1560) c. 108 t. - 85. Bolla di Papa Clemente VIII con cui si concede ad Alessandro Paci, chierico di Pesaro, un beneficio nella Diocesi d'Anagni (21 Luglio 1599) c. 108 t. - 86. Bolla di Papa Clemente VIII in favore di Alessandro Paci da Pesaro, concedendogli il canonicato già tenuto da Fulvio Amati (13 Aprile 1601) c. 108 t. - 87. Bolla di Clemente VIII a Giacomo Marchetti da Pesaro, conferendogli un beneficio detto di S. Bernardo in Monteluro (23 Marzo 1603) c. 108 t. - 88. Bolle di Urbano VIII per una pensione a favore del chierico Domenico Zoli di Pesaro sopra la Chiesa parrocchiale di Monteluro (10 Novembre 1627) c. 108 t. - 89. Patente di tre luoghi del Monte Fede lasciati dall'Abate Onofrio Del Monte alle sue sorelle monache, e, alla morte loro, al Monastero del Corpus Domini ecc. (30 Agosto 1635) c. 108 t. - 90. Facoltà data dal Generale dei Domenicani d'erigere dentro il Monastero del Corpus Domini la Compagnia del Rosario (1645) c. 108 t. - 91. Bolla della S. Penitenzieria a Suor Giovanna Rosina, monaca del Corpus Domini per dispensarla dal difetto dei natali a conseguire le cariche e gli uffici del Monastero

(29 Luglio 1669) c. 108 t. - 92. Mandato di citazione per le Monache del Corpus Domini e Santa Chiara di Pesaro contro certi Cemmi avanti l'Uditore generale della Camera Apostolica Luigi d'Aquino (18 Marzo 1671) c. 108 t. - 93. Concessione di Papa Eugenio IV, fatta in Siena, d'un'indulgenza plenaria *in articulo mortis* in seguito ad una supplica delle Monache del Corpus Domini (30 Luglio 1443) c. 109. - 94. Bolla di Eugenio IV colla quale si unisce al Monastero del Corpus Domini, l'Ospedale di S. Giorgio, con l'obbligo di tutti i pesi che incombevano al detto Ospedale (7 Maggio 1442) c. 109. - 95. Atto di possesso dato al Monastero del Corpus Domini e per esso a Ser Cecchino Taddeo di Gianozzo suo sindaco e procuratore dell'Ospedale di S. Clodio e suoi beni (7 Marzo 1445) c. 109 t.-110. - 96. Concessione fatta da Alessandro Sforza signore di Pesaro alle Monache del Corpus Domini di una pezza all'anno di panno berettino da vestire e di libbre 500 di sale all'anno (22 Aprile 1464) c. 110. - 97. Monitorio del Vescovo di Cesena auditore della Camera contro chi ritenesse roba spettante all'eredità del fu Vescovo d'Atri Antonio de Probis, spedito ad istanza di Caterina nipote del detto Vescovo e moglie di Alessandro di Ser Cecchino dei Farneti di Pesaro (6 Aprile 1493) c. 110 t. - 98. Testamento del Nobil Alessandro del fu Ser Cecchino de' Farneti di Pesaro in favore del Monastero del Corpus Domini, non che di Mad. Caterina de' Probis, sua prima moglie (11 Agosto 1501) c. 110 t.-111. - 99. Testamento di Suor Margherita figlia del fu Ms. Pandolfo Arduini in favore del Monastero del Corpus Domini di Pesaro (1534) c. 111 t. - 100. Esenzione da tasse e balzelli concessa da Francesco Maria I, e confermata il 27 Aprile 1541 da Guidobaldo II a Biordo Riccardi da Ortona loro famigliare (23 Novembre 1530) c. 111 t. - 101. Indulgenza plenaria concessa dal Papa Pio IV, a mezzo del Cardinale Guido Ascanio Sforza a chi visiterà la Chiesa del Corpus Domini dalla domenica delle Palme al terzo giorno di Pasqua (26 Marzo 1561) c. 111 t. - 102. Breve del Protonotario Apostolico Marcello Lante per dare il possesso della Chiesa di S. Bernardo di Monteluro a Don Giacomo Marchesetti Pesarese. Il Breve è diretto al Duca Francesco Maria II Della Rovere (24 Aprile 1604) c. 112. - 103. Patente di tre luoghi del Monte Fede donati dall'Abate Onofrio Del Monte da Pesaro alla sorella Francesca del Monastero del Corpus Domini ecc. (30 Agosto 1635) c. 112. - 104. Fede del testamento fatto dal Capitano Marcello Almerici (1646) c. 112. - 105. Indulgenza a Suor Brigida da Norcia concessa a titolo della Crociata da Fra Battista da Sassoferrato dell'Ordine dei Minori, teologo (10 Novembre 1457) c. 112. - 106. Sentenza del Vescovo di Fossombrone Delegato da Innocenzo VIII nella

causa che verteva tra le monache di S. Chiara e la Comunità di Pesaro e Camilla Sforza intorno la soppressione di quel monastero (18 Marzo 1486) c. 112. - Le c. 113 e 114 bianche. - 107. Notizie aggiunte da Suor Maura Giordani alla Vita della Beata Serafina scritta verso il 1620. c. 115. - 108. Alcune notizie riguardanti Pacifica delli Samperoli da Pesaro (1463-1504) c. 116. - Bianche le carte 117-118.

5. *Fascicolo IV.* Spoglio dell'Archivio della Compagnia della SS.ma Annunziata di Pesaro. 1. Dichiarazione fatta da Albertino di Albertino e Cacante Fortis di Casteldimezzo, di deposito ricevuto da Dino di Alberico (18 Maggio 1340) c. 119. - 2. Dichiarazione, fatta da Fonso e Antonio fratelli, figli del fu Ugolino Buonavita di Tavoleto, di deposito ricevuto da Bartolo del fu Cecco di Puzolo (12 Gennaio 1363) c. 119. - 3. Testamento di Domenicuccia figlia del fu Samperolo e moglie di Marcolino di Cicolo Alberti in favore, dopo alcuni legati speciali, di Manfredo figlio del fu Giulio sartore, nominando fide commissario il marito Marcolino ecc. (7 Agosto 1373) c. 119 t.-120. - 4. Istrumento di vendita che fa M. Giovanni del fu Pietro Giponario di S. Gemignano a Giovannino di Francesco da Montebaroccio (18 Marzo 1381) c. 120. - 5. Rinnovazione d'enfiteusi che Giacomo del fu Busseolo? de' Faitani di Rimini, abate del Monastero di S. Gregorio in conca fa al figlio di Gianucio di S. Andrea in Casale (27 Dicembre 1383) c. 120. - 6. Atto di scioglimento di società tra Giov. del fu Ferro di Pesaro e Venturuccio del fu Marchino Venturucci di Monteluro (31 Luglio 1384) c. 120 t.-121. - 7. Dichiarazione fatta da Lunesio del fu Bonacorso e da Baldo di lui figlio di Ginestreto d'aver avuto da Iacopo del fu Michele, farmacista la metà d'una pelle di bue bianco? ecc. (14 Ottobre 1386) c. 121. - 8. Dichiarazione di Matteo del fu Pace di Scapezzano d'aver ricevuto per dote di sua moglie Margherita del fu Bartolo di Gubbio cinquanta ducati d'oro (8 Marzo 1387) c. 121 t. - 9. Indulgenza plenaria concessa dal Papa Urbano VI a Pietro di Franceschino e alla moglie di lui Margherita. Dat. a Perugia 21 Novembre nell'anno decimo del pontificato suo. c. 121 t.-122. - 10. Istrumento di vendita fatta da Vidutolo e Dominicolo fratelli, figli del fu Giovagnolo di Montebaroccio a Pietro di Franceschino merciaio (12 Maggio 1392) c. 122 t. - 11. Diploma di Francesco Vescovo di Pesaro (17 Ottobre 1393) (Vedilo a c. 123) c. 122 t. - 12. Atto di rinnovazione di fitto concesso da Fra Lodovico de' Nobili di Montemillino al M. Tomaso del fu Antonio orefice di Pesaro (17 Luglio 1394) c. 122 t. e 125. - Nella c. 123 è trascritto il diploma sopra citato di Francesco Vescovo di Pesaro. Bianca la c. 124. - 13. Atto di nomina a Sindaco e Procuratore del Collegio di S. Maria dell'Annunziata di Michelino di Iacopo di Limata

(25 Luglio 1394) c. 125-126. - 14 Istrumento di vendita fatta da Grazia di Guerolo da Montelabate a M. Pietro di Iacopo de' Fantini, mercante di Bologna (11 Maggio 1396) c. 126. - 15. Atto di rinnovazione di fitto concesso da Fra Lodovico dei Nobili di Montemillino a M. Paolo di Gubbio, sarto (26 Marzo 1397) c. 126 t. - 16. Atto di permuta fatta da Antonio di Ceccolino Priore e Sindaco del Collegio di S. Maria dell'Annunziata con Giov. Antonio pittore da Parma d'un pezzo d'orto (5 Agosto 1397) c. 127. - 17. Istanza fatta dal giovanetto Pietro figlio del fu Nicola Monaldi di Pesaro, maggiore di 14 anni ma minore di 25, perchè gli si conceda come curatore il saggio uomo Iacopo di Samperolo ecc. (20 Marzo 1398) c. 127 t.-128. - 18. Istrumento di donazione fatta da Lucia moglie del fu Bartucciolo a M. Tomaso del fu Antonio, orefice di Pesaro Sindaco e Procuratore del Collegio di S. Maria dell'Annunziata (20 Ottobre 1398) c. 128-129. - 19. Atto di vendita fatta da M. Giorgio del fu Zanni muratore di Como, dimorante in Pesaro, a M. Tomaso del fu Antonio orefice di Pesaro e a M. Paolo di Gubbio (2 Agosto 1400) c. 129. - 20 Atto di rinnovazione di possesso fatto da Fra Lodovico de' Nobili di Montemellino a M. Tomaso del fu Antonio orefice di Pesaro e a M. Paolo di Gubbio (2 Agosto 1400) c. 129. - 21. Atto di vendita fatta da Donna Caterina di Lario da Rimini ora dimorante in Pesaro con Isabella Malatesta a M. Tomaso di Antonio orefice di Pesaro e a M. Bartolo Aselli? di Ginestreto ecc. (17 Luglio 1402) c. 129 t.-130. - 22. Testamento di Donna Giovanna, moglie del fu M. Bandino Tebaldini di Pesaro contenente molti legati specialmente a favore di chiese, nominando esecutori testamentari il figlio Vicenna e Marco Antonio Gozzi di Fano suo genero; e nomina poi eredi universali i figli Vicenna, Nicola e Giovanna moglie di Marco Antonio Gozzi (22 Gennaio 1403) c. 130. - 23. Concessione di speciali favori fatta a Giliuccio di Ser Matteo Fricio di Collericco Priore del Collegio di S. Cristoforo de Arvata di Todi (13 Febbraio 1404) c. 130 t.-131. - 24. Testamento di Donna Armellina figlia del fu Iacopo di Vicenza e moglie del M. Nicola di Scapezzano con molti legati a chiese e pel porto di Pesaro (18 Novembre 1408) c. 131. - 25. Istrumento di vendita fatto da M. Lodovico Marscalco? del fu Ugucciolo a Chino mercante del fu Simone di Gradara ecc. (16 Luglio 1410) c. 131 t.-132. - 26. Istrumento di vendita fatta da Piero e Monaldo fratelli e figli del fu Nicola Monaldi di Pesaro a M. Santi del fu Zanni calzolaio di Cesena, dimorante in Pesaro ecc. (1° Giugno 1411) c. 132. - 27. Breve del Vescovo di Pesaro Bartolomeo per la fondazione dell'Ospedale di S. M. dell'Annunziata per uso dei poveri (19 Luglio 1413) c. 132 t.-135. - 28 Istrumento di vendita che fa M. Ven-

tura del fu Zanni sarto di Ginestreto a Giovanni Paterniani di Fano e a M. Nanni di Bartolo di Firenze (6 Agosto 1414) c. 134. - 29. Istrumento di vendita che fa M. Nicolò del fu Giulighini di Urbino, dimorante in Pesaro a Giovanni di Patrignano di Fano (16 Febbraio 1416) c. 134 t.-135. - 30. Testamento di M. Pietro di Fantino mercante di Bologna, dimorante in Pesaro con molti legati in favore di chiese e di varie persone non che della moglie, ed erede universale il collegio e l'ospedale di S. M. della Nunziata (8 Luglio 1416) c. 135-136. - 31. Copia di una supplica con rescritto di Malatesta dei Malatesti per l'esenzione di qualunque peso sui beni dell'ospedale di S. M. della Misericordia (7 Giugno 1418) c. 136 t.-137. - 32. Nomina di Giovanni di Paterniano di Fano a Sindaco e Procuratore del Collegio di S. M. della Nunziata (14 Luglio 1419) c. 137. - 33. Istrumento di vendita che fa Iacopo del fu Pietro, detto *Cansolino*, a Cecco del fu Luce di Pesaro, Sindaco del Collegio di S. Maria della Nunziata (10 Ottobre 1419) c. 137 t.-138. - 34. Istrumento di vendita che fa Tomasso del fu Cecco della fratta di Pesaro a M. Giliolo pittore del fu M. Giovanni de' Belinzoni di Parma, dimorante in Pesaro (6 Dicembre 1419) c. 138. - 35. Quitanza rilasciata da Meles giudeo del fu Consiglio giudeo di Pesaro a Bartolo di Luglio di Casteldimezzo per 10 ducati d'oro (8 Novembre 1420) c. 138 t. - 36. Breve del Vescovo Giovanni di Pesaro col quale conferma l'esenzione già concessa dal suo precedessore Bartolomeo all'Ospedale di S. Maria della Nunziata (31 Ottobre 1421) c. 138 t.-140. - 37. Quitanza rilasciata da Tomaso Rossi di Sanseverino a Soverino di Francescuzzo di Rimini per 25 ducati (11 Aprile 1422) c. 140. - 38. Testamento di Soverino di Francescuzzo di Rimini in favore della moglie Graziana e con molti legati (19 Luglio 1422) 140 t.-141. - 39. Testamento di Donna Pera figlia del fu Vanni di Perarossa e moglie di Chino di Tucciolo del medesimo luogo in favore di Lucia moglie di Giovanni di Pace da Montescudo, e, in caso di rinunzia, in favore di Tortonero rettore della Chiesa di S. Arcangelo (14 Gennaio 1425) c. 141. - 40. Istrumento di rinnovazione d'enfiteusi che Antonio del fu M.ro Paolo di Urbino, dimorante in Pesaro e M.ro Lodovico Azolini, barbiere di Pesaro, sindaci e procuratori del Collegio di S. M. della Nunziata concedono a Sozzo del fu M.ro Cecchino di Forlì, dimorante in Pesaro, carpentiere (6 Luglio 1425) c. 141 t.-142. - 41. Atto di rinunzia del predetto M.ro Sozzo alla rinnovazione dell'enfiteusi al sopradetto Lodovico (19 Maggio 1426) c. 142. - 42. Testamento di Giovanni del fu Garatoni di Pesaro in favore del figlio Terenzio, con molti legati per Chiese, per il porto di Pesaro e per la moglie Benveduta (21 Agosto 1425) c. 142. - 43. Atto di donazione, con rescritto

in nome di Malatesta de' Malatesti, che fa Antonio di Vico, mercante di Pesaro a Cola di Antonio Luce Priore del Collegio di S. Maria della Nunziata (12 e 17 Dicembre 1427) c. 143. - 44. Istrumento di vendita che fa Malatesta de' Malatesti di Pesaro a Lodovico Azolini Sindaco e Procuratore del Collegio di S. Maria della Nunziata (25 Agosto 1429) c. 143 t.-144. - 45. Copia autentica del medesimo istrumento fatta da Vincenzo del fu Paolo da Vicenza, notaio di Pesaro per l'Arcivescovo di Patrasso Pandolfo, Galeotto e Carlo dei Malatesti di Pesaro (1436) c. 144. - 46. Istrumento di affitto fatto da Lodovico Azolini Sindaco e Procuratore del Collegio di S. M. della Nunziata a Giovanni Vita delle Gabiccie (25 Agosto 1429) c. 144 t. - 47. Istrumento di composizione di una lite sorta fra Chino del fu Simone di Gradara Sindaco e Procuratore del Collegio di S. M. della Nunziata e Blasio di Michele di Casteldimezzo per l'eredità di Bartolo di Luglio di Casteldimezzo (30 Maggio 1435) c. 144 t.-145. - 48. Atto di donazione, con rescritto in nome dei Malatesti, che fa Iacopo di Giovanni, detto di *Ligrana*, di Monte San Savino a Ser Antonio di Andrea Marini di Pesaro (19 Novembre e 4 Dicembre 1435) c. 145 t.-146. - 49. Atto di vendita fatta da Cecchino del fu Soverio di Verucchio a Stefano del fu Michelino di Montescudo (27 Agosto 1436) c. 146 t.-147. - 50. Atto di procura che Paolo Ugucciarelli di Saltara fa al nipote Bartolomeo di Giovanni nella causa che ha con Blasio di Antonio e Iacopo di Giuliano di Saltara (21 Gennaio 1439) c. 147). - 51. Atto di vendita che fa M.ro Iacopo di Zecca del fu M.ro Pietro di Urbino a M.ro Giliolo del fu M.ro Giovanni di Parma, dimorante in Pesaro (1441) c. 147. - 52. Bolla del pontefice Eugenio IV colla quale si conferma agli eremiti Giovanni di Bologna, Antonio di Grecia e Pietro Paolo di Macerata ed altri del Monte San Bartolo, l'approvazione dei loro possessi accogliendo la petizione rivoltagli (23 Settembre 1441) c. 147 t.-148. - 53. Obbligazione di pagamento per 42 ducati d'oro che fa Gaspare di Pietro Tediolo di Fossombrone a Matteo di M.ro Paolo di Urbino (18 Ottobre 1441) c. 148 t.-149. - 54. Testamento di Iacopa moglie del fu Antonio Michelini di Candelara in favore, dopo molti legati, della figliuola Francesca e del figlio Taddeo eredi universali (23 luglio 1444) c. 149. - 55. Testamento di Francesco di Riguccio di Sarnano in favore, dopo molti legati, dell'Ospedale di S. M. della Nunziata erede universale (19 Gennaio 1450) c. 149 t.-150. - 56. Atto di nomina a Sindaco e procuratore del collegio di S. M. della Nunziata di Domenico di Michele Campanacci di Pesaro (14 Aprile 1452) c. 150. - 57. Decreto di cittadinanza concessa da Alessandro Sforza a Giovanni di Antonio Aliotti di Colbordolo (19 Aprile 1453) c. 150 t. - 58. Atto di vendita fatta da

Giovanna Battista già moglie di Stefano de' Vezzati di Pesaro ad Allegruccio di Fino priore e a Domenico Campanaccio sindaco del collegio di S. M. dell'Annunziata (10 Febbraio 1455) c. 150 t.-151. - 59. Breve del vescovo di Pesaro Giovanni de Benedetti col quale conferma l'esenzione già concessa dai predecessori all'ospedale di S. M. della Nunziata (15 Dicembre 1459) c. 151. - 60. Testamento di Anestasia, detta Stoica moglie di Giovanni Greco con molti legati a chiese, al marito e al fratello suo ecc. (24 Luglio 1462) c. 151 t.-152. - 61. Testamento di Antonio di Bernabeo Paci di Candelara calzolaio a favore, dopo alcuni legati, del Collegio di S. M. della Nunziata erede universale (19 Maggio 1469) c. 152. - 62. Atto di vendita che fanno Alberto e Giovanni Pietro fratelli e figli del fu Ser Matteo del fu Ser Antonio Metelli di Pesaro a Gerolamo di M.ro Cristoforo, già di Perugia, ora di Pesaro calzolaio (7 Luglio 1470) c. 152 t.-153. - 63. Atto di conferma di testamento di Fr. Antonio del fu Bernabeo di Candelara in favore del Collegio di S. M. della Nunziata (19 Ottobre 1470) c. 153. - 64. Atto di rinnovazione di enfiteusi concesso da Alessandro Sforza a Gentilino del fu Sante di Gradara (27 Ottobre 1470) c. 153 t.-154. - 65. Atto di vendita fatta da Gasparo figlio del fu Giovanni Beni detto di Gualino di Fanano di Gradara a Simone del fu Paolo, già di Trevi ed ora di Gradara (31 Gennaio 1472) c. 154. - 66. Testamento di Bartolo del fu Ugolinelli di Montelabate in favore, dopo alcuni legati, di Donna Balda, figlia del fu Antonio Aliotti di Colbordolo, sua moglie quale erede universale (8 Gennaio 1475) c. 154. - 67. Sentenza emanata da Costantino de' Rizzi di Monte Filottrano nella causa tra Giovanni di Iacopo Ugolinelli, detto Sor Giovanetto di Montelabate, e Balda già moglie di Bartolo Ugolinelli di Montelabate ecc. per l'eredità del fu Ugolinuccio Martini e per la successione del detto Bartolo e Giovanni ecc. (28 Aprile 1475) c. 154 t.-155. - 68. Atto di permuta fra Andrea del fu Bartolo Antonioli di Pesaro con M.ro Giovanni del fu Antonio Aliotti (19 Settembre 1476) c. 155. - 69. Atto di vendita fatta da Masio di Gaudenzio di Pesaro a Gentilino di Ser Antonio di Gradara (11 Dicembre 1477) c. 155 t. - 70. Atto di vendita, col permesso di rinnovazione, fata da Baldino di Iacopo di Franesco Cecca di Gradara a M.ro Giovanni di Antonio di Pesaro (30 Settembre 1479) c. 155 t.-156. - 71. Atto di vendita fatta da Gasparo di Pietro Niccolini di Pesaro e da sua moglie Antonella, figlia del fu Colletto di Taranto a M.ro Giovanni del fu Antonio Aliotti (2 Gennaio 1484) c. 156. - 72. Quitanza di fiorini 60 rilasciata da Gasparo e Antonella predetti a M.ro Giacomo di Antonio Aliotti (26 Gennaio 1484) c. 156 t. - 73. Testamento di Giovanni del fu Antonio Aliotti in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli quali eredi universali (3 Luglio 1490)

c. 156 t.-157. - 74. Atto di vendita fatta da Francesco del fu Angelo Paolucci di Monte Gaudio a M.ro Gaspare di Filippo Antonio pure di Monte Gaudio (15 Aprile 1493) c. 157 t. - 75. Atto di divisione tra i fratelli Giov. Battista, Leotto e Deutaleo figli del fu Giovanni Paliolo di Pesaro (6 Maggio 1501) c. 157 t.-158. - 76. Atto di vendita fatta da Silvestro del fu Giovanni Beccari di Pesaro a M.ro Gasparo del fu Filippo Viola di Monte Gaudio (10 Dicembre 1501) c. 158. - 77. Atto di vendita fatta da Silvestro del fu Iacopo Santi aromatario (profumiere?) a M.ro Pietro di M.ro Gerolamo Perugini, sarto (6 Aprile 1503) c. 158. - 78. Ricevuta rilasciata da Bernardino figlio di Gerolamo Perugini di Pesaro a Giov. Pietro del fu Mainardo per quaranta fiorini (24 Novembre 1505) c. 158 t. - 79. Atto di vendita fatta da Pernina figlia del fu Iacob Cattelani ebreo di Pesaro e moglie di Aron Abrhe di Morro a M.ro Giacomo del fu Claudio de' Paschriali di Ponte Riviano (5 Febbraio 1508) c. 158 t.-159. - 80. Quitanza rilasciata da Francesco del fu Domenico Sovrini di Pesaro calzolaio a M.ro Gasparro muratore figlio del fu Filippo Antonio di Monte Gaudio (5 Febbraio 1508) c. 159. - 81. Testamento di Giovanna figlia del fu Francesco Ciccitella? di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, di Evangelista del fu Gaspare Turini di Pesaro (8 Marzo 1512) c. 159 t. - 82. Atto di assicurazione che fa M.ro Tomaso a M.ro Giovanni Pietro riguardo ai beni di donna Francesca figlia del fu M.ro Filippo del fu Francesco Lippi lasciatile per testamento dal d.o M.ro Filippo (17 Aprile 1515) c. 159 t.-160. - 83. Atto di dichiarazione che fa Domenico del fu Gaspare di Forlì fornaio d'aver ricevuto da Donna Paola sua moglie pel valore di 36 fiorini di corredo e di altre somme posteriormente (16 Aprile 1516) c. 160. - 84. Istrumento di divisione di beni fra Donna Margarita figlia di Pietro Ciccolini e moglie del fu Francesco Tebaldi di Novilara, Stefano e Giov. Battista fratelli e figli della detta Margarita e del d.o fu Francesco, e Paolo e Francesco fratelli e figli del fu Ser Pietro di Domenico, altro figliuolo della medesima Margarita e del pred.o Francesco Tebaldi, come eredi del fu d.o Francesco Tebaldi ecc. (5 Gennaio 1518) c. 160-161. - 85. Testamento del M.ro Giovanni Pietro sarto del fu Gerolamo Perusini di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, della moglie Ginevra figlia del fu Tomaso di ser Vita quale erede universale (16 Marzo 1518) c. 161. - 86. Atto di donazione che fa Suor Camilla degli Hondedei figlia di Giovanni di Lodovico dei Farneti e della nobil donna Benedetta dei Farneti alla Confraternita di S. M. della Nunziata (19 Novembre 1518) c. 161 t-163. - 87. Atto di restituzione che fa Michele del fu Domenico Passiolini di Pesaro a Costanzo figlio d'Antonio Passiolini (18 Aprile 1521) c. 163 t. - 88. Residuo di pagamento che fa Liotto Pal-

liolo di tredici fiorini a Donna Francesca moglie del fu Giov. Andrea che ne rilascia quitanza (1 Dicembre 1533) c. 163 t.-164. - 89. Sentenza data nel 1548 in Treviso da due Giudici eletti in una causa tra il Canonico di Treviso Andrea Zachella e Ser Pasqualino di Poli e Consorti, pure di Treviso c. 164. - 90. Istrumento di stima e vendita che fanno Iacopo del fu Damiano e donna Isabella sua moglie alla Confraternita di S. M. della Nunziata (10 Marzo 1550) c. 164. - 91. Investitura d'una casa in Monte Fiore data a Francesco del fu Lorenzo Certazzi dal P. D. Girolamo Brancuti da Monte Fiore monaco olivetano (1569) c. 164 t. - 92. Fascio di sette documenti in Pergamena appartenenti a Don Giulio Cesare Leotti Pesarese che ottenne un beneficio nella diocesi di Treviso. I e II. Due bolle di Sisto V che conferiscono al d.o Sacerdote il benefizio. - III) Diploma di Antonio Tomasi Pesarese canonico a Treviso e vicario episcopale che in seguito di dette bolle ordina che si dia il detto possesso di detto benefizio. - IV) Lettera ducale in cui si ordina al Podestà di Treviso di far conseguire al d.o Leotti le rendite del detto benefizio. - V) Istrumento di possesso del benefizio. - VI e VII) Due bolle di Clemente VIII in cui si pone a favore del detto Leotti la pensione sovra il detto beneficio che da lui si rinunciava. c. 164 t.-165. - 93. Parte del testamento di Pietro Giorgio Fantinozzi da Pesaro, in cui ordina che si fabbrichi nel Duomo un altare sotto il titolo di S. Giorgio di Iuspatronato ecc. (1 Aprile 1603) c. 165. - 94. Fasci di scritture varie: A) Contiene diverse scritture d'avvocati in certe liti avute dalla Compagnia della Nunziata dentro il 1400. - B) Contiene conti, polize ed altre carte di lieve importanza, e tra le altre, i conti di Francesco da Sarnano, di cui si ha più sopra il testamento tra le pergamene, di danari e roba da lui spesa in servizio di Carlo dei Malatesti da Pesaro. - C) Contiene i seguenti istrumenti numerati: 1. Testamento di Margarita moglie di Guidone di Pietro Guidone di Casteldimezzo in favore di suo marito (17 Agosto 1426). - 2° Atto di pagamento che fa Caterina moglie del fu Matteo di Iacopo dal Ferro alla Confraternita di S. M. della Nunziata per un debito che aveva con questa suo marito (3 Aprile 1454). - 3° Atto di donazione che fa Angelo di M.ro Antonio di Montebaroccio a Gregorio di Giovanni di Vernenza di Schiavonia ospitaliero dell'Ospedale di S. M. della Nunziata (6 Agosto 1462). - 4° Testamento di Donna Clara moglie del fu M.ro Pietro da Urbino in favore, dopo alcuni legati, della Confratenita di S. M. della Nunziata quale erede universale (24 Gennaio 1499). - 5° Atto di rinunzia che fa donna Elisabetta figlia del fu Giovanni Francesco di Ser Blancone e già moglie di Giov. Francesco del fu M.ro Tomaso di Urbino, in nome pure de' suoi figli, in favore della Confraternita di S. M. della Nunziata per pagamento di debito (5 Ottobre 1504). - 6° Atto di

concessione che fa M.ro Alessandro barbiere di Pesaro a Giov. Antonio del fu Gasparo Viola di Pesaro per l'appoggio d'un muro (5 Febbraio 1521). - 7° Atto di vendita che fanno Aloisio di Paulicino fornaio e Tomassa sua moglie a Giovanni Alberto del fu Antonio di Milano fattore della Confraternita di S. M. della Nunziata (9 Agosto 1532). - 8° Atto di vendita che fa Costanzo del fu M.ro Battista del M.ro Donato Azurini di Pesaro a M.ro Gentili del fu Gasparo Viola di Pesaro (16 Settembre 1532). - 9° Atto di vendita che fa Cesare Gamboni di Rimini quale procuratore di Donna Laura del fu Battista Solerio a Giulio Cesare Leotti chierico (23 Febbraio 1598). - 10° Testamento di Giacomo Samperoli del fu Samperolo in favore, dopo alcuni legati, di Gentile, Alessandro, Rodolfo, Buonaccorso, e Giovanni suoi figli, quali eredi universali (26 Luglio 1412) c. 165-170. - 95. Copia di alcuni squarci Almerici: 1° (29 Agosto 1413) Atto di prestazione che fa M.ro Pero dalle Lancie da Bologna a Malatesta de' Malatesti di Pesaro di 25 ducati d'oro. - 2° (1 Febbraio 1371) Atto di vendita che fa Vanno del fu Samperino a Fra Lodovico da S. Gemignano Priore dell'Ospedale maggiore di S. M. della Misericordia. - 3° (17 Luglio 1402) Atto di donazione che fa Malatesta del fu Pandolfo Malatesti all'Ospedale di S. M. della Nunziata. - 4° (8 Luglio 1513) Dichiarazione che fa Iacomo di Battista della Zecca Speziale a proposito di ciò che Giov. Ant. di M.ro Gasparo da Monte Gaudio presta a M.ro Ant. di Marchionne di Fede da Pesaro pittore. - 5° (10 Marzo 1544) Procura che fa Elisabetta del fu M.ro Piero Antonio barbiere da Milano al marito Hercole di Carlo del fu Bernabeo degli Oddi da Fiorenzuola per vendere alcuni suoi beni. - 6° (7 Gennaio 1576) Atto di vendita che fa M.s Ruberto Buffa a Don Giulio Cesare Leotto. - 7° (15 Dicembre 1589) Codicillo di M.ro Serafino di Paoletto da Casteldimezzo. - 8° (24 Ottobre 1596) Atto di vendita che fa M.s Pietro de Magistris Fiammingo a M.s Alessio Locatello Bergamasco. - 9° (1615) Atto notarile fra Cav. Papuco Mascellini Sindaco della Scola di S. M. della Nunziata e il Dott. Gasparo Genga e M.s Federico Fideli, rettori dell'Ospedale. - 10° (2 Maggio 1632) Atto d'intimazione a nome di M.s Lodovico Tinto Priore della Nunziata a M.s Gio. Antonio Strainer Priore della Concezione riguardo al non adempiuto legato di messe. c. 170 t.-172. Bianche le c. 173-74.

6. *Fascicolo V*. Spoglio dell'Archivio della Compagnia di S. Antonio Abate. 1. Atto di costituzione di dote che fa Pace di Fuscolo da Ronco, dimorante in Novilara alla propria figliuola Margherita (1 Marzo 1295) c. 175. - 2. Dichiarazione che fa Zanni di Raniero, già di Montefiore, ora di Pesaro per la dote ricevuta di sua moglie Marchesina (25 Luglio 1324) c. 175 t. -

3. Sentenza per restituzione di dote a Marchesina, moglie del fu Zanni di Raniero (9 Novembre 1329) c. 175 t.-177. - 4. Atto di alienazione di terreno che fa M.ro Iacobuccio di Monte Peloso a Guiduccio di Zanni Guiradi (21 Novembre 1330) c. 177. - 5. Atto di alienazione di vigna che fa Andrucciolo di Paolo Sacchetti a M.ro Andrea medico di Castel Gagliardo (Ottobre 1337) c. 177. - 6. Testamento di Guiduccio di Zanni di Gherardo di Monte Peloso in favore, dopo alcuni legati, di sua moglie Druda e di sua figlia, quali eredi universali (24 Agosto 1339) c. 177 t.-178. - 7. Atto di vendita che fa Donna Fiore del fu Cortone calzolaio a Pasino del fu Raniero (18 Febbraio 1348) c. 178. - 8. Atto di ricevimento di dote che fa Mercatino di Giovanni Mercati dalla moglie Donna Lucia Pizoni (22 Novembre 1349) c. 178 t. - 9. Atto di vendita che fa Antonio Zuntolini di S. Germano a Terenzio Peruzzi del medesimo paese (14 Ottobre 1357) c. 178 t.-179. - 10. Atto di vendita che fanno Giacomo del fu M.ro Piero dei Confitti e Donna Cataluccia sua moglie a Domenico del fu Rosso (6 Aprile 1362) c. 179. - 11 Testamento di Bartucciolo di Giangolino, già familiare di Picino di Pozzo in favore, dopo alcuni legati, di Vanni o Vanolo suo fratello e di sua moglie Catalina, quali eredi universali (12 Novembre 1362) c. 179-180. - 12. Atto di accettazione di testamento con beneficio d'inventario che fa Donna Margherita moglie di Alberto di Guidone, già di Montebaroccio ed ora di Pesaro per quanto le lascia il marito (15 Gennaio 1372) c. 180. - 13. Atto di ricevimento di dote che fa Lorenzino farmacista del fu Giangolino, già di Lonzano, poi di Pesaro da parte della moglie Clara figlia del fu Todino di S. Angelo in Vado (11 Gennaio 1374) c. 180 t.-181. - 14. Testamento di Donna Lucia figlia del fu Pizoni e moglie di Fosco Pasini in favore, dopo alcuni legati, di suo marito quale erede universale (7 Marzo 1374) c. 181. - 15. Testamento di Domenico di Pietro in favore, dopo alcuni legati, di suo fratello Matteo quale erede universale (25 Agosto 1374) c. 181 t.182. - 16. Quitanza rilasciata dal reverendo Don Giovanni de' Contri di Pisa, giurisperito agli eredi di Domenico di Pietro di Bologna, a Paolo di Fosco di Forlì, a Giovanni di Giacomo di Bologna e a Fosco Pasini di Pesaro, esecutori testamentari del detto Domenico (28 Agosto 1374) c. 182 t.-184. - 17. Dichiarazione che fa Matteo di Piero, altrimenti detto di Medicina, già di Bologna ed ora di Pesaro fratello di Domenico, d'aver ricevuto venti fiorini d'oro da Fosco di Pasino e da Paolo di Fosco esecutori testamentari (5 Novembre 1374) c. 184. - 18. Quitanza che fa Donna Bionda figlia del fu Nascimbeni e moglie già di Terenzio Peruzzi di Pesaro a Fosco di Pasino (2 Maggio 1375) c. 184 t. - 19. Atto di vendita che fa Donna Clara figlia del fu

Uguccio, già di Monte Grimano ed ora di Pesaro a Francesco figlio del fu Terigine di S. Ludeccio (5 Novembre 1375) c. 184 t.-185. - 20. Atto di vendita che fa Donna Antonia figlia del fu Domenicuccio, moglie già di Matteo di Piero di Medicina, ed ora moglie di Antonio Santi da Pesaro a Fosco di Pasino di Pesaro (28 Agosto 1378) c. 185. - 21. Atto di vendita che fa Patrignano del fu Mecolo di Trebbiantico ad Antonio del fu Deutaide? di Pesaro (23 Gennaio 1380) c. 185. - 22. Atto di vendita che fa Francesco del fu Terigine di S. Ludeccio a Lorenzino di Giangolino farmacista (21 Ottobre 1383) c. 185 t.-186. - 23. Promessa di restituzione che fa Andrea Muccioli, detto Poverada di Monteluro a Donna Clara moglie del fu Lorenzino ed ora moglie di Bergamino di cinque some di buono e puro vino (6 Giugno 1395) c. 186. - 24. Atto di trasmissione e donazione d'eredità che fa M.ro Pietro di Giacomo dei Fantini, mercante già di Bologna, ora di Pesaro a Domenico Donisino, a M.ro Giovanni di Bartolo o Puntiglimo calzolaio, eredità ricevuta da Donna Clara di Pesaro moglie di Bergamino (7 Agosto 1397) c. 186. - 25. Obbligazione di pagamento che fanno M.ro Zanino del fu Pietro fabbro e Matteo del fu Paolo di Matteo, entrambi di Novilara a Pietro del fu Ceccolo, già di Fabriano ed ora di Pesaro (28 Novembre 1400) c. 186 t.-187. - 26. Atto di vendita che fa Donna Giacoma di Paoluccino maniscalco a M.ro..... calzolaio di Pesaro (26 Luglio 1401) c. 187. - 27. Atto di rinunzia di ipoteche che fa Antonio del fu Deutaide di Pesaro in favore di M.ro Giovanni del fu Bartolo calzolaio di Pesaro (14 Gennaio 1402) c. 187 t. - 28. Obbligazione di pagamento che fa Giuliano di Antonio di Urbino a Pietro di Ceccolo di Fabriano (4 Novembre 1403) c. 187 t.-188. - 29. Concessione di cittadinanza pesarese data a Giovanni di Francesco da Cesena (15 Dicembre 1405) c. 188. - 30. Atto di vendita che fa Sante del fu Martino di Monticolo ad Antonio, detto Bianco, di Nicola di Trebbiantico (9 Dicembre 1408) c. 188. - 31. Atto di vendita che fanno Ondo di Andrea da Ginestreto e Donna Polonia figlia del fu Zanino Fosconi di Urbino e moglie del detto fu Ondo ad Antonio Compagnuccio di Pesaro, sindaco e procuratore del Collegio di S. Antonio (31 Dicembre 1415) c. 188 t. - 32. Atto di donazione che fanno Antonio del fu Vico, Ser Nicola del fu Ser Giuliano e Giovanni del fu Sante Gianelli ad Antonio Compagnucci di Pesaro, di cui al numero precedente (15 Dicembre 1416) c. 188 t.-189. - 33. Dichiarazione che fa Antonio di Nicolò, detto *Bianco*, di Trebbiantico, per aver comperato da Donna Dulcetta, figlia del fu Isacco di Angelo da Pesaro e moglie del fu Servadio, un pezzo di vigna, di canneto ecc. (16 Gennaio 1417) c. 189 t. - 34. Quitanza rilasciata da Neri di Nuccio di Firenze pro-

curatore e castaldo del vescovo Bartolomeo di Pesaro ad Antonio di Compagnuccio (18 Giugno 1417) c. 189 t.-190. - 35. Quitanza che rilasciansi Antonio di Nicolò, detto il *Bianco*, di Trebbiantico, e Raimondo di Gasparro dei Malatesti di Rimini, dopo fatti i conti dell'amministrazione (12 Gennaio 1427) c. 19. - 36. Atto di vendita che fa Agostino del fu Simone di Fratte, fabbro a M.ro Angelo di M.ro Antonio da Urbino calzolaio (10 Dicembre 1430) c. 190. - 37. Ricevuta che rilascia Azurrino di Fronte Corniale per tre ducati avuti da Bianco di Nicolò di Trebbiantico per comperare per il medesimo Bianco un pezzo di terra (25 Luglio 1432) c. 190 t. - 38. Atto di vendita (manca nell'istrumento il nome del venditore) a Lodovico del fu M.ro Ceccolini, e a M.s Matteo del fu Carnerio (19 Dicembre 1461) c. 191. - 39. Atto di vendita che fa Domenico de Dominicis, esecutore testamentario di Niccolò Betini, detto della Mengola, a Matteo di Raniero sindaco della Confraternita di S. Antonio (23 Novembre 1469) c. 191. - 40. Fede di matrimonio tra Donna Margarita e Ser Allegretto de Larva? (1471, senza data) c. 191 t. - 41. Testamento di Giovanni del fu (manca il nome) di Germania in favore, dopo alcuni legati, della Confraternita di S. Antonio, quale erede universale (3 Luglio 1485) c. 191 t.-192. - 42. Testamento di Lorenza del fu Luce Schiavo di Pesaro, in favore, dopo alcuni legati, di Antonio Maria suo figlio naturale, erede universale (12 Luglio 1485) c. 192. - 43. Codicillo al testamento di Donna Mattea figlia del fu Stefano dei Vezati e moglie del fu Antonio Marcucci di Pesaro (1 Agosto 1484) c. 192 t.-193. - 44. Testamento di Cristoforo del fu Francesco Gaifa in favore, dopo alcuni legati, delle sue figlie Clara e Lodovica eredi universali (18 Settembre 1484) c. 193 t. - 45. Atto di vendita che fa l'Ospedale dell'Unione pesarese alla Confraternita di S. Antonio (23 Ottobre 1486) c. 193 t.-194. - 46. Testamento di Donna Battista moglie del fu Matteo Gloria di Pesaro e figlia del fu Andrea di Pergola in favore, dopo alcuni legati, della Confraternita di S. Antonio, quale erede universale (18 Settembre 1500) c. 194 t. - 47. Atto di concordato fra Caterina, moglie di Francesco da Borgo e la Confraternita di S. Antonio circa il pagamento d'un lascito del medesimo Francesco (3 Giugno 1504) c. 194 t.-195. - 48. Atto di vendita che fa Bernardino del fu Domenico Pasolini di Pesaro a M.ro Battista Fabbro priore della Confraternita di S. Antonio (14 Gennaio 1507) c. 195. - 49. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Peruzolo di Riccio di Novilara a Berardo di Albertuccio di Puzola nel contado di Fano padre di Amata, moglie del detto Peruzolo (manca nell'istrumento la data) c. 195 t. (Fin qui le pergamene). - 50. (Carte antiche). Sentenza di una causa fra Donna Dulcetta moglie di Servadio di Muzio ebreo di

Pesaro, e lo stesso Servadio e Muzio di lui padre e Ser Pietro Francesco degli Allegretti di Forlì da una parte, e Angelino figlio ed erede per una terza parte del fu Isacco del fu Angelo ebreo di Pesaro, o Ser Giovanni di Ser Niccolò di Ser Giuliano procuratore dall' altra (31 Agosto 1412) c. 196. - 51. Atto di cessione che fa Simonetto ebreo figlio del fu Isacco di Angelo ebreo di Pesaro a Servadio ebreo figlio di Muzio ebreo pure di Pesaro (23 Agosto 1412) c. 196. - 52. Atto di procura che fa Matteo del fu Raniero di Pesaro, sindaco della Confraternita di S. Antonio a Giacomo del fu Guidone di Novilara (6 Marzo 1453) c. 196 t. - 53. Inventario del corredo che Donna Margherita di Niccolò da Cattaro ha consegnato a Gian Giacomo di Michele da Ferrara (13 Dicembre 1474) c. 196 t.-197. - 54. Testamento di Vico del fu Bartolomeo di Vico delle Gabiccie in favore, dopo alcuni legati, della Confraternita di S. Maria della Misericordia, quale erede universale (6 Giugno 1522) c. 197. - 55. Atto di compera che fa la Compagnia di S. Antonio da Simone del fu M.ro Pietro Albanese di Pesaro (23... 1548) c. 197 t. - 56. Atto di compera che fa la medesima Compagnia da Battista di Gerolamo da Petreiano di Calaibano (sic) e da Maddalena sua moglie (6 Marzo 1551) c. 197 t. - 57. Atto di compera della medesima Compagnia da Benedetto di Girolamo da Caleibano (10 Marzo 1551) c. 197 t. - 58. Atto di vendita che fa Girolamo di Matteo di Agostino da Pesaro alla Confraternita di S. Antonio (16 Febbraio 1554) c. 197 t.-198. - 59. Atto di vendita che fa Francesco del fu Venturino Bonamini di Pesaro a M.ro Giov. Battista del fu Bernardino di M.ro Battista Fabri di Pesaro priore della Confraternita di S. Antonio (7 Novembre 1560) c. 198. Bianche le c. 199-200. - 60. Notizia con le scritture antiche della Compagnia di S. Antonio di Pesaro per giustificare che essa Confraternita mantenesse anticamente l'Ospitale. c. 201 220. - 61. Esposizione della Bulla del Papa Gregorio XIII sull'elemosine dei Monasteri fatta alla presenza del vescovo di Pesaro Giulio Simonetta agli intervenuti rappresentanti di chiese, confraternite e ospedali (6 Novembre 1574) c. 221. - 62. Dagli Spogli Almerici. Alcune scritture i cui originali si credono dall'Olivieri perduti: *a*) (4 Maggio 1391) Atto di compera che fa M.ro Giovanni sarto da Pesaro figlio del fu Andriolo, a nome della Scuola di S. Antonio da Donna Antonia figlia del fu Bartolino da Pesaro. - *b*) (3 Gennaio 1393) Atto di rinnovazione d'enfiteusi che concede il Rev.do Bono di Faenza abate del monastero di S. Decenzio e Germano di Pesaro a Domenico di Donisino di Pesaro. - *c*) (9 Marzo 1398) Quitanza rilasciata da Francesco vescovo di Pesaro alla Scuola di S. Antonio e per essa a M.ro Antonio del fu Ciccolino di Montelevecchie. - *d*) (22 Febbraio 1429) Atto di

vendita che fa M.ro Agostino del fu Simone dalle Fratte cittadino di Pesaro fabbro alla Scuola degli Scoriati di S. Antonio e per lei a M.ro Angelo di M.ro Antonio da Urbino calzolaio. - *e*) (28 Aprile 1437) Quitanza di Antonio di Andrea di Staccolo a M.ro Angelo di M.ro Antonio per lire 34 e un bolognino. - *f*) (6 Marzo 1453) Procura che Matteo del fu Raniero come Sindaco della Scuola dei Scoriati di S. Antonio dà a Ser Iacomo del fu Guido da Novilara. - *g*) (30 Settembre 1468) Atto di donazione che fa di tutti i suoi beni Donna Marina moglie del già ser Bartolo da Ginstreto alla Scuola di S. Antonio daPesaro. (Segue l'insinuazione a c. 225 in data 30 Gennaio 1469). - *h*) (1 Gennaio 1468) Supplica dei rappresentanti della Scuola di S. Antonio al Signore di Pesaro perchè dia il permesso d'aprire una porta sulle vecchie mura dall'oratorio della Chiesa. - *i*) (30 Dicembre s. anno) Breve di Giovanni vescovo di Pesaro al Priore e ai Confratelli della Scuola di S. Antonio per pregare che i denari che si dovrebbero spendere in un pranzo siano invece devoluti per carità. - *j*) (3 Maggio 1472) Elenco di quelli che vogliono dare il loro obolo per l'altare nuovo di S. Antonio. - *k*) (25 Giugno 1494) Concessione che fa Ms. Papiniano da Faenza, luogotenente e Vicario generale del vescovo di Pesaro Ms. Aloisio Capra, per aprire una finestra nel muro della Chiesa ad Antonio del fu Bartolo di Ugolino Bono da Pesaro sotto priore della Confraternita di S. Antonio. - *l*) (9 luglio 1527) Testamento di Vincenzo del fu M.r Angelo da Cavri da Pesaro in favore di Donna Maddalena del fu M.ro Marco del Pellato da Pesaro sua moglie, e, dopo la morte di lei, in favore di sua nipote Donna Iacoma figlia del fu Francesco Pellati. - *m*) (19 Ottobre 1540) Transazione tra la Confraternita della Misericordia e quella di S. Antonio per l'eredità di Vico dei Gabucci. - *n*) (23 Marzo 1548) Atto di vendita che fanno Simone del fu Pietro Albanese e D. Angela sua sorella, moglie del fu M.ro Francesco barbiere alla Scuola di S. Antonio. - *o*) (6 Marzo 1551) Atto di vendita che fanno Giov. Batta del fu Girolamo da Petriano da Calaibano e donna Maddalena sua moglie alla Scuola di S. Antonio. - *p*) (10 Marzo 1551) Atto di vendita che fa Benedetto del fu Girolamo Tamburini da Calaibano alla Scuola di S. Antonio. - *q*) (15...) Rinunzia che fa la Scuola di S. Antonio della parte che le tocca dell'eredità del fu Giov. Battista di Sernero in favore del costui fratello Girolamo di Bernardino. - *r*) (1584) Ricorso della Confraternita di S. Antonio al signor di Pesaro contro Ms. Ridolfo Fronzi che vorrebbe impedire l'abbellimento della Chiesa. - Segue la risposta del Duca d'Urbino favorevole alla Confraternita in data 24 Settembre 1584. - *s*) (1639) Dichiarazione del Procuratore della Chiesa di S. Antonio Abate di Roma autorizzante la Compagnia di S. Antonio Abate

di Pesaro ad accettare legati, elemosine, oblazioni ecc. - *t*) (11 Giugno 1464) Inventario delle cose minute della casa e confrater. di S. Antonio c. 222-229.

7. *Fascicolo VI*. Spoglio dell'Archivio della Compagnia di S. Andrea. Precede un repertorio delle pergamene esistenti nell'archivio di detta compagnia, di otto carte non numerate. 1. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa che fa a Donna Brunetta sua sorella Iacobuzio di Foscolo (14 Novembre 1344) c. 230. - 2. Istrumento di vendita che fa Domenico del fu Dionisino a Martinello di Fusco, ambedue di Pesaro (1 Agosto 1378) c. 230. - 3. Atto di donazione che fanno Giov. degli Almerici, Bartolo di Fantinozzo e Antonio di Falasco di Pesaro, a Martinello di Fusco, Cola di Giovagnolo sarto e Marco di Andreolo governatori e rettori dell'Ospedale di S. Andrea di Pesaro (16 luglio 1382) c. 230 t°. - 4. Atto di ricevimento di dote che rilasciano Carlo del fu Ugolino di Carlino di Osimo e Malatesta del fu Simone di Ancona per Donna Lena figlia di Monaldino di Cante da Montevecchio moglie del sopradetto Carlo per 400 ducati d'oro (25 Novembre 1390) c. 230 t°-231. - 5. Istrumento di vendita che fa Martinello del fu Peruzone dei Biffagnoli trombettiere di Pesaro a Martinello di Fosco (16 Ottobre 1391) c. 231. - 6. Quitanza che fa la Scola o Confraternita di S. Andrea di Pesaro a Martinello di Fusco di tutto quello che dovesse per causa d'amministrazione e per qualunque altra ragione (17 Dicembre 1396) c. 231 t°. - 7. Istrumento di vendita che fa Pietro del fu Francesco di M.° Franceschino Bentivegna da Pesaro a Martinello di Martinello di Peruzino (9 Marzo 1399) c. 231 t°-232. - 8. Quitanza che fa il Vicario del Vescovo di Pesaro a Marco di Andreolo priore di S. Andrea per quattro ducati d'oro (14 Ottobre 1401) c. 232. - 9. Testamento di Martinello del fu Fosco, in favore di M.ro Marco d'Andreolo Vinciolo di Terenzino e Giovanni Ondedei (Agosto 1400) c. 232-33. - 10. Quitanza che fa Fino del fu Guido di Fino da Pesaro a M.ro Marco del fu Andreolo, e a Giovanni del fu Ondedeo di Montelabate detto Giovanni Paolini (28 Luglio 1404) c. 233-34. - 11. Istrumento di vendita che fan alla Scola di S. Andrea Galasso di Giovanni da Fabriano e donna Cataluccia di Tosi da Pesaro sua moglie (22 Febbraio 1405) c. 234. - 12. Istrumento di vendita che fanno i fratelli Pace, Angelo e Crescentino del fu Antonio Gregorio di Trebbiontico a M.ro Matteo del fu Giusto da Firenze cittadino pesarese (21 Settembre 1414) c. 234 t°. - 13. Istrumento di vendita che fanno donna Francesca, moglie del fu Giovanni Panicali di Pesaro e donna Antonia, moglie di Ravaglia a Francesco Leonardi (13 Novembre 1416) c. 234 t°-235. - 14. Istrumento di vendita che fa Ser Matteo di Giusto da Firenze, detto da Labico, a Francesco Leonardi di Pesaro (16 Novembre 1416) c. 235. - 15. Qui-

tanza che fa Nerio di Nuzio o Nuccio a nome di Bartolomeo vescovo di Pesaro a Venciolo o Venzolo di Terentino (6 Giugno 1417) c. 235 t°. - 16. Atto di vendita che fa Donna Lucia moglie di Lodovico Azolini da Pesaro a Francesco Leonardi (14 Luglio 1418) c. 235 t°-236. - 17. Quitanza che fa Giovanni Benedetti vescovo di Pesaro a Martinello di Peruzino Sindaco della Scuola di S. Andrea (4 Marzo 1424) c. 236. - 18. Istrumento di vendita che fa Matteo di M.ro Paolo da Urbino alla Scuola di S. Andrea (13 Aprile 1427) c. 236. - 19. Mandato di procura che la Scuola di S. Andrea dà a Stefano di M.ro Renzo speziale a M.ro Martino maniscalco di Borgo S. Sepolcro, dimoranti in Pesaro per certa causa con Rampone Piazzaro (27 Luglio 1427) c. 236 t°-237. - 20. Mandato di procura che fa Battista del fu Pietro di Montevecchio de' Conti Miralbelli, armigero nella Compagnia di Micheletto degli Attendoli dei Conti di Cotignola in Pisa, per succedere nell'eredità d'un fratello, nella persona di Giovanni di Monaldino di Montevecchio Conte Miralbelli, e Giovanni di Remigino di Bologna abitante in Fano (16 Gennaio 1432) c. 237. - 21. Istrumento di vendita che fa Lucia Ved.va di Francesco di Betto a Dino del fu Andrea da Rimini (14 Settembre 1437) c.237 t°. - 22. Atto di donazione che fa Galeazzo di Malatesta de Pandolfo dei Malatesti anche a nome del fratello Carlo di vari fondi al Conte Antonio del Conte Monaldino di Montevecchio conte di Miralbello a titolo delle sue benemerenze (8 Aprile 1434) c. 237 t°-239. - 23. Istrumento di vendita fatta da Vico del fu Antonio di Pesaro a Paolo del fu Giovanni da Siena per 100 ducati d'oro, d'una casa (19 ottobre 1440) c. 239. - 24. Istrumento di vendita che fan Berardo del fu Citara e Francesco del fu Marco Citaro per venti ducati d'oro veneti a Martino Marescalco Priore della Scola di S. Andrea (20 Agosto 1446) c. 239 t°. - 25. Sentenza di Antonio di Giovanni da Castello ed Angelo di Bartolo da Montegaudio, in nome di Alessandro Sforza conte di Pesaro nella causa tra il Conte Antonio di Montevecchio ed Angelino dei Paternostri (15 Marzo 1448) c. 239 t°-240. - 26. Istrumento di locazione che fa il Conte Antonio di Montevecchio di una possessione in Pesaro ad Antonio di Antonio della Genga per due anni (19 Novembre 1448) c. 240 t°. - 27. Testamento di Donna Diomede moglie del Conte Antonio di Montevecchio in favore, dopo alcuni legati, di Monaldino suo figlio quale erede universale (26 Luglio 1449) c .240 t°-242. - 28. Dichiarazione che fa Marco di Antonio di Iacopo da Fano per un debito di 17 ducati e 19 bolognini verso Roberto de' Tomassini pure di Fano (26 Agosto 1452) c. 242. - 29. Istrumento di vendita fatta da Giacomo di Salvolino, detto *Cervello* di Novilara a Monaldino di Montevecchio (30 Aprile 1453) c. 242. - 30. Istrumento di vendita d'un

terreno che fanno Caterina e Giovanna, moglie la prima di Bartolomeo d'Antonio, la seconda di Bernabeo di M.ro Sante maniscalco a Niccolò del fu Giovanni Branchese d'Albania (10 Dicembre 1453) c. 242. - 31. Istrumento di vendita fatta da Gio. di Crisolino Mazzi da Candelara a Monaldino del Conte Antonio di Montevecchio (3 Aprile 1454) c. 242 t°-243. - 32. Istrumento di vendita d'una casa che fa per 36 fiorini d'argento Antonello Sante di Assisi al Conte Monaldino da Montevecchio (23 Settembre 1457) c. 243. - 33. Istrumento di vendita che fanno Antonio e Francesco fratelli e figli del fu Giovanni, detto *Civitella*, da Pesaro a M.ro Francesco di Agostino Priore della Confraternita di S. Andrea (13 Febbraio 1458) c. 243 t°. - 34. Istrumento di vendita che fanno i frati di S. Agostino e Fosco di Francesco Sassi al Conte Monaldino di Montevecchio (16 Giugno 1458) c. 243 t°-245. - 35. Atto di possesso d'una casa di proprietà dei PP. di S. Agostino, acquistata dal Conte Monaldino di Montevecchio (16 Giugno 1458) c. 245. - 36. Atto di protesta del Conte Monaldino, compratore della predetta casa a donna Talia moglie del fu Pietro di Ser Venanzio e a Sante di lei figlio riguardo al montenimento del *jus* di un muro comune (23 Giugno 1458) c. 245. - 37. Istrumento pel quale Lorenzo del fu Andrea di Castello, detto *Centofante*, cameriere di Pesaro, dà al Conte Monaldino di Montevecchio un pezzo di vigna per un debito di fiorini 29, multa da pagarsi per aver fatto fuggire Antonio di Giovanni della Serra carcerato ad istanza del detto Conte Monaldino (12 Luglio 1458) c. 245 t°-246. - 38. Quitanza dei Sindaci di S. Agostino, Simone di S. Cassano, Gentile dell'Antella e Fosco di Francesco Sassi al Conte Monaldino di Montevecchio per 32 fiorini residuo della casa vendutagli (18 Agosto 1458) c. 246. - 39. Istrumento di vendita che fa Sante degli Arduini mercante a Monaldino del Conte Antonio di Montevecchio (25 Gennaio 1459) c. 246. - 40. Istrumento di vendita che fa Agostino di Martinello di Ginestreto al Priore dell'Ospedale e al Priore della Scola di S. Andrea (21 Giugno 1459) c. 247. - 41. Istrumento di possesso che prende Pietro di Bastiano Priore dell'Ospedale di S. Andrea delle case vendutegli da Agostino di Martinello da Ginestreto (21 Giugno 1459) c. 247 t°. - 42. Isrtumento di vendita che fanno Girolamo, Agostino e Paolo Antonio fratelli e figli del fu Ser Giovanni di Paolino da Monteluro a Monaldino del Conte Antonio di Montevecchio (28 Febbraio 1464) c. 247 t°-248. - 43. Istrumento di vendita che fa M.ro Giacomo di Gerardo? al Conte Monaldino di Antonio di Montevecchio (11 Ottobre 1466) c. 248. - 44. Passaporto concesso da Costanzo Sforza al Conte Monaldino di Montevecchio dei Conti Miralbelli di Pesaro, per Roma (12 Aprile 1478) c. 248. - 45. Istrumento di vendita fatta da Donna Bona Albanese, ved. di

Nicola Albanese a Monaldino di Montevecchio (29 Dicembre 1468) c. 248 t°-249. - 46. Particola di testamento di M.ro Antonio del fu Antonio da Poggio in favore della Confraternita di S. Andrea (2 Giugno 1473) c. 249. - 47. Conferma di esenzione di pesi ed imposizioni concessa da Costanzo Sforza a Monaldino del Conte Antonio di Montevecchio (9 Gennaio 1474) c. 249 t°-250. - 48. Istrumento di vendita fatta da Mencolo del fu Antonio Ceccolino da Novilara a Monaldino del Conte Antonio di Montevecchio (2 Giugno 1477) c. 250. - 49. Atto di donazione che fanno Camillo, Tobia, Giovanni e Francesco fratelli e figli del fu Stefano di M.ro Renzo al Conte Monaldino da Montevecchio di tutte le ragioni che potessero avere in una casa ecc. (2 Dicembre 1480) c. 250 t°-251. - 50. Istrumento di vendita che fanno Mencolo del fu Antonio di Novilara e suoi figli a Monaldino del fu Conte Antonio di Montevecchio (15 Marzo 1483) c. 251. - 51. Atto di transazione pel quale Almerico e Benedetto fratelli e figli del fu M.ro Ventura del fu M.ro Simone da Siena boccalaro, e M.ro Antonio e Vincenzo fratelli e figli del fu M.ro Matteo del fu Raniero boccalaro da Cagli cedono a Monaldino del Conte Antonio da Montevecchio un'osteria sita sul porto per ragione d'un debito di 270 ducati d'oro contratto verso di esso dai loro genitori (18 Febbraio 1484) c. 251 t°-252. - 52. Testamento di Cristoforo del fu Franca da Gaifa, dimorante in Pesaro in favore, dopo alcuni legati, delle figlie Clara e Lodovica (8 Settembre 1484) c. 252 t°-253. - 53. Istrumento di vendita fatta da M.ro Giov. del fu Francesco Balestrieri di Montericcardo e da sua moglie al Conte Monaldino di Antonio da Montevecchio (9 Giugno 1485) c. 253 t°. - 54. Istrumento di vendita fatta da Francesco del fu Angelo de' Paternostri da Pesaro al Conte Monaldino di Antonio da Montevecchio (14 Giugno 1485) c. 253 t°. - 55. Istrumento di vendita fatta da Giovanni, Matteo e Gerolamo fratelli e figli del fu Mencolo di Antonio dei Rizzi da Novilara al Conte Monaldino di Antonio da Montevecchio (5 Dicembre 1485) c. 254. - 56. Istrumento di vendita fatta da Battista di M.ro Giacomo della Zecca speziale, come esecutore testamentario di Cristoforo del fu Francesco da Gaifa al Conte Monaldino predetto (24 Ottobre 1486) c. 254. - 57. Istrumento di vendita fatta da Taddeo del fu Graziolo di Monteluro al Conte Monaldino di Antonio di Montevecchio (16 Gennaio 1487) c. 254 t°-255. - 58. Istrumento di vendita che fa Giuseppe di Auleuccio Meli ebreo al Conte Monaldino di Antonio da Montevecchio (21 Marzo 1487) c. 255. - 59. Quitanza che rilascia Donna Lodovica figlia del fu Pietro Paolo Bindi e vedova di Battista di M.ro Giacomo della Zecca a M.ro Giov. Ciarlarini Priore della Confraternita di S. Andrea (5 Marzo 1489) c. 255 t°. - 60. Istrumento di vendita fatta da Zongo del

fu Giacomo Lodovico alla Confraternita di S. Andrea (29 Maggio 1489) c. 255 t°-256. - 61. Istrumento di vendita fatta da M.ro Giacomo del fu M.ro Angelino fabbro da Ginestreto al Priore e ai Sindaci della Confraternita di S. Andrea (19 Settembre 1489) c. 256. - 62. Istrumento di vendita che fanno Donna Bartolomea moglie del fu Alessio Paladini di Pesaro e Donna Giovanna di lei figlia col consenso di suo marito Severo del fu Nicola da Macerata al Priore e ai Sindaci della Confraternita di S. Andrea (22 Marzo 1490) c. 256 t°. - 63. Istrumento di vendita che fa Stefano del fu Tobia Speziale di Pesaro minorenne, assistito dal suo curatore Giov. Batta del fu Ser Sepolcro dal Borgo al Priore e ai Sindaci della Confraternita di S. Andrea (13 Ottobre 1490) c. 257. - 64. Quitanza che rilascia Terenzio del fu M.ro Matteo di Pesaro, vasaro, in nome pure di Lodovica sua madre a M.ro Giuliano del fu Venanzio da Fano Priore della Confraternita di S. Andrea per tutte le ragioni che potessero avere nella eredità di Donna Pietra moglie del fu Torneo carradore ecc. (26 Gennaio 1491) c. 257 t°-258. - 65. Brevetto di Giovanni Sforza, signore di Pesaro, pel quale M.ro Cherubino di Milano è nominato sopraintendente di tutti i lavori di fortificazioni, ponti, strade, chiuse ecc. per tutto l'anno 1492 (31 Dicembre 1491) c. 258. - 66. Istrumento di permuta tra una casa e un terreno, fatta tra la Confraternita di S. Andrea e Guido del fu Matteo dei Piccioni di Pesaro (3 Gennaio 1492) c. 258 t°-259. - 67. Testamento del M.ro Cherubino di Giovanni da Milano in favore della Confraternita di S. Andrea coll'obbligo di fabbricare un ospedale (29 Luglio 1494) c. 259 t°-260. - 68. Quitanza che rilascia Donna Agata, moglie di M.ro Giovanni Guardabassi, cugina del M.ro Cherubino, alla Confraternita di S. Andrea, erede universale del medesimo Cherubino (29 Gennaio 1495) c. 260. - 69. Quitanza che rilascia Ambrosino del fu Giacomo Pietro di Pozzo alla Confraternita di S. Andrea, quale erede della fu Francesca del fu Ugolino di Pesaro (4 febbraio 1507) c. 260 t°-261. - 70. Istrumento di vendita che fa Giovanni Francesco del fu Ondedeo di Giovanni di Tomba a Gianetto del fu Andrea, detto Giannetto istriano, noleggiatore e conduttor di barca (16 Giugno 1514) c. 261. - 71. Istrumento di vendita che fa Donna Lorenza, moglie del fu M.ro Teseo dei Cordelli di Pesaro, tutrice dei propri figli col consenso dei parenti e coll'autorizzazione di Pier Antonio dei Monaldi Pretore di Pesaro a Giannetto del fu Andrea d'Istria (3 Novembre 1518) c. 261 t°. - 72. Istrumento di vendita fatta da Vincenzo del fu Giovanni de' Speni a Giannetto d'Istria, nocchiero (30 Ottobre 1518) c. 262. - 73. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Giannetto del fu Andrea di Capodistria per la moglie Donna Clara del fu Pietro Maria ecc. per cento ducati d'oro (14 Ottobre 1523) c. 262. -

74. Istrumento di divisione di beni tra i fratelli Zanetto e Niccolò istriani secondo sentenza data da Costantino Benedetti (16 Ottobre 1523) c. 262 t°. - 75. Istrumento di quitanza reciproca che si fanno i due sopradetti fratelli nella bottega di Tomaso Diplovatazio (16 Ottobre 1523) c. 262 t°. - 76. Istrumento di vendita che fa Antonio di Bonadio dei Zanchi al Priore della Confraternita di S. Andrea di Pesaro (16 Dicembre 1529) c. 262 t°-263. - 77. Istrumento di vendita che fanno Domenico del fu Giovanni Della Gubbia e la moglie di lui Donna Flora a M.ro Ranaldo dei Rufelli Priore della Confraternita di S. Andrea ecc. (14 Giugno 1532) c. 263. - 78. Quitanza che rilascia Agostino del fu Taddeo Ballanti di Pesaro a M.ro Matteo del fu Cristoforo dei Mascellini, Priore della Confraternita di S. Andrea (9 Agosto 1533) c. 263. - 79. Istrumento di vendita che fa D. Giacomo de' Rizzi da Novilara, Rettore della Chiesa di S. Cassiano di Pesaro alla Confraternita di S. Andrea (s. data, 1533) c. 263 t°-264. - 80. Istrumento di vendita fatta dal Capitano Antenore dei Leonardi, in nome pure dei suoi fratelli, Conti Gian Giacomo e Girolamo a Ranaldo Rufelli, Priore della Confraternita di S. Andrea (3 Agosto 1543) c. 264. - 81. Quitanza che rilascia il medesimo Capitano Antenore dei Leonardi a M.ro Francesco Candio, Priore della Confraternita di S. Andrea (6 Ottobre 1543) c. 264 t°. - 82. Quitanza che rilascia M.ro Gio. Batta del fu Gherardo di Modena, calzolaio a Costanzo Sabbatini, Priore della Confraternita di S. Andrea (27 Settembre 1559) c. 264 t°-265.

8. *Fascicolo VII*. Spoglio dell'archivio della Compagnia della Misericordia. 1. Istrumento di vendita che fa Pietro del fu Lagnolo di Novilara a Ghino di Tuccio di Pietrarubbia (16 Maggio 1402) c. 260. - 2. Istrumento di vendita che fanno Vanni del fu Nascimbene, detto Rizatto di Novilara e la moglie di lui Donna Ainesia (Agnesa?) a Ghino di Tucciolo di Pietrarubbia (23 Marzo 1409) c. 267. - 3. Istrumento d'enfiteusi di un terreno concesso a Ceccolino del fu (Guidarelli) in nome anche del fratello Bartolino (Maggio 1412) c. 268. - 4. Testamento di Ghino del fu Tuccio o Tucciolo di Pietrarubbia in favore, dopo alcuni legati, di Giovanni figlio di Pace Tonsio di Monte Ciccardo, marito di Lucia, figliuola di Nino di Valle del Tevere, consanguineo del testatore (1 Gennaio 1418) c. 269. - 5. Istrumento di vendita che fa Antonio di Andrea Pace di Novilara a Donna Lucia moglie del fu Giovanni Pace detto Chino di Pesaro (24 Gennaio 1444) c. 270. - 6. Istrumento di donazione che fa Donna Lucia, moglie del fu Giovanni Chino di Pietrarubbia al propria figliuolo Luce (4 Gennaio 1473) c. 271-72. - 7. Testamento di Giovanni del fu Luce di Chino in favore, dopo alcuni legati, delle figlie Ginevra e Francesca non che di sua madre Margherita,

vita natural durante (Luglio 1503) c. 273 t°. - 8. Atto di concessione di cittadinanza data a Raffaele del Pelato di Pesaro nella Terra di Fiume (23 Febbraio 1515) c. 274. - 9. Atto di legittimazione di due figli, Matteo e Girolama, nati da Benedetta Schiavona e da Michele Sarto, di cui fu un tempo concubina, e che ora è moglie di Michele Ciabatino (30 Luglio 1517) c. 275. - 10. Obbligazione che Marc'Antonio dei Bernardi da Venezia fa a favore di Raffaele dei Pellati di Pesaro muratore per un debito di 40 ducati d'oro (Agosto 1521) c. 276. - 11. Testamento di Michele del fu Matteo di Pozzo in favore dopo alcuni legati, del proprio figlio Matteo, quale erede universale (15 Giugno 1522) c. 277. - 12. Quitanza che fa Pietro del fu Ser Vitale de Argento da Trieste a Ser Raffaelli dei Pellatis di Pesaro per una speziaria venduta per 100 ducati (16 Luglio 1533) c. 278. - 13. Dichiarazione che fa Donna Sulpicia moglie di M.ro Antonio del fu M.ro Bernardino Fabri di Montelevecchie d'un debito di 40 Fiorini verso il medesimo marito (20 Agosto 1537) c. 279. - 14. Atto di transazione tra la Confraternita della Misericordia e quella di S. Antonio per il testamento di Vico del fu Bartolomeo di Vico dei Gabucci (9 Ottobre 1540) c. 280. - 15. Testamento di Nicola dei Pellati in favore, dopo alcuni legati, di sua moglie Donna Franca, e alla morte di questa dei figli maschi del fu Andrea di Paolo, di Clara e di Donna Caterina sorelle del testatore (25 Febbraio 1542) c. 281.

9. *Fascicolo VIII*. Spoglio dell'Archivio dell'Ospedale. 1. Memorie per l'Ospitale (copia) c. 282-283. - 2. Notizie tratte dai Manoscritti del P. Lodovico Zacconi Agostiniano l'anno 1625. c. 284-285. - 3. Copia della Bolla di Papa Urbano VI riguardante i diversi Ospedali di S. M. dell'Annunziata, di S. Andrea e di S. Antonio (18 Dicembre 1381) c. 286-87. - 4. Atto con che l'Abadessa Suor Cecilia del Monastero di Santa Maria Maddalena, con consenso unanime delle monache dà ai Priori e agli Amministratori della Scuola di S. Antonio di Pesaro facoltà di permute e di cambi nell'interesse del monastero (1 Marzo 1382) c. 288-89. - 5. Atto di donazione che fanno di un pezzo di casa Gio. degli Almerici, Bartolo di Fantinozzo, e Antonio di Falasco di Pesaro, procuratore dell'Ospedale di S. Maria a Martinello di Fusco, Cola di Giovagnolo sarto, e Marco di Andreolo governatori dell'Ospedale di S. Andrea (16 Luglio 1382) c. 290-91. - 6. (Dagli Squarci Almerici). Copia della bolla di Papa Eugenio IV con la quale esonera le Confraternite dell'Ospedale dei poveri da ogni dazio, gabella ecc. (Dat. Florentiae, 1 Maggio 1442) c. 292. - 7. Copia della lettera del legato pontificio al Collettore delle decime, ordinando di non farle pagare all'Ospedale di S. Maria dell'Unione di Pesaro (3 Settembre 1525) c. 293. - 8. Copia della lettera della Sacra Congregazione a Monsignor Passionei vescovo

sulla pretesa d'obbligare i Rettori dell'Ospedale ed altri a render conto del loro operato (17 Ottobre 1654) c. 293. - 9. (Dal libro dei Consigli) (6 Novembre 1463) M.ro Angelo da Mercatello Teologo dell'Ordine di S. Francesco comunica d'avere avuto 125 ducati da persone pie per comprare o edificare un luogo per gl'infermi appestati. Il Consiglio vota 200 lire pel medesimo scopo. c. 294. - 10. (6 Giugno 1465) Lettera dei Priori dell'Unione degli Ospedali al Signore di Pesaro per ottenere l'esenzione dai dazi, gabelle ecc. c. 294-95. - 11. (11 Gennaio 1532) Decreto di Francesco Maria II con cui si eleggono i Rettori e Governatori dell'Ospedale dell'Unione e del Monte di Pietà i signori: Camillo Samperolo, Jacomo Mario, Emilio Mancini, Aloise Muccioli, Gasperino Samperolo, Lorenzo Fronzi, Francesco Hondedei, Camillo Zacconi, Antonio de Tomasi, Silvestro de Marino, M.ro Antonio Sabbatino e M.ro Pietro dei Bacchi. c. 295. - 12. (Estratti delle Scritture dell'Ospedale dell'Unione). (22 Dicembre 1466) Atto di donazione che fa Ser Roberto di Ser Antonio da Monteciccardo a M.ro Pietro di Niccolò di M.ro Marino Sindaco dell'Ospedale dell'Unione. c. 296. - 13. (11 Marzo 1505) Atto di transazione tra i Rettori dell'Ospedale dell'Unione e M.ro Baldo del fu Franco tintore, c. 296 t° - 14. (26 Aprile 1520) Concessione, che fanno Gio. Batta e Bartolomeo figli del fu Guido dei Piccioni, dell'uso d'una stanza sotto la loro casa a Don Carlo del fu M.ro Alessandro Arrivabene da Ferrara per gratitudine di benefizi ricevuti. c. 296 t°-297. - 15. (20 Giugno 1528) Testamento di Galeazzo del fu Iacomo di Ancona (non si dice in favore di chi fatto) c. 297. - 16. Procura che i Rettori dell'Ospedale fanno a Lelio di Gio. Martino da Montebaroccio per conseguire l'eredità di Donna Franca del fu Tomaso Giovio da Montenovo. c. 297. - 17 (29 Novembre 1548) M.ro Antonio del fu Pardo dei Pardi e Guido Paterna testimoni. c. 297 t° - 18. (2 Marzo 1552) Gio. Lodovico del fu Bortolotto Maldotto Vasaro di Pesaro (non si dice da chi) c. 297 t°. - 19. Atto di compera che fanno i Rettori dell'Ospedale da donna Angelica di Girolamo del fu Vico da Roncaglia e da M.ro Pietro del fu Lorenzo da Meldola orologiaio di alcuni beni (16 Giugno 1554). c. 297 t°. - 20. Testamento, in favore reciproco, che fanno i fratelli Ms. Tomaso, dottor in legge, e Ms. Benedetto dei Benedetti Capitano, dichiarando, ove moiano senza figli, usufruttuario il loro zio Ms. Gio. Nicola Maffeo e alla morte di questo Mad.ª Orsolina moglie di Ser Bartolomeo lor fratello carnale (21 Dicembre 1554) c. 298. - 21. (1555) Ser Gasparo del fu Zanetto dei Fedeli, Fra Agostino del fu Nicolò Rifelli da Pesaro, Fra Marco del fu Bernardino Muccioli da Pesaro Francescani testimoni nel 1556. c. 298 t°. - 22. (29 Marzo 1558) Atto di donazione che fa Don Giovanni del fu Simone di Gio. di Ste-

fano da Candelara a Ms. Pier Matteo Guidi, uno dei Rettori dell'Ospedale, di molti beni. c. 298 t°. - 23. (1559) Ms. Fedele Fedeli fratello di Donna Paola, moglie del fu Gio. Batta Lanarolo da Pesaro rog.° Ser Cristoforo Vezio Not.° da Monte Baroccio. c. 298 t°. - 24. (1561) Ser Cristoforo Monaldo del fu Bartolomeo da Macerata di Montefeltro dimorante in Pesaro Not.° roga in Pesaro. c. 298 t°. - 25. (7 Gennaio 1562) Iacomo di M.ro Girolamo Lanfranco, M.ro Pompilio Vianucci e Ridolfo di Giulio di Uliviero dalle Gabiccie Vasari sono testimoni a un testamento rog.° da Andrea Luchini Not.°. c. 299. - 26. (9 Gennaio 1562) Ms. Lorenzo Norsino, Ms. Vincenzo Perusino, Ms. Matteo dei Nanni, rettori dell'Ospedale, c. 299. - 27. (26 Luglio 1565) Atto di compera che fanno Lorenzo Norsino e Matteo Nanni, rettori dell'Ospedale da M.ro Gio. Antonio e Pietro fratelli dei Franceschi da Pesaro librai di una bottega. c. 299. - 28. (9 Novembre 1565) Quitanza rilasciata dai Rettori dell'Ospedale a Ms. Galeazzo dei Tomasi del nolo della bottega dell'Ospedale e all'incontro Ms. Galeazzo fa quitanza del prezzo dei medicinali dati. c. 299 t°. - 29. (27 Agosto 1574) Testamento di Ser Giov. Sforza Angeli in favore, dopo alcuni legati, di Madonna Aloisia sua sorella quale erede universale, e, morendo questa senza figli, dell'Ospedale dell'unione. c. 299 t°-300. - 30. (10 Febbraio 1575?) Inventario che fa la sopradetta Aloisia di tutti i beni dell'eredità alla presenza dei Rettori dello Ospedale. c. 300. - 31. (6 Novembre 1574) Elenco dei rettori dell'Ospedale; quelli di S. Giacomo, e di S. Arcangelo testimoni. - 32. (8 Gennaio 1578) Quitanza rilasciata da Mad.ª Marietta Monaldi moglie del fu Cav.re Girolamo Buratelli, in nome pure dei figli a Messer Lodovico Masciolino rettor dell'Ospedale del prezzo d'un campo. c. 300 t°. - 33. (29 Agosto 1578) Atto di permuta tra D. Scipione Lucio, rettore della Chiesa di S. Stefano e l'Ospedale perchè possa fabbricare anche sopra il tetto della chiesa. c. 301. - 34. Enfiteusi concessa dai Rettori dell'Ospedale con licenza del vescovo Giulio Simonetta per otto fiorini al Capitano Giov. Batta Zanchi (26 Gennaio 1579) c. 301. - 35. (27 Aprile 1579) Atto di compera che fanno i Rettori dell'Ospedale da Ms. Dom.co Roncaglia Caligaro. c. 301. - 36. (2. Gennaio 1582) Accordo tra Mad.ª Aloisia sorella di Ms. Giov. Sforza Angeli sopra l'eredità, volendosi essa far monaca di S. M. Maddalena. Il testamento di Fran.° M.ª loro padre è del 21 Febbraio 1553. - c. 301 t°. - 37. (20 Febbraio 1582) La casa del Dott. Fabio Abbati si pone nel q.° di S. Giacomo allato di quella di Ms. Lello dei Lelli, e quella di Ms. Giulio Paliola. c. 302. -38. (8 Marzo 1582) Atto di compera che fanno i Rettori dell'Ospedale di certa terra in Calibano da Ms. Antonio Pietro Zanni da Mantova c. 302. - 39. (21 Giugno 1586) Autorizzazione concessa dal Duca con rescritto ai

Rettori dell'Ospedale di punirne gl'inservienti senza l'obbligo di notificare ad altri superiori; purchè si tratti di lievi mancanze. c. 302. - 40. (4 Novembre 1588) Atto di compera che fa Ms. Baldo rettore dell'ospedale da Ms. Niccolò degli Alessandri di una possessione c. 302 t°. - 41. (21 Febbraio 1597) Atto di compera che fa Ms. Lodovico Mascellini rettor dell'Ospedale da Mad.ª Giulia moglie del fu Ms. Vincenzo Mascellini di certa terra ecc. c. 302 t°. - 42. (25 Settembre 1604) Atto di possesso dei beni della fu Suora Aloisia sorella di S. Giovanni Sforza degli Angeli che prende Ms. Gio. Terneri? Sindaco dell'Ospedale. c. 302 t°-303. - 43. (1615) Testamento di Amadio Negri in favore dell'Ospedale coll'obbligo annuale in perpetuo di sei staia di grano alle Monache della Purificazione. c. 303. - 44. (13 Febbraio 1617) Consegna d'eredità del suo primo marito Amadio del Negro che fa Delia Vatielli, nel passare a seconde nozze (15 Dicembre 1616) con il Signor Francesco Leonello da Mondavio ai Rettori dell'Ospedale. c. 303. - 45. Istanza a Giulio Simonetta vescovo di Pesaro che fanno il Sindaco e il Priore dell'Ospedale per non essere gravati dell'obbligo d'elemosine, giusta la Bolla ponteficia di Gregorio XIII ai 21 Gennaio 1573 (17 Novembre 1574) c. 303 t°-304. - 47. (Carte fuori di posto, per errore del legatore, secondo l'Olivieri) *Carte semplici dei PP. dei Servi a*) Atto di vendita che fa Giacomo di Giovanni Martini da Monteciccardo a M.ro Bondomando di Ottalevi fabbro di Montebaroccio d'una possessione (17 Dicembre 1444) c. 306. - *b*) Atto di donazione che fa Donna Gaudente moglie già di Angelo Cianci di Granarola alla Chiesa di S. Cassiano di Granarola d'un pezzo di terra (8 Novembre 1455). c. 306. - *c*) Pagamento fatto da Don Matteo da Sassocorvaro a Girolamo di Pietro di Ser Giacomo (1463). c. 307. - *d*) Atto di donazione a varie Chiese che fa Antonio figlio del fu Guidone di Antonio da Montebaroccio (14 Marzo 1464) c. 307. - *e*) Copia di due testamenti *il primo* di Guido del fu Antonio Bonagiunta, il *secondo* di Tomaso Guirioli da Rimino. Questo trovasi a c. 373 t°. Quello del Bonagiunta che segue è in favore, dopo alcuni legati, dei figliuoli Bonagiunta e Antonio, quali eredi universali (manca l'anno) c. 308. - *f*) Testamento di Antonio di Francesco di Simone dal Panno, che ne cancella un altro fatto prima, con vari legati, con un codicillo in foglio separato, non sottsocritto, in cui si nomina l'anima di Niccolò suo fratello (s. data) c. 308 t°. - *g*) Copia dell'Atto di vendita, di cui a c. 372. - c. 308 t°. - *h*) Atto di vendita fatta da Donna Lucia Chini, già moglie di Giovanni Chini a M.ro Paolo dei Chiari di Brescia (1 Aprile 1472) c. 308 t°. - *i*) Supplica di Gaspare da Castello per poter vendere una casa col rescritto favorevole firmato dal Luogotenente del duca (il 31 Luglio 1472) c. 309. - *j*) Memoria della cessione d'un affitto di certi beni del Convento

di S. M.a di Montegranaro (1473) c. 309. - *k*) Atto di vendita che fanno Regnolo e Ventura fratelli e figli del fu Giul. Regnoli di Montecicardo a Bartolo e Battista fratelli e figli di Antonio Briganti da Montecicardo di un terreno (11 Ottobre 1475) c. 309. - *l*) Supplica di Francesco di Giacomo Camerino di poter vendere un campo (Vedi a c. 378 il testo della pergamena) (12 Marzo 1477) c. 309 t°. - *m*) Supplica di Geronimo di Ser Bartolo della Fiorita per poter vendere la terza parte della possessione toccatagli (6 Settembre 1480) c. 310. - *n*) Atto di cessione di un pezzo di casa che fa Matteo di Bartolo del fu Ardoino da Monteciccardo a Bartolo e Battista figli ed eredi di Antonio di Francesco Giuliani da Montebaroccio per pagamento di salario (15 Giugno 1481) c. 310. - *o*) Testamento di M.ro Giovanni del fu Giorgio Albanese Bastario (?) in favore, dopo alcuni legati, del figlio minorenne Bernardino, quale erede universale (2 Marzo 1485) c. 310 t°-311. - *p*) Lettera di Filippo Rotanino a Mad. Camilla Sforza (Camerino, 1485) c. 311 t°. - *q*) Testamento autentico di Paolo del fu Agostino da Firenzuola (Cfr. a c. 383) c. 311 t°. - *r*) Atto di vendita che fa M.ro Giovanni del fu Angelo Buratelli di Rimini a Ser Matteo figlio di Antonio di Ceccolino dei Rizzi di Novilara di un terreno (10 Settembre 1489) c. 311 t°-312. - *s*) Testamento di Giovanni del fu Francesco Bonagiunta di Pesaro, ora nominato Frate Tommaso in favore del convento e monastero di S. Maria di Monte Granaro, quale erede universale (15 Febbraio 1490) c. 312. - *t*) Atto di costituzione di dote che Antonio e Andrea fratelli e figli del fu Bartolo Paladini di Pesaro fanno a Donna Francesca loro sorella e moglie di Giovanni di Antonio del fu M.ro Domenico di Casteldimezzo fabbro (26 Aprile 1490) c. 312 t°-313. - *u*) Testamento di Fabiano di Giovanni Ridolfi da Monteciccardo in favore di sua figlia Maria, e, in caso di morte di essa, del nipote Bernardino Ridolfi (1490) c. 313. - *v*) Atto di vendita che fa M.ro Sebastiano di Francesco di Giacomo Briganti da Monteciccardo, in parte con permuta, a Bartolo di Antonio di Giuliano Briganti da Monteciccardo (29 Settembre 1491) c. 313-314. - *x*) Promessa fatta da un Francesco di Bartolomeo della Pergola di dare grano e danaro annualmente a donna Giacoma moglie del già Melchiorre Secondi della Pergola vita natural durante (1491) c. 314. - *y*) Atto di rinunzia che fa Donna Elisabetta del fu Giacomo di Giov. Martini da Monteciccardo al marito Bartolo d'ogni diritto sopra una possessione ecc. (26 Ottobre 1492) c. 314. - *z*) Atto di vendita che fa Marco del fu Pietro di Rodolfo a Ranaldo di Rodolfo d'una terza parte di una possessione ecc. (23 Dicembre 1492) c. 314 t°-315. - *a'*) Atto di vendita fatta da Pierpaolo del fu Brancuccio da Granarola a Paolo di Agostino da Fiorenzuola d'un pezzo di canneto ecc. (19 Marzo 1493) c. 315. - *b'*) Quitanza

fatta in Fano da Frate Tommaso dell'ordine dei Servi a Bernardino del fu Giovanni dei Marchetti per venti ducati d'oro, prezzo d'una casa (1495) c. 315 t°. - *c*') Quitanza rilasciata da Donna Flora figlia di Pietro Leoni e moglie del fu valoroso armigero Fanense di Parma a Ranaldo dei Rodolfi di Montecicardo (15 Aprile 1495) c. 315 t°-316. - *d*') Atto di costituzione di dote data a Domenico o Mengo del fu Andrea dei Tamburini di Pesaro, mariro di Donna Benedetta del fu Antonio Santi di Candelara (16 Dicembre 1495) c. 316. - *e*') Atto di vendita fatta da Domenico del fu Giovanni Tabarini di Monteciccardo a Ranaldo del fu Rodolfo d'un pezzo di vigna (20 Maggio 1498) c. 316. - *f*') Testamento di Giacomo di Domenico Mazochi da Candelara in favore, dopo alcuni legati, di Antonio suo figlio, quale erede universale (27 Agosto 1498) c. 316 t°-317. - *g*') Atto del Cancelliere del Comune di Pesaro Giovanni che dichiara Simone da Sebenico non tassabile, perchè da sei anni partito dalla Famiglia del duca presso cui era stato al servizio 18 anni (28 Ottobre 1499) c. 317. - *h*') Quitanza che fa il Padre Frate Ambrogio del fu Pietro da Fiorenzuola dell'ordine dei Servi a M.ro Paolo del fu Radis calzolaio (12 Febbraio 1501) c. 317-318. - *i*') Poliza fatta in Venezia di robe caricate sopra una barca (1501) c. 318. - *j*') Alcuni atti civili fatti e trattati con Terenzio dei Lodovici di Pesaro canonico pesarese e fanese e amministratore del vescovo di Pesaro, Vicario Generale ecc. (10 e 15 Dicembre 1501) c. 318-319. - *k*') Atto di vendita fatta da Bernardino di Giacomo Angeli da Montecicardo a Giacomo di Nicola Briganti da Montecicardo di una casa ecc. (9 Gennaio 1503) c. 319 t°. - *l*') Fede del notaio Girolamo di M.ro Giovanni per due compere fatte da Bernardino di M.ro Giovanni da Montecicardo (1504) c. 319 t°. - *m*') Atto di vendita fatta da Angelo del fu Cecco da Montecicardo a M.ro Giacomo del fu Nicola Briganti di un pezzo di vigna (10 Marzo 1505) c. 319 t°. - *n*') Atto di vendita che fa Andrea del fu Blasio di Cola da Fiorenzuola a Bernardino del fu Paolo Agostini di Fiorenzuola (10 Aprile 1505) c. 319 t°-320. - *o*') Istanza fatta a nome di Lodovico Bezecherini di Urbino contro Francesco di Bartolomeo Secondo pure di Urbino per tutto ciò che il d.o Francesco doveva a donna Giacoma moglie del fu Melchiorre Secondo di Urbino e madre del predetto Lodovico (s. data) c. 320. - *p*') Atto di procura che donna Gabriella moglie del fu Antonio di Battifolle dà a Feo dei Seni di Gradara e Agostino figliuolo della medesima e di Antonio da Battifolle per vendere una casa (7 Settembre 1505) c. 320. - *q*') Atto di vendita che fa Giov. Batta del fu Giacomo Bagarotti di Pesaro a Frate Ambrogio da Fiorenzuola Priore del convento di S. Maria di Monte Granaro e di S. Maria delle Grazie d'un pezzo d'orto ecc. (7 Aprile 1506) c. 320 t°-321. - *r*') Qui-

tanza rilasciata da M.ro Almerico del fu M.ro Ventura dei Fedeli di Pesaro a Donna Lucia moglie del fu Giorgio di Stefano Vasaro per 19 fiorini (4 Maggio 1506) c. 321. - *s'*) Copia dello scritto sulla fondazione della Chiesa di S. Maria di Calibano, di cui a c. 395 è l'autentica (1506) c. 321 t°. - *t'*) Dichiarazione di un debito che fa Michele di Biagio Zucchella di Fiorenzuola per sette lire e mezzo, prezzo di un asino con la sella vendutogli da Bernardino di Paolo Agostini da Fiorenzuola (1506) c. 321 t°. - *u'*) Atto di rinunzia e donazione che fa Donna Giacoma figlia del fu M.ro Angelo già di Urbino calzolaio e moglie del fu Filippo di Pietro Bacchi di Pesaro a Frate Ambrogio da Fiorenzuola Priore del convento di S. Maria di Monte Granaro ecc. (22 Febbraio 1507) c. 321 t°-322. - *v'*) Ricevuta di mano di Ms. Tydeo de li Maestri (1507) c. 322. - *x'*) Principio d'istrumento d'enfiteusi dato da Frate Ambrogio da Fiorenzuola a Cesare del fu Stefano Schiavone di due pezzi di terra ecc. (1509) c. 322. - *y'*) Atto di annullamento d'istrumento e di restituzione di terre che fa Frate Ambrogio a Gasparo dei Fattori di Candelara (14 Febbraio 1508) c. 322-323. - *z'*) Copia semplice del medesimo istrumento (1508) c. 323 t°. - *a''*) Nota delle terre che possedeva Giacomo di Giovanni di Martino da Monte Cicardo (1508) c. 323 t°. - *b''*) Atto di vendita che fa Frate Ambrogio a Benedetto del fu Ser Giovanni dei Silvestri, detto de' Buciarelli d'una casa ecc. (20 Febbraio 1509) c. 323 t°. - *c''*) Testamento di Donna Benedetta figlia del fu Antonio di Candelara, moglie del sopradetto Mengo dei Tamburini in favore, dopo alcuni legati, del M.ro Giacomo Magnano, detto del Pigiano, erede universale (4 Aprile 1509) c. 323 t°-324. - *d''*) Istrumento per la costruzione di una Capella che Donna Elisabetta figlia del fu Francesco dei Vichi da Pesaro e moglie del valoroso guerriero Nicola de' Barignani nella nuova Chiesa che si sta fabbricando (9 Maggio 1509) c. 324 t°-325. - *e''*) Atto di formazione di Società che desiderano fare insieme Bernardino del fu Paolo Agostini di Fiorenzuola e Pietro del fu Bartolo di Giacomo Scacciani pur di Fiorenzuola (19 Febbraio 1511) c. 325. - *f''*) Atto di vendita fatta da Suor Battista figlia del fu Ser Cecchino di Pesaro, e già moglie di Ser Raffaele de' Regnaroli a Frate Ambrogio (30 Maggio 1511) c. 325 t°-326. - *g''*) Atto di donazione che fa Suor Battista, moglie già del fu Ser Raffaele dei Ragnaroli a Frate Ambrogio (30 Maggio 1511) c. 326. - *h''*) Lettera scritta da parte di Frate Ambrogio Priore della Chiesa di S. Maria dei Servi alla Duchessa d'Urbino per ottenere la concessione per il Convento di poter mettere ad estimo del convento stesso l'eredità lasciata da Bernardino di Paolo Agostini di Fiorenzuola (2 Maggio 1513) c. 236 t°-327. - *i''*) Ricordo di mano di Bernardino di Paolo Agostini da Fiorenzuola di denari da

lui dati a M. Gio Franc. Regnaroli per certo terreno vendutogli (1512) c. 327. - *j*") Testamento di Francesco del fu Stefano de' Becchi in favore, dopo alcuni legati, del giureconsulto Tommaso Diplovatazio di Costantinopoli cittadino di Pesaro (12 Novembre 1510) c. 327. - *k*") Contratto sociale di un bove a rogito di Silvio Amati da Fiorenza notaio (1512) c. 327 t°. - *l*")' Supplica di Bernardino di Paolo di Agostino da Fiorenzola per la vendita d'una casa, con rescritto (16 Dicembre 1512) c. 327 t°. - *m*") Supplica del medesimo Bernardino nominato mandante d'un maleficio commesso da un tal Pietro Antonio contro Pietro Scasani da Fiorenzuola per non essere inquisito, con rescritto (1512) c. 327 t°. - *n*") Testamento di M.ro Giacomo Magnano, detto il Pisano in favore del convento dei Servi (1512) c. 327 t°-328. - *o*") Mandato di procura generale di Bernardino di Paolo da Fiorenzuola in persona di Fr. Ambrogio Priore dei Servi (1513) c. 328. - *p*") Polizza di società d'un par di bovi di Bernardino di Agostino con la promessa per collara di staia cinque di grano raso ecc. (1513) c. 328. - *q*") Particola di testamento di Niccolò del fu Giovanni dei Rasci di Modena, in cui lascia alcuni legati al Convento dei Servi (1513) c. 328. - *r*") Supplica al Duca d'Urbino Francesco Maria II del Priore e dei frati del Convento di S. Maria dei Servi (27 Aprile 1514) c. 328. - *s*") Tassa di spese fatta da due arbitri per una lite che verteva tra alcuni di Montecicardo (1514) c. 328 t°. - *t*") Testamento di M.ro Giov. Antonio del fu Marco dei Fraticelli in favore, dopo alcuni legati, di Donna Marina sua moglie, quale erede universale (29 Marzo 1515) c. 328 t°-329. - *u*") Conto di Gerolamo dal Panno che incomincia dal 1511 (1515) c. 329 t°. - *v*") Particola di testamento di M.ro Giorgio Bertoni da Pozzo con alcuni legati alla Chiesa di S. Paterniano di Pozzo, a quella di S. Maria dal piano, a quella di S. Maria dell'Imperiale, a quella di S. Maria di S. Marco ecc. (1517) c. 329 t°. - *x*") Atto di vendita che fanno, con concessione di enfiteusi, Giov. Batta di Casalmaggiore e Frate Gaudioso di Brescia Priore a M.ro Marsilio del fu M.ro Giovanni vasaio (25 Febbraio 1519) c. 329 t°-330. - *y*") Sentenza di scomunica contro Nicolò Biancuccio perchè non aveva voluto pagare un legato fatto ai frati da Lodovico dal Poggio suo suocero (1520) c. 330. - *z*") Saldo del lascito fatto al Convento dei Servi da Mad.ª Isabetta di Barignano (1521) c. 330 t°. - *a*"') Lista dei denari pagati da Niccolò Brancuto per conto degli eredi di Lodovico dal Poggio (18 Luglio 1522) c. 330 t°. - *b*"') Testamento di Giovanni Giacomo del fu cavaliere e giureconsulto Gian Giacomo dei Samperoli in favore, dopo alcun legato, di sua sorella Maddalena, moglie di Lodovico de' Gabbrielli da Fano e dei figli della medesima (18 Luglio 1508) c. 331. - *c*"') Atto riguardante Agostino Mariani di

Pesaro entrato fin dall'infanzia nei Frati di S. Maria dei Servi. Frate M.ro Ilario Veneto Vicario generale e tutti i frati a voti segreti lo accettano con certi patti e capitoli ecc. (16 Aprile 1524) c. 331 t°-332. - *d'''*) Atto di conferma di legati al Convento di S. Maria delle Grazie che fa Donna Elisabetta madre di Giov. Giacomo Samperoli di Pesaro ecc. (19 Aprile 1525) c. 332 t°-333. - *e'''*) Professione fatta nel Convento di Urbino da tre frati, di cui la donazione trovasi nella Pergamena n. 105, di cui a c. 408 (1526) c. 333. - *f'''*) Ricevuta della somma di grossi trenta rilasciata da Don Antonio da Lunano (15 Giugno 1526) c. 333. - *g'''*) Atto di vendita che fa Bernardino del fu Ant. Canti da S. Angelo di Pesaro a Gabriella del fu Giov. Biancucci di S. Angelo d'un pezzo di terra (1526) c. 333. - *h'''*) Atto di restituzione di beni che Frate Mosè di Mantova Priore del Convento e Frate Costanzo Sindaco e Procuratore fanno ad Alberto dei Terenzi di Pesaro (17 Aprile 1527) c. 333. - *i'''*) Poliza d'affitto di certa terra data da Ridolfo di Ranaldo da Montecicardo a Francesco di Giacomo dal Maestro (1529) c. 334. - *j'''*) Altra poliza d'altro affitto fatta dal medesimo Ridolfo al medesimo Francesco (1530) c. 334. - *k'''*) Sicurtà data da Baldo dei Vernazzi da S. Angelo in Vado a nome di Battista suo figliuolo (1531) c. 334. - *l'''*) Supplica di Donna Francesca del fu Bartolino da Granarola per avere una strada sopra i beni di Niccolò di Franco da Granarola (5 Dicembre 1531) c. 334. - *m'''*) Scrittura con cui Alessandro delli Amati Canonico di Pesaro dà a nolo a Ridolfo di Ranaldo da Monte Cicardo due casette (1531) c. 334. - *n'''*) Mandato di procura del Capitolo dei frati di Forlimpopoli dei Servi per esigere certo credito dal Padre Fra Virginio pesarese servita dal rev.do Don Sebastiano dei Veneniti da S. Angelo, fatto in persona di Giovanni Vasconi causidico di Pesaro (1572) c. 334. - 48. Donazione di Martino di Martino Scarpa da Monte Baroccio a M.ro Paolo dell'Ordine di S. Maria de' Servi accettante per la Chiesa e Convento di S. Maria di Monte Granaro (25 Febbraio 1463) c. 336-37.

10. *Fascicolo IX*. Spoglio dell'Archivio di S. Agostino. 1. Concessione di terreno e di strada per allargamento del Convento (23 Novembre 1374) c. 338-339. - 2. Istrumento di vendita fatta da Pietro Olivieri di Pesaro a Fra Vagnino di Giov. di M.ro Biagio dell'Ordine eremitano di Pesaro d'un pezzo di vigna e di terra (9 Gennaio 1388) c. 340. - 3. Testamento di Donna Lunarda, già moglie di Bartolo di Fosco, detto Ciccollo di Montelevecchie in favore, dopo alcuni legati, del Convento di S. Agostino di Pesaro, quale erede universale (27 Dicembre 1398) c. 341. - 4. Atto di donazione che fa Donna Giovanna già di Antonio Giugli di Ferrara al religioso Frate Matteo del fu Belli Tomaso di Pesaro d'un pezzo di vigna (23 Aprile

1400) c. 342. - 5. Testamento di Samperolo del fu Bartolo di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, di Pietro Giovanni di lui nepote e figlio di Ser Biancuccio di Giovanni Cecchini di Pesaro, erede universale (11 Agosto 1469) c. 343. - 6. Istrumento di vendita che fanno Pietro di Gaspare da Ginestreto e Francesco di Nicola Luca di Gradara per ducati d'oro sei e mezzo a Giovanni da Lacha della Squadra di Costanzo Sforza (22 Dicembre 1478) c. 344. - 7. Testamento di Blasio di Marco di Novilara in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli Gian Antonio, Battista e Matteo e della moglie Giovanna, quali eredi universali (29 Luglio 1482) c. 345. - 8. Atto di rinunzia che fa, alla tutela delle due sue cugine Caterina e Giacoma del fu Giambattista Crescentino di Cristoforo Greci (5 Gennaio 1486) c. 346. - 9. Atto di conciliazione tra Pietro Giacomo da Pesaro sacerdote e Priore dell'Ordine di S. Agostino ed altri frati e gli eredi del fu Antonio Mei da Novilara (14 Agosto 1487) c. 347. - 10. Istrumento di vendita e permuta che fa Sante del fu Agostino già di Candelara, ora di Gradara come tutore delle sorelle Betta, Battista e Francesca del fu M.ro Sabbatino a Francesco del fu Paolo da Gemmacco (29 Agosto 1492) c. 348. - 11. Istrumento di vendita di un pezzo di vigna che fa Filippo del fu Tonti di Pozzo a M.ro Marco del fu Bartolo (4 Marzo 1495) c. 349. - 12. Consenso per la vendita, di cui sopra, dato da Donna Antonia figlia di Giovanni Pasqualini da Fiorenzuola e moglie di Filippo del fu Tonti Arduini di Pozzo (17 Marzo 1495) c. 349. - 13. Atto di vendita fatto da Lorenzo del fu Matteo degli Arduini di Gradara a M.ro Marco di Sabbatino speziale di Gradara (10 Febbraio 1502) c. 350. - 14. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra che fa Ceccolino del fu Arcangelo Ferri da Trebbiatico ad Antonio del fu Andrea Paoli di Norcia dimorante in Calibano ecc. (28 Febbraio 1509) c. 350. - 15 Testamento di Battista del fu Damiano di Farneto in favore, data la dote alla figlia Caterina, della moglie Agata e dei figli Pier Domenico e Damiano (26 Giugno 1514) c. 351. - 16. Sentenza dei Consoli della Mercanzia di Venezia che condanna Ser Bernardino Prioli (o Perolo) a pagare una somma dovuta per lettera di cambio a Francesco Bragadino, quale cessionario di Battista e Silvestro dei Forti (29 Ottobre 1515) c. 351. - 17. Istrumento di vendita fatta da Donna Alessandra figlia di M.ro Michele maniscalco e moglie di M.ro Giov. Francesco detto *il Furlano*, e da M.ro Andrea fu Pietro maniscalco d'Ancona a M.ro Antonio del fu Giov. Dall'Ago ecc. (16 Dicembre 1522) c. 351. - 18 Istrumento di vendita di metà d'un podere che fa, per 190 fiorini, Damiano del fu Battista dal Farneto ciabattino al proprio fratello Pier Domenico (21 Ottobre 1535) c. 352. - 19. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra che fa Pietro

del fu Giovanni de' Samperini di S. Arcangelo a Bello del fu Giorgio dei Belli di Bergamo (5 Ottobre 1530) c. 352. - 20. Testamento di M.ro Antonio del fu Giov. dal Lago (o Laca) da Pesaro in favore dei suoi figli M.ro Girolamo, Enea ed Ettore (5 Dicembre 1538) c. 352. - 21. Testamento di Pietro del fu Matteo di Biagio da Novilara in favore della madre Francesca e della sorella Donna Brunetta (1554) c. 352. - 22. Istrumento di vendita che fa Donna Giovanna, già moglie di Giov. Batta Recanati, tutrice degli eredi Gian Francesco, Dario? e Giov. Batta, a M.ro Pietro Domenico del fu Giov. Batta da Farneto Cudoni (?) (27 Gennaio 1542) c. 352. - 23. Bolla del Cardinale Penitenziere maggiore per concedere facoltà ai frati di S. Agostino di Pesaro di permutare o vendere alcuni beni. È diretta ai Canonici della Chiesa Pesarese Girolamo Arduini e Francesco Filomuso (22 Marzo 1526) c. 353. - 24. Istrumento di vendita che fanno Simone del fu Berardo Pacetta di Novilara e la moglie di lui Donna Antonia a M.ro Giov. Batta del fu Tommaso Geruli di Milano calzolaio, dimorante in Pesaro (20 Febbraio 1527) c. 353. - 25. Atto di composizione tra i Frati di S. Agostino e Teofilo del fu Francesco Tamagnini di Ferrara per certo terreno dato in enfiteusi da quelli al padre di questo (30 Marzo 1536) c. 354.

11. *Fascicolo X*. Spoglio dell'Archivio dei P.P. de' Servi. 1. Atto di vendita che fa Oliviero del fu Giovanni Danieli a Tebaldo Visini figlio di Nero e al fratello di lui Domenico d'un pezzo di terra (24 Marzo 1253) c. 356. - 2. Istrumento di vendita che fanno i fratelli Ugolino e Lunardo del fu Zilio a Tebaldo del fu Visino di Nero (8 Gennaio 1255) c. 356. - 3. Istrumento di dote di Donna Bartolina del fu Perino Zanni di Maffeo moglie di Gino di Cecolo d'Alberto (28 Febbraio 1363) c. 356 t°. - 4. Istrumento di vendita d'un pezzo di canneto, fatta da Pietro del fu Ugolinuccio di Zongo da Pesaro a Ferino del fu Matiolo di Ranulfo pure di Pesaro (10 Maggio 1368) c. 357. - 5. Rinnovazione d'enfiteusi d'alcuni pezzi di terra che fa il Vescovo di Pesaro Leale Malatesta a Vagnino di Zunta di Palmerino di Novilara (30 Ottobre 1373) c. 357. - 6. Istrumento di vendita che fa Giacomo di Giovanni da Bologna a Vagnino di Zunta (23 Gennaio 1391) c. 357 t°. - 7. Istrumento di vendita d'una casa per 20 ducati d'oro fatta da Fusco di Giovanni di Meldola e dalla moglie di lui Donna Giovagnola figlia del fu Franceschino di Mafolino da Novilara a Vagnino di Zunta (18 Novembre 1392) c. 358. - 8. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa, fatta da Sante del fu Ceccone, altrimenti detto Andrea de' Specchi a Matteo del fu Fino di Mattiolo di Pesaro (8 Febbraio 1401) c. 358. - 9. Quitanza per la somma di 134 ducati che

rilascia Giuliano Pala del confine di S. Maurizio a Scerfole? del Fosco da Fiorenzuola (10 Giugno 1399) c. 358 t°. - 10 Monitorio di Scomunica dato dall'Auditore della Camera contro i detentori de' beni di Donna Violante del fu Filippo de' Fomestri a titolo della paterna eredità (29 Luglio 1503) c. 358 t°. - 11. Istrumento di vendita per 4 ducati d'oro d'un pezzo di Selva che fa Mucciolo di Vedutolo detto Governa a Vagnino di Zunta di Novilara (21 Novembre 1406) c. 358 t°-359. - 12. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per venti ducati d'oro che fa Andreucciolo di Vanni a Vagnino di Zunta da Novilara (31 Marzo 1409) c. 359. - 13. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per ventisei ducati d'oro che fa Benedetto del fu Pietro di Coldelce a Benedetto di Nicoluccio di Cagli (17 Dicembre 1413) c. 359. - 14. Rinnovazione d'enfiteusi fatta dal Rev. Pietro di S. Pietro, Vicario di Bartolomeo, Vescovo di Pesaro a Benedetto di Nicoluccio da Cagli (1 Gennaio 1414) c. 359 t°. - 15. Testamento di Vanni del fu Ceccolo, detto *Sapetella*, di Ginestreto, in favore, dopo alcuni legati, di Betto, Sante, Zanni e Mattiolo eredi universali (9 Aprile 1414) c. 360. - 16. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra, canneto ecc. che fa M.ro Giovanni del fu Guglielmo da Fiorenzuola ad Agostino del fu Domenico di Sassocorvaro (25 Marzo 1417) c. 360 t°. - 17. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra che fanno Giovanna figlia del fu Samperolo e vedova di Zucca da Novilara e il figlio di lei Gioacchino a Benedetto di Nicoluccio da Cagli (11 Giugno 1417) c. 360 t°-361. - 18. Istrumento di vendita di un campo per ducati d'oro nove e mezzo, fatta da Michele di Nicoluccio di Sala e dai suoi figli Nicoluccio e Domenico a Marcuccio di Vanni da Macerata (23 Ottobre 1418) c. 361. - 19. Istrumento di vendita di un pezzo di vigna che fa, per 12 ducati d'oro, Antonio del fu Uguccio da Castello, ad Agostino del fu Domenico di Sassocorbaro (5 Aprile 1418) c. 361 t°. - 20. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 30 ducati d'oro che fa Donna Ghisiola del fu Giovanni di Confortino e moglie di Matteo figliuolo di M.ro Giovanni Giugli sarto di Fiorenzuola ad Agostino del fu Domenico di Sassocorvaro (29 Giugno 1419) c. 361 t°. - 21. Dichiarazione di debito per lire sessanta che fa Vagnino del fu Giunta da Novilara nell'interesse di Caterina del fu Antonio di Candelara vedova di Marco figlio del medesimo Vagnino (10 Settembre 1419) c. 361 t°-362. - 22. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 16 ducati d'oro fatta da Antonio del fu Vagnino di Fiorenzola ad Agostino del fu Domenico (7 Marzo 1423) c. 362. - 23. Istrumento di vendita pel quale Antonio e Taddeo fratelli e figli di Ugolino di Albertino da Monte Peloso cedono a Benedetto del fu Nicoluccio di Novilara

un pezzo di terra per otto ducati d'oro (17 Aprile 1423) c. 362. - 24. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per quattro ducati d'oro che fa Ugolino del fu Dondino di Fiorenzuola ad Agostino del fu Domenico (3 Settembre 1430) c. 362 t°. - 25. Atto di donazione di una casa che fa Giov. di Nicolino, detto Ronzino, da Montanorio a Donna Cia figlia del fu Giacomo di Ugolino e moglie di Amatore di Bono (7 Gennaio 1432) c. 362 t°. - 26. Istrumento col quale Cataluccia moglie del fu Ronzino da Sassocorvaro compera un pezzo di vigna da Marinello di Niccolò da S. Angelo (2 Novembre 1436) c. 362 t°. - 27. Istrumento di vendita pel quale Giacomo di Sante Maranico? cede a Giuliano di Vanni da Sassocorvaro una casa per 32 ducati d'oro (14 Marzo 1438) c. 363. - 28. Atto di restituzione che fa M.ro Ghino Maroni di Pesaro, bottacchiaro a Stefano di M.ro Renzo speziale, di tre parti di una vigna, in nome di Margherita sua moglie e figlia del fu Francesco Leonardi di Pesaro (24 Aprile 1438) c. 363. - 29. Quitanza che fa Maddalena moglie del fu Agostino Fonti di Pesaro ad Agostino del fu Domenico di Fiorenzuola (25 Luglio 1438) c. 364. - 30. Istrumento di vendita fatta da Michelino di Perino da Fiorenzuola ad Agostino del fu Domenico d'un pezzo di terra per quattro ducati d'oro (3 Agosto 1439) c. 364. - 31. Istrumento pel quale Niccolò figlio del fu Puccio di Durante di Pesaro vende per 20 ducati d'oro un pezzo di terra con selva ad Ambrogio di Giuseppe Ventura di Pesaro (14 Agosto 1442) c. 364. - 32. Istrumento pel quale Galeazzo Malatesta, derogando dallo Stauto della città di Pesaro autorizza l'unica sua figlia Elisabetta, vedova di Pier Gentile Varano a fare contratti in suo nome (12 Gennaio 1443) c. 364 t°-365. - 33. Testamento di Antonio del fu Vagnino da Fiorenzuola in favore, data la dote alla figlia Lucia, moglie di Antonio di Agnolello di Pesaro, dell'altra figliuola Giovanna, moglie di Agostino di Domenico, quale erede universale (12 Agosto 1443) c. 365 t°. - 34. Mandato di procura delle Monache di S. Lucia di Foligno nelle persone di Ser Giacomo da Novilara e Giovanni detto *Bonfigliolo* da Tolentino per vendere in Pesaro i beni spettanti al Monastero provenienti dall'eredità di Donna Battista, già consorte di Galeazzo, poi Suor Girolama (29 Aprile 1449) c. 365 t°-366. - 35. Atto di donazione che fa Rodolfo di Pier gentile Varano di Camerino, erede universale di Elisabetta Malatesta sua madre di certe terre nel territorio di Candelara, acquistate da Piergentile ed obbligate per la dote d'Elisabetta al Conte Tommaso, detto Bonfigliuolo di Camerino (17 Giugno 1452) c. 366 t°-367. - 36. Testamento di Agostino di Domenico da Fiorenzuola in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli Pietro Paolo, Baldassarre, Domenico e Antonio (18 Dicembre 1455) c. 367. -

37. Copia autentica del testamento di Agostino, di cui al numero precedente, fatta da Silvio di Gerolamo notaio nel 1493, con licenza del luogotenente di Pesaro Giov. M.ª Dini da Castelfidardo (18 Dicembre 1455) c. 367 t°. - 38. Istrumento di vendita d'ogni diritto sopra un orto e casa, fatta per 60 ducati, da Fra Giacomo da Fermo eremita e Rettore di S. Bartolo, Procuratore di Fra Gerolamo del fu Mattiolo del fu Vico da Pesaro, erede di Martino maniscalco al Nobile Carlo di Filippo Donato dell'Antella (22 Maggio 1456) c. 367 t°-368. - 39. Istrumento dotale di Mad.na Apollonia, figlia d'Isabetta del fu Rollandino e del fu Aless. Antonio degli Astolfi di Pavia, e moglie di Ser Giovanni degli Aymi di Cremona, che riceve fiorini 510. Stipulato in Lodi (21 Febbraio 1457) c. 368 t°. - 40. Istrumento di donazione universale che fa Benedetto di Vagnino da Novilara ai fratelli Paolo Sante e Matteo figli di Giuliano Vagni da Sassocorvaro (2 Gennaio 1458) c. 368 t°-369. - 41. Istrumento di vendita fatta da Matteo Santi di Angelo da Fiorenzuola a Paolo di Agostino d'un pezzo di vigna ecc. (5 Gennaio 1459) c. 369 t°. - 42. Istrumento di vendita che fa Matteo Santi di Angelo a Paolo di Agostino d' un pezzo di cannetto ecc. (4 Dicembre 1459) c. 369 t°-370. - 43. Atto di vendita fatta da Lorenzo di Giovanni da Fiorenzuola a Pietro di Agostino d'un pezzo di terreno (15 Novembre 1462) c. 370. - 44. Atto legale con cui vien data la cittadinanza pesarese a M.ro Giovanni di Alessio Albanese bastario (17 Marzo 1463) c. 370 t°. - 45. Istrumento di divisione di eredità fra Pietro e Paolo del fu Agostino da Fiorenzuola, in nome pure di Antonio loro fratello e Baldassarre pure loro fratello col consenso della loro madre Giovanna (8 Luglio 1463) c. 370 t°-371. - 46. Istrumento di vendita fatta da Giuliano di Venanzio da Fano a M.ro Giovanni di Giorgio Albanese d'un pezzo di vigna e di selva per 55 fiorini (30 Gennaio 1465) c. 371 t°. - 47. Istrumento di vendita con procura che fa Cristoforo di Giacomo Santi di Assisi a Paolo di Agostino da Fiorenzuola (17 Gennaio 1466) c. 372. - 48. Istrumento di vendita d'una casa fatta da Taddeo di Limata, dello Limata Pellipario a M.ro Giovanni di Giorgio Bastario Albanese di Alessio (3 Aprile 1467) c. 372. - 49. Dichiarazione di ricevuta dote che fa Benedetto di Francesco da Fiorenzuola da Antonio di Giannino Bucci di Candelara per la futura sua sposa Grazia figlia del detto Antonio (25 Gennaio 1470) c. 373. - 50. Istrumento pel quale Tobia del fu Stefano di M.ro Renzo di Pesaro speziale vende per 52 ducati e mezzo d'oro veneti una casa a M.ro Giovanni di Giorgio di Scutari d'Albania sellaio (9 Gennaio 1471) c. 373. - 51. Testamento di Tommaso di Giuriolo in favore, dopo alcuni legati, della Chiesa e Convento dei Frati di S. Maria dei Servi, eredi universali (9 Luglio 1471) c. 373 t°-

374. - 52. Istrumento di vendita fatta da Tomaso e Stefano fratelli e figli di Bartolino di Stefano da Candelara a Gian Pietro del fu M.ro Tomasso calzolaio, trombettiere di Alessandro Sforza e a M.ro Giovanni del fu Giorgio Albanese sellaio, di un pezzo d'orto (29 Ottobre 1471) c. 374. - 53. Istrumento di vendita d'una bottega che fanno Antonio e Bernardino fratelli e figli del fu Piergiovanni di Antonio Santi di Pesaro col consenso della madre Donna Isabetta a M.ro Giovanni di Giorgio Albanese sellaio (5 Giugno 1472) c. 374 t°-375. - 54. Bolla di Fra Giovanni Priore del Capitolo Generale dei Certosini con cui si concede la partecipazione in meriti delle messe, orazioni etc. di tutto l'ordine a M.ro Paolo, fratello di Fra Biagio ed alla madre loro Anastasia (1472) c. 375. - 55. Decreto di ammissione alla cittadinanza pesarese del sarto M.ro Paolo Radi concesso dal signor Costanzo Sforza (22 Ottobre 1472) c. 375 t°. - 56. Atto di donazione d'un podere che fa Buonfigliolo del fu Tomaso da Camerino a M.ro Paolo del fu Radi sarto del sig. Costanzo Sforza (11 Dicembre 1475) c. 375 t°-376. - 57. Istrumento di vendita fatta da Giacomo di Buccio di Fiorenzuola a Paolo di Agostino d'un pezzo di vigna (10 Gennaio 1476) c. 376. - 58. Supplica al Signore di Pesaro di Giovanni di Giorgio sellaio perchè gli sia confermata per iscritto la licenza, già ottenuta verbalmente, di fare un'aggiunta ad una sua casetta presso Porta Curina. Il rescritto è del 3 Settembre del medesimo anno (28 Agosto 1473) c. 376 t°. - 59. Supplica di M.ro Paolo de Claris di Brescia dell'Ordine dei Servi di S. Maria di Monte Granaro e suoi religiosi al Signore di Pesaro per conferma dell'esenzione già ottenuta da ogni gravezza. Il rescritto è del 27 Gennaio di detto anno (20 Gennaio 1476) c. 376 t°-377. - 60. Istrumento pel quale Giovanni, detto *il Zezo*, figlio del fu Pietro delle Gabiccie dichiara d'aver ricevuto da sua moglie Donna Rufulina, figlia del fu Niccolò Mione? di Gradara libre C. in denaro a titolo di dote (28 Novembre 1476) c. 377 t°. - 61. Istrumento di vendita che fanno Guido del fu Andrea Pace e Stefano del fu Antonio Thosetti di Candelara di una canova a M.ro Giov. Sellaro e a Pero suo nipote (1 Febbraio 1477) c. 377 t°-378. - 62. Istrumento pel quale Francesco del fu Giacomo Camerini di Pesaro, minorenne autorizzato, vende, per dotare una sorella, a Giovanni del fu Giorgio di Albania sellaio, un campo per 29 fiorini (15 Marzo 1477) c. 378. - 63. Mandato di procura di Bonfigliolo del fu Tomaso da Camerino a M.ro Paolo Radi Schiavone sarto per cedere al sig. Costanzo Sforza sei giovine di terra (5 Maggio 1477) c. 378 t°-379. - 64. Atto di promessa che M.ro Paolo del fu Radi Schiavo sartore fa di pagare la somma di 128 ducati d'oro alla suocera e cognati dopo la morte di Bonfigliolo di Tomaso da Camerino (21 Ottobre 1477) c. 379 t°-380. - 65. Atto di donazione di due

pezzi di terra che fa Donna Angela del Francesco Giovanni Martini da Monte Cicardo alla Chiesa e Convento di Monte Granaro (9 Marzo 1479) c. 380. - 66. Quitanza rilasciata da Fra Bartolomeo del fu Donato di Milano, padre spirituale della Società degli Apostoli di Ancona a Fra Tommaso da Palazzolo Priore del Convento di S. Maria di Monte Granaro per 12 fiorini ecc. (4 Settembre 1480) c. 380 t°-381. - 67. Atto di donazione che fa d'un suo podere Domenico del fu Giacomo, detto *Cerna* da Novilara alla Chiesa di S. Maria di Monte Granaro (2 Ottobre 1481) c. 381. - 68. Istrumento di vendita fatta da Antonio del fu M.ro Giacomo Urbinati di Candelara a Marco di Lorenzino de' Righetti di un podere per 61 fiorini (13 Febbraio 1483) c. 381 t°-382. - 69. Testamento (particola di) di Melchiorre Scnidi di Antonio dalla Pergola (28 Settembre 1483) c. 382. - 70. Testamento di Frate Ambrogio del fu Pietro Agostino da Fiorenzola dell'Ordine dei frati serviti di S. Maria, fatto prima della solenne professione, in favore dello zio paterno Paolo di Agostino (27 Novembre 1483) c. 382. - 71. Istrumento di vendita d'un pezzo di terreno fatta per 24 fiorini d'oro da Antonio del fu Benedetto di Norcia a M.ro Giovanni del fu Giorgio Albanese (24 Gennaio 1484) c. 382 t°. - 72. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 26 fiorini, fatta da Gismondo di Franca, detto *Cristoforo* da Pesaro a M.ro Giov. di Giorgio albanese sellaio (6 Maggio 1484) c. 382 t°-383. - 73. Convenzione tra Maestro Martino Ciavattino e Donna Orsola sua moglie da una parte e Ser Marco del fu M.ro Andrea Ciavattino da Pirano figliastro del detto Martino dall'altra sul testamento di Donna Elisabetta madre del detto Marco (27 Giugno 1484) c. 383. - 74. Testamento di Paolo figlio del fu Agostino da Fiorenzuola in favore, dopo alcuni legati, della moglie Evangelista e dei suoi figli legittimi Bernardino e Giambattista (17 Agosto 1485) c. 383. - 75. Testamento di Federico del fu Ser Gualtiero di Bartolomeo da S. Angelo in Vado. Siniscalco di Camilla e Giovanni Sforza d'Aragona in favore, dopo vari legati, di Oddone suo fratello per i beni di S. Angelo, e per gli altri beni, di Pietro del fu Francesco Alessio, detto l'Albanese, dimorante in Pesaro (31 Ottobre 1485) c. 383 t°-385. - 76. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna fatta da Blancuzio (Biancuccio) del fu Ciccolino di Granarola a Paolo di Agostino da Fiorenzuola per 20 ducati d'oro (19 Aprile 1487) c. 385. - 77. Testamento (particola di) del 3 Febbraio 1487 di M.ro Pietro del fu Nicola sellaio Albanese, in favore, dopo alcun legato, di Giov. di Giorgio Albanese (23 Novembre 1487) c. 385 t°-386. - 78. Istrumento dotale (copia dell') 10 Gennaio 1881 di Margherita di Nicola da Bari delle parti di Schiavonia pedissequa del Nobile Michele de' Pardi di Pesaro, che va sposa con dote

di 30 bol. in ducati d'oro a Nicola di Giov. di Signa Schiavone, dimorante in Pesaro (28 Gennaio 1489) c. 386 t°. - 79. Dichiarazione di dote ricevuta fatta da Giovanni di Matteo Pagnini da Fiorenzuola a Paolo di Agostino, padre della sua futura sposa Maddalena (4 Febbraio 1493) c. 387. - 80. Quitanza per la somma di 128 ducati che fa Cola del fu Antonio Brusiati di Pesaro a M.ro Paolo del fu Radi sartore (23 Febbraio 1494) c. 387. - 81. Dichiarazione d'aver ricevuto in prestito certa somma di denaro che fa Tommaso di Ser Nero Speziale ad Onofrio che sta con Malatesta di Messer Guido. Seguono altre tre ricevute per varie altre somme (25 Aprile 1495) c. 387 t°. - 82. Verbale della conservazione della Chiesa dei P.P. Serviti entro le mura di Pesaro, sotto il titolo di S. Maria delle Grazie (24 Maggio 1496) c. 387 t°-389. - 83. Testamento di Donna Maddalena, moglie del fu Malatesta de' Piccioni e in seconde nozze del dottore in medicina Ippolito de Dominicis di Pesaro in favore, dopo vari legati, della figliuola Francesca del primo letto e moglie del nobile Giacometto da Caiazzo, capitano dei balestrieri e sagittari di Giov. Sforza (3 Marzo 1497) c. 389-90. - 84. Istrumento di permuta di alcune case fra l'Ospedale dell'Unione di Pesaro e i frati del Convento di S. Maria di Montegranaro dell'Ordine dei Servi (24 Gennaio 1499) c. 390. - 85. Testamento di Donna Maria moglie del fu Giacomino di Parma in favore, dopo alcuni legati, di Filippo del fu Giov. de' Fanestri, detto *dalla Zecca* e di Paolo del fu Francesco Pauluccini eredi universali (1 Agosto 1500) c. 390 t°-391. - 86. Testamento di Mastro Paolo del fu Radi sarto in favore, dopo vari legati, di Girolama sua figlia naturale, e del proprio fratello Lorenzo (30 Maggio 1503) c. 391 t°-392. - 87. Istrumento di cessione d'un pezzo di terra per un vecchio debito, e di vendita d'un altro che fa Francesco del fu M.ro Santi di Candelara al Convento di S. Maria di Monte Granaro dei P.P. Serviti (30 Ottobre 1503) c. 392 t°-393. - 88. Istrumento di vendita d'una casa fatta da Almerico del fu M.ro Ventura dei Fedeli a M.ro Giorgio del fu Stefano Schiavone (7 Novembre 1504) c. 393. - 89. Quitanza che rilascia Apollonio del fu Antonio del Ponte di Segna per sè e pei suoi fratelli Nicola, Francesco e Guaresco a M.ro Giorgio del fu Stefano Schiavone (7 Novembre 1504) c. 393 t°. - 90. Testamento del Nobil Uomo Pietro Paolo del fu Ser Pietro Antonio di Ser Damiano da S. Giorgio (30 Aprile 1504) c. 393 t°. - 91. Atto di donazione che fa Giovanni Sforza, Signore di Pesaro, dei due Conventi di Monte Granaro e di S. Maria delle Grazie di Pesaro, non che dei beni ad essi appartenenti, ai Rev.di P.P. Serviti (26 Dicembre 1505) c. 394-395. - 92. Istrumento di permuta fra Andrea da Fossombrone e Lodovico del fu Giacomo di M.ro Agostino e Vincenzo del fu M.ro Angelo dei Curri? di

Pesaro (Luglio 1506) c. 395-396. - 93. Istrumento dotale di Donna Ippolita del fu Cecco di Luca da Pesaro, e moglie in seconde nozze di M.ro Zaccaria del fu Francesco Azalino veneziano, dimorante in Pesaro (5 Marzo 1509) c. 396 t°. - 94. Testamento di Giacomo Magnano del fu Piziano in favore di Maddalena sua moglie, vita natural durante, e alla morte di lei, della Chiesa di S. Maria delle Grazie (3 Agosto 1509) c. 396 t°-397. - 95. Istrumento di procura che Galeazzo Sforza d'Aragona dà a Bernardino del fu Ser Gaspare, cittadino pesarese e suo segretario per trattare con Sigismondo dei Gonzaga Cardinale legato della Marca per Francesco Maria II duca di Urbino sulla restituzione della rocca di Pesaro (30 Ottobre 1512) c. 397-401. - 96. Atto di donazione di tutti i suoi beni che fa Bernardino di Paolo di Agostino da Fiorenzuola al Convento di S. Maria delle Grazie di Pesaro. (6 Dicembre 1512) c. 401 t°. - 97. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 30 fiorini che fa Cecco del fu Nardo Paci di Cesena a Bernardino di Paolo di Agostino da Fiorenzuola (1 Febbraio 1513) c. 401 t°-402. - 98. Istrumento di vendita che fa, d'un pezzo di terra per 53 fiorini, Donna Mattea figlia del fu Bartolo Palioli di Pesaro a Frate Ambrogio da Fiorenzuola, priore di S. Maria delle Grazie dell'Ordine dei Servi in Pesaro (12 Ottobre 1514) c. 402. - 99. Testamento (particola del) di Donna Beatrice, figlia del fu Taddeo de' Manfredi di Reggio e moglie di Pier Matteo de' Giordani di Pesaro in favore, dopo vari legati, del proprio marito quale erede universale (17 Dicembre 1514) c. 402 t°-403. - 100. Istrumento di vendita di una casa per 100 ducati d'oro che fanno gli eredi di Ser Bernardino da Sajano a Fra Luigi da Venezia, vicario del Convento e Chiesa di S. Maria delle Grazie di Pesaro, dell'Ordine dei Serviti (7 Maggio 1515) c. 403 t°-404. - 101. Quitanza che rilascia Agostino del fu Bartolo Paliori di Pesaro a Frate Domenico Priore del convento di S. Maria dei Servi e a Frate Luce di Monte Cicardo per 53 fiorini (15 Novembre 1516) c. 404. - 102. Testamento di M.ro Bernardino del fu M.ro Giovanni Fabbri da Montecicardo, in favore, dopo vari legati, della Chiesa di S. Maria delle Grazie di Pesaro. c. 404 t°-406. - 103. Atto di donazione che fa Bernardino di Paolo di Agostino da Fiorenzuola al Convento di S. Maria delle Grazie in Pesaro (21 Giugno 1519) c. 406 t°-407. - 104. Bolla del Cardinale Lorenzo di Pistoia ai frati Serviti di Pesaro per dar loro facoltà di celebrare Messa solenne, sul tramonto del sole, nel sabato santo per sempre ed anche di ordinare entro l'anno 14 loro religiosi (2 Agosto 1521) c. 407 t°-408. - 105. Atto di donazione che fanno di tutti i loro beni al Convento dell'Annunziata dei frati serviti tre frati non ancora professi, cioè Fra Benedetto e Frate Andrea (al secolo Giacomo e Baldo fratelli e figliuoli del fu Benedetto di Cecco di Rigo da

Colbordolo) e Fra Lodovico (al secolo Domenico figlio di M.ro Francesco di Santino Rossi da Montegridolfo) (7 Febbraio 1526) c. 408. - 106. Sentenza originale dei giudici veneziani a favore di Frate Andrea dell'Ordnie di S. Maria dei Servi (al secolo Giovanni del fu Pietro e della fu Elisabetta) perchè succeda nella eredità del fratello Ser Aloisio Reniero morto intestato fuori di Venezia sopra la galea Bemba (7 Marzo 1530) c. 408. - 107. Mandato di procura dell'egregio Ms. Lodovico dei Balbi del fu Ms. Gio. Maria da Ferrara in persona del Dott. Ms. Agostino da Pesaro (2 Novembre 1530) c. 408 t°. - 108. Breve di S. Carlo Borromeo, Cardinale di S. Prassede, penitenziere maggiore per il convento dei Servi di Pesaro, con cui si dà facoltà a questo di permutare una sua casa con altra del March. Raniero del Monte (5 Novembre 1566) c. 408 t°. - Bianca la c. 409.

12. *Fascicolo XI*. Spoglio dell'Archivio di S. Bartolo. 1. Concessione di enfiteusi per anni 100 della Chiesa di S. Bartolo, fabbriche e terre annessevi, che D. Gio: Rettore di S. Giacomo di Pesaro, procuratore nel nome del Rev. Oddone del fu Taddeo rettore di d.ª Chiesa di S. Bartolo, fa a Frate Giov. accettante a nome di Fra Pietro e di altri eremiti, ai quali il d.° Rettore di S. Giacomo rilascia quitanza pel canone pagato anticipatamente per un trentennio (3 Aprile 1386) c. 410-413. - 2. Istrumento di vendita fatta da Donna Graziana del fu Ugolino di Paolo, col consenso di suo marito M.ro Valentino del fu M.ro Vinolo? da Fossombrone a Ser Giovanni del fu Muzio da Castello (12 Gennaio 1390) c. 413. - 3. Atto di donazione che fa Buonaccorso del fu Raniero del Castello della Pieve a Frate Pietro e Giovanni eremiti del M.te S. Bartolo di due pezzi di sodo (31 Gennaio 1391) c. 413 t°-414. - 4. Istrumento di vendita d'un pezzo di sodo per 50 soldi fatta da Zongo figlio di Pietro di Ugolinuccio da Pesaro col consenso di suo padre Pietro e della propria moglie Chiara del fu Giovanni di Mucciolo a Fra Pietro del fu Galzerano da Barcellona per sè e per Fra Giovanni del fu Berengario da Valenza (12 Febbraio 1396) c. 414 t°-415. - 5. Istrumento di vendita, d'un pezzo di casa per undici ducati d'oro, che fan Bartolino di Giovanni da Pesaro, il figlio di lui Giovanni e la moglie Narda figlia del fu Franceschino a Fra Pietro di Gualzerano di Aragona (17 Novembre 1398) c. 415. - 6. Istrumento di vendita che i fratelli Cristoforo e Angelello figli del fu Giagnollo da Pesaro fanno, per 20 ducati d'oro a Fra Pietro del fu Gualzerano d'Aragona, d'un pezzo di casa (24 Novembre 1398) c. 415 t°. - 7. Testamento di Fra Giovanni di S. Bartolo di Valenza eremita nel monte S. Bartolo di Pesaro in favore di Fra Pietro di Barbarano da Villafranca suo erede universale e fide commissario (4 Luglio 1400) c. 416-419. - 8. Concessione di enfiteusi fatta da Anastasio Requie di Gualdo Proposto della Chiesa di S. Pietro di

Senigallia a Malatesta di Ser Simone di Ancona (1401) c. 419 t°. - 9. Concessione di enfiteusi fatta dal Vescovo e Canonici di Cagli a Silvestro Amoli di certa terra (18 Novembre 1403) c. 419 t°. - 10. Atto di donazione d'un pezzo di terra, vigna e canneto e di una casa che fa Zanne di Guido di Zunnino da Pesaro al religioso Fra Bartolo del fu Matteo, eremita del monte S. Bartolo, nell' atto di farsi eremita sul detto monte. Interviene all'atto quale curatore, essendo lo Zanni minorenne, Ser Ugolinoccio di Ugolinucci da Pesaro (4 Febbraio 1417) c. 419 t°-421. - 11. Dichiarazione legale per cui il medico Sante degli Arduini pesarese accenna a fatti miracolosi ottenuti per l'intercessione del Beato Pietro Ispano (12 Gennaio 1419) c. 421-22. - 12. Istrumento di vendita di un pezzo di terra per 15 ducati d'oro fatta da Frate Bartolo del fu Matteo da Sassoferrato, eremita del Monte S. Bartolo a Pietro del fu Agnolli di Borgo S. Sepolcro (11 Settembre 1419) c. 422. - 13. Copia d'una Bolla di Papa Martino V con la quale si esentano gli eremiti della Società del Rev.do Pietro da Pisa d'ogni giurisdizione degli Inquisitori. La data della Bolla è il 21 Giugno 1421 e la copia fatta ad istanza di Fra Giacomo del fu Luca di Leone da Fermo, eremita di S. Bartolo (2 Maggio 1446) c. 422-423. - 14. Mandato di procura in persona di Giovanni di Niccolò da Misina (?) per Donna Michelina figlia del fu Pascucciolo di Pace, moglie di Matteo di Giacomo da Fano per le liti che credeva d'aver in Pesaro con gli eredi del padre (16 Agosto 1423) c. 423. - 15. Atto di donazione che fanno i fratelli Angelo e Tommaso figli del fu Michele Viviani da Novilara ai religiosi Frate Alessio da Durazzo città dell'Albania e a Frate Giannuzzo del fu Masino di Missia ecc. (2 Maggio 1425) c. 423 t°-424. - 16. Atto di transazione fra Domenico del fu Zanne di Guido da Pesaro Frate Bartolo e il Convento di S. Bartolo da una parte e Donna Franceschina, madre di Domenico e Pietro del Borgo di Pesaro, secondo marito di lei dall'altra circa le doti di questa e i beni goduti in comune dalla madre e dal figlio (3 Marzo 1421) c. 424 t°-425. - 17. Istrumento di vendita di metà d'una casa fatta da Antonio del fu Pietro Terentini di Pesaro a Giovanni suo fratello (10 Gennaio 1431) c. 425 t°-426. - 18. Decreto di Malatesta dei Malatesti pel quale si esonerano da tutti i pesi, gli aggravi e i balzelli gli Eremiti del monte S. Bartolo (1 Gennaio 1398) c. 426-427. - 19. Copia semplice della Bolla di Eugenio IV colla quale concede alla Congregazione degli Eremiti del fu Fra Pietro da Pisa la facoltà di farsi assolvere dai casi riservati dai loro confessori particolari ed altri privilegi (1437) c. 427. - 20. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 64 ducati d'oro fatta da Vangelista del fu Giovanni da Monteluro e da sua madre a Giovanni del fu Florano da Pesaro. (29 Ottobre 1439) c. 427 t°. - 21. Atto di nomina di Fra

Giacomo di Luca da Fermo, dell'Ordine del Beato Pietro da Pisa, a Rettore della Chiesa di S. Bortolo e di S. Maria Annunziata (6 Febbraio 1442) c. 427 t°-428. - 22. Bolla originale di Papa Eugenio IV al Vescovo di Pesaro perchè conceda la conferma delle Chiese di S. Bartolo e di S. Maria Annunziata poste sul S. Bartolo, a Fra Giacomo di Luca da Fermo dell'ordine del Beato Pietro da Pisa (28 Aprile 1442) c. 428 t°-429. - 23. Rinnovazione e conferma d'enfiteusi della Chiesa, convento e beni di S. Bartolo a Fra Giacomo di Luca da Fermo della Società del Beato Pietro da Pisa, per parte del Vescovo e del Capitolo di Pesaro (2 Luglio 1443) c. 429 t°-432. - 24. Istrumento dotale di Donna Elisabetta figlia di M.ro Andrea di Giorgio Ieutonico e di Donna Maddalena del fu Giov. dalle Ripe e moglie di Piero del fu Matteo dei Battilani di Arezzo (19 Agosto 1443) c. 432. - 25. Capitoli tra i frati Gerolamini del Monte S. Bartolo e la Confraternita della santissima Annunziata di Pesaro (23 Marzo 1444) c. 432 t°-433. - 26. Istrumento di vendita d'una vigna e canneto per 30 ducati d'oro che fa Donna Taddea, moglie di Giovanni di M.ro Nicola a Fra Giacomo di Luca da Fermo, eremita di S. Bartolo (6 Ottobre 1445) c. 433 t°-434. - 27. Testamento di Giovanni di Fiorano da Pesaro in favore, dopo alcuni legati, della sua figliuola Paola, quale erede universale (25 Ottobre 1445) c. 434-435. - 28. Atto di donazione d'un pezzo di terra e bosco che fa Donna Battista moglie di Galeazzo di Malatesta de' Malatesti per mezzo del suo procuratore Luchesio del fu Ser Andrea di Faenza a Fra Giacomo del fu Luca da Fermo, e per esso alla chiesa di S. Bartolo (17 Giugno 1446) c. 435. - 29. Istrumento di vendita d'una casa per 18 ducati d'oro fatta da Donna Antonia del fu Uguccione e dal marito di lei Francesco di Guicciolo da Padova a M.ro Martino maniscalco (5 Ottobre 1446) c. 435 t°-436. - 30. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per cinque ducati d'oro che fa Fuscuccio di Antonio Muccioli di Pesaro a Fra Giacomo Rettore del Convento di S. Bartolo (5 Giugno 1450) c. 436. - 31. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 77 lib. e XIII Bolognini fatta da Fra Giacomo Rettore della Chiesa di S. Bartolo e generale dell'Ordine al Canonico Don Domenico del fu Zanni da Pesaro (13 Novembre 1451) c. 436. - 32. Convenzione tra Frate Giacomo da Fermo eremita e Rettore della Chiesa di S. Bartolo e Matteo di Clemente, detto *Tartaglia* per riguardo a certe fosse da grano costrutte dal Tartaglia innanzi ad una casa di proprietà degli Eremiti di S. Bartolo (2 Ottobre 1453) c. 436 t°-437. - 33. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per sei libre e mezza di bolognini fatta da Agnese vedova di Ciarafone da Pesaro a Fra Girolamo del fu Mattiolo di Vico da Pesaro (29 Febbraio 1454) c. 437. - 34. Istrumento di vendita d'un pezzo di

terra per 20 bolognini fatta da D. Guglielmo Rettore della Chiesa di S. Antonio di Pesaro a Fra Giovanni di Nicola di Catra eremita del Monte S. Bartolo (26 Ottobre 1454) c. 437 t°-438. - 35. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 6 libre di bolognini fatta da Lucia vedova di Berto bottacchiaro a Fra Girolamo del fu Mattiolo di Vico da Pesaro (7 Gennaio 1455) c. 438. - 36. Quitanza rilasciata da Donna Michelina, figlia di M.ro Giovanni di Pietro Terrentino cerdone da Pesaro e moglie di M.ro Antonio del fu Antonio di Poyo sarto al padre suo Giovanni riguardo alla dote di Donna Caterina sua madre (20 Gennaio 1456) c. 438. - 37. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per quattro libre di bolognini fatta da Donna Agnese Ved. di Ciarafone di Pesaro a Fra Giovanni del fu Nicola delle parti di Schiavonia, negoziatore della Chiesa del Monte S. Bartolo (16 Febbraio 1456) c. 438 t°-439. - 38. Testamento di Don Domenico del fu Gianni di Guido da Pesaro, canonico della Cattedrale in favore della Chiesa del Monte S. Bartolo (21 Giugno 1456) c. 1456) c. 439. - 39. Concessione perpetua della Chiesa di S. Bartolo fatta dal Capitolo (1456) - 40. Atto di consegna di alcuni beni lasciati alla Chiesa del Monte S. Bartolo da Ser Giacomo Bencivenni da Pesaro fatta dalla vedova di lui Donna Paola 1 Marzo 1461) c. 439 t°-440. - 41. Bolla del Cardinale Nicola Teanente con cui investe Fra Bartolo da S. Marino della Congregazione del Beato Pietro da Pisa della Rettoria della Chiesa di S. Marco di Montebaroccio (16 Giugno 1463) c. 440. - 42. Atto di donazione che fa Alessandro Sforza Conte di Cotignola e Signore di Pesaro di un pezzodi vigna ai frati eremiti del Monte S. Bartolo (19 Aprile 1464) c. 440 t°-441. - 43. Istanza degli eremiti di S. Bartolo dell'11 Aprile 1464 con cui richiedono l'esenzione d'ogni peso e tassa per due loro possessioni, e relativo rescritto di Alessandro Sforza in data 6 Maggio che accoglie la loro domanda benevolmente (6 Maggio 1464) c. 441. - 44. Bolla di Paolo II in conferma dell'enfiteusi perpetua concessa dal Capitolo pesarese agli eremiti della Congregazione del Beato Pietro da Pisa nel Monte S. Bartolo (27 Novembre 1464) c. 441 t°-442. - 45. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 40 fiorini bolognini fatta da M.ro Nicola del fu Giacomo Denuzini di Firenze berrettaio e da Donna Isabetta figlia di M.ro Pietro merciaio, moglie di Nicola a M.ro Bartolomeo del fu Cristoforo di Montecchio (23 Gennaio 1465) c. 442. - 46. Atto di concessione di cittadinanza pesarese e di esenzione di pesi e gravezze per 4 anni accordata a M.ro Bartolomeo del fu Antonio di Talacchio, barbiere del Conte Dott. Almerico degli Almerici di Pesaro vicario delle gabelle per Alessandro Sforza (7 Febbraio 1470) c. 442 t°. - 47. Testamento di Donna Giacoma figlia del fu Crescentino dei Pagliacci da Colbordolo,

e moglie di Battista di Giacomo Benamati del Castello di Coldazzo (30 Marzo 1472) c. 442 t°. - 48. Particola di testamento di M.ro Antonio del fu Antonio da Podio in favore, dopo un legato al Convento del Monte S. Bartolo, del nipote Pietro di Vico da Podio, erede universale (2 Giugno 1473) c. 443. - 49. Sunto di una Bolla di Papa Sisto IV del 1474, nella quale, a conferma di altra bolla di Callisto III, s'ingiunge, sotto pena di scomunica, ai frati eremiti dell'ordine del Beato Pietro da Pisa, che si trovano fuori dei loro conventi, di deporre il cappuccio (1474) c. 443 t°. - 50. Testamento di Giacomo dei Mansueti di Rimini, vescovo Bibliense in favore del nipote Lorenzo di Benedetto dei Transferri pesarese (8 Settembre 1476) c. 443 t°-444. - 51. Atto di donazione che fa Fra Cristoforo di Biagio da Montepeloso alla Chiesa di S. Bartolo, e per essa al Priore Fra Cherubino del fu Giacomo Maria da Ferrara (22 Febbraio 1480) c. 444-445. - 52. Bolla del vescovo di Pesaro Lorenzo Capodiferro per investire della Chiesa di S. Marco di Monte Baroccio Fra Gerolamo di M.ro Antonio pesarese dell'ordine del Beato Pietro da Pisa del Convento di S. Bartolo, e per lui assente Fra Eusebio del fu M.ro Lippo da Pesaro dell'istesso ordine (11 Gennaio 1486) c. 445. - 53. Sentenza del vescovo di Pesaro Lorenzo Capodiferro per la quale Giacomo di Ciarlatino vasaro vien condannato a restituire al Convento di S. Bartolo certe case danate da M.ro Domenico bottacchiaro e indebitamente ritenute dal Ciarlatini (11 Aprile 1489) c. 445 t°-446. - 54. Testamento di Ser Lorenzo del fu Benedetto dei Transferri da Urbino in favore, dopo alcuni legati, della Chiesa e del Convento dei frati di S. Bartolo, eredi universali (21 Agosto 1489) c. 446-447. - 55. Bolla (transunto e promulgazione di) di Papa Innocenzo VIII del 1489, fatta da Pietro di Vicenza vescovo di Cesena e Auditore generale; nella quale bolla si vieta di portar cappuccio agli Eremiti della Congregazione del Beato Pietro da Pisa, che stanno fuori dei loro conventi, e si prescrive quello che debbano portare seco coloro che escono di religione (25 Maggio 1493) c. 447. - 56. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 28 ducati fatta da Francesco di Ugolino di Monte Fabbri a Gregorio di Matteo Angelo di M.ro Angelo da Coldazzo (20 Agosto 1494) c. 447 t°. - 57. Istrumento di vendita di alcuni beni donati ai frati della Congregazione del Beato Pietro da Pisa da Fra Mariano del detto ordine (al secolo Gregorio di Matteo Angelo da Coldazzo), e venduti ora a nome del Convento di S. Bartolo da Fra Lazzaro del fu Gio. Pietro de' Madïi? a Francesco, detto *Cecco*, del fu Antonio Lazzaro Filippo di Coldazzo (8 Marzo 1501) c. 447 t°-448. - 58. Istrumento di vendita di quattro tavole di terra per 10 fiorini d'antica moneta che fa Donna Bruna, vedova del fu Martino Taloni di Sassocorvaro

a Battista del fu Marchino di Baldo (24 Novembre 1501) c. 448. - 59. Sentenza del Card. Alessandro Farnese protettore del Beato Pietro da Pisa in una lite fra la Congregazione suddetta e Fra Girolamo de' Sonzini di Ferrara appartenente alla Congregazione stessa, il quale in seguito alla presente sentenza, rinuncia al Priorato della Cappella della Beata Marta fuori le mura di Forlì, cui pretendeva, ed è nominato Priore di S. Marco in Monte Baroccio (5 Novembre 1513) c. 448. - 60. Bolla di Lorenzo Vescovo Prenestinense per concedere al Convento di S. Bartolo la facoltà di vendere, permutare od affittare certi beni di sua proprietà (1525) c. 448 t°. - 61. Concessione del Cardinale di S. Flora Guido Ascanio Sforza per la conferma apostolica ai Frati di S. Bartolo riguardo alla vendita di certi beni, purchè il Preposto e Arcidiacono della Chiesa di Pesaro s'informi se tale contratto è utile al Convento (16 Giugno 1546) c. 448 t°. - 62. Testamento di Fra Cristoforo del fu Cristoforo dei Rufelli di Pesaro, in favore, dopo vari legati, dei suoi tre nipoti, figli di Bernabeo Rufelli (30 Giugno 1562) c. 448 t°-449. - 63. Bolla del pontefice Paolo V al Vescovo di Pesaro, perchè siano scomunicati i detentori di beni dei Frati di S. Bartolo ed i loro complici (1 Luglio 1609) c. 449. - 64. Bolla di Papa Urbano VIII all'Arcivescovo di Napoli ed ai Vescovi di Aversa e di Nola, perchè scomunichino i detentori di beni appartenenti al Convento di S. Maria delle Grazie in Napoli, tenuto dai frati di S. Girolamo della Congregazione del Beato Pietro da Pisa (1623) c. 449. - 65. Bolla di Papa Innocenzo XII all'Arcivescovo di Urbino e ai Vescovi di Pesaro e Rimini per intimare la scomunica ai detentori e sottrattori di beni appartenenti alla Congregazione del Beato Pietro da Pisa dell'Ordine di S. Girolamo del Convento di S. Bartolo di Pesaro (1 Febbraio 1698) c. 449. - 66. Testamento di Ser Francesco di Andrea Rattoli di Montebaroccio in favore, dopo alcuni legati dei suoi compari Pietro Morosini di Venezia, Fra Pietro di Pisa, Fra Benedetto Siciliano, e Matteo Lunardelli di Pesaro, eredi universali in parte eguale (30 Novembre 1427) c. 449 t°-450. - 67. Concessione di una vedetta sul S. Bartolo data dai Frati al Duca di Urbino (28 Aprile 1583) c. 450 t°. - 68. Dagli Squarci Almerici: *a*) Apertura del testamento di M.s Giovanni Sforza, Signore di Pesaro (12 Agosto 1510) c. 451. - *b*) Particola del detto testamento riguardante l'Imperiale con la possessione e selva che non si deve mai vendere, o alienare o impegnare ecc. (26 Novembre 1512) c. 451 t°-452. - *c*) Concessione fatta a Fra Pietro del regno d'Aragona eremita, e agli altri eremiti per godere a loro piacimento della Chiesa di S. Bartolo (3 Aprile 1386) c. 452. - *d*) Atto di consegna di certi beni, lasciati per testamento dal fu Bartolo Putti di Cuspisiano (sic) fatta dai fratelli del

defunto Paolo, Bartolo, Filippo e Mengo, quali eredi, al Rettore della Chiesa Fra Gio. Nicola di Ser Bartolo (27 Ottobre 1456) c. 452 t°-453. - *e*) Elezione del Rettore generale per tre anni di tutta la Congregazione del Beato Pietro da Pisa (21 Aprile 1459) c. 453. - *f*) Sentenza di Ms. Gio. Filippo Panezio da Mondolfo contro i castelli della Focara ed altri che ricusavano d'accomodare e purgare il vallato del Molino dei frati di S. Bartolo ecc. (10 Giugno 1524) c. 453 t°. - *g*) Bolla del Papa Martino V al Vescovo di Pesaro perchè permetta a Francesco di Andrea da Montebaroccio d'edificare in Montebaroccio una Chiesa con campanile sotto titolo di S. Marco Evangelista (21 Novembre 1423) c. 453 t°.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 280, di XI fascicoli e complessivamente di carte numerate 453.

376 (Vol. II. Spogli d'Archivi).

Spoglio dell'Archivio di S. Domenico. Precede una memoria sulla collocazione delle Pergamene, di mano del bibliotecario D. Pietro Raffaelli, in data 9 Luglio 1849.

1. *Fascicolo I. Caps. A.* Privilegi dell'Ordine conseguiti dai vari Pontefici, cominciando dal 26 Febbraio 1239 con Bolla del Papa Gregorio IX fino al 15 Gennaio 1530 con Breve del Pontefice Clemente VII. c. e 2.
2. *Fascicolo II. Caps. B.* 1. Concessione di enfiteusi che la figliuola del fu Conte Alberico a Gennaro e Minazoto? figli del fu Giovanni Boccabove da tramandarsi fino alla terza generazione (Marzo 1204) c. 3. - 2. Istrumento di cauzione di dote ricevuta che fa Ursolo del fu Giovanni Rossi a Maria sua moglie e che era stata già moglie di Gustolino (3 Giugno 1215) c. 4. - 3. Testamento di Giovanni, figlio di Vitale in favore, dopo alcuni legati, dei figli Attolino e Tardicorre, tutrice la loro madre Osanna, e, mancando la discendenza dei figli, delle Chiese di S. Salvatore, di S. Paterniano e della sorella Adelasia in parti uguali (23 Ottobre 1218) c. 5. - 4. Confessione di mutuo ricevuto in libre X di Ravennati da Rusticello di Giovanni di Picolello ed a favore di Giacomo di Grifone (15 Agosto 1231) c. 6. - 5. Istrumento di rinnovazione d'enfiteusi che Giovanni Abate del monastero di S. Tommaso in Foglia fa a Rusticello di Giov. di Picolello ed alla moglie di lui Maria, figli e nepoti fino alla terza generazione ecc. (13 Settembre 1232) c. 7. - 6. Atto di vendita che fa un Girardello del fu Senzolo, col consenso del suo curatore Giov. di Pizone, a Guidone di Gerardo di Farneto d'un pezzo di terra per 18 Libre Ravennati (14 Novembre 1249) c. 8. - 7. Autorizzazione concessa dal Consiglio di Pesaro,

appositamente congregato, ad Orlanduccio da Montecchio e a Maria sua nuora di poter vendere una casa di detta Maria a Guidone da Farneto, a patto di rivestirne il prezzo in casa e possessione in Pesaro (13 Agosto 1253) c. 9. - 8. Atto di vendita fatta da Donna Maria del fu M.ro Tomaso col consenso del marito Bartolino, figlio di Orlanduccio da Montecchio, a Guidone figlio del fu Guirardo da Farneto, di una casa pel prezzo di 28 libre Ravennati (15 Agosto 1253) c. 10. - 9. Quitanza rilasciata da D. Giovanni abate del monastero di S. Tommaso a Guidone da Farneto (5 Marzo 1257) c. 11. - 10. Istrumento di vendita che fa Maria Ved. di Zanni di Zulliano, per una casa al prezzo di soldi venti Ravennati a Guidone di Girardo (15 Agosto 1257) c. 12. - 11. Istrumento di vendita fatta da Zaulino di Zanni di Zaulo a Guidone di Girardo da Farneto (7 Febbraio 1260) c. 13. - 12. Atto di vendita che fa, per il prezzo di libre XV, Ravennati Ughetto figlio del fu Agolante da Montecchio di due pezzi di terra ad Ugolino del fu Rusticello di Zanni di Picolello da Montecchio (9 Gennaio 1261) c. 14. - 13. Concessione in enfiteusi d'un pezzo di casa che fa Federico Abate del monastero dei S.S. Decenzio e Germano, col consenso del Monaco Giovanni a Dono del fu Guidone di Gerardo da Farneto per sè e i suoi fino alla terza generazione (14 Gennaio 1265) c. 15. - 14. Rinnovazione d'enfiteusi che Guido Rettore ed Economo dell'Ospedale dei SS.ti Giovanni e Lazzaro di Pesaro a Guispolo, già del Monte Piranno (?) (31 Agosto 1267) c. 16. - 15. Istrumento di vendita di alcuni stabili fatta dai fratelli Dono e Bono del fu Guidone di Girardo al proprio fratello Giovanni (4 Gennaio 1268) c. 17. - 16. Concessione di enfiteusi pel quale Federico abate del Monastero dei SS.ti Decenzio e Germano conferma a Benveduto canonico di Pesaro e ad Andrea suo fratello un appezzamento di terra (5 Dicembre 1268) c. 18. - 17. Testamento di Andrea del fu Tolomeo in favore, dopo alcuni legati, della figliuola Fiorenza, sotto la tutela della madre Margherita che è dichiarata usufruttuaria (9 Agosto 1269) c. 19. - 18. Quitanza rilasciata a Giovanni di Guidone da Farneto da Monaldo Abate di S. Tomaso in Foglia (2 Dicembre 1271) c. 20. - 19. Rinnovazione d'enfiteusi che Frate Pero pesarese Sindaco del Monastero di S. Benedetto da Monte Favale concede a Vedutolo del fu Giacomo di Servolino pel possesso d'una casa fino alla terza generazione (2 Gennaio 1275) c. 21. - 20. Rinnovazione d'enfiteusi che Festo Abate di S. Benedetto in Monte Favale concede per metà di una casa a Tebaldo del fu Matteo Viviani e per l'altra metà ad Arcolano Viviani tutore di Paoluccio figlio dello stesso Matteo (13 Maggio 1275. c. 22. - 21. Lodo dato da Zanni di Toso e Lunardo di Nicola amici e rappresen-

tanti scelti da Giovanni di Rusticello nella questione con Pero di Zanne da Sanlano sullo scavo ed ampliamento d'un fossato (6 Gennaio 1280) c. 23. - 22. Concessione d'enfiteusi che fa Guido Abate del monastero dei SS.ti Decenzio e Germano a Zanni da Albignano e a Foscolino insieme con Bonfiglio di Toto per una vigna (11 Marzo 1285) c. 24. - 23. Istrumento di vendita che fa Paolo del fu Matteo Viviani a Tebaldo suo fratello per una casa al prezzo di 400 libre Ravennati (18 Luglio 1286) c. 25. - 24. Atto di donazione che fa Simone del fu Ventura da Castello di Pesaro al Priore Frate Valentino dell'Ordine Agostiniano, alla sua morte, di una casa (9 Luglio 1286) c. 26. - 25. Atto di vendita fatta da Pero Canonico di Pesaro e Pantino del fu Spioto di Giov. Tolosindo e Donna Benvenuta moglie del fu detto Spioto, quale tutrice dei figli Peruzolo e Violetta a Tebaldo di Matteo Viviani, di un terreno con due muri di cinta al prezzo di 60 libre Ravennati (6 Ottobre 1286) c. 27. - 26. Rinnovazione d'enfiteusi che fa D. Guido Abate del Monastero di S. Benedetto in Monte Favale, di una casa già di Matteo Viviani, a Gerolamo di Gregorio, fino alla terza generazione (18 Agosto 1292) c. 28. - 27. Quitanza rilasciata da Francesco del fu Pero dei Stafolini per sè e pei fratelli suoi Alberto e Zanni Novello a Rustico di Zanni Milliano e a Zanni di Matteo da Chioggia (9 Marzo 1293) c. 29. - 28. Atto di vendita fatta da Cervoto... dei Lancelli a Zanocio di Giovanni di Gerardo da Farneto d'una metà di vigna (16. Febbraio 1294) c. 30. - 29. Istrumento di vendita fatta da Pesarello di Marco Zanni di Pietro per un pezzo di casa a Bianco Richiano (22 Luglio 1295) c. 31. - 30. Atto di deposito fatto da Guarino di Bologna di 115 libre Ravennati a Giov. di Guidone da Farneto a norma del giure del banco di Pesaro e del giudicato di S. Lorenzo in Campo (10 Settembre 1295) c. 32. - 31. Due quitanze rilasciate da Omiciolo da Urgina, Lazzarino dalla Rocca e Raniero da Montirone a Giov. di Guidone da Farneto, depositario del Comune di Pesaro a saldo delle paghe dei mesi Giugno, Luglio e Agosto (31 Luglio e Agosto 1296) c. 33. - 32. Stima d'un cavallo di proprietà di Manente da Castagneto fatta da Raniero degli Almerici e da Oddo di Matteo estimatori di cavalli (8 Settembre 1296) c. 34. - 33. Altra stima d'un cavallo, appartenente a Guiduccio di Guidone da Casteldurante, fatta dagli stessi estimatori, di cui sopra (13 Settembre 1296) c. 35. - 34. Quitanza rilasciata da Omiciolo di Urgina, da Raniero di Monterone e da Lazzarino dalla Rocca a Giovanni da Farneto depositario del Comune di Pesaro (24 Ottobre 1296) c. 36. - 35. Altra quitanza rilasciata al medesimo depositario Giovanni da Farneto da Omiciolo di Urgina (5 Novembre 1290) c. 37. - 36. Stima d'un cavallo di Gentile d'Albergato, morto da

un colpo di balestra, e di un altro di Tebalduccio di D.na Stella, ferito parimenti di balestra che fanno Raniero degli Almerici e Oddo di Matteo (15 Novembre 1296) c. 38. - 37. Stima d'un cavallo di un Raguccio di Casteldurante che fanno i medsimi estimatori, di cui sopra (12 Dicembre 1296) c. 38. - 38. Istrumento di permuta di alcuni appezzamenti di terreno che fanno tra loro Fra Pietro vescovo di Pesaro e Giov. di Guidone di Ghirardo da Farneto (15 Ottobre 1297) c. 39. - 39. Istrumento di vendita fatta d'un pezzo di terreno per 60 libre Rav.ti da Almerico di Raniero degli Almerici a Giov. di Guidone da Farneto (2 Novembre 1297) c. 40. - 40. Istrumento di permuta che fa Fra Pietro Vescovo di Pesaro con lo stesso Giov. di Guidone del Farneto di una vigna con altra (18 Febbraio 1298) c. 41. - 41. Atto di vendita fatta dal Vescovo di Pesaro Frate Pietro, quale erede del fu M.ro Giovanni di Ridolfo, a Giov. di Guidone di Ghirardo del Farneto di un pezzo di terra (18 Febbraio 1298) c. 42. - 42. Quitanza di canone. Frate Benedetto, priore del Convento di S. Agostino di Valmanente paga al venerabile Monaldo, abate del monastero di S. Tomaso in Foglia, una candela d'uso, a titolo di pensione, servizio ecc. (6 Marzo 1298) c. 43. - 43. Atto consigliare con cui si nomina Aimerico a Sindaco e procuratore con facoltà di assolvere e liberare Giov. di Guidone dal Farneto, Depositario del Comune da tutte le spese fatte d'ordine del Podestà Giovanni Malatesta (30 Aprile 1298) c. 44. - 44. Atto di liberazione che Aimerico, sindaco e procuratore del Comune fa a Giov. di Guidone del Farneto ecc. c. sopra (30 Aprile 1298) c. 44 t°. - 45. Dichiarazione di deposito per 90 libre Rav.ti che fa Giov. di Ghirardo del Farneto, confessando d'averle ricevute da Corrado Arcidiacono di Pesaro (10 Febbraio 1299) c. 45. - 46. Decreto di Gerardo del fu Tulo de' Bucobi da Parma, giudice della Curia di S. Lorenzo in campo, pel quale si dichiara di non doversi procedere contro Giov. di Guidone dal Farneto e Giacomo e Zanotto suoi figli, incolpati della morte di Pietro di Andrea parimenti del Farneto (28 Marzo 1299) c. 46. - 47. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 55 libre Rav.ti fatta da Rigitto di Aldrovandi a Gibilino e Gelfo fratelli e figli del fu Zanni di Gelfo di Monte Guiduccio (11 Maggio 1299) c. 47. - 48. Quitanza rilasciata da Ser Anselmo di Costa a saldo d'ogni suo avere a Ser Giovanni di Guidone da Farneto (10 Ottobre 1299) c. 48. - 49. Istrumento di vendita fatta da Frate Rainalduccio, priore di S. Domenico di Pesaro, e fide commissario di Donna ...burga moglie di Raniero da Cesena, di un campo per 80 libre Rav.ti a Salvollo di Galeotto (30 Dicembre 1299) c. 49. - 50. Dichiarazione di debito che fa Magoncino di Ugolino Trixi per 30 libre Rav.ti avute in mutuo da Guidone di Ghirardo da Farneto (10 Gennaio 1300) c. 50. - 51. Promessa

di pagamento, ad ogni richiesta del creditore, per 73 fiorini d'oro e 70 libre e 11 soldi Rav.ti che fanno Zanni di Zanni Brici, Andrea di Tasso Riminese, Giovanni figlio del d. Andrea e Peruzolo di Giacomo a Gibilino figlio di Zanni di Guelfo da Monteguiduccio (28 Settembre 1300) c. 51. - 52. Dichiarazione di debito che fa Giacomo Arciprete di S. Sofia per 90 libre Rav.ti a Giovanni di Guidone dal Farneto (23 Dicembre 1300) c. 52. - 53. Dichiarazione di debito che fa Antelino di Costa a [Giovanni] di Guidone da Farneto per 70 libre Rav.ti (il resto della pergamena è rosicchiato dai topi) (26 Dicembre 1301) c. 52. - 54. Atto di vendita d'un pezzo di selva e di terra per 12 libre Rav.ti fatta da Donna Francesca moglie di Bergamino a Domenicuccio di Giacomo di Servolino (19 Febbraio 1301) c. 53. - 55. Istrumento di vendita per pagare un debito di 100 libre Rav.ti, fatto da Giovanni di Guidone da Farneto a Corrado Arcidiacono della Cattedrale di Pesaro (19 Marzo 1301) c. 54. - 56. Contratto d'affitto e locazione d'un pezzo di terra che fa Corrado Arcidiacono della Cattedrale di Pesaro con Viviano del fu Domenico Castellani (12 Aprile 1301) c. 55. - 57. Atto di vendita d'un pezzo di vigna per 125 libre Rav.ti fatta da Benno di Ugolino Tolosindi e da Zanni di Giovanni di Guidone di Ghirardo da Farneto a Gibilino di Giovanni di Guelfo da Monteguiduccio (22 Aprile 1301) c. 56. - 58. Dichiarazione di debito che fa Antelino di Costa per 40 libre Rav.ti a Giovanni di Guidone da Farneto (4 Maggio 1301) c. 57. - 59. Promessa di saldo di debito per 28 libre Rav.ti che fanno Frate Andrea e Zanni di Luchisa? a Giovanni di Guidone da Farneto (25 Luglio 1301) c. 58. - 60. Atto di vendita d'un pezzo di casa per 28 Rav.ti fatta a Zunta degli Albanelli da Zanni di Guidone di Pietro fabbro (3 Novembre 1301) c. 59. - 61. Quitanza rilasciata da Frate Massarello dell'Ordine degli Eremiti sindaco del Convento di S. Agostino a Giacomo Abate del Monastero di S. Tomaso per quattro candele d'uso dovutegli ogni anno per canone (29 Agosto 1302) c. 60. - 62. Contratto di vendita che fa Giacomino figlio di un Serafino di un pezzo di casa con un forno per 27 libre Rav.ti a Conpagnolo di Uguccione (2 Dicembre 1302) c. 61. - 63. Contratto di vendita che fa, d'un pezzo di terra per 30 libre Rav.ti, Tebaldo del fu Giacomo di Casteldimezzo ad Adelasia del fu Zanni di Ugolino da Limata (28 Maggio 1303) c. 62. - 64. Concessione d'enfiteusi fatta da Don Giacomo abate del monastero dei Santi martiri Decenzio e Germano a Zanoccio di Giovanni da Farneto (11 Ottobre 1304) c. 63. - 65. Comunicazione di scomunica intimata per mezzo di Giovanangelo Bordono nunzio giurato della Curia vescovile pesarese alla nobil donna Lucia figlia del fu nobile Raul dei Mazolini moglie di Andrea Zeni. Con tale atto Giacomo, vicario di Fra Pietro Vescovo di Pesaro minaccia la

pubblicazione della scomunica contro la suddetta Lucia se entro 15 giorni non risarcisca dei danni avuti dai famigliari di lei l'Arcidiacono Corrado e certi chierici (15 Novembre 1304) c. 64-65. - 66. Promessa di saldo di debito per 50 libre Rav.ti che fa Andrea di Arimino Tassi a Forlovesio di Ugolino (18 Luglio 1305) c. 66. - 67. Pubblicazione di scomunica che Fra Pietro Vescovo di Pesaro comanda a Giovanni Rettore della Chiesa di S. Paolo d'Aquino di fare nella Chiesa maggiore contro Pietro di Zeno e donna Lucia di lui moglie (13 Novembre 1305) c. 67. - 68. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 100 libre Rav.ti fatta da Francesco del fu Raniero degli Almerici di Pesaro a Venturella del fu Giunta, già di Urbino, ora di Pesaro (13 Ottobre 1307) c. 68. - 69. Quitanza rilasciata da Graziano di Fra Pasquale per 5 libre Rav.ti a Zanni di Vedutolo di Servolino (26 Ottobre 1307) c. 69. - 70. Istrumento di vendita fatta da Valentino di Zanni afforciatore a Giovanni di Guarduccio d'un pezzo di terra pel prezzo di cinque quarti di grano (17 Agosto 1308) c. 70. - 71. Contratto di vendita che fanno Giovanni e Giacomo fratelli e figli del fu Folignasi merciaio con Beleco di Zanotto di Giovanni, per sette anni, dei redditi e proventi del Comune di Pesaro (15 Ottobre 1308) c. 71. - 72. Atto di vendita fatta da Zangio di Venissa? da Novilara a Belleco di Zanotto di Giovanni di tutta la sua parte di redditi (2 Marzo 1309) c. 72. - 73. Contratto di vendita che fa Lorenzo Gardini da Candelara con Belleco di Zanotto del fu Giovanni da Farneto dei redditi e proventi alienati a nome del Comune di Pesaro da Bartolo ecc. (15 Novembre 1309) c. 73. - 74. Contratto di vendita che fa Paolo di Giovanni da Novilara a Belleco di Zanotto del fu Giovanni da Farneto per 5 libre Rav.ti della parte dei redditi acquistati dal Comune di Pesaro (16 Novembre 1309) c. 73. - 75. Istrumento di vendita di metà d'una casa per 50 libre Rav.ti fatta da Andrea di Arimino Tassi e Giovanni di lui figlio a Gibilino del fu Zanni di Gelfo di Monteguiduccio (15 Dicembre 1309) c. 74. - 76. Conferma d'enfiteusi, fatta da Corrado Arcidiacono e da Zunta e Ugolino canonici a donna Adelasia figlia del fu Zanni da Limata, fino alla terza generazione di alcune proprietà della Canonica pel prezzo annuo di 6 libre e 4 danari Rav.ti (6 Gennaio 1310) c. 75. - 77. Atto di procura che Zanotto del fu Giovanni da Farneto fa a Belleco suo figlio per contrarre mutui, far depositi ecc. (20 Febbraio 1310) c. 76. - 78. Promessa di saldare il debito fatta da Belleco di Zanotto di Giovanni da Farneto a Bambagio di Zanni da Monteguiduccio per 120 libre Rav.ti avute in mutuo (21 Febbraio 1310) c. 77. - 79. Istrumento di vendita che fa Donna Ghisola moglie di Maffeo di Gaudente ad Andrea di Ghirardo da Novilara d'una casa per 40 libre, 5 soldi e 7 denari Rav.ti (23 Febbraio 1310) c. 78. - 80.

Atto di vendita fatta da Andrea di Arimino Tassi a Forloviense di Ser Ugolino di Maria buona d'una cantina pel prezzo di 50 libre Rav.ti (11 Giugno 1310) c. 79. - 81. Promessa di pagamento che fa Marcuccio figlio di Marchesano merciaio a M.ro Ugolino medico di Urbino, di 40 soldi per medicature fatte a suo padre (18 Novembre 1310) c. 80. - 82. Intimazione fatta a Marcuccio figlio di Marchesano merciaio di pagare M.ro Ugolino medico di Urbino da Ugolinuccio del fu Ugolini di Casteldimezzo Capitano del popolo in Pesaro (18 Novembre 1310) c. 80. - 83. Mandato di procura che fa Vita di Egidio Veracli di Ferentino nella persona di suo fratello Giacomo per vendere un pezzo di terra (10 Gennaio 1311) c. 81. - 84. Istrumento di divisione d'una casa che fanno Gibilino e Ghibelino del fu Zanni di Gelfo o Ghelfo da Monte Guiduccio e Forlovese del fu Ugolino. Segue la presa di possesso (22 Gennaio 1311) c. 82. - 85. Istrumento di vendita fatta da Giacomo, priore dell'Ospedale di S. Claudio di Catiliano di Pesaro, procuratore di Vita di Veraclo da Ferentino a Beleco figlio di Zanotto di Giovanni dal Farneto d'un pezzo di terra per 55 libre Rav.ti (4 Giugno 1311) c. 83. - 86. Istrumento di vendita d'un pezzo di fenato per 38 libre Rav.ti che fa Vintura di Murcia a Beleco di Zanotto del fu Giov. dal Farneto (14 Luglio 1311) c. 84. - 87. Atto di vendita che Andrea Toringi fa a Beleco di Zanotto del fu Giov. del Farneto d'una casa per 70 libre Rav.ti (4 Marzo 1312) c. 85. - 88. Atto di vendita fatta da Vedutolo del fu Boninsegni di Novilara d'un pezzo di vigna con canneto per 49 libre Rav.ti a Beleco o Beletto di Zanotto del fu Giov. dal Farneto (5 Marzo 1312) c. 86. - 89. Promessa di pagamento che fa Giovanni di Guarduzolo a Donna Nera moglie di Ugolinuccio di Cavalino per 10 libre Rav.ti (10 Marzo 1312) c. 87. - 90. Promessa di saldo, fatta da Giovanni di Guarduzolo ad Ugolinuccio di Cavalino per sè e per la moglie di lui donna Nera, con 16 libre Rav.ti (3 aprile 1312) c. 88. - 91. Atto di vendita che fa Andreolo del fu Durante di Tosio a Belleco di Zanotto da Farneto per 27 libre Rav.ti d'un pezzo di fenato (1 Giugno 1312) c. 89. - 92. Atto di vendita fatta da Anastasio di Domenico di Anastasio, Sindaco, in nome di Frate Agostino di Ariano Provinciale degli Eremiti della Provincia della Marca e dell'intero Capitolo a Belleco di Zanotto del fu Giov. da Farneto per 150 libre Rav.ti d'un pezzo di terra (10 Giugno 1312) c. 90. - 93. Promessa di pagamento d'un mutuo di 10 libre Rav.ti che fa Giovanni del fu Guarduccio beccaio ad Ugolinuccio di Cavalino (11 Giugno 1912) c. 91. - 94. Atto di vendita fatta da Vedutolo di Boninsegni da Novilara a Belleco di Zanotto da Farneto per 8 libre Rav.ti d'un pezzo di canneto (24 Giugno 1312) c. 92. - 95. Atto di vendita che fa Corrado Arcidiacono della

cattedrale di Pesaro a Belleco di Zanotto del fu Giov. da Farneto per 106 libre Rav.ti di un campo (12 Luglio 1312) c. 93. - 96. Istrumento di vendita che fa Giacomuccio di Girolamo di molti beni per 1000 libre Rav.ti a Bonaccorso di Piero di Martino (20 Agosto 1312) c. 94. - 97. Istrumento di vendita fatta da Bonaccorso di Piero di Vedutolo ad Andrea di Giacomo Corbazoni di vari beni per 1000 libre Rav.ti (21 Agosto 1312) c. 95. - 98. Atto di vendita che fa Pasquale di Avanzo di Arcolano a Giov. di Zanotto del fu Giovanni da Farneto, detto Bellecco per 15 libre Rav.ti d'un pezzo di terra (20 Febbraio 1313) c. 96. - 99. Atto di procura che fanno Zuccio Porclaca e Pupo fratelli e figli del fu Bambagio di Giov. da Monte Guiduccio a Omoscovo? da Monte S. Maria e al figlio di lui Agrestolo per poter prendere a mutuo 120 libre Rav.ti da Belletto di Zanotto di Giov. da Farneto e da Zanotto di lui padre (2 Giugno 1313) c. 97. - 100. Dichiarazione che fanno Zuccio, Pupo e Porclaca figli del fu Bambagio di Zanni da Monte Guiduccio d'aver ricevuto 120 libre Rav.ti prese a mutuo da Agrestolo di Omoscovo da Monte S. Maria (26 Giugno 1313) c. 98. - 101. Istrumento di permuta tra Ghibelino da Monte Guiduccio e Giacomo di Giovanni da Farneto tra un pezzo di canneto e un pezzo di Guastuglia? con olivi (12 Marzo 1314) c. 99. - 102. Istrumento di vendita che fa Ceccola figlia del fu Grazia, moglie di Giovanni di Benveduto di Zannino per 5 libre Rav.ti d'un pezzo di terra a Belleco di Zanotto da Farneto (16 Giugno 1314) c. 100. - 103. Atto consigliare pel quale venne ad unanimità eletto Zangolo di Rimini, pubblico banditore, a sindaco e procuratore con pieni poteri nell'interesse del Comune (28 Dicembre 1315) c. 101-102. (Cfr. c. 616 di questo medesimo Vol). - 104. Atto di liberazione rilasciato a Belleco di Zanotto del fu Giov. dal Farneto, depositario del Comune di Pesaro, da Zangolo di Ugolinuccio di Rimini, ora banditore del Comune di Pesaro, sindaco e procuratore, nominato a tale scopo dal Consiglio nell'adunanza del 28 Dicembre (30 Dicembre 1315) c. 103. (Cfr. c. 617[v]). - 105. Atto di vendita fatta da Vedutolo di Alberto da Novilara, da Ceccolo di lui figlio e da donna Bruna moglie del detto Vedutolo, per 15 libre Rav.ti di un pezzo di terra a Belleco di Zanotto da Farneto (1 Aprile 1315) c. 104. - 106. Atto di cessione che fanno Raimondo prete, Uguccione e Mattiolo fratelli e figli del fu Ranierolo di Uguccione ed eredi del fu Campagnolo col consenso di Donna Beatrice, vedova del Campagnolo, pel prezzo di 40 libre Rav.ti a Belleco di Zanotto del fu Giov. dal Farneto, di ogni diritto sopra una casa con forno ecc. (18 Febbraio 1316) c. 105. - 107. Conferma d'enfiteusi che fa Frate Monaldo Abate del monastero di S. Tommaso in Foglia per 69 anni ad Uomo di Giovanni da Montecchio, come Sindaco,

nonchè a Frate Bonaventura da Camerino, priore dell'Ordine di S. Agostino di Pesaro, pel godimento dei beni del Monastero di S. Tommaso dietro un canone annuo (19 Aprile 1316) c. 106. - 108. Ratifica di contratto di vendita d'un pezzo di terra fatta da Paoluccio di Zanni di Bricio a Belleco di Zanotto da Farneto (28 Novembre 1316) c. 107. - 109. Conferma e rinnovazione d'enfiteusi a Zanni di Guidone di Pecio? fabbro, detto Zanni da Limata, fino alla terza generazione, concessa da Branca Preposto e da Pero, Ugolino e Bartolo canonici della Cattedrale di Pesaro per un canone annuo (18 Dicembre 1316) c. 108. - 110. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 55 libre Rav.ti che fa Superbo del fu Grimaldo da Monte Peloso a Belleco di Zanotto del fu Giov. da Farneto (16 Maggio 1317) c. 109. - 111. Quitanza rilasciata da Zanni di Menale da Rimini a Bartolomeo del fu Omo di S. Giacomo ed a Belleco di Zanotto del fu Giov. da Farneto per la somma di 1000 fiorini d'oro (14 Giugno 1317) c. 110. - 112. Atto di procura che Giovanna figlia ed erede per la 3ª parte di Donna Sighinalba, moglie del fu Giovanni da Montecchio, e moglie di Salomone di Bernardino da Rimini dà a Diotalevi di M.ro Romano da Pesaro per vendere una vigna, un orto ed altri beni dell'eredità materna a lei spettanti per la divisione fatta col fratello Andreuccio e la sorella Margherita (17 Settembre 1317) c. 111. - 113. Istrumento di permuta d'un pezzo di terra con un pezzo di casa che fanno le Monache di S. Francesco in Pesaro con Andrea di Parte da Novilara (15 Ottobre 1317) c. 112. - 114. Istrumento di vendita fatta da Auleuccio di Giunta di Rigo, col consenso del fratello Andrea, per 129 Rav.ti di un pezzo di terra a Belleco di Zanotto da Farneto (10 novembre 1317) c. 113. - 115. Istrumento di vendita fatta da donna Margherita, figlia del fu Giovanni da Montecchio e moglie di Ugolinuccio del fu Ugolino di Casteldimezzo a Belleco di Zanotto del fu Giov. da Farneto, d'un pezzo di vigna per 70 libre Rav.ti (9 Dicembre 1317) c. 114. - 116. Atto di Società col quale Belleco di Zanotto cede per tre anni e mezzo a Luchino di Giovanni Buonagiunta da Montecchio 27 pecore, 3 capre e una scrofa (1 Gennaio 1318) c. 115. - 117. Istrumento di vendita fatta da Andrea di Pace da Novilara a Belleco di Zanotto del fu Giovanni, per 24 libre Rav.ti d'un pezzo di terra (11 Gennaio 1318) c. 116. - 118. Quitanza rilasciata da Giovanni del fu Bartolino da Montecchio, in nome pure del fratello Ceccolo a Belleco di Zanotto del fu Giov. da Farneto (2 Dicembre 1318) c. 117. - 119. Concessione d'enfiteusi che fa Basiano degli Olcelli Canonico di S. Lorenzo di Lodi, fino alla terza generazione, a donna Aignana del fu Giacomo di Ser Badone, dimorante alle Gabiccie, d'un pezzo di terra per un canone annuo (12 Dicembre 1318) c. 118. - 120. Atto di procura che

Ceccola del fu Giacomuccio di Gerolamo di Gregorio, detto *Cippo*, da a Benveduto notaio di Farneto con piena autorità di far concessioni ad Andreolo d'Andrea di Giacomo Corbazoni (30 Aprile 1319) c. 119. - 121. Promessa di saldo che Gennaro di Foscolo da Sofia, già da Castelnuovo di S. Giov. in Marignano, e Donna Benna sua moglie, e Martino e Ceccolo detto *Plazario*, loro figli, fanno entro due mesi a Belecco di Zanotto, per 22 libre e 10 soldi Rav.ti (18 Ottobre 1319) c. 120. - 122. Promessa di pagamento che fa Andreolo di Zanne di Servolino a Bonaventura di Bentivegna per 4 fiorini d'oro (29 Aprile 1321) c. 121. - 123. Atto di vendita d'una casa pel prezzo di 9 libre Rav.ti che fa Cicolo di Giovagnoli già di Sasso col consenso della moglie Flora a Santuccio di Giovanni già di Monte Abbate in quel di Cagli (4 Luglio 1321) c. 122. - 124. Promessa di pagamento di 300 libre Rav.ti che fa Ghelfo di Zanne di Ghelfo da Monte Guiduccio a Bonagiunta di Bondi e a Ugolinotto di Ugolino e a Ugolinuccio di lui fratello e a Zanotto e a Giacomo di Giov. da Farneto (14 Luglio 1321) c. 123. - 125. Istrumento di vendita d'alcuni immobili che fan, con autorizzazione del Papa Giov. XXII, l'Abate Amelio del Monastero di S. Saturnino di Tolosa e il Can.co Ugo Levis, tesoriere della Marca d'Ancona, a Giovanni Arciprete di S. Pietro in Maccola di Pesaro d'un pezzo di terra con vigna per 19 fiorini d'oro (24 Agosto 1321) c. 124. - 126. Atto di vendita che fa, d'un pezzo di terra per 21 libra e 15 soldi Rav.ti, Donna Flora moglie del fu Fuscolino dei Giugi a Beleco di Zanotto di Giovanni (30 Dicembre 1321) c. 125. - 127. Concessione d'enfiteusi, fatta da Frate Bartolo Priore dell'ospedale di S. Giovanni di Porta Fanestra a Beleco di Zanotto del fu Giovanni dal Farneto, fino alla terza generazione, di due piovine di terra, dietro un canone annuo (6 Febbraio 1322) c. 126. - 128. Istrumento di vendita, di un pezzo di terra per 50 libre Rav.ti, fatta da Donna Regale, figlia del fu Scapolare già di Pietralata, ora di Novilara, moglie del fu Pace da Saiano, e da Giglio di lei genero pure di Novilara a Beleco di Zanotto di Giov. da Farneto (1 Aprile 1322) c. 127. - 129. Atto di procura, con cui le Monache di S. Francesco fuori di Porta Curina, consenziente il Vescovo Fra Pietro, csotituiscono Sindaci e Procuratori in lor nome Don Gio. Arciprete della Pieve di S. Pietro in Maccola e Tommaso da Gualdo in ogni causa contro Tolosendo di Ugolinuccio del fu Ugolino, da Felengo di Zagnolo di Zanni di Giacomo, ed altri (4 Giugno 1322) c. 128. - 130. Istrumento di vendita che fanno Bagnarolo e Tinolo figli del fu Zanni Bizio d'ogni loro possedimento per 270 libre Rav.ti a Beleco di Zanotto di Giov. da Farneto (14 Luglio 1322) c. 129. - 131. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 15 libre Rav.ti che fa Donna Giovagnola figlia di Fuscuccio, consenziente il di lei procuratore Pero

di Ugolino Pesarelli a Giovanni di Guiduccio di Zanni Scalvati (7 settembre 1322) c. 130. - 132. Atto di vendita d'un pezzo di vigna che fa Zagnolo di Bartucciolo da Manaria a Giovanni di Martinello (21 Novembre 1322) c. 131. - 133. Atto di vendita d'una casa per 150 libre Rav.ti fatta da Andreolo di Andrea di Giacomo Corbazoni a Zanotto di Giov. da Farneto (7 Febbraio 1323) c. 132. - 134. Istrumento di vendita, d'un pezzo di terra per 28 libre e 10 soldi Rav.ti, che fa Giovanni del fu Zanni Albignani di Novilara a Beleco di Zanotto (11 Aprile 1323) c. 133. - 135. Promessa di pagamento che fa Andreolo di Zanne di Servolino a Bartolaccio merciaio di Firenze, di cinque fiorini d'oro (mancante) (13 Aprile 1325) c. 134. - 136. Concessione d'enfiteusi che fa Signorello Canonico della Chiesa di S. Giov. Battista di Ravenna e Vicario di Frate Pietro Vescovo di Pesaro a Berlengo di Barfucio già di Città di Castello ed ora di Novilara, fino alla terza generazione dietro un canone annuo (1 Gennaio 1326) c. 135. - 137. Dichiarazione di ricevimento di dote che fa Beleco di Zanotto a Fosca per 500 libre Rav.ti (1 Gennaio 1326) c. 136. - 138. Atto di costituzione di dote di 50 libre e 29 denari Rav.ti, più un pezzo di vigna fatta da Antonio di Sinibaldo per la figliuola Giovanna, moglie di Zuccio fratello di Giovanni di Andrea di Tolomeo e di Andrea di Giovannuccio (2 Marzo 1326) c. 137. - 139. Dichiarazione di debito che fa Beleco di Zanotto verso Fosca figlia del fu Raniero di libre 500 Rav.ti a titolo di dote ricevute (29 Ottobre 1326) c. 138. - 140. Quitanza per dote ricevuta di 25 libre e 16 soldi Rav.ti che rilascia Pierino di Martinello a Donna Chiara sua moglie, figliuola del fu Samperolo (1 Gennaio 1328) c. 139. - 141. Istrumento di vendita d'un campo pel prezzo di 60 libre Rav.ti che fanno M.ro Luca nipote del già M.ro Zanni e donna Gaudiana di lui moglie a Martinello da Massa e Perino di Martinello (27 Dicembre 1328) c. 140. - 142. Promessa di pagamento che fa Andreolo di Zanni dei Servolini per 11 libre Rav.ti a Vedutolo del fu Marco di Giacomo (25 Gennaio 1329) c. 141. - 143. Istrumento di vendita fatta da M.ro Martino, coerede con Guerolo muratore per testamento di Tommaso fabbro, anche a nome del d.° Guerolo a Beleco di Zanotto di un pezzo di vigna per 55 libre Rav.ti (25 Luglio 1329) c. 142. - 144. Atto di donazione fatta da M.ro Bono di Zanni di Guirisio a suo genero Martinuccio di Vedutolo di Martino per 200 ducati d'oro (6 Novembre 1329) c. 143. - 145. Istrumento di vendita fatta da Giov. di Zanni da Albignano, in nome pure di Lundiana sua moglie a Beleco di Zanotto d'un pezzo di terra per 50 libre Rav.ti (7 Gennaio 1330) c. 144. - 146. Promessa di pagamento d'otto fiorini d'oro avuti in mutuo che Andreolo di Zanni di Vedutolo di Servolino fa a Simonito di M.ro Salomone giudeo (8 Giugno 1330) c. 145.

- 147. Istrumento di vendita che fa Zuntolino del fu Ugolino di Parente da Farneto a Giovanni del fu Ciferdino da Pesaro di una casa per 70 libre Rav.ti (14 Agosto 1330) c. 146. - 148. Delibera capitolare del Monastero dei SS. Decenzio e Germano, d'alienare la proprietà dei beni concessi in enfiteusi per saldare un debito di 100 libre Rav.ti (9 Giugno 1331) c. 147. *Bianca la c.* 148. - 149. Istrumento di vendita fatta da Giovanni di Guidone da Bolzano di alcuni pascoli con terreno per libre 230 Rav.ti a Giovanni di Martinello ecc. (9 Dicmbre 1331) c. 149. - 150. Quitanza di dote rilasciata da Giov. di Andrea di Tolomeo e da Perone di Zuccio di Giovanuccio a Perone di Zanni di Giacomo Strigi e a Donna Clara sorella del d.o Perone, per la somma di 120 libre Rav.ti, e moglie di Perone di Zuccio (1 Febbraio 1332) c. 150. - 151. Istrumento di vendita fatta da Andreolo di Andrea di Giacomo Corbazoni d'un pezzo di casa per 250 libre Rav.ti a Beleco di Zanotto di Giovanni da Farneto (12 Gennaio 1333) c. 151. - 152. Quitanza rilasciata da Andreolo di Andrea di Giacomo Corbazoni a Beleco di Zanotto di Giovanni da Farneto d'essere stato soddisfatto interamente (12 Gennaio 1333) c. 152. - 153. Istrumento di vendita fatta da Giacomo di Accorsito merciaio di Pesaro a Giovanni di Martinello già di Montecicardo d'una strada per 40 soldi Rav.ti (18 Gennaio 1333) c. 153. - 154. Quitanza di dote rilasciata da Giuliano di Zanni di Guidone Pezio fabbro a M.ro Pero di Arduino, per la somma di libre 150 Rav.ti ricevuta per la moglie Giovanna figliuola del detto M.ro Pero di Arduino (31 Gennaio 1333) c. 154. - 155. Promessa di pagamento che fa Zuccio di Giacomuccio già del Piano di Rimini ed ora di S. Germano a Vagliente di Busato per libre 52 Rav.ti (26 aprile 1333) c. 155. - 156. Istrumento di vendita fatta da Andrea di Gualterio da Novilara d'un pezzo di terra per 100 libre Rav.ti a Ondedeo di Befagnolo (26 Maggio 1334) c. 156. - 157. Quitanza per la somma di 70 libre Rav.ti che rilascia Biancolino di Foscolo di Chera a Beleco di Zanotto (6 Agosto 1334) c. 157. - 158. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi fatta da Fra Pietro vescovo di Pesaro a Donna... moglie del fu Zanni di Giacomo Striga e ai figli di lei Clara e Perone fino alla terza generazione, d'un pezzo di casa con un canone annuo (10 Febbraio 1335) c. 158. - 159. Istrumento di vendita fatta da Peruzolo di Rodolfuccio d'un pezzo di vigna per 70 libre Rav.ti a Beleco di Zanotto (20 Agosto 1335) c. 159. - 160. Dichiarazione di debito che fanno Fosco e Benincasa fratelli e figli del fu Giovanni Benincasa a Perino del fu Martinello per 30 libre Rav.ti (24 Aprile 1336) c. 160. - 161. Istrumento di vendita fatta da Martinello di Benincasa da Novilara d'un pezzo di vigneto per 30 libre Rav.ti a Beleco di Zanotto (4 Agosto 1336) c. 161. - 162. Istrumento di vendita fatta da Zanne figlio del

fu Giov. di Zuntolino di Martino di Raniero da Novilara d'un pezzo di vigneto per 28 libre Rav.ti a Beleco di Zanotto (25 Settembre 1336) c. 162. - 163. Istrumento di vendita fatta da Giacomuccio di Bonvicino da Novilara d'un pezzo di vigneto per 36 libre Rav.ti a Saraginello di Giovanni di Tardolo (28 Ottobre 1336) c. 163. - 164. Codicillo al testamento in cui Donna Gaudiana figlia del fu Deutaide? moglie già di Zanni Mingnati istituisce eredi universali Don Francesco Cappellano della Canonica di Pesaro e Fra Ceccolo di Zanferdino (23 Novembre 1336) c. 164. - 165. Istrumento di vendita fatta da Donna Santuccia già moglie di Graziano di Zuntolo da Novilara e da Baldolo figlio del fu Raullo di Trebbiantico d'un pezzo di canneto e vigneto per 16 libre Rav.ti a Beleco di Zanotto (26 Novembre 1336) c. 165. - 166. Testamento di Paoluccio di Palmirolo da Castel Farneto in favore, dopo alcuni lasciti e legati, di sua figlia Rizia, quale erede universale (21 Agosto 1337) c. 166. - 167. Testamento di Perino di Martinello in favore, dopo vari lasciti e legati, di Giuliano di Zanni di Guidone di Pezio fabbro, quale erede universale (22 Agosto 1337) c. 167. Bianca la c. 168. - 168. Istrumento di vendita fatta da Donna Adelasia, figlia del fu Zanni da Limata e moglie di Giacomuccio di Foscolo di Chera d'un pezzo di terra per 70 litre Rav.ti a Beleco di Zanotto (16 Settembre 1337) c. 169. - 169. Promesa di pagamento di libre 8 Rav.ti che fa Giacomuzzo di Foscolo, detto Palpello a Perino di Martinello per compera di buoi (15 Maggio 1338) c. 170. - 170. Dichiarazione di deposito che fa Andreolo di Vedutolo di Servolino a Bonaventura di Bentivegna giudeo (manca la somma) (23 Novembre 1338) c. 171. - 171. Compromesso per composizione di lite che Giuliano del fu Gianni di Limata e Samperino di M.ro Buono di Tricoli rilasciano a Pietro di Arduino e a Perone di Accomanduccio in una causa d'eredità (27 Novembre 1338) c. 172. - 172. Sentenza degli arbitri M.ro Pietro di Arduino e Perone di Accomanduccio dall'una parte e Giuliano di Gianni da Limata dall'altra, colla quale sentenza si condanna Giuliano a dare allo Samperino 47 libre di Rav.ti (8 Gennaio 1339) c. 173. - 173. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi che Don Giovanni Arcidiacono, e Guido e Giffredo Canonici della Cattedrale di Pesaro fanno a Beleco di Zanotto, fino alla terza generazione, d'un pezzo di terra di 400 pertiche non che d'un orto pel canone annuo di 8 libre Rav.ti (27 Maggio 1339) c. 174. - 174. Dichiarazione di deposito per la somma di 12 fiorini d'oro che fa Giuliano di Zanni da Limata a Giovannino figlio del fu Tebaldo di Matteo Viviani da Novilara (4 Giugno 1340) c. 175. - 175. Inventario fatto a richiesta di Giuliano del fu Gianni da Pesaro per accettare col beneficio della legge l'eredità di Pietro di Martinello (10 Agosto 1340) c. 176.

- 176. Promessa di pagamento che fanno per 60 fiorini d'oro a Picinino ebreo del fu M.ro Isacco e a Consiglio del fu Sabbato, pure ebreo Perone di Zanni di Striga, Zagarone di Bondo e Giuliano di Gianni da Limata (23 Maggio 1341) c. 177. - 177. Promessa di pagamento fatta a Picinino ebreo del fu Isacco per 12 fiorini d'oro avuto in deposito, da Andreolo di Zanni dei Servolini e da Donna Agnese sua moglie (20 Giugno 1341) c. 178. - 178. Quitanza rilasciata da Musarello del fu Bartolomeo dei Sabatini, già di Bologna, dimorante in Pesaro, a Beleco di Zanotto per 400 fiorini d'oro (16 Ottobre 1343) c. 179. - 179. Atto pel quale Benincasa di Giov. dalle Ripe promette a Perone di Zuccio di portargli fino a casa, di lì a otto giorni dieci porci vivi (1 Gennaio 1347) c. 180. - 180. Querela data da Perone del fu Zuccio a Severina del fu Severino per averlo espulso con violenza dalla casa (11 Gennaio 1347) c. 181. - 181. Dichiarazione di debito di 4 ducati d'oro, avuti in prestito, che fan Zuccio del fu Zunta da Monte Peloso e suo fratello Samperolo, detto Zampetta a Papello di Ser Musarello de' Sabatini (11 Marzo 1347) c. 182. - 182. Promessa di pagamento di nove fiorini d'oro che fanno Righettino di Righetto e donna Cecchina, di lui moglie a Passavanti di Ser Musarello (25 Marzo 1347) c. 183. - 183. Promessa di restituzione di 4 fiorini d'oro che fa a Perone di Zunta di Giovanuccio Foscolo di Giov. Benincasa sarto (12 Aprile 1347) c. 184. - 184. Dichiarazione di debito di 12 ducati d'oro che Balduccio del fu Ugolinuccio di Pesaro fa a Rigone del fu Marino da Bologna per averli avuti a mutuo (28 Dicembre 1348) c. 185. - 185. Procura di Bellino del fu Meo dei Sabatini di Bologna, colla quale delega Pietro di Ser Benedetto da Bologna ad agire in sua vece nella causa contro Ceccolino di Garanello (15 Gennaio 1349) c. 186. - 186. Procura fatta da Giov. Andrea di Tebaldino, Quitanza per 25 libre Rav.ti, avute a titolo di dote, che Domenico di Matteo nella causa con Ceccolino di Garavelle (9 Febbraio 1349) c. 187. - 187. Quitanza per 25 libre Rav.ti, avute a titolo di dote, che Domenico di Matteo rilascia a Bartolina figlia del fu Massuccio (5 Ottobre 1349) c. 188. - 188. Quitanza di 220 denari di moneta in corso nella città di Pesaro e castello di Novilara che Francesco di Gregorio da Fano dichiara d'avere ricevuto da Ceccolo di Tebaldo di Novilara a titolo di dote assegnata a sua moglie Donna Ceccolina del fu Giovannino di Tebaldo fratello del detto Ceccolo (4 Febbraio 1350) c. 189. - 189. Precetto di pagamento che ad istanza di Ceccolino, curatore di Giovanni e Galia, figli di Ser Musarello, Matteo da Cascia, giudice in Pesaro, fa intimare a Perusino di Martinello de' Buffagnoli per fiorini 18 avuti in deposito ecc. (1 Luglio 1351) c. 190. - 190. Quitanze rilasciate a Peruzzo di Marchegiano che paga a nome degli

eredi di Donna Gaboarda, vedova del fu Raniero di Lizzola, alcuni legati a Don Giovanni Rettore di S. Stefano di Pesaro, a Donna Vanna abbadessa di S. Chiara e ad altri prelati (21 Settembre 1351) c. 191. - 191. Quitanze rilasciate al medesimo Peruzzo di Marchegiano del Castello di Ripalta che paga alcuni legati, come al testamento di Donna Gaboarda ecc. (10 Ottobre 1351) c. 192. - 192. Copia autentica di quitanza di dote per 140 libre da restituirsi, a norma degli Statuti di Pesaro, fatta da Mainardo di Alberto Bucconi di Montelabate a Ceccolo di Balduccio, già di Urbino, fratello di Cataluccia sua moglie (12 Maggio 1354) c. 193. - 193. Quitanza di dote per la somma di libre XXVI Rav.ti fatta da Bartolo di Paolo già di Massa, ed ora di Pesaro, a Donna Clara sua sposa e moglie (13 Giugno 1356) c. 194. - 194. Promessa di pagamento di 100 fiorini d'oro che Giovanangelo del fu Andrea Amatore fa a Donna Emilia moglie di Ser Giov. di Samperolo da Montelevecchie (26 Ottobre 1356) c. 195. - 195. Istrumento di vendita fatta d'una casa per 40 soldi Rav.ti a Betuccio del fu Corrado da Serra del Conte dal Rev. D. Benedetto Priore di S. Trinita di Bertinoro ecc. (8 Gennaio 1358) c. 196. - 196. Promessa di pagamento fatta da Mattiolo di Foscuccio de' Martucci da Ginestreto a Vanni di Alberto da Montelabate, per tre fiorini d'oro (5 Settembre 1359) c. 197. - 197. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 55 libre Rav.ti fatta da Crisfofano di Baldelli da Urbino a Ceccolino di Zuntolino (2 Novembre 1360) c. 198. - 198. Atto di procura a Bartolo del fu Fantinozzo, a Onesto di Francesco e a Pigiano di Guglielmo rilasciato da Fino del fu Mattiolo nella causa con Mattiolo cenciaio (28 Settembre 1361) c. 199. - 199. Quitanza rilasciata da D. Pietro di Buccio, rettore della Chiesa di S. Arcangelo a Donna Gabuccia, vedova di Vagnino di Giacomo di Giov. Antonio per 69 soldi Rav.ti (16 Ottobre 1362) c. 200. - 200. Mandato di procura che Fino di Matiolo di Ranulfo fa a Ser Zanotto di Cecchino da Farneto nella causa con Antonio di Bergamino (9 Marzo 1363) c. 201. - 201. Quitanza di dote che Pero del fu Fino da Pesaro fa a Donna Clara, già moglie di Mucciolo di Martinello da Novilara, che nel nome di Donna Amalia del fu Giuliano di Zanni da Limata, moglie del predetto Pero, assegna due pezzi di casa e un orto (25 Febbraio 1363) c. 202. - 202. Mandato di procura che Fino del fu Mattiolo di Ranulfo dà a Ser Zanotto di Cecchino nella causa con Mattiolo cenciaio (9 Marzo 1363) c. 203. - 203. Pace fatta tra Antonio di Consolina del Consiglio generale di Pesaro e Giovanni di Ceccolino di Micollo accettante nel nome di Allegro del fu Franceschino da Pesaro intorno al portar le armi di notte, vietato dagli Statuti della città (11 Aprile 1363) c. 204. - 204. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 30 soldi Rav.ti fatta da Donna

Menga del fu Turo di S. Gatteo a Burzolla vedova di Stefano Fonteboni (18 Luglio 1363) c. 205. - 205. Quitanza reciproca che si rilasciano Senterio Ravagnano di Chioggia piccolo figlio del fu Ser Guizzardo e Forza di Forza dall'una parte, e Ser Petruccio del fu Fino e Massio del fu Martinuccio dall'altra (6 Novembre 1363) c. 206. - 206. Mandato di procura che Mattiolo di Giovannino da Castel di mezzo dà a Bartolo del fu Fantinozzo, abate, nella causa con Mattiolo cenciaio (18 Febbraio 1365) c. 207. - 207. Istrumento di vendita d'un orto per 6 ducati d'oro fatta da Giacomo Rossi da Montecicardo a Giovanni di Venturella di Birfo calzolaio (1 Aprile 1366) c. 208. - 208. Istrumento di vendita di case, terre, vigne ecc. per 400 libre Rav.ti fatta da Giovanni di Zanni da Montelevecchie a sua moglie Donna Flora di Zunta di Ugolino Beulo (29 Novembre 1366) c. 209. - 209. Quitanza di dote che Giovanni di Zanni già di Montelevecchie ed ora di Pesaro rilascia alla moglie Donna Flora, figlia di Zunta di Ugolino Beulo (29 Novembre 1366) c. 210. - 210. Istrumento di vendita fatta da Donna Caterina vedova del fu Franceschino da Forlì a M.ro Giovanni di Venturella Birfo, calzolaio (12 Marzo 1367) c. 211. - 211. Istrumento di vendita che Donna Gaudiosa moglie del fu Alberto Levi di Pesaro fa in nome dei figli a Donna Gabuccia moglie del fu Vanino di Giov. Antonio di vigna e canneto per 50 libre Rav.ti (9 Marzo 1368) c. 212. - 212. Promessa di pagamento di 50 libre Rav.ti che fanno Ondedeo di Ondedeo e Pietro di Beleco a Giacomello bottacchiaro per botti acquistate (5 Agosto 1368) c. 213. - 213. Mandato di procura che Giovanni, Agnese e Lucia figli adulti del fu Vanino di Giacomo Antonio da Pesaro danno a Ser Marco del fu Guidone di Zagonado nella causa con Nicola di Giacomo Levi di detta città (31 Agosto 1368) c. 214. - 214. Istrumento di vendita fatta d'un pezzo di vigna per 25 libre Rav.ti da Donna Vagnola vedova di Perone di Ugolinuccio a Cecco e a Lorenzo del fu Arcolano, già di Cantiano ed ora di Pesaro (30 Novembre 1368) c. 215. - 215. Istrumento di vendita fatta d'un pezzo di casa per 60 libre Rav.ti da M.ro Fosco di Andreolo a M.ro Giovagnolo Vi... (4 Gennaio 1369) c. 216. - 216. Istrumento di vendita fatta, di una casa per 230 libre Rav.ti, da Andrea di Giacomo di Francesco, dimorante in Montefiore e da Sensolino di Mucciolo da Albareto a Sante di Giovanni di Castellino di Pesaro (17 Agosto 1369) c. 217. - 217. Dichiarazione che fa Venanzio di Beleco da Pesaro d'aver ricevuto in deposito da Bartolo del fu Simone da Parma orefice in Pesaro sedici fiorini d'oro (5 Giugno 1370) c. 218. - 218. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 10 libre Rav.ti fatta da Franceschino di Carlino di Pesaro a Sante di Raniero (15 Giugno 1370) c. 220 (Manca la numerazione della c. 219). -

219. Promessa di restituzione di 30 ducati d'oro che fa Pelengazio di Giacomo di Montebaroccio a Pietro di M.ro Giovanni di Andrea da Pesaro (21 Gennaio 1372) c. 221. - 220. Quitanza per la dote di libre 60 Rav.ti che fa Trapafino Rossi alla propria moglie Donna Mattiola del fu Marcuccio (24 Febbraio 1372) c. 222. - 221. Quitanza di dote che fa Giovanni di Marcolino, detto Tortolino, di Pesaro a sua moglie Agnesolina del fu Bono per 70 libre Rav.ti (1 Dicembre 1372) c. 223. - 222. Sentenza emessa da Ser Cola da Fermo, giudice in Pesaro per le cause civili, nella causa tra Pietro di M.ro Giovanni e Pelinguccio di Giacomuccio di Montebaroccio per restituzione di un deposito di 30 ducati d'oro (15 Dicembre 1372) c. 224. - 223. Istrumento di vendita d'una vigna pel prezzo di 400 fiorini d'oro fatta da Venanzio del fu Beleco a Donna Fosca moglie del fu Beleco (19 Marzo 1373) c. 225. - 224. Dichiarazione che fa Sante di Raniero di Pesaro a sua moglie Donna Bartola figlia di Giovanni da Ferrara d'aver ricevuto 50 libre Rav.ti (6 Settembre 1373) c. 226. - 225. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 90 ducati d'oro fatta da donna Fosca del fu Raniero di Lizzola e moglie del fu Beleco di Zanotto da Pesaro a Venanzio del fu Beleco di Zanotto suo figlio (17 Settembre 1373) c. 227. - 226. Quitanza di libre 4 Rav.ti rilasciata a Marino del fu Santolino di Novilara da Zongo, figlio ed erede del fu Ondedeo (3 Ottobre 1373) c. 228. - 227. Testamento di Mascio del fu Zuccio della villa di Tresole in favore, dopo alcuni lasciti e legati, delle sue figlie: Mascina moglie di Bencivenni di Angelo, Vagna moglie di Matteo di Ceccolo, Margherita moglie di Antonio di Martino e Ghisiola moglie di Giovanni di Giacomo (22 Luglio 1374) c. 229. - 228. Testamento di Paolo di Bartolo da Pesaro in favore, dopo alcuni legati, di sua moglie se è incinta, altrimenti di suo fratello Biagio (20 Agosto 1374) c. 230. - 229. Quitanza che fa Pero di Vico a Giov. di Vanino per amministrazione d'un negozio, vendita di mercanzie e riscossione di dazi, delle quali cose ha dato rendiconto (13 Gennaio 1375) c. 231. - 230. Concessione in enfiteusi d'un pezzo d'orto fatto a Giov. di Andrea di Spinucciolo da Novilara, fino alla terza generazione, da Frate Nicola di Pisa Vicario generale del Vescovo di Pesaro frate Angelo (18 Gennaio 1375) c. 232. - 231. Quitanza per la somma di 55 libre Rav.ti che rilascia a Biagio di Bartolo calzolaio Donna Nucia del fu Venutolo e moglie già di Vagnoni, nonchè i figli Nicola e donna Ricolla (26 Settembre 1375) c. 233. - 232. Istrumento di dote di Lucia figlia del fu Vagnino di Giacomo da Pesaro e di Donna Gabuzia e moglie di Pietro del fu M.ro Giovanni di Andrea per un valore complessivo di 212 libre Rav.ti (12 Novembre 1375) c. 234. - 233. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 140 ducati d'oro fatta a M.ro Michele figlio

del fu Nuccio sellaio da Rimini da Pietro del fu Andrea e donna Francesca sua moglie, da Giacomo di Ceccolo di Martino e sua moglie Donna Flora del fu Andrea ecc. (19 Ottobre 1376) c. 235. - 234. Istrumento di vendita di alcuni stabili e mobili che ordina Frate Angelo Vescovo di Pesaro a fine di poter meglio distribuire e dividere fra i poveri il lascito di Giovagnola del fu Ceccolo vedova di Giov. di Venturella di Birfo, e li dà a Biagio di Bartolo per una somma di 150 ducati d'oro (4 Dicembre 1376) c. 236. - 235. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 50 ducati d'oro fatta da Gambito di Uguccio da Montichello, a Donna Fosca del fu Raniero di Lizzola vedova di Beleco di Gianotto da Pesaro (19 Gennaio 1377) c. 237. - 236. Istrumento di vendita di due pezzi di vigna per 12 ducati d'oro fatta da Giuliano del fu Bartolo di Bruno merciaio a Filippo del fu Vanni (5 Aprile 1378) c. 238. - 237. Istrumento di vendita d'una casa con terreno annesso per 20 ducati d'oro fatta da Vanni di Giovanni de' Guarenti da Novilara a Giov. di Vanino di Giacomo da Pesaro (16 Dicembre 1378) c. 239. - 238. Istrumento di vendita di due botteghe attigue per 35 ducati d'oro fatta da Donna Giacoma del fu Cecchino da Pesaro Ved. di Pietro medico a Donna Fosca Ved. di Beleco (14 Marzo 1379) c. 240. - 239. Istrumento di vendita di un pezzo d'orto fatta pel prezzo di 10 libre Rav.ti da Tura del fu Ventura Ortolano di Cervia a Filippo di Vanni di Pesaro (25 Gennaio 1380) c. 241. - 240. Promessa di pagamento, entro un mese, di quattro ducati d'oro che fanno Paolo di Mazza e Vagnino di Zunta da Novilara a Ceccolino di Sante, pur di Novilara (19 Maggio 1380) c. 242. - 241. Mandato di procura che dà Giovanni del fu Amico da Offida a Giovanni di Vagnolo nella causa con Giacomo da Fano (12 Ottobre 1381) c. 243. - 242. Istrumento di vendita d'una casa per 24 fiorini d'oro che fa Donna Lucia del fu Pietro di Giacomuccio da Novilara e ora moglie di Agnolo di Ceccolo di Peruzolo a Michele di Viviano da Novilara (24 Febbraio 1382) c. 244. - 243. Istrumento di transazione tra Donna Vanna figlia del fu Beltramo e Nicolò del fu Sante di Ondedeo riguardo ad alcuni lasciti (8 Giugno 1380) c. 245. - 244. Scrittura di locazione per cui Giovagnolnio del fu Bertucciolo di Pesaro rettore della Chiesa di S. Stefano in Pesaro cede in affitto per tre anni per un ducato d'oro annuo un pezzo di terra (1 Maggio 1381) c. 246. - 245. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 30 ducati d'oro fatta da Giov. del fu Vagnino di Giovannantonio a Pietro del fu M.ro Giovanni di Andrea (17 Marzo 1382) c. 247. - 246. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 187 ducati d'oro chè fa Antonio del fu Deutaide a Blasio del fu Bartolo calzolaio (5 Gennaio 1383) c. 248. - 247. Quitanza di 6 ducati d'oro che Giacomo del fu Samperolo di Rimini rilascia a Filippo di Vanni da Castello

(29 Maggio 1383) c. 249. - 248. Promessa di pagamento a saldo per 8 ducati d'oro entro due anni che fa Filippo del fu Vanni da Castello a Giacomo del fu Samperoli di Rimini (26 Agosto 1383) c. 250. - 249. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto per 10 libre Rav.ti che fa Bartolino del fu Peruzolo da Novilara a Michele del fu Viviano del medesimo castello (20 Dicembre 1383) c. 251. - 250. Promessa di pagamento di 15 ducati e mezzo d'oro che fa Ceccolino di Peruzolo di Novilara a Michele di Viviano (27 Dicembre 1383) c. 252. - 251. Quitanza che M.ro Luca del fu Matteo Barletario, in nome del figlio Antonio, rilascia a Biagio del fu Bartolo calzolaio da Pesaro per 35 libre Rav.ti a titolo di dote di sua figlia Clara futura moglie del detto Antonio (31 Gennaio 1384) c. 253. - 252. Istrumento di restituzione di dote che Donna Fosca Ved. di Beleco di Pesaro, quale erede sostituita nel testamento di Pietro suo figlio, fa, sapendosi obbligata, a Ranolfa del fu Fino sua nuora, vedova del detto Pietro di Beleco (3 Febbraio 1384) c. 254. - 253. Istrumento di vendita di una casa per 17 ducati d'oro che fanno Antonio di Antonio, Amedeo di Uguccio e Martinello di Fosco a Giovanni di Vanino (11 Febbraio 1384) c. 255. - 254. Promessa di pagamento di 20 ducati d'oro che Filippo del fu Vanni da Castello e Donna Costanza di lui moglie fanno a Moisè del fu Angelello da S. Lupidio (30 Settembre 1384) c. 256. - 255. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto per 10 ducati d'oro che fa Antonio di Deutaide a Biagio del fu Bartolo calzolaio di Pesaro (19 Febbraio 1385) c. 257. - 256. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 9 ducati d'oro che fa Antonio del fu Zuccolo di Novilara a Michele del fu Viviano di detto castello (1 Marzo 1385) c. 258. - 257. Atto di rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo d'orto per 6 ducati d'oro concessa a Michele di Viviano da Covignano, fino alla terza generazione da Giacomo di Città di Castello, Vicario del vescovo di Pesaro (31 Dicembre 1385) c. 259. - 258. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 40 libre Rav.ti che fa Antonio di Amadorino a Maestro Michele del fu Nuccio sellaio di Rimini (11 Maggio 1386) c. 260. - 259. Testamento di Lorenzo del fu Arcolano della Cantiara? in favore, dopo alcuni legati, di Donna Clara Ved. di Bartolo Paoli, quale erede universale (6 Giugno 1386) c. 261. - 260. Istrumento di vendita della metà d'un pezzo di vigneto per 5 ducati d'oro che fa Pero di Pace da Novilara ad Andrea di Giacomello e a Michele di Viviano del medesimo castello (25 Dicembre 1386) c. 262. - 261. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 10 ducati d'oro che fa Ricciardo del fu Teregino di Guidone da Carignano? a Michele di Viviano (5 Febbraio 1387) c. 263. - 262. Atto di rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di vigna e di canneto per un fiorino e mezzo, fino alla terza generazione, concessa a

Michele di Viviano da Novilara da Giacomo di Angelello degli Orlandi di Città di Castello, vicario del Vescovo di Pesaro Frate Francesco (9 Aprile 1387) c. 264. - 263. Atto dotale di Donna Costanza, figlia di Cecco di Zuccio Cerchiaro da Scapezzano e moglie di Filippo di Vanni da Città di Castello, il quale rilascia quitanza per 100 libre Rav.ti (7 Maggio 1388) c. 265. - 264. Istrumento di vendita d'una casa per 9 ducati d'oro che fa Pietro del fu Santino delle Gabiccie a Binano del fu Budio del medesimo castello (28 Dicembre 1388) c. 266. - 265. Quitanza che Vincenzo di Vanni da Fano rilascia a Giovanni di Vanino da Pesaro (31 Dicembre 1388) c. 267. - 266. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa e cantina per 30 ducati d'oro che fa Ser Pietro del fu M.ro Giovanni d'Andrea da Pesaro a Giovanni di Vanino di Giacomo di Giov. Antonio da Pesaro (8 Aprile 1389) c. 268. - 267. Rinnovazione d'enfiteusi per un ducato d'oro e con canone annuo d'un cappone che il Rev. Don Bartolo di Bartolo Fantinozzi e i Canonici Don Giov. del fu Ceccolo di Giov. Fabro e Don Giacomo da S. Leonardo concedono a Giov. di Marcolino, detto Turtolino, di Pesaro (20 Gennaio 1390) c. 269. - 268. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 12 ducati d'oro che fa Angelo di Ceccolino di Veruco da Novilara a Michele di Viviano di detto castello (6 Novembre 1390) c. 270. - 269. Istrumento di vendita d'una casa per 60 ducati d'oro che fa M.ro Gioyanni di Ceccolo da Novilara a Michele di Viviano di detto castello (11 Novembre 1390) c. 271. - 270. Contratto di locazione o d'affitto per sei anni di 50 tessere circa di vigna e due pezzi di canneto fra Giovanni di Vanino e i fratelli Giacomo e Meo figli del fu Matteo da Montorio con vari patti (12 Febbraio 1391) c. 272. - 271. Istrumento dotale, per cui Antonio di Ceccolino da Novilara dichiara, anche in nome di suo figlio Ceccolino, d'aver ricevuto da Michele di Viviano 70 libre Rav.ti a titolo di dote di sua sorella Beatrice, moglie del detto Ceccolino di Antonio (13 Febbraio 1391) c. 273. - 272. Concessione d'enfiteusi fatta da Cecco de Clanti da Sulmona Vicario Generale e Amministratore del Vescovo di Ravenna a Domenico del fu Lorenzo delle Gabiccie, a Ser Cecco di Perolo da Casteldimezzo, ed a Ser Nuccio di Buonaccorso di Fiorenzuola, di alcune tornature di terra castelli nel Pesarese (2 Maggio 1391) c. 274. - 273. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 12 ducati d'oro che fa Pietro del fu Pietro Guiduccioli a Bartolo del fu Bartolo calzolaio di Pesaro (4 Settembre 1391) c. 275. - 274. Testamento di Donna Gnesolina, moglie di Tortolino di Marcolino di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli Bartolo e Betta, eredi universali (5 Settembre 1391) c. 276. - 275. Quitanza per 8 ducati d'oro che fa Andrea di Vanni di Urbino a M.ro Biagio di Bartolo calzolaio di Pesaro (26 Novembre 1391) c. 277. - 276. Istru-

mento di vendita d'un pezzo di terra per otto ducati d'oro che fanno Michele e Andrea fratelli e figli del fu Giov. di Andrea da Novilara a Michele di Viviano di detto castello (28 Dicembre 1391) c. 278. - 277. Quitanza rilasciata da Ser Niccolò di Giuliano da Fano a Michele di Viviano da Carignano (25 Marzo 1392) c. 279. - 278. Istrumento dotale per 96 libre Rav.ti in immobili e robe di Berta figlia del fu. Giov., detto Tortolino di Marcolino da Pesaro e moglie di Antonio figliuolo di Sante Oriolo da Pesaro (17 Gennaio 1393) c. 280. - 279. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 5 ducati d'oro che fa Antonio di Andrea da Novilara per sè e quale procuratore del fratello Venaruccio a Michele di Viviano di detto castello (15 Maggio 1393) c. 281. - 280. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 200 libre Rav.ti che fa Donna Gabuccia ved. di Nino di Giannantonio a sua figlia Lucia moglie di Pietro di M.ro Giovanni, notaio di Pesaro (6 Aprile 1394) c. 282. - 281. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 4 ducati d'oro che fa Sante del fu Giov. da Novilara a Michele del fu Viviano del medesimo luogo (31 Maggio 1394) c. 283. - 282. Istrumento di vendita di due pezzi di vigna e di un pezzo di fienato per 60 ducati d'oro che fa Ugolino Benincasa di Monte Cicardo a Michele di Viviano, già di Carginano, ora di Novilara (8 Settembre 1394?) c. 284. - 283. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 12 ducati d'oro che fa Andrea di Giovanni, detto Martarello, di Novilara a Michele di Viviano del medesimo castello (10 Gennaio 1395) c. 285. - 284. Istrumento di vendita d'alcuni beni immobili per 527 ducati d'oro che fa Giovanni di Leonardo da Montefiore, come procuratore di Malatesta del fu Galeotto dei Malatesti a Giacomo di Robarino di Pesaro (26 Aprile 1395) c. 286. - 285. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 18 ducati d'oro che fa Vagnino di Peruzino di Graziano da Novilara a Michele di Viviano, di cui sopra (1 Ottobre 1396) c. 288. - 286. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 18 ducati d'oro che fa Vanni del fu Bartolo di Cagli a Stefano del fu M.ro Michele di Rimini (2 Ottobre 1396) c. 289. - 287. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 25 ducati d'oro che fa M.ro Sisto di Andrea pellicciaio di Pesaro a Giovanni del fu Bartolo da Montegaudio (3 Dicembre 1396) c. 290. - 288. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 35 ducati d'oro che fa Domenico di Donisino da Pesaro a Giacomo del fu Fede di Candelara (10 Dicembre 1396) c. 291. - 289. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 29 libre e 12 soldi Rav.ti che fanno Donna Lunarda ved. di Bartolo di Martino, detto Cicchello Sprocano da Montelevecchie e Domenico di Nicola, detto Forlivini di Pesaro a Giacomo di Fede da Candelara (25 Aprile 1397) c. 292. - 290. Istrumento di vendita

d'una vigna e d'un canneto per 15 ducati d'oro che fanno Massio di Ceccolino, Donna Benedetta del fu Bartolo, di lui moglie ed Ugolino di Benincasa da Novilara a Michele di Viviano, di cui sopra (29 Settembre 1397) c. 293. - 291. Atto di transazione tra Donna Ranulfa ved. del fu Pietro di Beleco da Pesaro e Pietro di Ugolinuccio nipote del marito, pel quale Ranulfa, ad evital liti, dà al nipote libre 100 Rav.ti (20 Dicembre 1397) c. 294. Ac. 295 Albero genealogico di Beleco. - 292. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per ducati d'oro tre e mezzo che fa Consiglio ebreo del fu Daniele da S. Lupidio a Michele di Viviano da Novilara (10 Marzo 1398) c. 296. - 293. Quitanza che si scambiano a vicenda Giacomo... da Rimini e Antonio di M.ro Luca da Pesaro nell'atto di sciogliere la società formata per commercio di vino e di legnami (12 Giugno 1399) c. 297. - 294. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 100 libre Rav.ti che fa .. del fu Samperolo di Rimini ad Antonio del fu M.ro Luca (12 Giugno 1399) c. 298. - 295. Promessa di pagamento che fa Antonio di Sante di Oriolo da Pesaro a Donna Lucia del fu Nino di Pesaro e a V... per otto ducati d'oro avuti in deposito (25 ... 1404?) c. 299. - 296. Istrumento di vendita di due pezzi di vigna e d'un pezzo di terra per 100 libre Rav.ti che fa Donna Cataluccia del fu Scalabrini da Ginestreto e vedova di Foschino di Giovanni da S. Angelo in Gatto a Donna Clara sua figlia e figlia del fu Santolino beccaio e moglie di Antonio di Luca Barletario (18 Febbraio 1402) c. 300. - 297. Testamento di Donna Margherita figliuola del fu Grillo da Montebaroccio, e moglie di Stefano di M.ro Michele Sellaio di Pesaro, in favore, dopo alcuni legati, di Stefano suo marito, quale erede universale (20 Settembre 1402) c. 301. - 298. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 9 ducati d'oro che fa Giannino di Malmasario di Chioggia ad Antonio figlio del fu M.ro Luca di Matteo barletario (24 Settembre 1402) c. 302. - 299. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra soda per 4 ducati d'oro che fa Donna Giana del fu Andruzolo delle Gabiccie e moglie di Ugolino di Andreolo da Fiorenzuola a Buiano del fu Budo dalle Gabiccie (8 Giugno 1404) c. 303. - 300. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 15 ducati d'oro che fanno Donna Giacoma, moglie di Aimerico degli Aimerici e Donna Flora Ved. di Ser Vanni di Merollo da Pesaro a M.ro Stefano del fu M.ro Michele ecc. (31 Gennaio 1405) c. 304. - 301. Atto di donazione che fa Bartolo del fu M.ro Luca Barletario di Pesaro ad Antonio di M.ro Luca suo fratello (27 Febbraio 1405) c. 305. - 302. Atto di rinnovazione di enfiteusi che concede a Michele di Viviano da Novilara fino alla terza generazione su un pezzo di vigna e di orto contro un canone annuo Domenico da Brescia Vicario Generale di Angelo da Benevento ve-

scovo di Pesaro (28 Aprile 1406) c. 306. - 303. Promessa di pagamento di 40 ducati d'oro che fanno Matteo del fu Alevolo e Michele di Viviano da Novilara a Mosè del fu Angelello da S. Lupidio (13 Marzo 1407) c. 307. - 304. Dichiarazione di denaro ricevuto in mutuo per 50 ducati d'oro che fanno Angelo di Zagnolo, M.ro Cristoforo di Muzolino e Giovanni di Giovanetto a Donna Margherita, Vedova di Pietro di Franceschino (19 Novembre 1407) c. 308. - 305. Istrumento di vendita d'una casa per 250 libre Rav.ti che Donna Isabetta del fu M.ro Biagio di Bartolo fa a Donna Giovanna figlia del fu M.ro Lorenzo di Peruzolo e vedova di M.ro Biagio di Bartolo calzolaio (12 Febbraio 1407) c. 309. - 306. Atto pel quale si chiede a Donna Giovanna se sia stata per intero soddisfatta della sua dote consistente in una casa (1 Febbraio 1408) c. 310. - 307. Sentenza per la quale si condanna Donna Isabetta in persona del suo curatore ser Giovanni a pagare 80 ducati a Donna Giovanna del fu M.ro Laurentino e moglie di Giorgio di Giovanni Ragnaroli (22 Aprile 1409) c. 311. - 308. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 24 ducati d'oro che fanno Donna Tarluccia Ved. di Giglio Amatore beccaio e Antonio di lui figlio a M.ro Stefano Sellaio, figlio del fu M.ro Michele (26 Luglio 1409) c. 312. - 309. Dichiarazione che fa Michele del fu Viviano da Novilara d'aver ricevuto in dote 50 ducati d'oro dalla moglie Donna Agnese figlia del fu Ceccolino Piacetella da Novilara (6 Agosto 1410) c. 313. - 310. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 18 ducati d'oro che fa Giovanni di Ceccolo di Andrucciolo muratore di Novilara a Michele di Viviano del medesimo luogo (28 Febbraio 1412) c. 314. - 311. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 27 ducati d'oro che fa Samperolo di Cristoforo da Novilara a Michele di Viviano, di cui sopra (6 Marzo 1412) c. 315. - 312. Atto di rinnovazione d'enfiteusi concessa ad Antonio di Niccolò da Novilara, fino alla terza generazione, per un pezzo di terra dietro un canone annuo da Antonio da Giovenazzo, vicario generale del Vescovo Bartolomeo di Pesaro (16 Dicembre 1412) c. 316. - 313. Quitanza rilasciata da Mosè ebreo del fu Angelello da S. Lupidio a Cecco e a Lorenzo fratelli e figli del fu Matteo di Alevolo per 40 ducati d'oro (1 Ottobre 1413) c. 317. - 314. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Giovanni del fu Antonio, detto Buiano di Gabiccie per 25 libre Rav.ti a Donna Antonia moglie di Fiorano di Pesaro, per la propria moglie Caterina figliuola della detta Antonia (6 Gennaio 1414) c. 318. - 315. Dichiarazione che Antonio del fu Graziano da Novilara rilascia ad Antonio del fu Nicolò del medesimo castello per 51 libre Rav.ti a titolo di dote di sua moglie donna Giovanna figliuola del detto Antonio di Niccolò (31 Gennaio 1414) c. 319. - 316. Dichiarazione che M.ro Bene-

detto calzolaio rilascia a Guidone del fu Almerico degli Almerici per 200 libre Rav.ti quale metà di guadagno della Calzoleria tenuta in società (20 Giugno 1414) c. 320. - 317. Quitanza per 60 ducati d'oro che Giacomo del fu Pietro medico di Bologna, in nome pure di sua moglie Giovanna, rilascia a Cola del fu Antonio di Luca da Pesaro (31 Gennaio 1418) c. 321. - 318. Istrumento di vendita della metà d'un pezzo di vigna per 24 ducati d'oro che fanno Giovanni ed Andrucciolo fratelli e figli del fu Rodolfo da Pesaro a Giacomo di Fede muratore di Pesaro (28 Agosto 1418) c. 322. - 319. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 18 ducati d'oro che fa Ceccolino del fu Andreolo, detto Rossi da Calibano a Nerio di Nuccio di Firenze (3 Febbraio 1419) c. 323. - 320. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per due ducati d'oro che fa Antonio di Budolo delle Gabiccie a Zanni del fu Buiano di detto luogo (17 Aprile 1419) c. 324. - 321. Promessa di pagamento di 32 ducati d'oro che fa Giovanni del fu Filippo, detto Turchionese, da Castello a Giovanni del fu Paterniano speziale di Pesaro (3 Febbraio 1419) c. 325. - 322. Istrumento di vendita d'un pezzo di selva per 3 ducati d'oro che fa Pietro di Giovanni delle Gabiccie a Zanni del fu Buiano (4 Giugno 1419) c. 326. - 323. Atto di pacificazione che fa Biagiolo Pilipario in nome pure della moglie Antonella con M.ro Battista di Bonaventura da Verona, con Donna Sofia di lui moglie e Antonio da Castello servo (7 Settembre 1420) c. 327. - 324. Istrumento di vendita di 127 pertiche di vigna per 16 ducati d'oro che fa Michelino di Paolo di Santolino da Novilara a Giovanni di Paolo del medesimo castello (15 Dicembre 1420) c. 328. - 325. Atto legale per cui s'istituisce tutore di Giacomo figlio ed erede di Michele di Viviano da Novilara Ser Dino del fu Antonio da Candelara (28 Gennaio 1421) c. 329. - 326. Atto legale per cui Tomasso del fu Michele di Viviano da Novilara, nella causa con Palmario domanda per suoi procuratori Ser Dino del fu Antonio da Candelara e Ser Pier Francesco degli Alegretti di Forlì (28 Gennaio 1421) c. 330. - 327. Atto legale per cui Antonio ed Angelo fratelli e figli del fu Michele di Viviano da Novilara nominarono loro procuratori Pier Francesco degli Alegretti da Forlì e Dino di Antonio da Candelara per la lite con Palmario ecc. (28 Gennaio 1421) c. 330. - 328. Promessa di pagamento di 15 ducati d'oro che fa Paolo di Nicola della Pergola al Conte Guidone degli Almerici di Pesaro (10 Giugno 1421) c. 331. - 329. Atto di vendita d'un pezzo d'orto per 17 ducati d'oro che fa Fino di Guidone dei Ranulfi di Pesaro a M.ro Giacomo di Fede muratore (3 Marzo 1422) c. 332. - 330. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra soda per tre libbre Rav.ti che fanno Albertuccio di Giovanni Panico da Novilara sindaco e Antonio di Mucciolo massario

ad Antonio di Michele da Novilara (13 Maggio 1423) c. 333. - 331. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna di 100 pertiche, di canneto per 20 pertiche e di 20 pertiche di sodo per trelibre Rav.ti che fa Alberto di Giovanni Panico da Novilara ad Antonio di Michele di Viviano da Novilara (16 Maggio 1424) c. 334. - 332. Testamento di Patrizio di Domenico da Fratta in favore, dopo alcuni legati, di sua moglie e di Giovanni suo figlio, quali eredi universali (8 Giugno 1424) c. 335. - 333. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 30 ducati d'oro che fa Andrucollo di Sante Parlanti di Pesaro a Giovanni di Filippo, detto Turchione (15 Gennaio 1425) c. 336. - 334. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna e d'un pezzo di canneto (manca il prezzo) che fa Ugolino di Resta da Pesaro a Giacomo del fu Benedetto da Cervia ortolano (2 Febbraio 1425) c. 337. - 335. Sentenza, per la quale si assolve l'ebreo Auliuccio nella causa intentatagli da Tomaso, Antonio ed Angelo fratelli e figli del fu Michele di Viviano da Novilara e del loro procuratore Ser Dino di Antonio da Candelara (4 Maggio 1425) c. 338. - 336. Atto legale per cui Domenicolo di Tomaso da Montebaroccio nomina Cecchino da Montelabate suo procuratore nella causa che intende muovere a Bartolo di Corigliano da Montegridolfo e al figlio di lui Zanni (24 Giugno 1425) c. 339. - 337. Promessa di pagamento di 24 ducati d'oro che fan Giovanni di Filippo, detto Turchione e Angelino del fu Giovanni di Pesaro a Daviciolo giudeo (27 Giugno 1425) c. 340. - 338. Atto legale per cui il Padre Fra Pietro da Pisa eremita col consenso degli altri frati nomina procuratori e amministratori del convento Frate Pace un tempo... Angelo e Tommaso fratelli e figli di Michele di Viviano da Novilara (2 Novembre 1425) c. 341. - 339. Istrumento di vendita di tre pezzi di vigna, di un pezzo di terra e di una casa per 140 ducati d'oro che fanno Pietro del fu Franceschino da Sassoferrato Gastaldo generale del Malatesta e Ser Giovanni del fú M.ro Antonio di Montelabate Sindaco a Romanello del fu Giovanni di Narni fattore del detto Malatesta (9 Febbraio 1426) c. 342. - 340. Atto di donazione che fa Angelo di Michele da Novilara alla chiesa e al Capitolo lateranense di tanto terreno quanto basti per costruirvi chiesa, cimitero e campanile (4 Marzo 1426) c. 343. - 341. Istrumento di divisione che fanno di comune accordo Angelo, Tommaso e Antonio fratelli e figli del fu Michele di Viviano da Novilara, perchè i primi due sono eremiti dediti alla contemplazione, il terzo, invece, alla coltivazione del terreno (28 Maggio 1426) c. 344. - 342. Promessa di pagamento che fa Donna Lucia moglie del fu Petruccio di Fratta per 40 ducati d'oro a Romanello di Giovanni da Narni (26 Marzo 1428) c. 345. - 343. Istrumento di vendita d'una casa per 115 ducati e 34 bolognini che fa Averardo di Federico dei Romani di

Osimo a Romanello del fu Giovanni fattore del Malatesta in Novilara ecc. (6 Settembre 1428) c. 346. - 344. Testamento di Antonio del fu Bonagiunta da Pesaro in favore, dopo alcuni legati, del figlio Guidone e della moglie donna Giovanna, eredi univresali (5 Novembre 1429) c. 347. - 345. Atto di donazione che fa Pietro di Andrea da Siena d'un pezzo di terra e di selva a Frate Angelo figlio del fu Michele di Viviano Romita, rettore del Romitorio della Chiesa di S. Maria degli Angeli da Montelivone in quel di Novilara (16 Novembre 1429) c. 348. - 346. Dichiarazione che fanno Francesco del fu Bartolo di Pesaro, detto Fracaulo e la moglie di lui Mea d'aver ricevuto un pezzo di vigna da Giovanni del fu Filippo, detto Torchione c. 349. - 347. Testamento di Francesco del fu Lello degli Almerici di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, di Almerico di Lello degli Almerici suo fratlelo quale erede universale (19 Agosto 1430) c. 350. - 348. Testamento di Romanello di Giovanni da Narni in favore, dopo alcuni legati, di Donna Cristofora sua moglie erede universale, purchè non prenda altro marito (21 Maggio 1431) c. 351. - 349. Dichiarazione di dote di 60 libre Rav.ti che fa Donna Betta moglie di Giov. Antonio di Oriolo per sua nuora Francesca, moglie di Battista suo figlio (15 Novembre 1432) c. 352. - 350. Testamento di Margherita moglie di Nicolò di Valentino da Vegliano in favore, dopo alcuni lasciti, di Nicolò suo marito erede universale (26 Dicembre 1432) c. 353. - 351. Testamento (particola di) di Donna Risabella di Giacomo di Pietro da Ginestreto in favore, dopo alcuni lasciti, del figlio Battista erede universale (25 Ottobre 1434) c. 354. - 352. Promessa di pagamento di tre ducati e 35 bolognini che fa Giacomo del fu Pace da Ginestreto a Marco del fu Sante del medesimo castello (8 Luglio 1436) c. 355. - 353. Atto di costituzione di dote che fa Cola del fu Antonio di Luca da Pesaro a M.ro Giacomo orefice figlio del fu M.ro Pietro da Urbino per Donna Andreola sua figlia e moglie del detto M.ro Giacomo (5 Febbraio 1437) c. 356. - 354. Sentenza dell'arbitro Benedetto dei Dottori, giureconsulto nella causa per certe differenze circa il testamento del fu Stefano di M.ro Michele, marito di Donna Pelonia; per la quale sentenza vien data tutta l'eredità a Donna Pelonia, dopo aver tolta la terza parte dovuta al figlio Pietro (22 Marzo 1437) c. 357. - 355. Atto di vendita d'un pezzo di terra di circa 10 tavole per tre libre d'argento che fa Berto del fu Bartolo dalle Gabiccie a Cristoforo del fu Giovanni Buiani del medesimo castello (31 Dicembre 1438) c. 358. - 356. Istrumento di vendita d'un pezzo di selva per 18 ducati d'oro che fa Francesco del fu Garatone di Pesaro a Pietro e Paolo figli di Nicola d'Alessandro a Tresole o da Candelara (26 Aprile 1439) c. 359. - 357. Breve d'indulgenza concessa ai devoti Marco ed Angelo figli del fu Matteo

Massaro della diocesi Pesaerse (13 Ottobre 1438) c. 360. - 358. Concessione d'indulgenza a Niccolò dei Ricciardelli e ad Archidonia di lui moglie di Rimini purchè diano dieci ducati all'anno ai poveri (13 Ottobre 1438) c. 361. - 359. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto per 10 libre Rav.ti che fa Angelo di Turino a Giovanni di Antonio Orioli ortolano (14 Giugno 1439) c. 362. - 360. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 20 ducati d'oro che fanno Giovanni, Baldo, Giacomo e Pietro fratelli e figli del fu Antoniolo di Antonio da Novilara a Ondedeo di Stefano del medesimo castello (21 Ottobre 1439) c. 363. - 361. Istrumento di divisione che col consenso del padre fanno dei beni paterni i due figli Giacomo e Antonio del M.ro Bartolomeo Bucetti di Norcia (22 Gennaio 1440) c. 364. - 362. Atto di donazione che fa donna... moglie del fu Lodovico a Ser Cecchino del fu Taddeo di Pesaro ecc. (19 Febbraio 1440) c. 365. - 363. Quitanza che rilasciano Antonio, Michele e Nanni fratelli di Matteo e figli di Uguccio da Novilara, non che Pietro del fu Antonio a Frate Angelo del fu Michele di Viviano eremita ecc. (17 Maggio 1440) c. 366. - 364. Atto legale per cui Frate Tommaso di Michele di Viviano da Novilara eremita costituisce suoi Procuratori Angelo del fu Mucciolo dei Clementi professore della Scienza del Trivio, Cecchino e Lorenzo del fu Matteo di Alevolo, Angelino del fu Andrea di Giacomello, Gasparo di Ceccolino, tutti di Novilara; Giovanni di Agnolello di Pesaro, Matteo da Stacchio di Fano e Frate Bartolo di Cesena eremita (2 Luglio 1440) c. 367. - 365. Testamento di Francesco del fu Guidone già d'Imola in favore, dopo alcuni legati, di sua figlia donna Giovanna e moglie di Sante di Castellino, non che di sua nipote Michelina figlia del detto Sante e di donna Giovanna, quali eredi universali (8 Agosto 1440) c. 368. - 366. Testamento di donna Agnese, figlia del fu Ceccolino di Peruzino da Novilara e moglie di Michele di Viviano in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli Frate Angelo e Frate Tommaso eremiti, e, alla lor morte, della Chiesa di S. Maria degli Angeli (15 Novembre 1440) c. 369. - 367. Istrumento di vendita d'una possessione per 50 ducati che fanno Giacomo di Giovanni di Antonio da Monteluro e Andrea di Antonio da Casteldimezzo a donna Cristofora moglie del fu Romanello di Pesaro (1 Agosto 1442) c. 370. - 368. Domanda di cittadinanza che fa per sè e per la famiglia, giurando perpetua e continua dimora, Gerolamo Alberto del fu Angelo da Venezia, mercante (30 Marzo 1443) c. 371. - 369. Atto di donazione che fa donna Isabetta da Varano già moglie di Piergentile da Varano e figliuola di Galeazzo Malatesta di Pesaro a Leverotto del fu Giovanni da Monte Santo della Provincia della Marca anconetana (12 Gennaio 1443) c. 372. Bianca la c. 373. - 370. Atto di nomina

di arbitri per una questione tra donna Isabetta da Varano, figlia di Galeazzo Malatesta quale erede universale di Pandolfo Malatesta arcivescovo di Patrasso, e M.r Giacomo del fu M.ro Pietro da Urbino riguardo all'amministrazione della Zecca. Gli arbitri eletti sono Giovanni di Bernardo da Fano e... di Firenze e, nel caso di discorde parere, per terzo arbitro si sceglie Orlandino dei Maffei di Verona (31 Gennaio 1443) c. 374. - 371. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Leverotto del fu Giovanni da Monte Santo a donna Cristofora ved. di Romanello di Pesaro per Caterina figlia di donna Cristofora e del fu Romanello sua futura sposa, per 170 ducati d'oro Veneti e 113 libre Rav.ti e 13 bolognini in mobili ecc. (12 Gennaio 1443) c. 375. - 372. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto per 3 ducati e mezzo d'oro che fa Almerico di Lello degli Almerici a Gaspare e Nicola di Giacomo di Fede (21 Marzo 1444) c. 376. - 373. Istrumento di vendita di vari beni prediali per 1 ducato veneto d'oro e 36 bolognini che fa don Giovanni di Antoniolo di Antonio a Fra Tommaso del fu Michele da Novilara (12 Giugno 1443) c. 377. - 374. Istrumento di cessione e di concessione d'ogni diritto sopra una casa che fanno al venerabile Frate Alessandro da Carpi Priore del convento di S. Domenico gli eredi di Anselmo morto figlio di Giovanni di Anselmo da Pesaro (29 Aprile 1444) c. 378. - 375. Dichiarazione di debito e promessa di pagamento di 14 ducati e mezzo d'oro che fanno Andrea e Ceccolino fratelli e figli del fu Michele di Ceccolino da Novilara a Frate Tommaso di Michele di Viviano eremita (31 Marzo 1445) c. 379. - 376. Atto di procura che fa donna Franca, vedova di Cristoforo di Petruccio da Fossombrone a Sante di Marcuccio (1 luglio 1445) c. 380. - 377. Istrumento di vendita d'una casa per 45 ducati d'oro che fa M.ro Silvestro da Carri del fu Antonio da Farneto a Giovanni di Antonio di Meriolo ortolano (20 Settembre 1445) c. 381. - 378. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 50 ducati d'oro che fa Marco del fu Matteo Massaro di Novilara a M.ro Giacomo del fu M.ro Pietro detto della Zecca (1 Aprile 1447) c. 382. - 379. Istrumento di vendita di due pezzi di vigna per 35 ducati e 40 bolognini che fa Renzo di Matteo da Novilara a Frate Tommaso di Michele di Viviano (5 Maggio 1447) c. 383. - 380. Atto di donazione che fa Pierpaolo del fu Pietro dei Berardi da Ginestreto, procuratore di Galeazzo Malatesta ad Antonio del fu Bartolomeo di Norcia ricevente in nome di Fantaguccio di Piadena, d'un pezzo di vigna (8 Agosto 1447) c. 384. - 381. Costituzione di dote per due terzi d'una casa che fanno Giacomo, detto *Zenedicco* (?) e Michele fratelli e figli del fu Paolo Schiavo alla loro nipote donna Tomassa figlia del fu Tomasso Schiavo (15 Gennaio 1448) c. 385. - 382. Istrumento di vendita d'una

vigna per 100 libre Rav.ti che fa donna Andriola erede universale del fu Matteo suo avo a Sante di Giov. di Castellino di Pesaro per rispettare il contratto che Matteo del fu Pietro d'Oliverio (Olivieri) di Pesaro aveva in vita fatto col detto Sante (27 Maggio 1448) c. 386. - 383. Istrumento legale per cui si costituiscono in società per 10 anni Matteo Benedetto del fu Conte Berardo dei Piccioni e M.ro Giacomo del fu Giuntolino (27 Marzo 1449) c. 387. - 384. Quitanza di 40 ducati che rilasciano a M.ro Giacomo della zecca di Pesaro e già di Fano Giacomo e Gasparo di Antonio di Ugolino da Candelara (23 Aprile 1449) c. 388. - 385. Istrumento di vendita d'una casa e un pezzo d'un'altra attigua per 200 ducati d'oro veneti che fanno Mosè e Giacobbe Giudei e Frizel del fu Lazzaro a Barnaba del fu Antonio di Sante Samperoli di Pesaro (12 Marzo 1450) c. 389. - 386. Atto di assicurazione della dote di Donna Giovanna figliuola del fu Francesco di Guidone da Imola fatto dal marito Sante di Castellino da Pesaro (27 Aprile 1450) c. 390. - 387. Sentenza emanata da Niccolò dei Paganelli e da Pietro di Tuto per la quale si condanna Bartolomeo di M.ro Andrea speziale a pagare ad Antonio già suo pupillo, figlio ed erede di Corfino del fu Zanobi setaiolo da Firenze 1859 ducati (26 Luglio 1452) c. 391. - 388. Dichiarazione d'aver ricevuto 73 libre di Bolognini che fa Agostino di Martinello, detto Agostinello, alla sua futura moglie donna Caterina del fu... di Lugo (29 Novembre 1452) c. 392. - 389. Testamento di Liverotto di Giovanni da Acquacanina in favore della moglie donna Caterina di Romoaldo coll'obbligo di rimaner vedova (13 Agosto 1456) c. 393. - 390. Dichiarazione di debito e di pagamento che fa Domenico di Ondedeo da Carignano per sette ducati e mezzo a fra Tommaso di Michele da Novilara (21 Maggio 1457) c. 394. - 391. Atto di assegnazione e concessione di dote proveniente da testamento che fanno Alessandro Sforza e Ser Giovanni di Ser Bucciarelli Sindaco a Gerolamo di Pietro di Giacomo da Pesaro marito di donna Caterina figlia del fu Romanello da Pesaro (21 Luglio 1457) c. 395. - 392. Promessa di pagamento di 66 ducati d'oro e 19 bolognini che fa Antonio del fu Cola ad Alo, detto Battaglino, del fu Ranaldo di Arquata, servo d'Alessandro Sforza (6 Settembre 1457) c. 396. - 393. Indulgenza plenaria che frate Battista da Sassoferrato dei Minori Osservanti concede a donna Caterina moglie di Gerolamo di Piero di Ser Giacomo (5 Novembre 1457) c. 397. - 394. Indulgenza che il medesimo Frate concede a Monaldino da Montevecchio (11 Novembre 1457) c. 398. - 395. Dichiarazione di debito di 34 ducati di cui 25 aurei che fa M.ro Giacomo di Gentilino, detto *dalla Zecca* a Gaspare di Antonio di Ugolino da Candelara (26 Agosto 1458) c. 399. - 396. Atto di donazione (mancante) fatta a una delle Com-

pagnie di Pesaro e al di lei ospedale (30 Aprile 1461) c. 400. - 397. Dichiarazione di debito per l'intera dote ricevuta che fa Pietro di Ser Giacomo alla moglie Isabetta figlia del fu Simone Buratelli (31 Marzo 1460) c. 401. - 398. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 19 fiorini che fa Giovanni di Fusco, già di S. Angelo a Battista di Giov. di Antonio Orioli di Pesaro (8 Ottobre 1461) c. 402. Bianca la c. 403. - 399. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 21 libre Rav.ti che fa Alegruccio di Fino a Domenico di Antonio Pogiolini (15 Marzo 1462) c. 404. - 400. Atto di concessione che fa Matteo di Antonio di Cola ad Andreola e ai figli di lei d'un certo pezzo di casa (23 Gennaio 1463) c. 405. - 401. Istrumento di vendita di certi diritti su un pezzo di terra per 39 ducati d'oro e 49 bolognini che fanno Giuliano del fu Sante, detto *Rampa*, di Pesaro e donna Lena di lui moglie a Cristoforo di Francesco Gaifa di Pesaro (14 Marzo 1463) c. 406. - 402. Atto di nomina a tutore de' pupilli Violante, Sante, Paolo e Michelina, figli del fu Antonio di Sante di Paterna di Pesaro, nella persona di Niccolò Carlo da Firenze mercante in Pesaro (16 Agosto 1463) c. 407. - 403. Dichiarazione di debito di 220 ducati che fanno Antonio figlio del fu Ser Vico da Montebaroccio e donna Francesca di lui moglie a Mariotto di Torti da Perugia (14 Luglio 1463) c. 408. - 404. Istrumento di vendita di due pezzi di terra, d'un fienato e d'un magazzino per 400 libre di Bolognini che fanno Niccolò Porcinario di Aquila e Gioacchino dei Lambardi a M.ro Giacomo di Bartolomeo di Norcia (14 Marzo 1464) c. 409-410. Bianca la c. 411. - 405. Istrumento di vendita d'un pezzo di terreno per 24 libre Rav.ti che fanno Massio e Domenico figli del fu Matteo da Forlì ortolano a Battista di Giovanni di Antonio Orioli ortolano (10 Aprile 1464) c. 412. - 406. Indulgenza che Fra Bartolomeo dal Colle dei Minori osservanti concede, a Battista di Giovanni e a Francesca moglie di lui (19 Aprile 1464) c. 413. - 407. Indulgenza della Crociata che il medesimo Fra Bartolomeo concede ad Antonio di Cola, a Battista di lui moglie, e alla fante Caterina (22 Aprile 1464) c. 414. - 408. Istrumento di vendita d'un pezzo di terreno (manca il prezzo) che donna Agata fa a Matteo di Clara da Pesaro (5 Dicembre 1464) c. 415. - 409. Atto di pacificazione fra Benedetto, chiamato *Ongaretto* di Pesaro e M.ro Marco del fu M.ro Francesco calzolaio (6 Ottobre 1466) c. 416. - 410. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 19 libre e mezza di bolognini che fa Giovanni di Francesco, detto da Ventazzo di Novilara ad Antonio di Bartolo del Monte di S. Maria (8 Gennaio 1467) c. 417. - 411. Atto di procura pel quale i mercanti Giuseppe dei Venturini di Verona, Simone del fu Bartolomeo da S. Casciano di Pisa, Michele del fu Pardo di Pesaro, Francesco Ammannati di Firenze, Pandolfo

di Francesco degli Ardoini di Pesaro e Battista del fu Giovanni di Pesaro fanno loro procuratore per certe compere Antonio del fu Cola di Pesaro (20 Aprile 1467) c. 418. - 412. Atto di costituzione di dote di 140 libre di bolognini per donna Orsolina moglie del fu Francesco Civitella di Pesaro ed ora moglie di M.ro Lorenzo di Giacomo Masciolini sarto (28 Novembre 1467) c. 419. - 413. Concessione data per restaurare una casa ricevuta in dote, secondo certi patti, da Pierpaolo Bindi a Baldo di Paolo da Urbino (28 Giugno 1468) c. 420. - 414. Istrumento di vendita d'un pezzo di fenato per 13 fiorini che fa Giovanni di M.ro Marzo di Paolo Tomassoli barbiere a Matteo di Bartolo Arduini, ambedue di Montecicardo (13 Ottobre 1468) c. 421. - 415. Istrumento di vendita d'una certa via per un ducato d'oro che fa Ceccolino del fu Antonio Rizzi da Novilara all'eremita Fra Tommaso del fu Michele (28 Novembre 1468) c. 422. - 416. Istrumento di vendita d' una certa possessione per 19 fiorini che fa Giovanni del fu Cristoforo, detto *il Mancino*, da Novilara all'eremita Fra Tommao del fu Michele (30 Dicembre 1468) c. 423. - 417. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa con solaio pieno e orto per 130 fiorini che fa Gerolamo del fu Giovanni da Lauro a M.ro Giacomo del fu Bartolomeo di Norcia (21 Febbraio 1469) c. 424. - 418. Dichiarazione di dote ricevuta in 400 libre di Bolognini che fa Cristoforo di Cristoforo da Pesaro a Donna Andreola Vedova di M.ro Giacomo di Gentilino (28 Aprile 1470) c. 425. - 419. Testamento di Donna Caterina di Giovanni Borani in favore di Cristoforo Gaifa quale erede universale 10 Settembre 1471) c. 426. - 420. Decreto pel quale Gentilino di Ser Antonio di Gradara viene eletto Rettore, governatore e amministratore degli Ospedali (15 Febbraio 1472) c. 427-29. (Dopo la c. 429 havvi un errore di numerazione che dura fino alla fine del Codice, perchè, invece di scrivere il n. 430 fu scritto 450 ecc.). - 421. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 15 ducati d'oro che fan Donna Angela figlia del fu Tommaso *Tabernario* e moglie di Giovanni *Stamignatore* e Donna Antonia figlia del sopra detto Tommaso e moglie di Antonio di Giorgio *Tessitore* di Senigallia a Matteo di Giovanni detto della Chiara di Pesaro (27 Ottobre 1472) c. 451. - 422. Atto legale per cui si costituiscono in società per un anno Giorgio Caligano e M.ro Giacomo di M.ro Bartolomeo di Norcia in nome della propria figlia Donna Francesca (1 Febbraio 1475) c. 452. - 423. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 42 fiorini che fanno M.ro Silvestro di Marco Sozzi dei Graziani da Cotignola, castellano della Rocca di Gradara e Donna Vermiglia di lui moglie a Cristoforo di Francesco Gaifa di Pesaro (30 Gennaio 1476) c. 453. - 424. Atto di permuta che fa M.ro Pietro del fu Niccolò di Marino merciaio con Donna Giuliana moglie di Francesco Rebiadini di

Borgo San Donnino (26 Marzo 1477) c. 454. - 425. Atto di procura che Leonardo Botta dà a Bernardo detto Abbate de Bossi figlio del fu Pietro, famigliare di Costanzo Sforza (17 Luglio 1477) c. 455. - 426. Atto di permuta tra Frate Tommaso di Michele da Novilara e Carlo e Pandolfo da S. Angelo per l'eredità di Viviano e di Michele da Novilara (1478) c. 456. - 427. Atto di permuta che fa Donna Caterina figlia del fu Romanello e moglie di Gerolamo di Pietro di Giacomo da Pesaro con Niccolò dei Savini di Santa Vittoria, luogotenente di Pesaro per Costanzo Sforza (30 Marzo 1478) c. 457. - 428. Atto legale per cui Michele del fu Pardo, mercante di Pesaro revoca la procura a Terenzio del fu Giacomo dei Terenzi e nomina invece di lui Mariotto Torti di Perugia (3 Aprile 1479) c. 458. - 429. Testamento di Donna Andriola figlia del fu Antonio di Luca da Pesaro e vedova di M.ro Giacomo della Zecca in favore, dopo alcuni legati, del proprio figlio Battista, erede universale (5 Settembre 1478) c. 459. - 430. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna con canneto ecc. per 50 fiorini che fa Antonio del fu Giovanni da Pezolo ad Antonio del fu Bartolo da Monte S. Maria (29 Dicembre 1479) c. 460. - 431. Sentenza emanata da Francesco dei Pizzini di Todi, giureconsulto e Podestà di Pesaro, contro Antonio di Giovanni da Pezolo che si assentò da Pesaro per andare altrove, per la quale il detto Antonio vien condannato nella confisca dei beni e nell'annullamento di ogni contratto da lui fatto 8 mesi prima della sua partenza (5 Febbraio 1480) c. 461. - 432. Atto di donazione d'una casa che fa Costanzo Sforza a Francesco da Palude suo siniscalco per i meriti singolari di lui e del padre (25 Marzo 1480) c. 462. - 433. Atto di donazione d'una casa che fa Costanzo Sforza a Gianfrancesco detto volgarmente *Riccio* figlio di M.ro Tommaso Bettini da Urbino (7 Aprile 1480) c. 463. - 434. Atto di procura pel quale Francesco di Pietro da Pisa nomina suo Procuratore Fra Marino da Urbino (26 Giugno 1480) c. 464. - 435. Testimonianza in favore di Monaldino da Montevecchio di Pesaro che fa Frate Andrea da Collina deputato per l'esecuzione delle lettere ecc. (26 Aprile 1481) c. 465. - 436. Istrumento di vendita che fanno Francesco del fu Orlandino da Borgo S. Donnino e Antonio del fu Filippino da Cremona a Donna Giovanna moglie del detto Francesco d'ogni diritto sopra una casa per 20 fiorini (27 Aprile 1481) c. 466. - 437. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra con olivi per 17 fiorini d'oro che fa Rizzio di M.ro Tommaso barbiere, cameriere di Costanzo Sforza ad Antonio del fu Bartolo di Monte S. Maria (10 Maggio 1481) c. 467. - 438. Codicillo del testamento di Donna Andriola figlia del fu Antonio di Luca da Pesaro, ora vedova e moglie del fu Giacomo della Zecca, del quale lascia arbitro il figlio Battista erede

universale, in favore di Giovan Bartolomeo di Giacomo di Giacomello (12 Luglio 1482) c. 468. - 439. Atto di donazione d'un podere con vigna che fa Costanzo Sforza a Gian Francesco detto *Riccio* suo cameriere (20 Novembre 1482) c. 469. - 440. Atto di donazione della metà d'un podere con vigna che fa Antonio del fu Bartolo, detto Mazzavillano di Monte S. Maria a M.ro Pietro del fu Domenico di Piemonte calzolaio (13 Gennaio 1483) c. 470. - 441. Atto di procura che dà il Conte Monaldino del fu Conte Antonio di Montevecchio a Gianardo Bagarotto piacentino in una causa che ha con Vincenzo del fu M.ro Matteo figulinaio o vasaio di Pesaro (15 Dicembre 1483) c. 471. - 442. Quitanza rilasciata da Bartolomeo maggiore di 25 anni, Bernardino maggiore di 20 e minore di 25 e Pier Paolo maggior di 14 e minore di 20 fratelli e figli del fu Antonio di Bartolomeo da Norcia a Benedetto di M.ro Giacomo da Norcia, già tutore, d'ogni avere (11 Febbraio 1484) c. 472. - 443. Testamento di M.ro Giacomo del fu Bartolomeo già di Norcia in favore, dopo alcuni legati, di donna Maddalena sua moglie e dei figli Benedetto e Stefano, eredi universali (11 Marzo 1485) c. 473. - 444. Testamento di Mariotto Torti di Perugia in favore, dopo alcuni legati, di donna Antonia sua moglie, in vita soltanto, e di Giovanni Battista suo figlio, eredi universali (28 luglio 1485) c. 474. - 445. Testamento di Sante del fu Alessandro dei Samperoli di Pesaro in favore, dopo vari lasciti e legati, delle sue sorelle donna Mattea e donna Lorenza, e, dopo la loro morte, della Cappella di S. Terenzio, erede universale (20 Agosto 1485) c. 475. - 446. Pagamento a saldo di debito che fanno Giovanna e Antonia debitrici di M.ro Perino di Domenico da Piemonte calzolaio per mezzo del loro procuratore Melchiorre di Domenico nella somma di 31 fiorini d'argento al detto Perino (7 Ottobre 1485) c. 476. - 447. Testamento di donna Maddalena figlia del fu Stefano di M.ro Michele da Selle di Pesaro e vedova di Giacomo di Bartolomeo da Norcia in favore, dopo vari legati, del figlio Benedetto quale erede universale (14 Aprile 1486) c. 477. - 448. Istrumento di vendita d'una vigna con orto per 34 fiorini che fa Marco Antonio del fu Ser Niccolò de' Paganelli da Montalboddo a M.ro Perino del fu Domenico di Piemonte calzolaio (11 Marzo 1488) c. 478. - 449. Testamento (alcune particole del) del Conte Monaldino di Montevecchio in favore, dopo molti e vari lasciti, della Confraternita e dell'Oratorio di S. Andrea di Pesaro, quale erede universale (18 Marzo 1488) c. 479 - Bianca la c. 480. - 450. Testamento di Donna Paola figlia del fu Giacomo Rosetti di Norcia, in favore, dopo alcuni legati, di suo genero Ser Baldo del fu Paolo Benzio erede universale (11 Aprile 1488) c. 481. - 451. Sentenza emanata da Giberto Fontana di Modena Podestà di Pesaro nella causa tra Donna

Paola figlia del fu Giacomo Rosetti di Pesaro col di lei Procuratore Ser Matteo dei Rizzi dall'una parte e Terenzio, Bartolomeo, Giovanna e Francesca, fratelli e figli del fu Alessandro di Antonello Rosetti col loro Procuratore Ser Giovanni dei Fattori dall'altra. (27 Giugno 1488) c. 482-83. - 452. Atto di divisione dell'eredità paterna fra Benedetto e Giacomo figliuoli di M.r Giacomo di Norcia (27 Maggio 1489) c. 484. - 453. Sentenza emanata dal Vescovo di Orte e di Città di Castello nella causa tra Francesco da Palude e il venerabile Cristiano Canonico in Fossombrone (1489) c. 485-86. - 454. Istrumento di vendita d'alcune misure di terra pel prezzo di 20 fiorini per ciascuna che fa Baldo del fu Paolo da Urbino a Benedetto del fu M.r Giacomo di Bartolomeo di Norcia (20 Agosto 1490) c. 487. - 455. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 61 ducati Veneti d'oro che fa Alessandro di Gualtiero da S. Angelo di Pesaro a Benedetto del fu M.ro Giacomo di Norcia (25 Ottobre 1490) c. 488. - 456. Istrumento di vendita d'una possessione con vigna per 132 fiorini che fa Giuliano del fu Pietro di Antonio da Novilara, come suocero di donna Francesca, figlia del fu Guarente di Pietro e moglie di Bernardino del d.° Giuliano a Stefano del fu Simone di Siena, detto il *servo senese* (30 Aprile 1491) c. 489. - 457. Rattifica della vendita, di cui al numero precedente fatta da Donna Francesca alla presenza di Bartolomeo da Monselice Pretore di Pesaro (20 Dicembre 1491) c. 490. - 458. Testamento di Domenico di Luca di Novilara in favore, dopo alcuni legati, di suo nipote Antonio figlio della Sorella Brunetta, quale erede universale (16 Marzo 1492) c. 491. - 459. Dichiarazione di dote ricevuta in fiorini 80 che fa Stefano del fu Simone, *detto il Senese* per la sua futura moglie donna Lucia, da Luca del fu M.ro Blasio di Montebaroccio (6 Aprile 1494) c. 492. - 460. Atto di procura che dà Giovanni Sforza a Bernardino del fu Giovanni di Ceccolini da Pesaro perchè a Venezia faccia acquisto d'ogni drappo e d'altre mercanzie (23 Giugno 1494) c. 493. - 461. Atto, pel quale M.ro Antonio da Corsino di Pesaro nomina suo Procuratore per vendite e compere Francesco da Palude di Pesaro (23 Novembre 1494) c. 494. - 462. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 20 libre Rav.ti e una soma di grano che fanno Antonio del fu Domenico Bicci da Trebbiantico e Sante di lui figlio a Stefano del fu Simone di Siena, detto il *Senese* (30 Gennaio 1496) c. 495. - 463. Testamento di Donna Druda figlia del fu Giunta di Tomba e vedova di Antonio del fu Bartolo Coraducci in favore, dopo alcuni legati, di Antonio e Lorenzo fratelli e figli del fu Giuliano, figliuolo della testatrice ecc. (28 Aprile 1496) c. 496. - 464. Istrumento di vendita d'alcuni immobili per 301 fiorini che fa Blasio del fu Marco Sgarzi, detto *della Fonte* a

Niccolò suo fratello carnale (25 Settembre 1499) c. 497. - 465. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto per 3 fiorini e 15 bolognini che fa Paolo del fu Gasparo Tonti da Novilara a Lodovico del fu Marco di Mencolo dei Ceccolini del medesimo castello (9 Maggio 1500) c. 498. - 466. Quitanza e rattifica di pagamento ricevuto per la somma di 350 libre di bolognini che fanno a Francesco e Bartolomeo eredi del fu Benedetto di Giacomo da Norcia Ser Lodovico e il figliuolo di lui Carlo, figlio e nipote rispettivo del fu Ser Francesco e di Donna Giacoma (9 Agosto 1501) c. 499. - 467. Testamento di Francesco del fu Benedetto di M.ro Giacomo da Norcia, droghiere, in favore, dopo vari legati e lasciti, della figlia donna Cassandra e della moglie Donna Ludovica del fu Pietro di Paolo de' Bindi, purchè rimanga vedova, quali eredi universali (21 Agosto 1508) c. 500-501. - 468. Atto pel quale Gabriele Cardinale di Urbino nomina suo Procuratore il venerabile Lodovico da Candelara (13 Luglio 1511) c. 502. - 469. Quitanza che Donna Ludovica rilascia a Giacomo del fu Battista della Zecca, stato suo tutore e amministratore dei beni (11 Settembre 1511) c. 503. - 470. Atto di vendita d'una casa per 28 fiorini che fanno Gian Vincenzo del fu Niccolò Pettinari e Paolo figlio del fisico Niccolò da Venezia a Niccolò del fu Gian Antonio (27 Ottobre 1513) c. 504. - 471. Quitanza che rilascia Niccolò del fu M.ro Gian Antonio straniero a Donna Innocenza pei beni mobili dell'eredità di M.ro Simone (28 Novembre 1514) c. 505. - 472. Breve pontificio pel quale si accoglie la domanda di Ludovico da Novilara che chiede di poter legittimare il proprio figliuolo Giovanni Filippo (17 Marzo 1516) c. 506. - 473. Istrumento di vendita d'un orto con casa, guardaroba e colombaia per 137 ducati d'oro che fanno Donna Francesca moglie del fu Ser Baldo de' Renzi e Giov. Battista figlio a Giacomo del fu Battista della Zecca (4 Settembre 1516) c. 507. - 474. Testamento del venerabile Lodovico del fu Marco dei Rizzi in favore, dopo alcuni legati, di Giovanni Filippo suo figlio naturale ma legittimato e della madre di questo donna Primavera, finchè viva e si mantenga vedova e onesta (7 Maggio 1517) c. 508. - 475. Dichiarazione di dote ricevuta in fiorini quaranta che rilasciano Giovanni di Giorgio da Fonte Corniale in quel d'Urbino e donna Elisabetta sua moglie figlia di Giannino di Guiduccio da Montelevecchie ad Alessandro del fu Reinardino di Angelo ecc. (29 Ottobre 1540) c. 509. - 476. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 20 fiorini ogni tornatura che fa Giacomo di Terenzio Biordi di Pozzo a Gian Antonio del fu Silvestro da Bergamo, dimorante in Pesaro (4 Aprile 1541) c. 510. - 477. Atto di legalità Ducale d'un Notaio Veneziano per un istrumento in cui fu eletto Procuratore un Cesare de Benedetti, doge Aloiso Mocenigo (1574) c. 511. - 478. Concessione d'una indulgenza

fatta dal Vescovo di Pesaro Accursio a quelli che visiteranno, o faranno elemosina per la fabbrica nuovamente incominciata dai Frati di S. Domenico in Pesaro (1283?) c. 512. - 479. Baldassarre Vescovo di Camerino a richiesta del Priore di S. Domenico di Pesaro che ha dato principio magnifico alla sua chiesa in Pesaro concede indulgenza a chi gli farà elemosina (1287) c. 513. - 480. Testamento di Donna Guiburga, figlia del fu Guidone de Ripi, in favore, dopo alcuni legati, della propria figlia Lucia erede universale (25 Aprile 1292) c. 514. - 481. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 30 libre Rav.ti che fa Frate Rinalduccio di S. Elpidio Priore di S. Domenico a Giovanni di Guidone di Ghirardo da Farneto (4 Febbraio 1300) c. 515. - 482. Atto di nomina a Sindaco e Procuratore nella persona di Ugolinuccio di Foscolo che fanno i frati di S. Domenico (18 Marzo 1324) c. 516. - 483. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 65 libre Rav.ti che fa Ugolinuccio di Foscolo a Beleco di Zanotto di Giovanni da Pesaro (2 Maggio 1324) c. 517. - 484. Testamento di Giovanni di Martinello in favore, dopo vari legati, della Chiesa dei Frati predicatori di Pesaro, quale erede universale (22 Agosto 1332) c. 518-519. - 485. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 50 libre Rav.ti che fa donna Giovanna del fu Baldelli da Cagli e Vedova di Paolo di Ugolinuccio da Pesaro a Zonghino di Zongo comperante a nome del Monastero delle Suore di S. Mauro di Fano (15 Gennaio 1377) c. 520. - 486. Atto di nomina a Sindaci e procuratori nelle persone di Giovanni di Vagnolo, di Pietro di M.ro Giovanni, di Bartolo di Ceccolo e di Frate Venanzio che fanno i religiosi del Convento di S. Domenico per una causa che intendono tentare a donna Ghironema figlia ed erede di Ser Giacomo di Zanotto da Pesaro (9 Aprile 1396) c. 521. - 487. Atto di donazione d'un pezzo di terra che fa Donna Giovanna del fu Giovanni di Zanni da Montelevecchie, vedova di Lodovico Samperini al venerabile V... del fu Giovannino da Pesaro, Priore del convento di S. Domenico (19 Dicembre 1411) c. 522. - 488. Testamento di donna Ranulfa figlia del fu Fino di Pesaro in favore, dopo vari legati e lasciti, del Convento dei Frati predicatori di S. Domenico quale erede universale (25 Febbraio 1415) c. 523-524. - 489. Concessione che il Capitolo e i Canonici della Chiesa Lateranense fanno ai Frati Angelo e Tommaso di Michele da Novilara di fondare e edificare oratorio, officine ecc. in Novilara (4 Marzo 1426) c. 525. - 490. Bolla del Papa Martino V confermante la concessione di cui sopra e diretta al Venerabile Frate Antonio Vescovo portuense data da Genazano, 27 Luglio 1426) c. 526. - 491. Lettera di Frate Antonio Vescovo portuense colla quale comunica il testo della bolla di Papa Martino V, di cui sopra (18 Dicembre 1426) c. 527-28. - 492. Breve di Giovanni arcivescovo di Corinto per indul-

genze ai visitatori e donatori della riedificata Capella dei S. Martiri, confessori ecc. Stefano, Lorenzo e del S.mo Dottore Tommaso d'Aquino (4 Settembre 1427) c. 529. - 493. Sentenza d'appello data in Roma nella causa vertente tra Frate Angelino da Montepulciano Priore di S. Domenico di Pesaro e Francesco da Venezia? Rettore della parrocchiale Chiesa dei SS. Leonardo ed Agata (3 Luglio 1430) c. 530. - 494. Atto di donazione di una possessione con vigna, canneto ecc. che fa Donna Lucia vedova di Pietro di M.ro Giovanni, detto *Pietro Piccinino* da Pesaro a Frate Gabriele di Roma Priore del Convento dei frati predicatori di S. Domenico (29 Novembre 1436) c. 531. - 495. Breve d'indulgenza del Cardinale Colonna a tutti i Fedeli visitatori e donatori della Chiesa di S. Domenico (22 Marzo 1437) c. 532. - 496. Atto di donazione d'un podere con vigna ecc. che fa Donna Lucia moglie di Pietro di M.ro Giovanni, detto *Pietro Piccinino* da Pesaro al venerabile Fra Giovanni da Scutari Vicario del Convento di S. Domenico (22 Maggio 1439) c. 533. - 497. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 9 ducati che fa Cristoforo di Fabiano da Venezia Priore del Convento di S. Domenico col consenso degli altri frati a M.ro Giacomo di Fede muratore di Pesaro (24 Gennaio 1440) c. 534. - 498. Atto di donazione di due pezzi di casa che fa Donna Lucia Vedova di Pietro di M.ro Giovanni, detto Pietro Piccinino al venerabile frate Pietro del fu Succio? d'Ancona (17 Agosto 1441) c. 535. - 499. Altro atto di donazione d'un pezzo di terra e di fenato che fa la medesima Donna Lucia al medesimo Frate Pietro d'Ancona Priore (3 Gennaio 1443) c. 536. - 500. Atto di nomina a Sindaci nelle persone di Frate Alessandro da Carpi e Frate Lazzaro da Urbino che fa il Capitolo di S. Domenico (19 Maggio 1447) c. 537. - 501. Testamento di Battista del fu Giacomo di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, di Giacomo di Antonio del Cesta da Pesaro, quale erede universale (11 Maggio 1453) c. 538. - 502. Bolla di Papa Calisto III al vescovo di Pesaro nella quale minaccia di scomunica i detentori ed occultatori di beni lasciati in elemosina al Priore e ai Frati di S. Domenico (10 Giugno 1458) c. 539. - 503. Atto di transazione, vertente sopra il voltare dei stillicidi e l'appoggio dei muri, fra il Convento di S. Domenico e M.ro Marco del fu ... cittadino pesarese (30 Aprile 1459) c. 540. - 504. Testamento di Gregorio di Tommaso da Fiorenzuola in favore, dopo qualche legato, di Giovanni di Fino da Signa di Schiavonia, erede universale (4 Novembre 1459) c. 541. - 505. Breve d'indulgenza di Alario tit. di S. Prassede in Avignone e Prospero di Colonna Cardinali a quanti visiteranno o faranno doni alla Capella della Beata Maria nella Chiesa di S. Domenico in Pesaro (10 Aprile 1460) c. 542. - 506. Atto di donazione che fa Francesco di

Angelo da Osimo ai Domenicani di detta città, prima di vestir l'abito dell'ordine (3 Febbraio 1461) c. 543. - 507. Sentenza nella causa tra Niccolò dei Paganelli Sindaco del Convento di S. Domenico di Pesaro e Donna Flora figlia del fu Viviano da Montecicardo erede universale di Antonio di Ser Viviano, insieme con Donna Burga Vedova del detto Antonio usufruttuaria, la quale sentenza aggiudica la possessione di Montecicardo al Convento di S. Domenico (27 Agosto 1466) c. 544. - 508. Richiesta di esenzione da gravezze ed immunità pei beni del Convento di S. Domenico a Camilla Sforza d'Aragona con rescritto di concessione ai richiedenti (Pesaro, 3-5 Giugno 1479) c. 545. - 509. Testamento di Fra Tommaso del fu Michele Viviani da Novilara, eremita, in favore, dopo alcuni legati, della Chiesa di S. Domenico, erede universale (7 Settembre 1479) c. 546. - 510. Bolla del papa Sisto IV diretta a Marco di Bartolomeo e a Giovanni di Antonio canonici non che al Vescovo di Pesaro perchè si conceda facoltà al Priore del Convento di S. Domenico di fabbricare un eremitorio con chiesa, campanile, cimitero ecc. per uso e abitazione degli eremiti e in vantaggio della loro salute ecc. (18 Febbraio 1480) c. 547. - 511. Sentenza nella causa vertente tra Raffaele dei Regnaroli Sindaco del Convento di S. Domenico e Carlo di Gualtiero per sè e per i fratelli per certe pretese che questi vantavano sui beni di S. Maria degli Angeli di Novilara; la quale sentenza condanna gli eredi di Ser Gualtiero anche nelle spese (13 Febbraio 1481) c. 548-49. - 512. Atto di nomina a Sindaco e procuratore nella persona di Frate Bartolomeo dei Bragunzi di Vigevano priore del Convento di S. Domenico, che fanno i frati del medesimo convento (24 Maggio 1481) c. 550. - 513. Bolla del Papa Sisto IV per confermare la nomina, di cui sopra (Roma, 27 Giugno 1481) c. 551. - 514. Lettera di Costanzo Sforza d'Aragona alla moglie Camilla nella quale promette ogni anno, a cominciare dal 1482, duecento libre per riverenza al glorioso S. Domenico (8 Dicembre 1481) c. 552. - 515. Testamento di M.ro Giovanni del fu Lorenzo di Como in favore, dopo vari legati, della moglie Donna Piera erede universale, alla cui morte l'eredità sarà divisa fra le tre chiese di S. Domenico, di S. Giovanni e del *Corpus Domini* (17 Marzo 1483) c. 553. - 516. Testamento di Leonardo figlio del f. M.ro Angelo del M.ro Francesco Mori di Venezia calderaio in favore, dopo alcuni lasciti, delle Chiese o Conventi, in parti uguali, di S. Giovanni Battista dell'ordine Francescano degli osservanti, di S. Francesco dell'ordine dei Conventuali, di S. Domenico degli osservanti e di S. Agostino di Pesaro, eredi universali (31 Marzo 1483) c. 554. - 517. Atto di donazione che fanno Francesco di Orlandino da Borgo S. Donnino e la moglie di lui Donna Giovanna alla Capella di S. Vincenzo nella

Chiesa di San Domenico, di tutti i loro beni mobili ed immobili, riserbandosene i frutti vita natural durante (28 Maggio 1484) c. 555. - 518. Testamento di Cristoforo del fu Francesco Gaifa in favore, dopo vari legati, delle sue figlie Clara e Lodovica, eredi universali (18 Settembre 1484) c. 556. - 519. Testamento di Bernabeo del fu Giacomo, detto da Cervello di Novilara, in favore, dopo alcuni lasciti, del proprio figlio Cristoforo erede universale, e morendo questo senza prole, della Chiesa di S. Maria degli Angeli di Novilara (25 Luglio 1484) c. 557. - 520. Testamento di Lodovico del fu Antonio da Viridario di Pesaro, in favore, dopo vari lasciti, del fratello Roberto, vita natural durante, e, alla morte di lui, della Chiesa di S. Domenico (21 Giugno 1485) c. 558. - 521. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 26 libre Bolog. che fanno M.ro Giovanni di Andruzolo di Tomba e il figlio di lui M.ro Antonio a Fra Pietro del fu Gregorio da Vicenza Capellano della Chiesa di S. Cassiano (15 Giugno 1485) c. 559. - 522. Atto di nomina a Sindaci e Procuratori nelle persone di Fra Bartolomeo da Vigevano, priore del convento di S. Domenico, Fra Benedetto da Savona e Almerico degli Almerici di Pesaro, che fanno i frati del convento medesimo (19 Novembre 1485) c. 560. - 523. Atto di donazione d'una casa che fa M.ro Andrea di Giovanni da Como muratore, abitante in Gradara, al Convento di S. Domenico e al Venerabile frate Benedetto da Savona Vicario del medesimo convento (17 Maggio 1486) c. 561. - 524. Sentenza nella causa, vertente sull'eredità d'un certo Frate Pietro del fu Giorgio da Vicenza, tra Fra Domenico di Gregorio da Fabriano dell'Ordine dei Predicatori, Priore e Provveditore della Chiesa di S. Domenico e il Venerabile Terenzio di Ludovico Canonico Pesarese; la qual sentenza aggiudica al detto Canonico certe bestie, il grano e un pezzo di selva, e tutto il resto ai Frati di S. Domenico (20 Ottobre 1486) c. 562. - 525. Atto di mandato di Procura fatto in Ferrara dal Capitolo dei Domenicani il 10 Dicembre del 1486 in cui, fra le altre cose, è fatto cenno di una casa, che un Fra Vincenzo da Pesaro, prima della professione, avrebbe per testamento legato al convento di S. Domenico di Pesaro (10 Dicembre 1486) c. 563. - 526. Testamento di Donna Caterina già figlia di Celeberrimo U. Doc. (*sic*) in favore, dopo qualche legato, del marito Dino dei Regnaroli erede universale e suoi discendenti (3 Gennaio 1487) c. 564. - 527. Atto di permuta concordata tra i frati di S. Domenico e M.ro Marco del fu Antonio fabbro di una casa per 56 fiorini? (22 Novembre 1487) c. 565. - 528. Testamento di Battista del fu M.ro Giacomo dalla Zecca speziale in favore, dopo alcuni legati, del proprio figlio Giacomo erede universale, non che della moglie Donna Ludovica (18 Gennaio 1488) c. 566. - 529. Testamento del vene-

rabile Battista de' Moregni di Mantova Cappellano di Donna Maddalena Sforza dei Gonzaga in Pesaro, in favore, dopo qualche lascito, di Gaspare dei Cervini di Mantova, erede universale (7 Ottobre 1490) c. 567. - 530. Atto di donazione d'una casa che fa Donna Caterina figlia del fu Romanello e vedova di Girolamo di Pietro di Ser Giacomo da Pesaro ai venerabili Padri Fra Benedetto da Luzaria di Mantova Priore del Convento di S. Domenico da Pergamo? fatto Priore del medesimo Convento (17 Dicembre 1491) c. 568. - 531. Lettera patente di Giovanni Sforza Signore di Pesaro per concedere e confermare ai Frati di S. Domenico l'esenzione dalle gravezze, imposte ecc. (13 Settembre 1499) c. 569. - 532. Atto di donazione di terra, di fornace, di case murate alla Chiesa e al Convento di S. Domenico che fanno Vincenzo di Bartolomeo e Vincenzo di Domenico per amor di Dio onnipotente e in suffragio dell'anima (4 Dicembre 1503) c. 570. - 533. Concessione data al Priore e ai Frati di S. Domenico di trasportare il cadavere del Frate Marco dell'ordine Domenicano, morto in odore di santità (14 Marzo 1510) c. 571. - 534. Testamento del giovane figlio del fu Lodovico dei Gardani (manca il nome) detto Turricella da Parma, novizio dell'Ordine di S. Domenico in favore, dopo qualche legato, di suo fratello Antonio erede universale (12 Dicembre 1511) c. 572. - 535. Testamento di Galeazzo Sforza che sostituì alla sua eredità il Convento di S. Domenico, l'Ospedale, il Convento de' Servi e il monastero di S. M. Maddalena di Pesaro (1515) c. 573. - 536. Atto legale per cui il Marchese Federico II dei Gonzaga di Mantova si dichiara debitore al venerabile Frate Innocenzo dei Bacchi di Pesaro, dell'ordine dei predicatori, e ai Monasteri di S. Domenico, di S. Maria de' Servi, delle Monache di S. M. Maddalena e dell'ospedale maggiore per ottomila ducati e promette di pagarli in 16 anni in rate di 500 ducati a cominciare dal mese di Maggio del 1526 (19 Novembre 1525) c. 574-75. - 537. Atto legale da cui risulta che i ministri e procuratori del Marchese di Mantova consegnarono il credito che questi aveva della corrisposta annua da ritirarsi dal Sig. Cambio de' Brunoldis da Correggio ecc. (19 Novembre 1525) c. 576. - 538. Bolla del Papa Clemente VII per la quale si dà facoltà agli Eremiti di erigere la Chiesa sotto il nome di S. Maria di Novilara a condizione di pagare a Roma alla Camera Apostolica un censo annuo (7 Ottobre 1531) c. 577. - 539. Testamento di Donna Lodovica, figlia del fu Pier Paolo Bindi di Pesaro e Vedova di Francesco di Benedetto da Norcia in favore, dopo numerosi legati, del Convento di S. Domenico erede universale (11 Luglio 1532) c. 578-80. Bianca la c. 581. - 540. Testamento di Gasparino figlio del dott. Giovanni di Francesco Ardizi in favore, dei suoi eredi legittimi, con obbligo

di dare ogni anno ai Frati del Convento di S. Domenico un fiorino per orazioni in suffragio della sua anima (20 Settembre 1532) c. 582. - 541. Atto legale per cui si concede dagli eredi di Donna Gentile, figlia del fu Terenzio da Panno, Vedova di Antonio Maria Ardizi, che del lascito di cento fiorini si spenda una terza parte per la Capella e il resto della somma si converta in altri beni stabili ecc. purchè si celebri in perpetuo una missa dinanzi all'altare di detta Capella (2 Gennaio 1534) c. 583. - 542. Istrumento di vendita d'un pezzo di selva per 30 fiorini ogni misura che fa Donna Maria moglie di Sebastiano di Giacomo Nanni da Novilara a Fra Pietro da Lodi Vicario della Chiesa di S. Maria degli Angeli di Novilara (21 Gennaio 1534) c. 584. - 543. Istrumento di vendita d'un pezzo di terreno da grano per 12 fiorini che fa Barnaba del fu Matteo Vanna da Novilara a Frate Antonio da Bellinzona, sotto Priore del Convento di S. Domenico di Pesaro (6 Febbraio 1534) c. 585. - 544. Bolla del Vicegerente con la quale si commina la pubblicazione della scomunica contro chi non rivelasse i detentori della roba appartenente ai Frati di S. Domenico (16 Maggio 1534) c. 586. - 545. Testamento di Giacomo Mario da Caiazzo con ordine di fabbricare una sepoltura per la spesa di 50 ducati, e, dopo altri legati, un lascito perpetuo di due fiorini all'anno in suffragio della sua anima e di quella di donna Francesca sua prima moglie (11 Novembre 1534) c. 587. - 546. Istrumento di vendita di un pezzo di terra da grano per 117 fiorini che fanno Stefano e Simone fratelli e figli del fu Pietro da Briselli in quel di Ferrara a Frate Antonio da Bellinzona sottopriore del Convento di S. Domenico (3 Luglio 1535) c. 588. - 547. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra di 4 piovine e 60 canne a 30 fiorini per piovina che fa Bartolomeo del fu Giulio da Ginestreto a Frate Francesco da Soncino Priore e a Frate Giov. Batta sindaco e Procuratore dell'ordine di S. Domenico (3 Febbraio 1536) c. 589. - 548. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra di 6 piovine per 324 fiorini che fa Lorenzo del fu Bartolomeo da Norcia ai Reverendi Padri del Convento di S. Domenico (3 Dicembre 1540) c. 590. - 549. Quitanza di 324 fiorini che rilascia Lorenzo del fu Lorenzo? (forse Bartolomeo, come nel precedente numero?) di Norcia a Fra Gregorio da Vicenza sottopriore del Convento di S. Domenico di Pesaro (17 Maggio 1541) c. 591. - 550. Testamento di Giov. Batta Goto da Messina, conte di Novilara, in favore, dopo alcuni legati, della moglie Faustina usufruttuaria e della sua figliuola legittima Donna Leonora (15 Dicembre 1558) c. 592. - 551. Breve del Prot.° Apos.° Giov. Domenico Spinola per confermare ai Frati di S. Domenico il privilegio di eleggersi il proprio Conservatore contro l'intromissione di Monsig. Malatesta Baglioni, Vescovo di Pesaro (1 Marzo 1614) c. 593. - 552. Inibizione

dell'Al. al Vicario del Vescovo di Pesaro per la pretesa d'intervenire all'elezione della Priora di S. Caterina, e proibizione di scomunicare il Priore di S. Domenico per non essere stato ricercato a intervenirvi (1630) c. 594. - 553. Testamento di Giovagnolo del fu Venturella, detto *Giovagnoli Birfi*, calzolaio, in favore, dopo numerosi legati, della moglie donna Giovagnola erede universale (13 Febbraio 1373) c. 595. - 554. Concessione di una possessione data a Frate Bartolomeo Bonaventura da Forlì dai Frati e Sindaci del Convento di S. Domenico a condizione che la bonifichi continuamente edificandovi anche una casa, e promessa del Frate di fare ogni miglioramento, purchè, morendo egli dentro 6 anni, i suoi genitori godano l'usufrutto della possessione stessa (27 Aprile 1481) c. 596. - 555. Bolla di Paolo V all'arcidiacono ed al Vicario del vescovo di Pesaro per concedere ai Frati Domenicani licenza di fare una permuta dei loro beni (5 Ottobre 1605) c. 597. - 556. Breve di Urbano VIII ai Vescovi di Pesaro e Senigallia sul ricupero di alcuni valori perduti dai Frati di S. Domenico di Pesaro (1 Luglio 1631) c. 598. - 557. Monitorio dell'Al. per godere le esenzioni concedute dalla Bolla di Benedetto XIII ai Domenicani, bolla che fu poi rivocata da Clemente XII; il qual monitorio fu presentato ai 18 Novembre 1727 al Procuratore del Capitolo, e il 4 Maggio 1730 ai Ministri del Pubblico (11 Ottobre 1727) c. 599. Bianca la c. 600. - 558. Estratto delle Scritture avute dal Convento di S. Domenico. *a*) Atto di nomina che i Frati di S. Domenico fanno eleggendo a Sindaco con ogni facoltà Frate Pietro da Lodi (4 Luglio 1506) c. 601. - *b*) Atto di nomina a Procuratore del Convento di S. Domenico nella persona di Frate Marco Gentili da Pesaro per esigere e ricuperar denari e beni ecc. spettanti al Convento (19 Maggio 1518) c. 601. - *c*) Atto di conferma a Priore del Convento nella persona di Frate Antonio il vecchio (31 Maggio 1521) c. 601 t°. - *d*) Atto di nomina a Sindaco e Procuratore del Convento nella persona di Frate Pietro da Lodi (12 Aprile 1524) c. 602. - *e*) Nomina a Sindaco e Procuratore del Convento nella persona di Frate Innocenzo Bacchi da Pesaro (4-15 Settembre 1524) c. 602. - *f*) Altra nomina del medesimo Frate a Procuratore (2 Ottobre 1525) c. 602 t°. - *g*) Nomina a Procuratore e Sindaco di Frate Marco del fu Taddeo di Gentile de' Samperoli da Pesaro (1 Ottobre 1526) c. 602 t°. - *h*) Nomina a Procuratore di Fra Bartolomeo da Piacenza (4-12 Aprile 1526) c. 603. - *i*) Nomina a Procuratore di Frate Silvestro da Crema (2 Maggio 1529) c. 603. - *j*) Nomina a Procuratore e Sindaco di Frate Antonio da Bellinzona sottopriore (23 Ottobre 1534) c. 603. - *k*) Nomina a Procuratore ai negozi del Convento di Frate Giov. Batta da Bottesino (27 Ottobre 1535) c. 603 t°. - *l*) Nomina a Sindaco e Procuratore di Fra Tommaso Lepidi (27 Settembre

1564) c. 603 t°. - *m*) Memoriale dei Frati di S. Domenico a Camilla d'Aragona per ottenere dispensa da pene, che vien concessa (1480) c. 604. - *n*) Privilegio concesso da Costanzo Sforza ai Frati di S. Domenico di Pesaro, di predicare, confessare, chiedere limosine per tutto il territorio di Pesaro (29 Aprile 1481) c. 604. - *o*) Supplica de' Padri di S. Domenico a Camilla Sforza d'Aragona per la conferma delle esenzioni da tasse, gravezze ecc. (27 Aprile 1487) c. 604. - *p*) Privilegio concesso da Giov. Sforza ai Frati di S. Domenico per cercare, predicare ecc. per tutto il territorio (1 Marzo 1494) c. 604. - *q*) Supplica dei Domenicani per le esenzioni ed immunità e concessione data loro da Giov. Sforza (11 Luglio 1492) c. 604. - *r*) Copia di lettera del Priore e dei Frati di S. Domenico a Giov. Sforza per dolersi di Ser Pompeo delle Gabiccie che aveva per forza levato ai Frati un suo figliuolo frate, e spogliatolo dell'abito religioso (20 Maggio 1494) c. 604 t°. - *s*) Testamento di Fabio Abbati del fu Luca in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli Lucantonio, Giulio Cesare ed Annibale, eredi universali (8 Luglio 1586) c. 604 t°. - *t*) Atto legale per cui Guidubaldo Della Rovere duca d'Urbino concede in feudo al Conte Camillo figlio di Baldassarre Castiglioni, in cambio dei suoi servigi, il Castello chiamato Isola del Piano (6 Giugno 1573) c. 605-606. A tergo della c. 606 si legge, di mano dell'Olivieri: Nel convento di S. Girolamo dei PP. Serviti di Venezia sotto i portici del Claustro a mano destra dell'ingresso ad una porta della Scola si vede sospeso nel muro un deposito o cassa di marmo di Valerio Superchi da Pesaro, oratore, medico e poeta, come si legge nell'iscrizione che sta incisa in detto monumento. Ex script. Salvatoris Salvatoriis P. 1. Bianche le c. 607-608. - 559. Compendi estratti dalle scritture della Chiesa di S. Domenico (Squarci Almerici) *a*) (Marzo 1204) (Vedi a c. 3) c. 609. - *b*) (13 Agosto 1253) (Vedi a c. 7) c. 609. - *c*) (4 Gennaio 1268) (Vedi a c. 17) c. 609 t°. - *d*) (13 Maggio 1275) (Vedi a c. 22) c. 610. - *e*) (11 Marzo 1285) (Vedi a c. 24) c. 610. - *f*) (1283) (Vedi a c. 512) c. 610 t°. - *g*) (18 Agosto 1292) (Vedi a c. 28) c. 610 t°. - *h*) (14 Gennaio 1266) (Vedi a c. 15) c. 610 t°. - *i*) (31 Luglio e 31 Agosto 1296) (Vedi a c. 33) c. 611. - *j*) (13 Settembre 1296) (Vedi a c. 35) c. 611. - *k*) (24 Ottobre 1296) (Vedi a c. 36) c. 611 t°. - *l*) (15 Novembre 1296) (Vedi a c. 38) c. 611 t°. - *m*) (1287) (Vedi a c. 513) (c. 611 t°. - *n*) (15 Ottobre 1297) (Vedi a c. 39) c. 612. - *o*) (18 Febbraio 1298) (Vedi a c. 41) c. 613. - *p*) (2 Novembre 1297) (Vedi a c. 40) c. 613. - *q*) (18 Febbraio 1298) (Vedi a c. 42) c. 613 t°. - *r*) (10 Febbraio 1299) (Vedi a c. 45) c. 613 t°. - *s*) (25 Luglio 1301) (Vedi a c. 58) c. 614. - *t*) (29 Agosto 1302) (Vedi a c. 60) c. 614. - *u*) (13 Novembre 1305) (Vedi a c. 67) c. 614 t°. - *v*) (13 Ottobre 1307) (Vedi a c. 68)

c. 614 t°. - *x*) (15 Dicembre 1309) (Vedi a c. 74) c. 615. - *y*) (4 Giugno gno 1311) (Vedi a c. 83) c. 615. - *z*) (20 Agosto 1312) (Vedi a c. 94) c. 615. - *a*') (28 Dicembre 1315) (Vedi a c. 102) c. 616-617. - *b*') (30 Dicembre 1315) (Vedi a c. 103) c. 617. - *c*') (28 Novembre 1316) (Vedi a c. 107) c. 617 t°. - *d*') (16 Maggio 1317) (Vedi a c. 109) c. 617 t°. - *e*') (10 Novembre 1317) (Vedi c. 113) c. 618. - *f*') (9 Dicembre 1317) (Vedi a c. 114) c. 618. - *g*') (24 Agosto 1321) (Vedi a c. 124) c. 618 t°. - *h*') (4 Giugno 1322) (Vedi a c. 128) c. 619 t°. - *i*') (14 Luglio 1322) (Vedi a c. 129) c. 620. - *j*') (13 Aprile 1325) (Vedi a c. 134) c. 620-21. - *k*') (1 Gennaio 1326) (Vedi c. 135) c. 621. - *l*') (25 Luglio 1329) (Vedi a c. 142) (c. 621 t°. - *m*') (6 Agosto 1334) (Vedi a c. 157) c. 621 t°. - *n*') (10 Febbario 1335) (Vedi a c. 158) c. 621 t°. - *o*') (8 Gennaio 1539) (Vedi a c. 173) c. 621 t°. - *p*') (16 Ottobre 1343) (Vedi a c. 179) c. 621 t°. - *q*') (25 Marzo 1347) (Vedi a c. 183) c. 622. - *r*') (13 Aprile 1347) (Vedi a c. 184) c. 622. - *s*') (4 Febbraio 1350) (Vedi a c. 189) c. 622 t°. - *t*') (26 Ottobre 1356) (Vedi a c. 195) c. 622 t°. - *u*') (8 Gennaio 1358) (Vedi a c. 196) c. 622 t°. - *v*') (2 Novembre 1360) (Vedi a c. 198) c. 623. - *x*') (9 Marzo 1363) (Vedi a c. 201) c. 623. - *y*') (9 Marzo 1368) (Vedi a c. 212) c. 623. - *z*') (5 Agosto 1368 (Vedi a c. 213) c. 623 t°. - *a*") (30 Novembre 1368) (Vedi a c. 215) c. 623 t°. - *b*") (5 Giugno 1370) (Vedi a c. 218) c. 623 t°. - *c*") (19 Marzo 1373) (Vedi a c. 225) c. 624. - *d*") (3 Ottobre 1373) (Vedi a c. 228) c. 624. - *e*") (15 Gennaio 1377) (Vedi a c. 520) c. 624 t°. - *f*") (18 Gennaio 1375) (Vedi a c. 232) c. 624 t°. - *g*") (12 Novembre 1375) (Vedi a c. 234) c. 624 t°. - *h*") (19 Ottobre 1376) (Vedi a c. 235) c. 624 t°. - *i*") (4 Dicembre 1376) (Vedi a c. 236) c. 625. - *j*") (19 Gennaio 1377) (Vedi a c. 237) c. 625. - *k*") (5 Aprile 1378) (Vedi a c. 238) c. 625 t°. - *l*") (8 Giugno 1380) (Vedi a c. 245) c. 625 t°. - *m*") (3 Febbraio 1384) (Vedi a c. 254) c. 626. - *n*") (1 Marzo 1385) (Vedi a c. 258) c. 626 t°. - *o*") (31 Dicembre 1385) (Vedi a c. 259) c. 626 t°. - *p*") (11 Maggio 1386) (Vedi a c. 260) c. 626 t°. - *q*") (25 Dicembre 1386) (Vedi a c. 262) c. 626 t°. - *r*") (8 Aprile 1389) (Vedi a c. 268) c. 627. - *s*") (20 Gennaio 1390) (Vedi a c. 269) c. 627. - *t*") (31 Maggio 1394) (Vedi a c. 283) c. 627. - *u*") (26 Aprile 1395) (Vedi a c. 286) c. 627. - *v*") (2 Ottobre 1396) Vedi a c. 289) c. 627 t°. - *x*") (20 Dicembre 1397) (Vedi a c. 294) c. 628. - *y*") (31 Gennaio 1405) (Vedi a c. 304) c. 628 t°. - *z*") (27 Febbraio 1405) (Vedi a c. 305) c. 628 t°. - *aa*' (28 Aprile 1406) (Vedi a c. 306) c. 628 t°. - *bb*) (6 Marzo 1412) (Vedi a c. 315) c. 629. - *cc*) (31 Gennaio 1418) (Vedi a c. 321) c. 629. - *dd*) (3 Febbario 1419) (Vedi a c. 323) c. 629. - *ee*) (10 Giugno

1421) (Vedi a c. 331) c. 629. - *ff*) (28 Maggio 1426) (Vedi a c. 344) c. 629. - *gg*) (19 Agosto 1430) (Vedi a c. 350) c. 629. - *hh*) (7 Luglio 1432) Bolla di Eugenio IV per confermare a Fra Pietro da Pisa e suoi compagni la concessione data loro da Galeotto Roberto dei Malatesti di alcuni luoghi tra cui S. Maria delle Grazie di Novilara. c. 630. - *ii*) (13 Novembre 1437) Atto di conferma all'ufficio di Podestà per il Dottore Pietro Giorgio degli Almerici di Pesaro nella città di Mantova. c. 630. - *jj*) (31 Marzo 1460) (Vedi a c. 401) c. 630 t°. - *kk*) (15 Dicembre 1464) Decreto di Alessandro Sforza pel quale il Conte Almerico degli Almerici è eletto a Vicario delle Gabelle e delle Appellazioni in premio della fede costante alla sua casa. c. 630 t°-631. - *ll*) (17 Luglio 1477) (Vedi a c. 455) c. 631 t°. - *mm*) (22 Luglio 1477) Atto di donazione di Giorgio di Giov. da Zagabria, povero mendicante, di 10 ducati alla Capella di S. Pietro delli Schiavoni in Duomo per la fabbrica di essa; e di altri 10 ducati, dopo la morte, a Ms. Jacomo delli Ariosti da Ferrara, canonico in Pesaro ecc. c. 631 t°. - *nn*) (25 Ottobre 1485) Testamento di Madonna Marina Ved. del Cav. Cristoforo degli Almerici in favore del giovane Guido figlio del marito. c. 632. - *oo*) (18 Marzo 1488) (Vedi a c. 479) c. 632. - *pp*) Atto di rinunzia di alcuni beni nel territorio delle Gabiccie a favore dei Frati di S. Domenico che fa Guido del fu Cav. Cristoforo degli Almerici per essere in disgrazia del Signore di Pesaro. c. 632. - *qq*) (14 Marzo 1510) (Vedi a c. 571) c. 632. - *rr*) (18 Agosto 1510) Testamento di Ms. Giov. Brandolino del fu Ettore da Forlì in favore di Mad.ª Isabetta del fu Pier Paolo di Ms. Piero delli Guardacci da Parma. c. 632 t°. - *ss*) (3 Ottobre 1510) Altro testamento del medesimo Brandolino in favore, dopo alcuni lasciti, alla figlia Lucrezia e alla moglie Isabetta, di Galeazzo Sforza. c. 632 t°-633. - *tt*) (11 Settembre 1511) (Vedi a c. 503) c. 633. - *uu*) (28 Novembre 1514) (Vedi a c. 505) c. 633. - *vv*) (23 Marzo 1515) (Vedi a c. 573) c. 633. - *xx*) (15 Giugno 1524) Compromesso di Gio. Gir.° da Brescia pittore in Venezia pel quale si obbliga di dipingere la Cona (*sic*) o quadro dell'Altar Maggiore della Chiesa di S. Domenico in Pesaro per 200 ducati. c. 633 t°. - *yy*) (2 Ottobre 1525) (Vedi a c. 602 t°) c. 633 t°. - *zz*) (9 Dicembre 1533) Quitanza rilasciata da Giov. Francesco Masciolini in nome di sua moglie Cornelia e di sue cognate Mad. Giulia moglie di Vincenzo Gambari e Mad. Porzia moglie di Cesare Marcelli da Fano ai Frati di S. Domenico di Pesaro del legato fatto nel suo testamento da Mad. Maddalena de' Giannozzi madre del fu Matteo Giannozzi e ava delle sopra nominate c. 634. - *aa'*) (14 Gennaio 1596) Rog. Ser Francesco Ciarlatino la S. Alessandra figlia del S. Scipione Salandri da Pesaro c. 634. - *bb'*) (8 Aprile 1626)

Testamento di Donna Claudia Bacchi, in favore, dopo un lascito d'una vigna a Niccolò Strainer suo cugino, del nipote Lodovico Gabrielli di Alessandro e di Lucrezia sorella della testatrice c. 634. - *cc*') (1669) Almerico del fu Gio. Francesco Almerici di Pesaro fu aggregato alla nobiltà di Gubbio. Il diploma è dato ai 4 Settembre 1669.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, num. 185 × 260 di V fascicoli e complessivamente di carte numerate 634.

376. Vol. III (Spogli d'Archivi).

Spoglio dell'Archivio Arcivescovile di Ravenna, diviso in tre fascicoli: I. Notizie date all'Olivieri dal P. Ab. Zinanni. - II. Spogli fatti o per mezzo dell'Ab. Amadesi, o dall'Olivieri stesso nel 1761, quando fu a Ravenna. - III. Spoglio di simili carte, ma fuor di ordine (*sic*).

Fascicolo I. Notizie desunte dall'Archivio di Santa romana Chiesa. 1. Guardino cameriere di Bonifacio arcivescovo di Ravenna e suddiacono del Cardinale di Ravenna dà a uno dei Guandalini di Cattolica un pezzo di terra con olivi in un podere di Pozzo in quel di Pesaro per un annuo tributo d'un denaro Rav.te (Cattolica, 13 Novembre 1286) c. 1. - 2. Guardino cameriere dell'arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a M.ro Bruno sarto di Rimini alcuni pezzi di terra in Cerreto in quel di Pesaro per un annuo tributo d'uno denaro Rav.te (Cattolica, 13 Novembre 1286) c. 1. - 3. Il medesimo dona a Giovanni Prete della Chiesa di S. Maria e del beato Vitale di Cattolica una casa dietro il compenso annuo d'un denaro Rav.te (Cattolica, 13 Novembre 1286) c. 1. - 4. Il medesimo dà in enfiteusi a Ventura Vicario di Cattolica una casa pel compenso annuo d'un denaro Rav.te (Cattolica, 13 Novembre 1286) c. 1. - 5. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea di Pietro da Granarolo un pezzo di vigna in Calcinario in quel di Pesaro pel compenso annuo di due denari Rav.ti (12 Novembre 1286) c. 1. - 6. Il medesimo dà in enfiteusi a Simone di Pietro degli Arnolfi da Pesaro un pezzo di terra con olivi pel compenso d'un denaro Rav., inoltre, a Mamolino di Ugolino di Giovanni Oliva, già di Fiorenzuola, abitante in Pesaro una casa in borgo S. Cassiano pel medesimo censo; similmente a Matteo di Giovanni Proderi di Pesaro una casa con cortile e orto pel medesimo censo; così pure a Foscolo di Guertollo di Pesaro una casa pel medesimo censo; finalmente a Donna Novolista Ved. di Deutaino di Giuliano una casa pel medesimo censo (Pesaro, 3 Febbraio 1786) c. 1 t°. - Il medesimo da in enfiteusi a Bonapace di Daniele e a Ferro di Donna Rosa di Granarolo una tornatura di terra nella diocesi Pesarese pel censo d'un denaro Rav.; a Divolo di

Ugolino da Lagina? una tornatura di terra pel medesimo censo; a Giovanni di Cristoforo di Casteldimezzo due tornature di terra e di Selva pel medesimo censo annuo; e a Giulio di Giovanni fattore di Casteldimezzo due tornature di terra pel medesimo censo (6 e 7 Febbraio 1286) c. 1 t° e 2. - 8. Il medesimo dà in enfiteusi a Maffeo di Cattolica un *medatum* (sic) (forse *mediatum per medietatem*) pel censo d'un denaro Rav.; e a Recevudo? di donna Pellegrina di Cattolica un pezzo di terra nel Castello delle Gabiccie pel medesimo censo (9 Febbraio 1286) c. 2. - 9. Il medesimo dà in enfiteusi a Brancuccio di Pietro di Casteldimezzo un pezzo di terra in quel di Pesaro pel medesimo censo d'un denaro Rav.te (12 Agosto 1287) c. 2. - 10. Bastiano degli Olceli ufficiale dell'Arcivescovo di Ravenna Rainaldo dà in enfiteusi a Giov. del fu Beneto di Casteldimezzo un pezzo di terra in quel di Pesaro per censo annuo di un denaro Rav.te (14 Ottobre 1315) c. 2. - 11. Be. Sindaco e Procuratore dell'Arcivescovo di Ravenna Ubaldo si lamenta col vescovo di Rimini e coll'Abbati di S. Giuliano giudici delegati del Papa contro Guidone *Perlipario* converso e amministratore dell'Ospedale o della Chiesa di S. Sirio (1210) c. 2 (Cfr. c. 223). - 12. Lo stesso Guardino, di cui sopra, dà in enfiteusi a Bongiovanni di Lertolo? di Cattolica un pezzo di terra sul Monte Antico della diocesi di Pesaro per l'annuo censo d'un denaro Rav.te (14 Agosto 1287) c. 2 t°. - 13. Il medesimo dà in enfiteusi a Balio di Cattolica un pezzo di terra in Frasanta, diocesi Pesarese pel medesimo censo annuo (14 Agosto 1287) c. 2 t°. - 14. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonafino di Cattolica una casa pel medesimo censo annuo (14 Agosto 1287) c. 2 t°. - 15. Il medesimo dà in enfiteusi a Gregorio di Cattolica una casa pel medesimo censo annuo (14 Agosto 1287) c. 2 t°. - 16. Sotto l'imperatore Enrico figlio di Enrico e al tempo di Geremia arcivescovo di Ravenna Rustico dei Giovanni e Porpora sua moglie riebbero tutti i loro beni dall'Arcivescovo che li tratteneva per diritto di S. Chiesa (6 Febbraio 113) c. 3. - 17. Gualtiero arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Martino di Ugone con Colomba sua moglie, a Rodolfo Beluzi e ad altri due pezzi di terra e di vigna pel censo annuo di 12 denari Veneti. - Lo stesso Gualtiero dà nel medesimo modo a Martino di Adamo e ad altri un *Tremisso* (di terra) pel censo annuo di 2 denari Veneti (1129) c. 3 (Cfr. c. 131 e 134). - 18. Il medesimo Gualtiero dà in enfiteusi a Martino Domenichelli? e a Osanna sua moglie tre Tremissi di terra pel censo annuo di 6 denari Veneti (1 Maggio 1130) c. 3 (Cfr. c. 138 e 139). - 19. Il medesimo dà in enfiteusi ad Aldebrando di Fanano ciò che ha in fondo Masignano e Casale in quel di Pesaro pel censo annuo d'un denaro lucchese (13 Giugno 1137) c. 3 (Cfr. c. 141). - 20. Gerardo Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Ugolino di Achille tre

piovine di terra in quel di Pesaro pel censo annuo di mezza libbra di cera (7 Ottobre 1187) c. 3 t° (Cfr. c. 173). - 21. Bolla d'Innocenzo V colla quale nomina arcivescovo di Ravenna Bonifacio di Lavagna in sostituzione del defunto arcivescovo B. A. Filippo (26 Marzo 1276) c. 3 t°-4. - 22. Guglielmo arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Viviano di Giovanni Bona, e a Bonafiglia sua moglie, e a Clara sorella di Bonafiglia, ad Andrea, Aliotto ed Ugolo fratelli e a Domenico di Petrinicio un pezzo di terra e di vigna e due pezzi di selva per l'annuo censo di nove denari lucchesi (Cfr. a c. 194) (14 Maggio 1196) c. 4 t° - 23. Gualtiero Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Ugone di Gerardo e a Merusia sua moglie, a Guglielmo e Turpino fratelli, a Ranuccio di Pierleone e a Berta sua moglie e ad altri quanto possedeva in terra di S. Pietro delle Gabiccie per un censo annuo di 12 denari veneti; così pure a Giovanni di Guidone, a Guidone e ad Armellina di Ugone e a Maria un pezzo di terra per il censo annuo di tre denari Veneti (12 luglio 1140) c. 4 t° (Cfr. c. 142). - 24. Atto di rinnovazione d'enfiteusi fatto da un certo Arcivescovo di Ravenna circa certi beni in terreni di Bovizano, Petriolo, Bagnolo da Andrea notaio Pesarese ecc. (8 Febbraio 1258) c. 4 t° (Cfr. c. 371). - 25. Sotto il Pontificato di Bonifacio VIII il Giudice dell'Arcivescovo di Ravenna Opizzoni dà in enfiteusi a Acoltolo di Casteldimezzo in quel di Pesaro un pezzo di terra, comperata da Bonaccorso Monte, per il censo annuo d'un denaro Rav.te (27 Maggio 1299) c. 4 t°-5. - 26. Giovanni arcivescovo di Ravenna concede ad Aimone e a Maura sua moglie ogni metà di sorte e porzione dei fondi Caprile e Cassiano con terre, campi, prati, pascoli selve, oliveti, canneti ecc. in quel di Pesaro, non lungi dalla città d'un miglio con l'obbligo dell'annua decima (11 Aprile 911) c. 5 e 6 (Cfr. c. 98). - 27. Guiduccio di Giovanni Conte di Pesaro e visconte dell'Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Megolo di Casteldimezzo un pezzo di terra per il censo annuo d'un denaro Rav.te (10 Agosto 1316) c. 6. - 28. Ubaldo arcivescovo di Ravenna nomina suo Procuratore Beneintopato di Faenza nella causa che ha contro il Priore di S. Eracliano di Pesaro (4 Settembre 1212) c. 6 (Cfr. c. 490). - 29. Il medesimo Arcivescovo dà a Benedetto console del Castello di Granarola tutti i redditi che deve riscuotere dal detto Castello fino a 6 anni per 350 libre Rav.ti (1 Luglio 1210) c. 6 (Cfr. c. 222). - 30. Guidone di Pesaro, giudice di Guidone Novello Potestà di Ravenna, ordina a Riccardo di Parcitade di pagare a Bico da Noadola 4 soldi Rav. (Cfr. c. 490) (27 Maggio 1317) c. 6. - 31. Teodorico arcivescovo di Ravenna richiese i Signori Pietro da Isella e Guglielmo, giudici e vicari del Sig. Suzzo Colioñ. Podestà di Ravenna perchè dessero opera a far sì che gli ostaggi Pesaresi tenuti in Ravenna vadano con

loro a Rimini a giurare, siccome fu promesso e giurato dal medesimo Arcivescovo, Podestà e ambasciatore di Ravenna ai Riminesi. Comandò, inoltre, a Giovanni Novello, a Malatesta, a Giacomo Palmerio, a Valentino Afforzatore, a Raniero Almerici ecc. e a tutti gli altri ostaggi di Pesaro che si preparino ad andare con lui e cogli Ambasciatori del Comune di Ravenna a Rimini a giurare sotto pena di 1000 marchi d'argento (Cfr. c. 296 e 476) (11 Giugno 1229) c. 6 t°. - 32. Fra Fortunerio amministratore della Chiesa di Ravenna nomina suo Procuratore Angelo arciprete di Cocanili ad affittare per cinque anni a Malatesta del fu Pandolfo dei Malatesti castelli e ville del contado di Rimini e di Pesaro, di diritto e di proprietà della Chiesa Rav. (Cfr. c. 469 e 482) (14 Ottobre 1356) c. 6 t°. - 33. Geremia arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Uberto e Viviano ecc. un campo nel sobborgo della città di Pesaro nel fondo Fontanella pel censo annuo di 6 denari Veneti (Cfr. c. 124) (15 Maggio 1116) c. 7. - 34. Guglielmo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Giovanni di Martino Gostoli e ai fratelli di lui un pezzo di vigna e di terra sul Monte dei Santi e un altro pezzo nel territorio di Pesaro pel censo annuo di 2 denari lucchesi (Cfr. c. 182) (5 Marzo 1194) c. 7. - 35. Il medesimo Arcivescovo dà in enfiteusi a Bosone di Bagarone e ad Almerico di Albertuccio e ad altri tre pezzi di terra in varie località del territorio di Pesaro pel censo annuo di 2 denari lucchesi (Cfr. c. 193) (3 Febbraio 1196) c. 7. - 36. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni Ravignano, a Ranuccio, al fratello di lui Uguccione, a Giovanni di Pitta ed a Ugolino figlio di Giovanni di Bungolina vari pezzi di terra, di selva e una casa pel censo annuo di 13 denari lucchesi complessivamente (Cfr. c. 178) (4 Gennaio 1193) c. 7. - 37. Simeone Visconte dell'arcivescovo di Ravenna Gerardo dà in enfiteusi ad Andrea Del Prete 5 piovine di terra in territorio di Pesaro pel censo annuo di 2 denari lucchesi (Cfr. a c. 161) (16 Aprile 1181) c. 7 t°. - 38. Il medesimo arcivescovo Guglielmo concede in enfiteusi a Lanfranchino di Lorenzo e a Leera sua moglie tutti i beni che furono di Ugolino di Achille ecc. nel territorio di Pesaro pel censo annuo d'una libbra di cera (Cfr. c. 197-198) (7 Agosto 1197) c. 7 t°. - 39. Gerardo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Rodolfo di Ugolo e a Ise sua moglie quattro pezzi di terra in territorio di Pesaro pel censo annuo di quattro oncie di cera (Cfr. c. 171-172) (6 Marzo 1187) c. 7 t°-8. - 40. Ubaldo Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Rubbolo e a Giovanni di Rubbone 4 pezzi di terra per il censo annuo di 2 denari Rav. in territorio di Pesaro (Cfr. c. 237) (1215) c. 8. - 41. Donna Ingelrada figlia del fu Conte Martino dà ad Adamo figlio del fu Milteso della nazione dei Franchi un podere nel territorio di Pesaro (3 Settembre

909) c. 8 (Cfr. c. 96 e 97). - 42. Niccolò arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Fosco due tornature di terra nel territorio di Rimini (22 Gennaio 1347) c. 8. - 43. Pietro Rettore di S. Maria da Coviano, Visconte del vescovo Fortunerio, amministratore della chiesa di Ravenna concede in enfiteusi a Paolino dei Martirii da Cattolica una casa, e in enfiteusi a Baffolino del fu Fosco da Mongiardino un pezzo di terra nella Curia di Fanano (13 Maggio 1358) c. 8. - 44. Guardino, cameriere di Bonifacio arcivescovo di Ravenna e subdiacono del Cardinale concede in enfiteusi a Domenico di Donato ed a Paolo di lui fratello di Cattolica metà d'una casa per l'annuo censo di un denaro Rav.te (2 Maggio 1288) c. 8 t°. - 45. Enrico arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Michele da Pesaro ogni bene posseduto da Barunzio Gaudenzi pel censo annuo di 9 denari (Cfr. c. 119) (29 Marzo 1055) c. 8 t°. - 46. Geberdo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Andrea Sparulfo, a Giovanni Germani e ad altri tutte le possessioni che di diritto spettavano alle Chiese di Ravenna per un censo annuo di 12 denari (Agosto 1031) c. 8 t°. - 47. Gerardo Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Ugolino del fu Filippo e a Raniero di Giovanni Urselli e a Giuliana sorella di lui metà d'una piovina di terra e di vigna che Viviano di Giovanni Bona detiene pel censo annuo d'un'oncia di cera (1183) (Cfr. c. 166) c. 9. - 48. Elenco di quelli che giurarono fedeltà a Simeone arcivescovo di Ravenna: di S. Pietro di Fanano, Ugolo della Massara, Domenico da Fanano, Paganuccio, Mainardo ed altri; delle Gabiccie Gregolino, Bianco, Andrea, Montanaro, Giovanni del Bruscolo, Martino di Massara, Domenico da Ferro, Ugolino, Martino, Bottarella ed altri 39 (Cfr. c. 165) (1220) c. 9. - 49. Anselmino Visconte dell'Arcivesc. di Ravenna concede in enfiteusi a Martino Conte di Casteldimezzo e ad Andrea Gemiti 6 pezzi di terra in Montescudo, diocesi di Rimini (6 Marzo 1262) c. 9. - 50. Almino Visconte dell'Arcivesc. di Ravenna concede in enfiteusi a Foscolo di Accoltolo 15 pezzi di terra nel territorio di Pesaro (7 Marzo 1262) c. 9. - 51. Guardino Visconte dell'Arcivesc. di Ravenna permutò con Buschero del fu Giovanni di Martino Salvoli un pezzo di terra con un altro (29 Agosto 1281) c. 9 t°. - 52. Ugnizio Visconte dell'Arcivesc. di Ravenna concede in enfiteusi a Dengolo e a Sibilla sua moglie un pezzo di Selva nel contado di Pesaro e un pezzo di terra per l'annuo censo di 1 denaro Rav.to (10 Aprile 1218) c. 9 t°. - 53. Breve di Onorio III all'Abbate di S. Giuliano col quale gli dà facoltà d'intervenire fra l'Arcivescovo di Ravenna e il Comune di Pesaro per riguardo a una controversia sorta fra loro per indebita esazione di tasse da parte del Comune ecc. (Cfr. c. 252) (3 Marzo 1221) c. 9 t°-10. - 54. Gerardo Arcivescovo di Ravenna concede in enfi-

teusi ad Aldanerio (Alamerio) di Andrea Cancelliere, e a Caretadina sua moglie la metà d'una tenuta nel contado di Pesaro pel censo annuo di 4 oncie di cera (Cfr. c. 192) (3 Novembre 1193) c. 10. - 55. Mosè Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Giovanni di Bona di Pietro da Cervia e a Belluzza sua moglie una vigna pel censo annuo d'un denaro lucchese (Cfr. c. 149) (17 Novembre 1151) c. 10. - 56. Salmino Visconte dell'Arcivesc. di Ravenna concede in enfiteusi a Pietro Sardi tre pezzi di terra e di vigna in quel di Pesaro pel censo annuo di 5 denari Rav.ti (7 Febbraio 1262) c. 10. - 57. Anselmino Visconte di Focara concede in enfiteusi a Daniele di Granarola tre pezzi di terra e di selva nel contado di Pesaro (Cfr. c. 376) (3 Luglio 1260) c. 10 t°. - 58. Il medesimo concede in enfiteusi a Diotalevi del fu Martino di Giovanni Bianchi due pezzi di terra nel Contado di Pesaro (Cfr. c. 376) (3 Luglio 1260) c. 10 t°. - 59. Il medesimo concede in enfiteusi a Benvignate da Granarola un pezzo di terra nel contado di Pesaro (Cfr. c. 376) (3 Luglio 1260) c. 10 t°. - 60. Il medesimo concede in enfiteusi a Benvenuta del fu Benvenuto Brindoli 6 pezzi di vigna nel contado di Pesaro (Cfr. c. 376) (3 Luglio 1260) c. 10 t°. - 61. Geremia Arcivescovo di Ravenna concede a Pietro di Bernardo, e a Romano, ad Andrea di Pesarello tutto quello che di diritto possedevano le Chiese di Ravenna nel contado di Pesaro pel censo annuo di 12 denari Veneti (1 Febbraio 1113) (Cfr. c. 121) c. 10 t°-11. - 62. Onesto Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Onesto di Giovanni e a Maria sua moglie poderi e casali nel territorio tra Pesaro e Fano pel censo annuo di 8 denari d'argento (Cfr. c. 104) (1 Agosto 973) c. 11. - 63. Gualtiero Arcivescovo concede in enfiteusi a Marco di Giovanni, e a Marco e a Berta sua moglie un pezzo di vigna pel censo annuo d'un denaro lucchese (Cfr. c. 127) (10 Novembre 1123) c. 11. - 64. Gerardo Arcivescovo concede in enfiteusi a Giovanni e a Guglielmo del vivo Martino di Giovanni Piccoli e a Martino di Rannuccio di Giov. Francherio ecc. un pezzo di terra nel contado di Pesaro pel censo annuo d'un denaro lucchese (Cfr. c. 170) (3 Dicembre 1186) c. 11. - 65. Il medesimo Gerardo concede in enfiteusi ad Ugolino di Albertuccio, a Giovanni di Stefano e alle sorelle di lui Nataliana e Laimola tutto quello che possedeva pel censo di 12 denari lucchesi all'anno (Cfr. c. 168) (31 Maggio 1183) c. 11 t°. - 66. Il medesimo concede in enfiteusi ad Aldrovando del fu Ugolino di Berno e a Ranuccio fratelli ecc. 14 piovine di terra pel censo annuo di mezza libbra di cera (Cfr. c. 163) (1 Luglio 1182) c. 11 t°. - 67. Guglielmo Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Ugone di Bagarone, ad Almerico del fu Albertuccio, e a Gueltiero di Armenaldo

e ad altri alcuni pezzi di terra e di vigna e un orto pel censo annuo d'una libbra di cera; similmente a Benedetto di Bigone e a Maretana sua moglie un pezzo di terra con olivi e fichi pel censo d'un denaro lucchese; a Giovanni Ravignano e a Belladonna sua moglie la terza parte d'un orto pel censo d'un denaro lucchese; e ad Arimino figlio della fu Marta una piccola terra con olivi pel medesimo censo; a Marchesio e a Domenico fratelli e figli del fu Arimino metà d'un pezzo di terra con selva, e un'altra metà a Giovanni figlio del fu Ubertinelli e a Tregua sua moglie pel censo di due denari lucchesi (Cfr. c. 200) (11 Ottobre 1197) c. 11 t°. - 68. Il medesimo Guglielmo concede in enfiteusi ad Andrea ed Ugolino fratelli e figli del fu Urbinello una piovina di terra con olivi e fichi nel territorio di Pesaro pel censo annuo d'una libbra di cera (Cfr. c. 196) (8 Giugno 1197) c. 11 t°-12. - 69. Il medesimo Arcivescovo concede in enfiteusi a Martino di Armanno tutto ciò che possedeva il fu Martino di Nottulo a Gabiccie pel censo di due denari lucchesi invece di cera (Cfr. c. 202) (4 Febbraio 1198) c. 12. - 70. Il medesimo concede in enfiteusi a Marinello e a Guilla o Villa sua moglie alcuni pezzi di terra, di vigna e d'orto pel censo d'un denaro lucchese invece di cera (Cfr. c. 184) (7 Settembre 1194) c. 12. - 71. Il medesimo concede in enfiteusi a Pesarello pellicciaio la 3ª parte di ciò che possedeva Martinello di Giovanni pel censo della quarta parte d'una libbra di cera (Cfr. c. 183) (13 Settembre 1194) c. 12. - 72. Il medesimo concede in enfiteusi a Ugolino e ad Uguccione e a Giov. di Bongolino due pezzetti di vigna e uno di terra pel censo d' un denaro lucchese (Cfr. c. 191) (2 Agosto 1195) c. 12. - 73. Situviva? Visconte di Gerardo Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Bruscolo un pezzo di vigna (Cfr. c. 159) (4 Dicembre 1179) c. 12. - 74. Ognisanti Visconte di Opizzone Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Domenico del fu Fugolo un pezzo di vigna (9 Febbraio 1302) c. 12 t°. - 75. Martino di frate Raniero Visconte dell'Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Budo delle Gabiccie un pezzo di terra (18 Gennaio 1330) c. 12 t°. - 76. Gualtiero Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Andrea di Giovanni e a Clarice sua moglie, a Grimaldo e a Berta sua moglie tre piovine di terra per ciascuno pel censo annuo di 9 denari veneti (Cfr. c. 137) (4 Aprile 1130) c. 12 t°. - 77. Anselmo Arcivescovo di Ravenna ed esarca concede in enfiteusi a Conzala e Giovanni del Prete cognati e ad altri tutto ciò che possedeva a Gabiccie pel censo di 3 denari lucchesi; similmente concesse ad Andrea, Gregorio, Giovanni e Pietro fratelli e alle lor mogli Maria e Tota un pezzetto di terra pel censo annuo di 6 denari veneti (Cfr. c. 151) (28 Aprile 1156) c. 12 t°. - 78. Gerardo Arcivescovo

concede in feudo a Giovanni e Daniele fratelli ciò che possedeva Iastolo nel castello delle Gabiccie (Cfr. c. 175) (2 Giugno 1188) c. 12 t°. - 79. Il medesimo concede in enfiteusi a Benedetto e Nocolo fratelli tre piovine di terra pel censo di 3 denari lucchesi (Cfr. c. 174) (30 Aprile 1188) c. 13. - 80. Il medesimo concede in enfiteusi a Pesarello e ad Albertuccio fratelli due pezzi di tutto ciò che possedette Martinello pel censo di mezza libbra di cera (10 Aprile 1178) c. 13. - 81. Il medesimo concede in enfiteusi a Vidone di Giovanni maestro e a Itta sua moglie la quarta parte d'una piovina di terra con vigna per l'annuo censo di un lucchese (denaro) di cera per la festa di S. Apollinare (Cfr. c. 160) (2 Novembre 1180) c. 13. - 82. Situviva e Giovanni di Tancredi Visconti dell'Arcivescovo Gerardo concedono in enfiteusi a Pietro di Ugolino tre piovine di terra, di selva, di vigna e di canneto pel censo di 3 oncie di cera (Cfr. c. 162) (12 Dicembre 1181) c. 13. - 83. Don Villano prete e abbate del Monastero di S. Vitale concede a nome di Gerardo Arcivescovo a Volta e alla moglie sua Benedetta ogni bene che Grimaldello possedette nel territorio di Pesaro per il censo, da pagarsi nella festa di S. Apollinare, di due denari lucchesi (Cfr. c. 176) (8 Agosto 1188) c. 13. - 84. L'Arcivescovo Guglielmo concesse in enfiteusi (non si dice a chi) alcuni pezzi di terra nel territorio di Pesaro (5 Maggio 1194) c. 13 t°. - 85. Il medesimo Arcivescovo concesse in enfiteusi a Legabicco e a Berta sua moglie due pezzi di terra, un pezzo di vigna, di selva e un orto pel censo di due denari lucchesi invece di cera (Cfr. c. 186) (1 Ottobre 1194) c. 13 t°. - 86. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni di Roffolo e a Palmeria sua moglie la terza parte d'una vigna pel censo d'un denaro lucchese (Cfr. c. 207) (4 Dicembre 1199) c. 13 t°. - 87. Il medesimo concede in enfiteusi a Giuliano Tiniosi e ad Ugolino ed Albertuccio, figli di Martino Tiniosi e ad altri un pezzo di vigna e due pezzi di terra pel censo di due lucchesi invece di cera (Cfr. c. 181) (5 Marzo 1194) c. 13 t°. - 88. Il medesimo concede in enfiteusi a Benedetto di Bigone e a Ubertello Rav.s., e ad Andrea e a Bono e a Bona figli sei pezzi di terra, di vigna e di selva in Lavello e tre pezzi di terra e vigna e due piovine in altra parte del territorio di Pesaro, pel censo annuo di 4 denari lucchesi per le prime terre, e d'un denaro per le altre (Cfr. c. 180) (4 Luglio 1193) c.13 t°-14. - 89. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni di Baronzo e a Donna Itta sua moglie alcuni pezzi di terra e di vigna in varie località del territorio di Pesaro pel censo annuo della terza parte d'una libbra di cera (Cfr. c. 203) (12 Marzo 1199) c. 14. - 90. Il medesimo concede in enfiteusi a Domenico di Guittone e ad Andrea di Monte Torre e loro mogli due parti di tutte

le possessioni che Zuccolo del fu Grimaldello ebbe in Granarola pel censo annuo di 6 denari lucchesi e una mezza libbra di cera (Cfr. c. 190) (5 Luglio 1195). - 91. Anselmo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Filippo figlio di Grimaldo e a Giovanni e Zuffone fratelli sotto la tutela paterna ogni tenuta che il padre loro acquistò dalla Chiesa Ravennate insieme con Andrea di Giovanni di Berto, non che un'altra tenuta comprata da Berto di Ubertello da Plenana pel censo annuo di 18 denari (Cfr. c. 152) (25 Luglio 1156) c. 14. - 92. Geremia arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Raniero e a Giovanni Bucco e a Gisa sua moglie, e ad altri tutto quanto possedevano in sette poderi di varie località nel territorio di Pesaro per l'annuo censo di 12 denari (Cfr. c. 122) (15 Febbraio 1113) c. 14. - 93. Alessandro vescovo di Forlì, Procuratore dell'Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Martino Bocca di Sella una metà di vigna (Febbraio 1189) c. 14 t°. - 94. Giovanni arcivescovo di Ravenna dà in feudo a Valentino campi nel fondo Possiciano enl territorio di Pesaro (Cfr. c. 93 e 95) (1 Maggio 908) c. 14 t°. - 95. Giovanni Arcidiacono di Ravenna vicelegato di Ghifredo di S. Marco Cardinale dichiara d'essere pronto ad andare a Pesaro per accordarsi con Stelluto Canonico di Foligno sulla nomina del Sindaco della Chiesa di Ravenna e del Comune di Osimo (2 Giugno 1234) c. 14 t°. - 96. Giovanni arcidiacono di Ravenna e Stelluto canonico di Foligno stabiliscono per termine ai Sindaci della Chiesa di Ravenna e del Comune di Osimo il 12 Giugno per presentarsi ad essi in Pesaro (8 Giugno 1234) c. 14 t°. - 97. In Pesaro nella Chiesa di S. Agata i Procuratori di cui sopra giurarono alla presenza dei giudici delegati d'introdurre testimoni per l'esame (13 Giugno 1234) c. 14 t°. - 98. Drasio degli Artusini visconte dell'arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Andrea delle Gabiccie un pezzo di terra nel territorio di Pesaro (17 Maggio 1303) c. 14 t°-15. - 99. Guidone visconte di Opizzone arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Manchivano del fu Giovanni Guilla un pezzo di terra con vigna pel censo di 2 denari Rav.ti (1296) c. 15. - 100. Bassiano degli Olcelli procuratore di Rainaldo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Malatestino del fu Omo da Fanano un pezzo di terra pel censo di 1 denaro Rav.te (1320) c. 15. - 101. Ugolino di Casteldimezzo Vicario di Fra Bonifacio arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Guiduccio di Bondomandi del detto Castello un pezzo di vigna in Focara (15 Dicembre 1280) c. 15. - 102. Omo di S. Giovanni de' Marini Procuratore d'Almerico eletto Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Andrea figlio di Aldrovando di Giacomo delle Gabiccie un pezzo di terra nel territorio di Pesaro (21 Gennaio 1323) c. 15. - 103. Guardino cameriere di Bonifacio arcivescovo

di Ravenna dà in enfiteusi a Domenico di Alberto di Casteldimezzo un pezzo di terra e di vigna nella diocesi di Pesaro (1285) c. 15 t°. - 104. Guidone di Tomba, visconte di Filippo arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Tristano e Galvano fratelli e figli del fu Situviva? un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo di 1 denaro Rav.te (Cfr. c. 394) (4 Aprile 1263) c. 15 t°. - 105. Geremia arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Paupero e a Datila sua moglie ciò che possedeva in Granarola di diritto della chiesa di Ravenna pel censo di 6 denari (1 Febbraio 1113) c. 15 t°. - 106. Balzanolo? di Meda, visconte di Rainaldo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Raniero di Foscolo un pezzo di terra nel contado di Pesaro appartenente alla Chiesa di Ravenna pel censo d'un denaro Rav.te (10 Gennaio 1306) c. 15 t°. - 107. Ostasio degli Artusini visconte di Opizzone arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Grazia d'Anselmino Castaldo 3 tornature di terra nella diocesi di Pesaro (15 Maggio 1303) c. 15 t° e 16. - 108. Guardino, visconte di Bonifacio Arcivescovo di Ravenna, dà in enfiteusi a Loaniello di Cattolica, figlio di Grazia e di Pellegrino de' Soci un pezzo di vigna nella diocesi di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (1 Agosto 1287) c. 16. - 109. Il medesimo Visconte dà in enfiteusi a Bonapasio un pezzo di terra nel territorio di Pesaro (14 Giugno 1280) c. 16. - 110. Guidone, visconte di Opizzone arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Lanuccio del fu Arimino Monaldi un pezzo di terra con vigna e canneto nella diocesi di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (3 Novembre 1296) c. 16. - 111. Vivolo delle Gabiccie con giuramento accusa Stefano figlio di Cocondello d'avergli rubato 4 buoi; quindi si stabilisce il processo contro di lui (13 Novembre 1249) c. 16. - 112. Atto di vendita d'un postribolo a certe condizioni per il prezzo di 4 libre Rav.ti al mese che fa Giangolo banditore e Sindaco del Comune di Pesaro ad Antonio di M.ro Giovanni già di Padova ora domiciliato a Pesaro (26 Gennaio 1336) c. 16. - 113. Promessa di pagamento di 650 libbre Rav.ti che fa Gallino Salliute Podestà di Ravenna a Gottifredo da Biandrate conte di Romania in nome del Comune di Ravenna (2 Marzo 1222) c. 16 t° e 17. - 114. Bonifacio arcivescovo di Ravenna dà piena facoltà a Leonardo vescovo di Cesena di trattare con l'Abate e i Frati di Favale dell'Ordine Cisterciense della diocesi di Pesaro di qualunque bene della Chiesa Cesenate avesse ad essi venduto (Cfr. c. 451) (25 Maggio 1294) c. 17. - 115. Balzanolo o Balzarolo di Meda, visconte di Rainaldo arcivescovo di Ravenna prese personalmente possesso della Chiesa di S. Vitale con un pezzo di terra situata alle Gabiccie nella diocesi di Pesaro (Cfr. c. 456 e 494) (29 Marzo 1310) c. 17. - 116. Gualtiero arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Guglielmo e a Carpino in due parti e al prete

Martino e ai due successori tutto quello che possedette di terre, vigne, campi ecc. alle Gabiccie pel censo di 2 denari (Cfr. c. 125) (1130) c. 17. - 117. Francesco arcivescovo di Ravenna nomina suo procuratore Uberto rettore dell'Ospedale di S. Simone pei diritti che aveva nei contadi di Rimini e di Pesaro (1338) c. 17. - 118. L'arcivescovo di Ravenna dà in feudo a Domenico Baruncio i campi che possedeva nel territorio di Pesaro (Cfr. c. 99) (1 Maggio 912) c. 17 t°. - 119. Gualtiero arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Rodolfo Lambardo e a sua moglie Itte tre piovine di terra e di vigna pel censo di 2 denari Veneti (Cfr. c. 130) (4 Giugno 1126) c. 17 t°. - 120. Il medesimo arcivescovo dà in enfiteusi a Martino di Rainuccio? e a Ricca sua moglie e ad altri ciò che possedeva alle Gabiccie (Cfr. c. 135) (1129) c. 17 t°. - 121. Moisè arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Marano di Pietro Franchi e ad altri ciò che possedette Leto d'Androcio alle Gabiccie pel censo annuo di 20 denari Veneti (Cfr. c. 147) (1146) c. 17 t° - 122. Anselmo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Attone del Prete e a Berta sua moglie due piovine in Selva di Palazzo, una in Presalsola e una mezza tra selva e terra coltivata in Pozzolo nel territorio di Pesaro pel censo d'un denaro di Lucca (Cfr. c. 150) (24 Aprile 1156) c. 17 t°. - 123. Il medesimo arcivescovo dà in enfiteusi a Martino (Onestino) di Ariminello e a Placidata sua moglie due piovine di terra in Ladrino nelle Gabiccie. Similmente a Carlino di S. Arcangelo tutto ciò che possedeva per antica enfiteusi a Granarolo pel censo di un denaro e 8 oncie della prima e per un denaro e 12 oncie dell'altra (Cfr. c. 153) (28 Giugno 1158) c. 18. - 124. L'Arcivescovo Moisè concede a Rigolo di Girardo e a Giulia sua moglie e ad altri tre pezzi di prato con terre vigne nel territorio di Pesaro (Cfr. c. 148) (2 Maggio 1149) c. 18. - 125. L'arcivescovo Gerardo concede in enfiteusi a Viviano di Giovanni Bona un pezzo di terra e di vigna per il censo d'un lucchese di cera (Cfr. c. 169) (1 Giugno 1183) c. 18. - 126. Il medesimo arcivescovo dà in enfiteusi a Ugolino del fu Filippo un pezzo di terra nella regione Gattoli presso gli eredi di Giovanni Ginanni (Febbraio 1183) c. 18. - 127. Il medesimo arcivescovo dà in enfiteusi a Marco di Ariminello e a Bellenda sua moglie e a Martino di Giov. Clerici un casamento con un orto presso la Chiesa di S. Apollinare pel censo di 2 denari lucchesi (Cfr. c. 156) (1180) c. 18. - 128. Il medesimo dà in enfiteusi ad Alberico delle Gabiccie e a Maria sua moglie alcuni pezzi di vigna e di terra pel censo di due denari lucchesi (Cfr. c. 157) (29 Aprile 1175) c. 18. - 129. Il medesimo concede in enfiteusi a Benedetto e a Isella sua moglie 4 piovine di terra nel territorio di Pesaro pel censo d'un lucchese di cera (13 Agosto 1180) c. 18 t°. - 130. L'arcivescovo Guglielmo con-

cede in enfiteusi a Ugolino e a Uguccione figli di Giovanni Bangolino e ad altri vari pezzi di terra, di vigna, di selve, quale pel censo di 9 denari lucchesi invece di cera, quale di due, quale di una, sempre in cambio della cera (Cfr. c. 189) (2 Gennaio 1195) c. 18 t°. - 131. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Nottolo di Granarola e a Palliolo suo nipote due pezzi di terra con vigna pel censo d'un denaro Rav. (Cfr. 204) (5 Luglio 1199) c. 18 t°. - 132. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Bianco di Ugolino (Ugolo Martoli) e ad Anna sua moglie un pezzo di vigna e due pezzi di terra pel censo d'un denaro Lucchese (Cfr. c. 195) (5 Gennaio 1197) c. 18 t°. - 133. Il medesimo Arcivescovo concede in enfiteusi a Giovanni di Ubertello un orto e tre pezzi di terra nel territorio di Pesaro pel censo di 2 denari lucchesi (Cfr. c. 179) (11 Marzo 1193) c. 18 t° e 19. - 134. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Bruscolo (a Bruncolo) e a Maria sua moglie e ad altri alcuni pezzi di terra, di selva e di vigna pel censo di una libbra di cera (Cfr. c. 188) (2 Gennaio 1195) c. 19. - 135. Il medesimo Arcivescovo concede in enfiteusi a Foscolo di Bruscolo e ad altri ciò che possedevano Pietro, Sanzio e Maino nel territorio di Pesaro pel censo di due denari lucchesi (Cfr. c. 206) (4 Dicembre 1199) c. 19. - 136. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Nottolo e a Contadina sua moglie una piovina e mezza di terra pel censo della quarta parte d'una libbra di cera (Cfr. c. 185) (3 Settembre 1194) c. 19. - 137. Nomi di uomini i quali da Casteldimezzo e da Granarola giurarono fedeltà all'Arcivescovo di Ravenna (1300) c. 19. - 138. Balzatolo di Milano vicario in Cattolica per l'Arcivescovo di Ravenna intima a Ricevuta delle Gabiccie e a Rodolfo dei Piccolelli a non interporsi per arare e lavorare i beni delle Gabiccie nel territorio di Pesaro (4 Ottobre 1311) c. 19. - 139. Astolfo del fu Francesco da Loca? d'ordine di Antonio da Vercelli vicario dell'arcivescovo di Ravenna cita Giovanni Farinacio a comparire entro 15 giorni nella Curia di Ravenna (26 Aprile 1305) c. 19 t°. - 140. Il Visconte dell'Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi al Prete Fosco 40 tavole di terra nelle Gabiccie (Cfr. c. 457) (18 Novembre 1346) c. 19 t°. - 141. Maffeo di Ser Martino, Visconte di Francesco Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Severo di Donnartini da Lemano un pezzo di terra (18 Luglio 1338) c. 19 t°. - 142. Bassiano degli Olcelli Vicario di Rainaldo Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Simone nipote del fu Ugolino Beccari da Benzo un pezzo di terra in quel di Pesaro (28 Maggio 1318) c. 19 t°. - 143. Il Visconte di Tederico o Teodorico Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Ugolino del fu Andrea Buccolo e alla sua moglie Imelda alcuni pezzi di terra in Granarola in quel di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr.

c. 345) (14 Novembre 1238) c. 19 t°. - 144. Guidone di Tomba, visconte di Filippo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Argante di Giovanni Cavedali tre pezzi di terra pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 398) (23 Agosto 1263) c. 19 t° e 20. - 145. Simeone arcivescovo di Ravenna conferma al Monastero del Beato Giov. Evangelista la Chiesa di S. Vitale presso il fiume Tavullo con 60 tornature di terra che gli aveva donato Gebeardo arcivescovo di Ravenna e dona pure un tratto di terreno nel territorio di Pesaro pel censo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 285-494) (16 Luglio 1227) c. 20. - 146. Simeone arcivescovo di Ravenna concede in feudo a Scaridello e a Bonora suo fratello una piovina di terra con oliveti nel territorio di Pesaro pel censo d'una libbra di cera (Cfr. c. 269-270-474) (11 Giugno 1224) c. 20. - 147. Balzanolo di Meda, Visconte di Rainaldo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Rifiutata del fu Alberto una metà d'un pezzo di vigna nella diocesi di Pesaro (22 Luglio 1311) c. 21. - 148. Gardino cameriere di Bonifacio arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Benda di Granarola due pezzi di terra in quel di Pesaro (1280) c. 20. - 149. Gualtiero arcivescovo di Ravenna riceve il giuramento di fedeltà dagli uomini di Monte Ubaldo (24 Novembre 1124) (Cfr. c. 128) c. 20 t°. - 150. Balzanolo di Meda, visconte di Rainaldo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Venturola del fu Paganuccio da Granarola un pezzo di terra nel contado di Pesaro (27 Febbraio 1305) c. 21. - 151. Guidone di Tomba, visconte di Filippo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Benvenuto di Guidone? (Raniero) Fortis alcuni pezzi di terra nel territorio di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 383) (1 Febbraio 1263) c. 21. - 152. Bassiano degli Olcelli, visconte di Rainaldo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Venturella del fu Bondi da Granarola una metà d'un pezzo di terra nella diocesi di Pesaro (21 Maggio 1316) c. 21. - 153. Gerardo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Ligabitto e Adiutolo fratelli un pezzo di terra pel censo di 2 denari lucchesi (Cfr. c. 155) (1180) c. 21. - 154. Gebeardo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a David Abbate del Monastero di S. Giovanni Evangelista e ai suoi successori in perpetuo la Chiesa di S. Vitale presso il fiume Tavullo con 6 tornature di terra intorno alla Chiesa; inoltre con 12 tornature di selva e un tratto di terreno presso le mura della città di Rimini pel censo di due offerte e 3 ceri nella festa di S. Apollinare (Cfr. c. 113) (2 Maggio 1040) c. 21. - 155. Onesto arcivescovo di Ravenna chiede a Giovanni di Orzala due parti di Monte Granaro e di pianura e un pezzo di terra coll'isola Capraria presso il fiume Foglia nel territorio di Pesaro. Pietro arcivescovo di Ravenna chiede a Martino del fu Giberto 3 parti del Monte Granaro alla pianura e 3 parti

dell'isola Capraria. Eriberto arcivescovo di Ravenna chiede a Pro Puizardo il podere Saciano e Gebeardo arcivescovo chiede a Giovanni Corbo e ad altri ciò che possedeva in Granarola (Cfr. c. 504) (1040) c. 21 t°. - 156. Omosanti di Giovanni dei Marini visconte di Almerico arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Andriolo Rabuel di Pesaro una casa in Cattolica, diocesi di Rimini (23 Agosto 1323) c. 21 t°. - 157. Bassiano degli Olcelli, visconte di Rainaldo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Montanaro di Zagnone di Rimini un canneto in Granarola, diocesi di Pesaro (9 Agosto 1317) c. 21 t°-22. - 158. Balzanolo di Meda, visconte di Rainaldo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Belloncino del fu Giov. Orbini delle Gabiccie una tornatura di terra nel contado di Pesaro (16 Marzo 1306) c. 22. - 159. La Contessa Maria figlia di Monaldo Alberici e il Conte Gualtiero suo marito devono alla Chiesa di Ravenna ogni anno 6 libbre di cera per aver ricevuto in enfiteusi dall'Arcivescovo di Ravenna Monte Pegnano (a c. 505 si legge Cagnano) verso Fano nonche la strada che viene da Pesaro e va al Ronco di Sabazzo. Gozio Tebaldo (*sic*) devono soldi 3 per ciò che posseggono in Montalboddo; Ugo di Ugone di Alberico ed altri soldi 5 e 4 denari per ciò che posseggono in Montalboddo (Cfr. c. 505) (1200) c. 22. - 160. Gualtiero arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Giovanni (*sic*) 2 tornature di terra alle Gabiccie (1 Luglio 1129) c. 22. - 161. Omosanto di Pietro, visconte di Teodorico o Thederico Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Pietro di Giovanni Leullo un pezzo di terra in Casteldimezzo in quel di Pesaro pel censo annuo di 8 denari Rav.ti (Cfr. c. 340) (12 Ottobre 1238) c. 22. - 162. Damiano di Venezia, procuratore di Francesco Arcivescovo di Ravenna a Bagarino di Guiduccio di Bagarone un pezzo d'orto in Casteldimezzo (22 Novembre 1341) c. 22. - Omosanto di Giovanni dei Marini, visconte di Almerico Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Picollo del fu Guarniero di Fanano un pezzo di terra nella diocesi di Pesaro (23 Dicembre 1323) c. 22 t°. - 163. Guidone, Visconte di Opizzone arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Foscolo di Accoltolo un pezzo di terra in Casteldimezzo, diocesi di Pesaro (7 Novembre 1296) c. 22 t°. - 164. Gualtiero Camerario di Bonifacio arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Graziano di Granarola un pezzo di terra in Campo Abate, diocesi di Pesaro (8 Marzo 1284) c. 22 t°. - 165. Taddeo, conte di Montefeltro e di Urbino nomina suoi procuratori Manfredo di Osimo e Fraudolente di S. Angelo per ottenere come arbitro il detto Bonifacio Arcivescovo di Ravenna nella causa tra il detto Taddeo e donna Costanza del fu Attone Ravegnani per la circostanza di contrarre matrimonio fra Corrado, figliuolo del detto Conte e la nominata Costanza (28

Aprile 1280) c. 22 t° e 23. - 166. Guglielmo arcivescovo di Ravenna concede a Pietro di Andrea Ravennate, Podestà di Pesaro per 100 anni Monte Cagnano nel contado di Pesaro presso Novilara pel censo annuo di 4 libbre di cera (7 Marzo 1200) c. 23. - 167. Guidone visconte di Opizone arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Giovanni figlio di Malatesta da Verucchio un podere nella diocesi di Pesaro pel censo di mezza libbra di cera (Cfr. c. 454) (29 Dicembre 1297) c. 23. - 168. Alberto arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Ugolino e Andrea del fu Urbinelli una chiusura di vigna in Granarola; inoltre due pezzi di terra e un orto in Montepeloso in quel di Pesaro (Cfr. c. 212) (Gennaio 1204) c. 23. - 169. Il medesimo Alberto dà in enfiteusi a Giovanni di Gisa, ad Ugolino Sacco e a Raniero nipote di lui un pezzo di vigna sul monte Lizzone pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 211) (Gennaio 1204) c. 23. - 170. Il medesimo concede in enfiteusi al Rettore della Chiesa di S. Apollinare un pezzo di terra nel territorio di Pesaro (Cfr. c. 210) (Gennaio 1204) c. 23 t°. - 171. Il medesimo Alberto concede in enfiteusi a Benedetto di Bigone e ad altri vari pezzi di terra e di vigna nel territorio di Pesaro (Cfr. c. 214) (9 Dicembre 1204) c. 23 t°. - 172. Marchisio Castaldo di Alberto arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Bosone e a Almerico fratelli un pezzo di vigna in Monte Caprile (Cfr. c. 215) (8 Gennaio 1205) c. 23 t°. - 173. Herro, visconte dell'arcivescovo Alberto concede in enfiteusi a Marco e a Domenico fratelli 4 pezzi di terra nel contado di Pesaro (Cfr. c. 216) (12 Gennaio 1205) c. 23 t°. - 174. Marchisio Castaldo di Alberto arcivescovo dà in enfiteusi a Martino Franco un pezzo di vigna in Galiola (2 Marzo 1206) c. 23 t°. - 175. Uritino di Martino Rustico, visconte di Simeone arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi ad Arimino Pellendo ciò che possedette Ugo Nottoli nel contado di Pesaro (9 Gennaio 1212) c. 23 t° e 24. - 176. Egidio, arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Donna Gisla e a Giovanni suo marito, figlio di Ubertello e ad altri 5 pezzi di terra, di vigna, di selva nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 220) (14 Gennaio 1208) c. 24. - 177. Ubaldo arcivescovo dà in enfiteusi a Pietro Verni una piovina di terra e la terza parte d'un'altra nel territorio di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 221) (4 Maggio 1209). - 178. Il medesimo Ubaldo dà in enfiteusi a Benedetto di Bigone una vigna in Galiola (3 Settembre 1210) c. 24. - 179. Il medesimo dà in enfiteusi ad Ercolano e a Sibilla sua moglie e ad altri alcuni pezzi di terra e di orto in Granarola (9 Dicembre 1212) c. 24. - 180. Il medesimo dà in enfiteusi ad Ubertello di Albertuccio Ravegnano tre pezzi di terra in Galiola pel censo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 227) (31 Gennaio 1213) c. 24. - 181. Il medesimo dà in

enfiteusi ad Alberto di Almerico e ad altri un pezzo di terra in Galiola (Cfr. c. 232) (31 Ottobre 1213) c. 24 t°. - 182. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Bruscolo una metà d'un pezzo di terra nel contado di Pesaro (Cfr. c. 231) (3 Dicembre 1213) c. 24 t°. - 183. Il medesimo dà in enfiteusi a Gosverdo o Gosvardo e a Maria sua moglie 4 pezzi di terra nel territorio di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 234, 235 e 472 t°) (7 Marzo 1214) c. 24 t°. - 184. Il medesimo concede in enfiteusi ad Ugolo di Nottolo una metà d'un pezzo di terra e di vigna nel territorio di Pesaro pel censo della quarta parte d'una libbra di cera (Cfr. c. 236) (16 Agosto 1214) c. 24 t°. - 184 bis. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni, Andrea e Matteo fratelli e ad altri un pezzo di terra e di vigna in Granarola pel censo della quarta parte d'una libbra di cera (Cfr. c. 236) (16 Agosto 1214) c. 24 t°. - 185. Il medesimo concede in enfiteusi a Domenico (a c. 238 leggesi Ubaldo) di Guittone ecc. un tratto di terreno presso il fossato in Granarola pel censo ad ogni natale d'un paio di capponi (Cfr. c. 238) (13 Novembre 1215) c. 24 t°. - 186. Il medesimo concede in enfiteusi a Picolello di Lusa (Luta a c. 239) e a Palmeria sua moglie un orto presso Granarola pel censo d'un paio di capponi (Cfr. c. 239) (13 Novembre 1215) c. 25. - 187. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni e Domenico figli del fu Andrea due pezzi di terra e di vigna nel territorio di Pesaro pel censo annuo d'un paio di capponi, d'un denaro Rav.te e dell'ottava parte d'una libbra di cera (Cfr. c. 240) (13 Novembre 1215) c. 25. - 188. Fiorentino visconte di Piccinino Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Ugolino e Guglielmo, figli di Giovanni Tobaldi Amici di Casteldimezzo e ad altri un pezzo di terra con vigna e olivi pel censo di 12 denari Rav.ti (Cfr. c. 241) (12 Luglio 1216) c. 25. - 189. Simeone arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Bartolo di Tubardi un pezzo di terra nel territorio di Pesaro (2 Settembre 1217) c. 25. - 190. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Sforzolo di Gazola (a c. 242 a Foscolo) e a Maria sua moglie un pezzo di vigna in Monte Lizone in quel di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 242) (2 Settembre 1217) c. 25. - 191. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Rainaldo di Ravenna 4 tornature di terra in S. Arcangelo (8 Settembre 1217) c. 25. - 191 bis. Il medesimo concede in enfiteusi a Ugolino di Aldamiero una vigna in quel di Granarola pel censo d'una quarta parte d'una libbra di cera (Cfr. c. 247) (5 Maggio 1218) c. 25 t°. - 192. Il medesimo concede in enfiteusi a Bianco di Giovanni Piccoli un pezzo di terra in Granarola pel censo della quarta parte di una libbra di cera (Cfr. c. 248) (5 Maggio 1218) c. 25 t°. - 193. Giuramento di fedeltà che prestano gli abitanti delle Gabiccie all'Arcivescovo di Ravenna (18 Di-

cembre 1220) c. 25 t°. - 194. L'arcivescovo Simeone concede in enfiteusi a Bulgarino (a c. 251 Bulgarisco) e a Dalisunano (Dalifanano) fratelli un pezzo di vigna con terreno in quel di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te Cfr. c. 251) (13 Febbraio 1220) c. 25 t°. - 195. Il medesimo conferma a Buencolo di S. Pancrazio la dodicesima parte (4 Aprile 1220) c. 26. - 196. Il medesimo concede in enfiteusi a Bartolo di Tebaldi due parti di un pezzo di vigna in quel di Pesaro (Cfr. c. 261) (13 Agosto 1222) c. 26. - 197. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino e a sua moglie Berta Scalbata un pezzo di vigna nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 260) (13 Agosto 1222) c. 26. - 198. Il medesimo dà con diritto di feudo a Filippo di Rodolfo un pezzo di terra, che possedette Rainaldo di Gradara (1 Agosto 1222) c. 26. - 199. Il medesimo dà in enfiteusi allo stesso Filippo di Rodolfo due vigne, rinnovate con alcuni altri pezzi di terreno (1 Agosto 1227) c. 26. - 200. Il medesimo concede in enfiteusi a Buongiovanni un pezzo di terra nel contado di Pesaro (5 Aprile 1223) c. 26. - 201. Il medesimo dà in enfiteusi a Clario figlio di Simone e ad altri parecchi pezzi di terra e di vigna alle Gabiccie in quel di Pesaro pel censo di 12 denari Rav.ti (Cfr. c. 264 in cui, per altro, sono altri nomi) (1 Giugno 1223) c. 26 t°. - 202. Il medesimo concede in enfiteusi a Buonvenuto un pezzo di terra in Gazola (15 Agosto 1233) c. 26 t°. - 203. Il medesimo dà in enfiteusi a Filippo di Rodolfo una tornatura di terra in Ladrino in quel di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 265) (11 Ottobre 1223) c. 26 t°. - 204. Il medesimo dà in feudo a Foscolo de' Richi (a c. 272 de' Bacchi) un pezzo di terra in Gazola in quel di Pesaro (Cfr. c. 272) (22 Ottobre 1224) c. 26 t°. - 205. Il medesimo dà in enfiteusi a Spene del fu Paccatelli? (Pesarelli a c. 273) alcuni pezzi di terra e di vigna in Gazola in quel di Pesaro (Cfr. c. 273) (22 Ottobre 1224) c. 26 t°. - 206. Il medesimo dà in enfiteusi a Sforzolo di Gazola alcuni pezzi di terra e di selva pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 274) (22 Ottobre 1224) c. 26 t°. - 207. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Guidone un pezzo di terra in Gazola in quel di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 275) (21 Ottobre 1224) c. 27. - 208. Lirecio e Fiorentino visconte dell'arcivescovo concessero in enfiteusi a Giovanni e Domenico del fu Andrea un pezzo di vigna con selva a Granarola in quel di Pesaro (10 Settembre 1225) c. 27. - 209. Lucio e Fiorentino visconte dell'arcivescovo Simeone dettero in enfiteusi a Filippo e Benvenuto un pezzo di terra in Gazola pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 276) (5 Novembre 1225) c. 27. - 210. Valentino Afforziatore Visconte dell'Arcivescovo Simeone dà in enfiteusi a Ziliolo di Bernardo un pezzo di terra in quel di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 278) (7 Gen-

naio 1226) c. 27. - 211. Bassano o Bassiano degli Olcelli, Procuratore dell'arcivescovo Almerici concede in enfiteusi a Giovanni del fu Bregamado un pezzo di terra in Casteldimezzo, diocesi di Pesaro pel censo di 8 denari Rav.ti (Cfr. c. 466) (3 Febbraio 1326) c. 27. - 212. L'arcivescovo Simeone dà in enfiteusi a Bianco di Zacomello un pezzo di terra in Gazola pel censo di una libbra di cera (Cfr. c. 277) (24 Gennaio 1226) c. 27 t°. - 213. Il medesimo dà in enfiteusi a Rodolfo e a Castellana di lui madre alcuni pezzi di vigna e di terra in alcuni luoghi del territorio di Pesaro (22 Gennaio 1226) c. 27 t°. - 214. Pegoloto, nunzio dell'Arcivescovo Simeone dà in enfiteusi a Bartolo di Tebaldo un pezzo di terra in quel di Pesaro (6 Marzo 1226) c. 27 t°. - 215. Il medesimo dà in enfiteusi a Benedetto di Giovanni Guittone un pezzo di terra a Granarola in quel di Pesaro (6 Marzo 1226) c. 27 t°. - 216. Uguccione Bondono visconte dell'arcivescovo Simeone dà in enfiteusi ad Ugolino del fu Bosi e ai fratelli di lui un pezzo di terra nel contado di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 281) (13 Luglio 1226) c. 27 t°. - 217. Uguccione Bondono o Bandone, visconte dell'arcivescovo Simeone dà in enfiteusi a Bulgarino e ad Alismano un pezzo di terra a Gazola nel Contado di Pesaro pel censo di 3 denari Rav.ti (Cfr. c. 282) (10 Agosto 1226) c. 28. - 218. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico e a Giovanni fratelli un pezzo di terra in Focara (3 Settembre 1326) c. 28. - 219. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni e a sua moglie d'Iminudula la metà d'un pezzo di terra con selva in Ronco nel contado di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 283) (5 Febbraio 1227) c. 28. - 220. Il medesimo dà in enfiteusi a Berta figlia di Gisila un pezzo di terra a Granarola nel contado di Pesaro pel censo di due denari Rav.ti (Cfr. c. 283) (5 Febbraio 1227) c. 28. - 221. L'arcivescovo Simeone dà in enfiteusi a Pegoloto o Pegolottola la quarta parte d'un pezzo di vigna nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 284) (9 Aprile 1227) c. 28. - 222. Il medesimo dà in enfiteusi a Pegoloto invece di Bagarone e di Giovanni fratelli la metà d'un pezzo di vigna pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 284) (9 Aprile 1227) c. 28. - 223. Uguccione Bandone visconte dell'arcivescovo Simeone concede in enfiteusi a Pietro Petriverni un pezzo di terra a Granarola in quel di Pesaro (5 Luglio 1227) c. 28 t°. - 224. Il medesimo concede in enfiteusi a Rainaldo Roso una metà d'un pezzo di terra in Granarola pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 287) (10 Aprile 1228) c. 28 t°. - 225. Pegoloto Visconte di Tederico o Teodorico arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Martolo e a Berta sua moglie 3 parti d'una chiusura in Granarola, nel contado di Pesaro (12 Ottobre 1229) c. 28 t°. - 226. Il medesimo dà in enfiteusi a Vivolo e ad Avusia sua moglie un pezzo di terra

e di vigna alle Gabiccie nel contado di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. 292) (5 Aprile 1229) c. 28 t°. - 227. Il medesimo dà in enfiteusi a Rodolfo del fu Giovanni Bruscoli e ad altri 8 pezzi di terra, di vigna e di selva pel censo di tre denari Rav.ti (Cfr. c. 291) (7 Aprile 1229) c. 28 t°. - 228. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino e Guglielmo fratelli un pezzo di vigna e di terra nel contado di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 290) (10 Aprile 1229) c. 28 t° e 29. - 229. Il medesimo concede in enfiteusi a Martino Landro e a Diambra sua moglie un pezzo di vigna sul Monte antico nel contado di Pesaro pel censo di 12 denari Rav.ti (Cfr. c. 293) (2 Maggio 1229) c. 29. - 230. Giuramento dei Pesaresi a Teodorico Arcivescovo di Ravenna con promessa di conservare e di ubbidire agli ordini dell'arcivescovo e del Comune di Ravenna (Cfr. c. 295 e 475) (3 Maggio 1229) c. 29. - 231. Il medesimo Pegoloto dà in enfiteusi a Giovanni Griscio 2 pezzi di vigna in Castagneto nel Contado di Pesaro (Cfr. c. 294, ma non corrisponde il nome) (8 Maggio 1229) c. 29 t°. - 232. Il medesimo dà in enfiteusi a Tebaldi (a Bartolo Tebaldi c. 294) due pezzi di vigna in Castagneto nel contado di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 294) 8 Maggio 1229) c. 29 t°. - 233. Il medesimo dà in enfiteusi a Mattolo e a Berta sua moglie un pezzo di terra alle Gabiccie nel contado di Pesaro pel censo d'un cappone (Cfr. c. 297) (10 Luglio 1229) c. 29 t°. - 234. Il medesimo da in enfiteusi a Martino di Domenico un pezzo d'orto a Granarola nel contado di Pesaro (10 Luglio 1229) c. 29 t°. - 235. Il medesimo concede in enfiteusi a Bulgarisco, a Ugolino e ad altri alcuni pezzi di terra, di vigna, di selva in Gazola nel contado di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 298) (10 Ottobre 1229) c. 29 t°. - 236. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di S. Angelo (a c. 298 si legge di S. Ludeccio) un pezzo di terra a Granarola nel contado di Pesaro (Cfr. c. 298) (10 Ottobre 1229) c. 29 t°. - 237. Il medesimo dà in enfiteusi ad Ugolino Aldamerio un orto in Granarola nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 298) (10 Ottobre 1229) c. 29 t°-30. - 238. Il medesimo dà in enfiteusi a Benedetto di Giovanni Guittone un pezzo di vigna in Granarola nel contado di Pesaro (Cfr. c. 349) (12 Ottobre 1229) c. 30. - 239. Il medesimo dà in enfiteusi a Ferzolo (o Forzolo c. 351) un pezzo di terra in Reginaldo nel contado di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 351) (3 Dicembre 1229) c. 30. - 240. Uguccione Bandone, Visconte di Teodorico Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a *Renovo?* (a c. 301 ad Accattabene figlio di Armonaldo per metà e a Patisio figlio di Accattabene per l'altra metà) un pezzo di vigna nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 301-302) (8 Febbraio 1230) c. 30. - 241. Il medesimo Uguc-

cione di Montecchio, Visconte dell'Arcivescovo Teodorico, dà in enfiteusi a Giovanni di Andrea e a sua moglie Marzolina un pezzo di terra a Granarola nel contado di Pesaro (Cfr. c. 303) (3 Luglio 1230) c. 30. - 242. Il medesimo dà in enfiteusi ad Agostino e a Guiduccio figli di Martino di Domenico un pezzo di vigna nel contado di Pesaro pel censo di... den. Rav.ti (Cfr. c. 304) (4 Giugno 1230) c. 30. - 243. Liucio (o Lucio) e Fiorentino, Visconti dell'Arcivescovo Simeone diedero in enfiteusi a Berta del fu Nottolo ed a Giovanni suo marito due pezzi di terra a Granarola nel contado di Pesaro pel censo di due denari Rav.ti (Cfr. c. 279) (6 Febbraio 1226) c. 30 t°. - 244. Uguccione Bandone ecc. dà in enfiteusi ad Avidolo e a Simone fratelli un pezzo di vigna nel contado di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 306) (1 Marzo 1231) c. 30 t°. - 245. Il medesimo dà in enfiteusi a Stulto e a Palia sua moglie e ad altri la 3ª parte di un molino alle Gabiccie nel contado di Pesaro pel censo di una libbra di cera (Cfr. c. 307) (12 Aprile 1231) c. 30 t°. - 246. Il medesimo concede in enfiteusi a Rodolfo di Giovanni Bruscolo diversi pezzi di vigna, terra e selva alle Gabiccie pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 309-310) (1 Ottobre 1231) c. 30 t°. - 247. Il medesimo concede in enfiteusi ad Andrea di Giovanni Ellena 3 pezzi di terra in Casteldimezzo pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 311) (3 Ottobre 1231) c. 30 t°. - 248. Il medesimo dà in enfiteusi a Bagarone un pezzo di canneto nel contado di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 312) (3 Ottobre 1231) c. 30 t°-31. - 249. Il medesimo dà in enfiteusi al Prete Ugone della Chiesa di S. Apollinare un pezzo di terra in Galiola nel contado di Pesaro per 69 anni pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 305) (2 Marzo 1231) c. 31. - 250. Il medesimo dà in enfiteusi a Guidone Zevallo e ad Alberto suo fratello molti pezzi di vigna, di terra, di selva in Casteldimezzo pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 311) (4 Ottobre 1231) c. 31. - 251. Il medesimo dà in enfiteusi a Parisio del fu Acatte un pezzo di vigna con selva pel censo d'un denaro Rav.te in Casteldimezzo (Cfr. 259 t°-313) (1 Agosto 1232) c. 31. - 252. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo dei Gattori (a c. 314 leggesi dei Baccori) un pezzo di vigna in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 314) (4 Agosto 1232) c. 31. - 253. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Pietro Solomei un pezzo di terra nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 315) (7 Ottobre 1232) c. 31. - 254. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino di Orto un pezzo di vigna con selva alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 316) (10 Ottobre 1232) c. 31. - 255. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino di Giovanni Tebaldi un pezzo di vigna nel contado di Pesaro pel censo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 317) (6 No-

vembre 1232) c. 31 t°. - 256. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino di Peccio (a c. 318 a Pietro di Ugolino Pecci) un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 318) (7 Novembre 1232) c. 31 t°. - 257. Il medesimo dà in enfiteusi a Berta e a Foscolo suo marito (a c. 319 a Giacomo suo marito) un pezzo di vigna in Palombara nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 319) (10 Novembre 1232) c. 31 t°. - 258. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Bruscolo un pezzo di vigna nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 324) (13 Gennaio 1234) c. 31 t°. - 259. Il medesimo dà in enfiteusi a Benedetto Orlandi (a c. 326 Benedetto di Orlandino) un pezzo di terra nel territorio di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 326) (5 Maggio 1234) c. 31 t°. - 260. Il medesimo dà in enfiteusi a Sforzolo del fu Giacomo di Giovanni un pezzo di terra e di vigna in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te o di moneta d'Ancona (Cfr. c. 327) (15 Marzo 1235) c. 31 t°. - 261. Recci Visconte dell'Arcivescovo Teodorico dà in enfiteusi a Foscolo di Mezzo (a c. 328 Mazzo) un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 328) (6 Luglio 1236) c. 32. - 262. Avreto o Avretto Visconte dà in enfiteusi a Sforzolo un pezzo di selva nel contado di Pesaro pel censo d'una libbra di cera (Cfr. c. 329) (1 Agosto 1236) c. 32. - 263. Yrreto o Yrretto (forse è il medesimo di cui al numero precedente) Visconte dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a Cristoforo e a Maria sua moglie un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 330) (12 Dicembre 1236) c. 32. - 264. L'Arciv. Tederico o Teodorico dà in enfiteusi a Belluccio arcipr. (a c. 332 a Belluccio in nome di Osanna sua nuora e ad altri) un pezzo di vigna, di selva e di terra alle Gabiccie pel censo d'una libra di cera (Cfr. c. 332) (10 Agosto 1237) c. 32. - 265. Erro (a c. 331 Uomo di S. Pietro) Visconte dà in enfiteusi a Guidone e a Giovanni fratelli un pezzo di terra in Casteldimezzo, contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 331) (11 Aprile 1237) c. 32. - 266. Tederico o Teodorico Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Fra Matteo, rettore della Chiesa di S. Vitale 60 tornature di terra e 12 tornature di selva e un tratto di terreno nella città di Rimini; concede a Frate Andrea rettore di detta chiesa un pezzo di terra e di selva ed altro con obbligo di restaurare la chiesa e celebrar messe e pel censo di tre libbre di cera nella festa di S. Apollinare (Cfr. c. 333-334) (11 Agosto 1237) c. 32. - 267. Uomo di S. Pietro, Visconte dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a Viviano e Guglielmo fratelli un pezzo di terra a Granarola (8 Marzo 1239) c. 32 t°. - 268. Omo di S. Pietro Visconte dell'Arcivescovo Tederico dà in enfiteusi ad Andrea, Domenico e Giovanni fratelli un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr.

c. 341) (10 Ottobre 1238) c. 32 t°. - 270. Il medesimo dà in enfiteusi a Bianco Pesarelli la terza parte d'un pezzo di vigna a Granarola, contado di Pesaro pel censo di un denaro e un terzo (Cfr. c. 342) (7 Novembre 1238) c. 32 t°. - 271. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino e a Castellana sua moglie un pezzo di canneto pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 344) (10 Novembre 1238) c. 32 t°-33. - 272. Il medesimo dà in enfiteusi a Burgagnato (a c. 343 Bangagnato) un pezzo di vigna (selva) a Granarola pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 343) (10 Novembre 1238) c. 33. - 273. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico, Ugolino, Giovanni e Andreuccio fratelli un pezzo di terra e di selva in Granarola pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 346). (14 Novembre 1238) c. 33. - 274. Il medesimo dà in enfiteusi a Siticcio (a c. 347 Scytizio) di Filippo di Rodolfo un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 347) (7 Dicembre 1238) c. 33. - 275. Giovanni di Auriolo Visconte dà in enfiteusi a Horzolo (a c. 336 Forzolo) un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 336) (8 Febbraio 1238) c. 33. - 276. Uguccione Bandone Visconte dà in enfiteusi a Ugone prete Rettore di S. Apollinare di Casteldimezzo per 69 anni un pezzo di vigna in Casteldimezzo pel censo annuo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 320) (30 Aprile 1233) c. 33. - 277. Omo di S. Pietro, Visconte dell'Arcivescovo Tederico dà in enfiteusi a Foscolo di Bruscolo un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 338 (13 Maggio 1233) c. 33 t°. - 278. Il medesimo concede in enfiteusi a Ugolino di Giovanni un pezzo di vigna e due pezzi di terra nel contado di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 337) (12 Agosto pezzo di vigna (a c. 322 terra) alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te di Ravenna dà in enfiteusi a Domenico Guandalino un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 323) (4 Luglio 1233) c. 33 t°. - 280. Il medesimo concede in enfiteusi a Martino Bottarello un pezzo di vigna (a c. 322 terra) alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 322) (5 Luglio 1233) c. 33 t°. - 281. Il medesimo dà in enfiteusi a Dengolo del fu Giuliano (a c. 321 Viviano) un pezzo di vigna ed altri pezzi di selva, di vigna e di terra pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 321) (6 Luglio 1233) c. 33 t°. - 282. Omo di S. Pietro dà in enfiteusi a Guidone di Giovanni Guidoli un pezzo di vigna in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 337) (12 Agosto 1238) c. 33 t°-34. - 283. L'Arcivescovo di Ravenna nomina Suo Procuratore Pietro Canon. nella causa che ha o crede avere col Comune di Pesaro (8 Agosto 1289) c. 34. - 284. Guardino Camerario dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a una Signora di Cattolica e a Superchio di lei marito 2 pezzi d'una vigna alle Gabiccie

nel contado di Pesaro (3 Maggio 1288) c. 34. - 285. Il medesimo dà in enfiteusi a Margherita moglie di Domenico Magni di Cattolica un pezzo di terra alle Gabiccie, contado di Pesaro (1 Maggio 1288) c. 34. - 286. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscuccio calzolaio di Cattolica un pezzo di terra alle Gabiccie (30 Aprile 1288) c. 34. - 287. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea di Giovanni Urbini di Rimini un pezzo di terra alle Gabiccie, contado di Pesaro (30 Aprile 1288) c. 34. - 288. Il medesimo dà in enfiteusi a Zaulo di Agina un pezzo di terra alle Gabiccie (30 Aprile 1288) c. 34 t°. - 289. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo del fu Spene di Casteldimezzo 2 tornature di vigna in Casteldimezzo (8 Gennaio 1285) c. 34 t°. - 290. Il medesimo dà in enfiteusi a Uomo di S. Giacomo del fu Giacomo di M.ro Egidio da Pesaro una tornatura di vigna nella Curia di Pesaro (7 Genneio 1285) c. 34 t°. - 291. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto di S. Savino una tornatura di terra nel contado di Pesaro (12 Marzo 1284) c. 24 t°. - 292. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto Magno di Cattolica un terreno in Cattolica (16 Marzo 1284) c. 35. - 293. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomuccio del fu Cristoforo di Casteldimezzo un pezzo di terra nel contado di Pesaro (11 Marzo 1284) c. 35. - 294. Il medesimo dà in enfiteusi a Venturello Mozadrio (*sic*) di Pesaro una tornatura di vigna a Granarola (10 Marzo 1284) c. 35. - 295. Lorenzo del fu Lazolino di Casteldimezzo restituisce a Paolo di Ugone di Leonardo Procuratore dell'Arcivescovo di Ravenna alcune possessioni che teneva di diritto della Chiesa Rav.te Guidone di Marco Forzoli (9 Giugno 1284) c. 35. - 296. Guardino Camer. dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a Bartolino di Domenico di Casteldimezzo un pezzo di vigna in Casteldimezzo (10 Marzo 1284) c. 35. - 297. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni e Braguccio fratelli di Casteldimezzo una tornatura di terra in Casteldimezzo (10 Marzo 1284) c. 35. - 298. Il medesimo dà in enfiteusi a Salinguerra di Granarola un pezzo di terra in Casteldimezzo (9 Marzo 1284) c. 35 t°. 299. Il medesimo dà in enfiteusi a Venturello Paganucci di Granarola una tornatura di terra in Casteldimezzo (9 Marzo 1284) c. 35 t°. - 300. Il medesimo dà in enfiteusi a Berardo Bertolini di Casteldimezzo 30 tavole di terra in Casteldimezzo (8 Marzo 1284) c. 35 t°. - 301. Il medesimo dà in enfiteusi a Tebaldo di Benvegnaldi di Granarola 2 tornature di terra in Granarola (8 Marzo 1284) c. 35 t°. - 302. Il medesimo dà in enfiteusi a Turnolo (?) di Ugolino da Granarola 2 tornature di terra in Granarola (8 Marzo 1284) c. 36. - 303. Il medesimo dà in enfiteusi a Ferro di Benvenuto da Granarola una tornatura di terra in Granarola (8 Marzo 1284) c. 36. - 304. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Concordia moglie di

Zamperoli di Casteldimezzo 2 tornature di terra nella diocesi di Pesaro (7 Marzo 1284) c. 36. - 305. Il medesimo dà in enfiteusi a Bellavera di Zanino di Casteldimezzo una tornatura di terra nella diocesi di Pesaro (7 Marzo 1284) c. 36. - 306. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Domenico una tornatura di terra nella diocesi di Pesaro (7 Marzo 1284) c. 36. - 307. Il medesimo dà in enfiteusi a Lazolino di Lorenzetti di Casteldimezzo alcuni pezzi di terra nella diocesi di Pesaro (6 Marzo 1284) c. 36. - 308. Il medesimo dà in enfiteusi a Boscolo di Casteldimezzo una tornatura di terra nella diocesi di Pesaro (7 Marzo 1284) c. 36 t°. - 309. Il medesimo dà in enfiteusi a Samperolo di S. Giovanni Marignano 2 tornature di vigna nella diocesi di Pesaro (7 Marzo 1284) c. 36 t°. - 310. Il medesimo dà in enfiteusi a Sforzolo di Foscolo da Casteldimezzo una tornatura di terra nella medesima diocesi (7 Marzo 1284) c. 36 t°. - 311. Il medesimo dà in enfiteusi a Combattuto di Mondaino una tornatura di terra in Monte Corvino nella medesima diocesi (6 Marzo 1284) c. 36 t°. - 312. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino Castigati di Casteldimezzo una tornatura di terra nella medesima diocesi (6 Marzo 1284) c. 36 t°. - 313. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Accoltolo da Casteldimezzo una tornatura di terra nella medesima diocesi (6 Marzo 1284) c. 36 t°. - 314. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonaguida Sarto quattro tornature di terra nella medesima diocesi (6 Marzo 1284) c. 36 t°-37. - 315. Il medesimo dà in enfiteusi a Viviano di Bagarone da Casteldimezzo una tornatura di terra nella stessa diocesi (6 Marzo 1284) c. 37. - 316. Il medesimo dà in enfiteusi a Ghibaldo di Bartolino da Casteldimezzo una tornatura di terra nella medesima diocesi (6 Marzo 1284) c. 37. - 317. Il medesimo dà in enfiteusi a Guiduccio Montanari di Casteldimezzo una tornatura di vigna nella medesima diocesi (6 Marzo 1284) c. 37. - 318. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico, Giovanni di Ubertello un pezzo di vigna con canneto nella stessa diocesi (6 Marzo 1284) c. 37. - 319. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico del fu Alberto di Domenico da Casteldimezzo un pezzo di terra nella medesima diocesi 6 Marzo 1284) c. 37. - 320. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Arciprete un pezzo di vigna nella stessa diocesi (5 Marzo 1284) c. 37. - 321. Lettera del Papa Onorio III al Vescovo Feretrano perchè si occupi a far cessare le ingiurie che Albizello ed alcuni altri della diocesi di Pesaro e di Urbino fanno all'Arcivescovo di Ravenna che ne ha mosso lamenti (5 Maggio 1224) c. 37 t° (Cfr. 267 e 473 t°). - 322. Guardino, di cui sopra, dà in enfiteusi a Raniero di Foscolo da Cattolica 3 tornature di terra alle Gabiccie (4 Marzo 1284) c. 37 t°. - 323. Il medesimo dà in enfiteusi ad Arzante di Cattolica 2 tornature di terra nella medesima diocesi (4 Marzo

1284) c. 37 t°. - 324. Il medesimo dà in enfiteusi a Pietro da Macerata di Cattolica un pezzo di vigna nella medesima diocesi (4 Marzo 1284) c. 37 t° e 38. - 325. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del Montefeltro un terreno posto in Cattolica (4 Marzo 1284) c. 38. - 326. Il medesimo dà in enfiteusi a Homitelo? albergatore di Cattolica 3 tornature di terra nella medesima diocesi (4 Marzo 1284) c. 38. - 327. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomo Piccolello da Cremona un pezzo di terra nella stessa diocesi 4 Marzo 1284) c. 38. - 328. Il medesimo dà in enfiteusi a Adiutolo di Arcolano da Casteldimezzo 4 tavole di terra nella medesima diocesi (8 Marzo 1284) c. 38. - 329. Guido di Tomba Visconte dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a Zovanetto da Fanano un terreno in Cattolica (6 Novembre 1272) c. 38. - 330. Guardino, di cui sopra, dà in enfiteusi a Raniero di Foscolo un pezzo di terra nel territorio di Pesaro (8 Novembre 1281) c. 38. - 331. Il medesimo dà in enfiteusi a Rodolfo Bianchi di Cattolica un pezzo di terra alle Gabiccie in quel di Pesaro (31 Agosto 1281) c. 38 t°. - 332. Il medesimo dà in enfiteusi a Niccolò di Focara un pezzo di terra alle Gabiccie (13 Novembre 1281) c. 38 t°. - 333. Testamento di Taddeo conte del Montefeltro e di Urbino in favore, dopo vari legati e lasciti, dei figliuoli Corrado e Taddeo, quali eredi universali in ugual parte (Cfr. c. 435-436 e 441) (17 Giugno 1281) c. 38 t° e 39. - 334. Uomo di S. Pietro da Fanano, Visconte dell'arcivescovo dà in enfiteusi a Zanzolo del fu Michele di Giovanni Bona un oliveto nel territorio di Pesaro (13 Maggio 1239) c. 39. - 335. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomo di Piero Donati una vigna con canneto nel territorio di Pesaro in luogo detto Monte Severino (12 Maggio 1239) c. 39. - 336. Il medesimo dà in enfiteusi a Minazolo e a Settembrina sua moglie un pezzo di terra in Granarola (2 Febbraio 1239) c. 39. - 337. Il medesimo dà in enfiteusi a Bianco 2 pezzi di terra in Granarola per una metà e per l'altra a Minazolo e a Settembrina, di cui al numero precedente pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 348) (2 Febbraio 1239) c. 39 t°. - 338. Il medesimo dà in enfiteusi (manca il nome della persona) un pezzo di terra nel contado di Pesaro (8 Marzo 1239) c. 39 t°. - 339. Il medesimo dà in enfiteusi a Pegolotto un pezzo di terra con olivi pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 350) (8 Novembre 1239) c. 39 t°. - 340. Guidone di Tomba concede in enfiteusi a Donna Druda, vedova di Zevenomini delle Gabiccie 16 pezzi di terra, di vigna e di selva con casamento alle Gabiccie, contado di Pesaro (Cfr. c. 377) (27 Gennaio 1262) c. 39 t°. - 341. Il medesimo dà in enfiteusi a Martina del fu Arimino di Giovanni da Ronca due pezzi di terra e di vigna alle Gabiccie (30 Gennaio 1263) c. 39 t°. - 342. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni e a Bonvisino del fu Migritti (a c. 379 Nigretti) delle

Gabiccie due pezzi di vigna nel contado di Pesaro pel censo di due denari Rav.ti (Cfr. c. 379) (30 Gennaio 1263) c. 39 t°. - 343. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Conti un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 380) (31 Gennaio 1263) c. 40. - 344. Il medesimo dà in enfiteusi ad Angelo di Giovanni Rossi 13 pezzi di terra, di vigna e di selva in Casteldimezzo pel censo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 380) (31 Gennaio 1263) c. 40. - 345. Il medesimo dà in enfiteusi a Garzetto o Gargetto genero di Simone di Lorenzo alcuni pezzi di terra e di vigna in Casteldimezzo in quel di Pesaro (Cfr. c. 381) (31 Gennaio 1263) c. 40. - 346. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino Castellano cinque pezzi di terra e di vigna pel censo di due denari Rav.ti (Cfr. c. 381) (31 Gennaio 1263) c. 40. - 347. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Leonardo un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 381) (31 Gennaio 1263) c. 40. - 348. Il medesimo dà in enfiteusi ad Alberto di Domenico Ubertelli (a c. 382 dice solo di Ubertello) cinque pezzi di terra e di vigna nel territorio di Pesaro pel censo di due? denari Rav.ti (Cfr. c. 382) (31 Gennaio 1263) c. 40. - 349. Il medesimo dà in enfiteusi ad Avidolo di Arcolano alcuni pezzi di terra in Casteldimezzo pel censo di due denari Rav.ti (Cfr. c. 382) (31 Gennaio 1263) c. 40. - 350. Giovanni Visconte dà in enfiteusi a Saracino e Graziolo fratelli un pezzo di terra con olivi in Granarola, contado di Pesaro (14 Giugno 1248) c. 40 t°. - 351. Giovanni di Auriolo Visconte dà in enfiteusi a Pietro Landri alcuni pezzi di terra alle Gabiccie in quel di Pesaro (Aprile 1248) c. 40 t°. - 352. Guidone Suprapari e Tebaldo di Biforca giurano fedeltà a Filippo eletto arcivescovo di Ravenna per il feudo del Castello o della Curia di Biforca nel territorio di Rimini da essi posseduto (Cfr. c. 356 e 357) (3 Settembre 1251) c. 40 t°. - 353. Guiduccio di Biforca giura fedeltà per il detto feudo al medesimo Arcivescovo Filippo (Cfr. c. 356) (11 Febbraio 1252) c. 40 t°. - 354. Anselmo (a c. 364 Anselmino) visconte dell'arcivescovo dà in enfiteusi ad Avidolo e a Simone (Simeone) fratelli un pezzo di terra in Casteldimezzo, contado di Pesaro pel censo d'un denaro (Cfr. c. 364) (16 Agosto 1253) c. 40 t° e 41. - 355. Anselmino visconte dà in enfiteusi ad Ascherano (a c. 363 Ancarano) un pezzo di terra in Granarola, contado di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 363) (3 gosto 1257) c. 41. - 356. Il medesimo dà in enfiteusi a Pietro Genero di Pietro (a c. 363 a Pietro Zenaro) un pezzo di terra in Granarola, contado di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 362) (30 Giugno 1253) c. 41. - 358. Il medesimo dà in enfiteusi a Dondi (a c. 360 a Bondi e a Martino fratelli) un pezzo di terra in Granarola pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 360) (15 Giugno 1253) c. 41. - 359. Il medesimo

dà in enfiteusi a Paolino vari pezzi di terra pel censo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 361) (10 Giugno 1253) c. 41. - 360. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Acoltolo alcuni pezzi di terra in Casteldimezzo (10 Giugno 1253) c. 41. - 361. Il medesimo dà in enfiteusi a Gualtiero un pezzo di terra nel contado di Pesaro (10 Giugno 1253) c. 41 t°. - 362. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino e a Foscolo fratelli alcuni pezzi di vigna e di selva in Casteldimezzo (10 Giugno 1253) c. 41 t°. - 363. Il medesimo concede in enfiteusi a Simone e a donna Berta di lui madre e a Donna Verdiana sorella e a Donna Druzia un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 365) (15 Marzo 1254) c. 41 t°. - 364. Bondi da Granarola giura di obbedire agli ordini di Guidone di Tomba Visconte dell'arcivescovo di Ravenna per i danni arrecati alla Chiesa di Ravenna quando s'unì coi Pesaresi ribelli allora alla Chiesa di Ravenna mentre incendiarono le terre di Focara (Cfr. c. 426) (2 Giugno 1271) c. 41 t°. - 365. Richelmo vescovo di Forlì, ricevute lettere del vescovo di Modena Alberto giudice delegato del Papa viene a Pesaro e pubblicamente dichiara scomunicati il Podestà, il Capitano, i Consiglieri e il Comune di Pesaro per le ingiurie arrecate alla Chiesa di Ravenna (Cfr. c. 368) (6 Maggio 1257) c. 41 t° e 42. - 366. Filippo Eletto della Chiesa di Ravenna nomina suoi Procuratori Giacomo Cardinale di Ravenna e il Preposto di Faenza per andare dai Vescovi di Cesena e di Fano, dal Guardiano dei Frati minori di Pesaro che si dicevano Giudici delegati dal Papa per la provvisione dovuta a lui Eletto con mandato Apostolico dal vescovo e dal clero della città e Diocesi di Rimini riguardo alle spese da lui fatte in favore del regno di Sicilia (Cfr. c. 369-370) (30 Giugno 1257) c. 42. - 367. Guidone, di cui sopra, dà in enfiteusi a Donna Osanna un pezzo di terra alle Gabiccie (27 Gennaio 1263) c. 42. - 368. Il medesimo concede in enfiteusi a Donna Odolina del fu Alberto di Fanano 23 (a c. 373 t° 24) pezzi di terra, di vigna e di selva in Fanano, contado di Pesaro (Cfr. a 372 t°) (26 Gennaio 1263) c. 42. - 369. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino di Bagarone, a Foscolo di lui fratello e ai fratelli Viviano e Martino 13 pezzi di terra, di vigna, di selva, nel medesimo territorio di Casteldimezzo pel censo di 3 denari Rav.ti (Cfr. c. 382) (31 Gennaio 1263) c. 42 t°. - 370. Il medesimo dà in enfiteusi a Taudesca (a c. 384 Taudesolia) del fu Uguccione, e a Befante e Foscuccia sorelle di lei un pezzo di vigna in Casteldimezzo (Cfr. c. 384) (2 Febbraio 1263) c. 42 t°. - 371. Il medesimo dà in enfiteusi a Pegolotto vari pezzi di terra pel censo di 4 denari Rav.ti in Casteldimezzo (Cfr. c. 384) (2 Febbraio 1263) c. 42 t°. - 372. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Bartolo e al fratello di lui Rustigello alcuni pezzi di terra (a c. 383 di vigna) e un casamento pel censo di 1 denaro

Rav.te (Cfr. c. 383) (1 Febbraio 1263) c. 42 t°. - 373. Il medesimo dà in enfiteusi a Fredaldo di Fiorenzuola alcuni pezzi di terra (di vigna a c. 385) in Casteldimezzo pel censo di 1 denaro Rav.te (Cfr. c. 385 e 386) (4 Febbraio 1263) c. 42 t°. - 374. Il medesimo dà in enfiteusi a Valentino e ai nipoti di lui Giovanni e Panfilio 2 pezzi di terra in Granarola pel censo di 5 denari Rav.ti (Cfr. c. 385-87) (4 Febbraio 1262) c. 42 t°. - 375. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Bacco di Casteldimezzo un pezzo di terra e di vigna in Casteldimezzo pel censo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 385-86) (4 Febbraio 1263) c. 42 t° e 43. - 376. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Castello in Granarola un pezzo di terra pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 385-387) (4 Febbraio 1263) c. 43. - 377. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino Urzario e a Zaulo di lui fratello un casamento in Granarola, e un pezzo di terra pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 387) (4 Febbraio 1263) c. 43. - 378. Il medesimo dà in enfiteusi a Sarasino di Ugolino di Sarasino alcuni pezzi di terra presso Granarola pel censo di un paio di capponi e di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 387) (4 Febbraio 1263) c. 43. - 379. Il medesimo dà in enfiteusi a Taudesca del fu Zanino viandante un pezzo di terra in Granarola pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 388) (4 Febbraio 1263) c. 43. - 380. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Leali un pezzo di terra in Granarola pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 388) (4 Febbraio 1263) c. 43. - 381. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Londiana moglie di Bondi un pezzo di canneto in Casteldimezzo pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 386) (4 Febbraio 1263) c. 43. - 382. Il medesimo dà in enfiteusi a Gottifredo Aliotti di Granarola un orto con casamento pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 389) (5 Febbraio 1263) c. 43. - 383. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Pecci e ai fratelli di lui Tebalduccio e Amaduccio due pezzi di terra in Granarola pel censo d'un paio di capponi per Natale, di un'oncia di cera e di un denaro Rav.te (Cfr. c. 389) (5 Febbraio 1263) c. 43 t°. - 384. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Osanna, moglie di Benvenuto Pergoli un pezzo di terra in Granarola pel censo d'un'oncia e mezza di cera (Cfr. c. 389) (5 Febbraio 1263) c. 43 t°. - 385. Il medesimo dà in enfiteusi a Diotalevi di Domenico di Giovanni un pezzo di canneto e di terra in Granarola pel censo di 3 denari Rav.ti (Cfr. c. 389) (5 Febbraio 1263) c. 43 t°. - 386. Il medesimo dà in enfiteusi a Vignente di Burgagnado (a c. 389 di Bongagnado) 4 pezzi di terra in Granarola pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 389) (5 Febbraio 1263) c. 43 t°. - 387. Il medesimo dà in enfiteusi a Peccio di Castello un pezzo di vigna in Casteldimezzo pel censo di due denari Rav.ti ecc. (Cfr. c. 390) (5 Febbraio 1263) c. 43 t°. - 388. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino di Azzina un pezzo di terra e di

vigna in Granarola pel censo di due denari Rav.ti (Cfr. c. 390) (5 Febbraio 1263) c. 43 t°. - 389. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Girardo un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 391) (6 Febbraio 1263) c. 43 t°. - 390. Il medesimo dà in enfiteusi a Marco di Sforzolo alcuni pezzi di terra in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 391) (6 Febbraio 1263) c. 44. - 391. Il medesimo dà in enfiteusi a Fabruccia del fu Ugolino Fabri e a Fioretta sua sorella vari pezzi di terra in Casteldimezzo pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 391) (6 Febbraio 1263) c. 44. - 392. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Accoltolo e a Domenico e Giovanni fratelli di lui un pezzo di terra e di selva pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 391) (6 Febbraio 1263) c. 44. - 393. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Bagarone (A c. 391 di Bagarone e a Foscolo di Giovanni) un pezzo di terra in Casteldimezzo (Cfr. c. 391) (6 Febbraio 1263) c. 44. - 394. Il medesimo dà in enfiteusi a Paolino di Gaudente un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 391) (6 Febbraio 1263) c. 44. - 395. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Maria vedova di Martino Fante un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 392) (7 Febbraio 1263) c. 44. - 396. Il medesimo dà in enfiteusi a Pietro Bottarello e a Domenico e Viviano suoi fratelli due pezzi di vigna alle Gabiccie pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 392) (7 Febbraio 1263) c. 44. - 397. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea di Foscolo un pezzo di vigna alle Gabiccie (Cfr. c. 392) (7 Febbraio 1263) c. 44 t°. - 398. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Graziana moglie di Alberto di Pietro Valentini delle Gabiccie un pezzo di terra (Cfr. c. 392) (7 Febbraio 1263) c. 44 t°. - 399. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonfiglietto di Rodigerio un pezzo di vigna in Valle di Pozzo nel contado di Pesaro pel censo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 392) (7 Febbraio 1263) c. 44 t°. - 400. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino da Campori un casamento alle Gabiccie (Cfr. c. 395) (2 Maggio 1263) c. 44 t°. - 401. Il medesimo dà in enfiteusi ad Allegretto De' Mazzi alcuni pezzi di terra in Casteldimezzo (Cfr. c. 395) (2 Maggio 1263) c. 44 t°. - 402. Il medesimo dà in enfiteusi a Buongiunta di Giovanni Carelli un pezzo di vigna in Granarola pel censo di due denari Rav.ti (Cfr. c. 373) (1 Febbraio 1263) c. 44 t°. - 403. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonafina di Pietro d'Anastasio un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 393) (7 Aprile 1263) c. 44 t°. - 404. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonfiglietto di Rodigerio due pezzi di terra alle Gabiccie pel censo di due denari Rav.ti (Cfr. c. 397) (3 Maggio 1263) c. 45. - 405. Il medesimo dà in enfiteusi a Letone di Anastasio un pezzo di terra e di selva alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te

(Cfr. c. 397) (3 Maggio 1263) c. 45. - 406. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea del fu Giovanni Zulli vari pezzi di terra alle Gabiccie pel censo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 397) (3 Maggio 1263) c. 45. - 407. Il medesimo dà in enfiteusi a Cardolino delle Gabiccie 11 pezzi di terra, di vigna e di selva alle Gabiccie pel censo di 15 denari Rav.ti (Cfr. c. 397) (3 Maggio 1263) c. 45. - 408. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Scazano (a c. 396 Marozzano) un pezzo di terra e un orto alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 396) (3 Maggio 1263) c. 45. - 409. Il medesimo dà in enfiteusi a Letone di Anastasio un pezzo di terra e di selva alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 396) (3 Maggio 1263) c. 45. - 410. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino di Fortolino la metà d'un casamento alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 398) (23 Maggio 1263) c. 45. - 411. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Druda Ved. di Giovanni di Bartolo un pezzo di vigna e alcuni pezzi di terra in Casteldimezzo pel censo di 12 denari Rav.ti (Cfr. c. 400) (26 Agosto 1263) c. 45. - 412. Il medesimo dà in enfiteusi a M.ro Simone barbiere due pezzi di terra in Casteldimezzo (7 Dicembre 1263) c. 45 t°. - 413. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomo di Bonico da Rimini alcuni pezzi di terra alle Gabiccie (16 Gennaio 1264) c. 45 t°. - 414. Il medesimo dà in enfiteusi a Pietro di Guidotto alcuni pezzi di terra nel contado di Pesaro (16 Gennaio 1264) c. 45 t°. - 415. Il medesimo dà in enfiteusi a Simone di Bonaccorso alcuni pezzi di terra e di vigna alle Gabiccie (15 Gennaio 1264) c. 45 t°. - 416. Il medesimo dà in enfiteusi a Giulio di Angelerio un pezzo di vigna alle Gabiccie (Cfr. c. 399) (27 Agosto 1263) c. 45 t°. - 417. Il medesimo dà in enfiteusi a Tristano di Casteldimezzo e a Galvano suo fratello 2 pezzi di terra in Casteldimezzo pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 403) (1268) c. 45 t°. - 418. Il medesimo dà in enfiteusi a Zuliano (A c. 417 ad Albertuccio di Zuliano ecc.) di Giovanni di Urbino dalle Gabiccie un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 416) (18 Novembre 1268) c. 46. - 419. Il medesimo dà in enfiteusi ad Ugolino di Alberto di Almerico (a c. 417 di Albertuccio) da Focara un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo di 1 denaro Rav.te (Cfr. c. 417) (22 Novembre 1268) c. 46. - 420. Il medesimo dà in enfiteusi a Guidone di Beforca (a c. 423 e 424 si legge: a Guidone e Adrigotto oppure a Domenico Guidone Adringhetto de' Beffardi) una casa con corte e orto in Pesaro presso il ponte sul Foglia pel censo di quattro denari Rav.ti (Cfr. c. 423 e 424) (17 Novembre 1269) c. 46. - 421. Il medesimo dà in enfiteusi ad Albertuccio di Giuliano delle Gabiccie un pezzo di terra nel contado di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te Cfr. c. 415) (4 Settembre 1268) c. 46. - 422. Il medesimo dà in enfiteusi

ad Arimino delle Gabiccie un pezzo di terra pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 414) (3 Settembre 1268) c. 46. - 423. Il medesimo dà in enfiteusi a Lisignolo o Lisigliolo di Donna Venutola e ad Andrea figliastro di lei un pezzo di terra e di vigna alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 414) (4 Settembre 1268) c. 46. - 424. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Fongnato una casa in Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 413) (30 Agosto 1268) c. 46. - 425. Il medesimo dà in enfiteusi a Roannino di Bizzolo due pezzi di terra alle Gabiccie (29 Agosto 1268) c. 46 t°. - 426. Il medesimo dà in enfiteusi a Corbazzone delle Gabiccie un pezzo di selva nel medesimo castello pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 414) (3 Settembre 1268) c. 46 t°. - 427. Il medesimo dà in enfiteusi ad Allegretto Mazzi delle Gabiccie ed a Foscolo suo fratello un pezzo di terra nel medesimo castello pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 412) (9 Marzo 1268) c. 46 t°. - 428. Il medesimo dà in enfiteusi a Grimaldo di Aldrevandino da Monte Peloso una casa in Pesaro nella parrocchia di S. Arcangelo pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 411) (8 Marzo 1268) c. 46 t°. - 429. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Sacchetti delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (Cfr. c. 409) (4 Marzo 1268) c. 46 t°. - 430. Il medesimo dà in enfiteusi a Maroeli o Moroeli 2 pezzi di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 410) (5 Marzo 1268) c. 46 t°. - 431. Il medesimo dà in enfiteusi ad Albertuccio del fu Andrea Grigolini un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 408) (17 Gennaio 1268) c. 46 t° e 47. - 432. Il medesimo dà in enfiteusi a Sticuria Pocobella (a c. 408 Stiviva Bocobella) un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo di 2 denari Rav.ti (Cfr. c. 408) (17 Gennaio 1268) c. 47. - 433. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonfiglietto un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 407) (16 Gennaio 1268) c. 47. - 434. Il medesimo dà in enfiteusi a Gardolino di Pezzi un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo di 3 denari Rav.ti (Cfr. c. 407) (16 Gennaio 1268) c. 47. - 435. Il medesimo dà in enfiteusi ad Argante di Giovanni Cavidali e a Raniero suo fratello un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 408) (17 Gennaio 1268) c. 47. - 436. Il medesimo dà in enfiteusi a Ziglio di Andrea Zigli (o di Zuglio) un pezzo di terra con olivi alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 407) (16 Gennaio 1268) c. 47. - 437. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Guandalino un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo di 3 denari Rav.ti (Cfr. c. 407) (16 Gennaio 1268) c. 47. - 438. Il medesimo dà in enfiteusi a Leonardo di Lorenzo un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 406) (15 Gennaio 1268) c. 47. - 439. Il medesimo dà in enfiteusi

a Simone di Bonaccorso un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 405) (10 Gennaio 1268) c. 47. - 440. Il medesimo dà in enfiteusi a M.ro Foscolo e a Ventura e Monalduccio suoi fratelli e a Giacomuccio loro nipote due pezzi di terra con propagini di vigna alle Gabiccie pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 405) (10 Gennaio 1268) c. 47 t°. - 441. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Martina e a Zamborlino ed Alberguccio suoi fratelli 2 pezzi di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 405) (10 Gennaio 1268) c. 47 t°. - 442. Il medesimo dà in enfiteusi a Salvestro del fu da Padova un pezzo di vigna alle Gabiccie (Cfr. c. 404) (9 Gennaio 1268) c. 47 t°. - 443. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Erro e a sua moglie Donna Berta un pezzo di vigna alle Gabiccie (Cfr. c. 404) (9 Gennaio 1268) c. 47 t°. - 444. Il medesimo dà in enfiteusi a Pizzolo Crivellario un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 404) (9 Gennaio 1268) c. 47 t°. - 445. Il medesimo dà in enfiteusi a Mungno e a donna Porra (Poma a c. 404) sua moglie un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 404) (9 Gennaio 1268) c. 47 t°. - 446. Il medesimo dà in enfiteusi a Sencaldo (Bencaldo a c. 404) notaio figlio del fu Rubamonti Misotti (a c. 404 Milotti) di Rimini un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 404) (9 Gennaio 1268) c. 47 t°. - 447. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Ranuccio di Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 419) (13 Gennaio 1265. A c. 419: 13 Gennaio 1269) c. 47 t°. - 448. Il medesimo dà in enfiteusi a Romanello notaio figlio del fu Giovanni Romani da Farneto e al fratello di lui Giovanni un pezzo di vigna con canneto in quel di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 418) (17 Gennaio 1269) c. 47 t° e 48. - 449. Il medesimo dà in enfiteusi ad Albertuccio serviente di Ugolino di Campore due pezzi di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 421) (14 Giugno 1269) c. 48. - 450. Il medesimo dà in enfiteusi a Guidone e ad Alberghetto di Beforca un orto in quel di Pesaro presso il ponte del Foglia pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 357 e 422) (26 Settembre 1269) c. 48. - 451. Il medesimo dà in enfiteusi a Rencardo (a c. 425 Recaredo) notaio di Rimini un tenimento o tenuta di vigna e di selva ricevuta dalla Chiesa di S. Leonardo alle Gabiccie pel censo di tre libbre di cera (Cfr. c. 425) (21 Novembre 1269) c. 48. - 452. Il medesimo dà in enfiteusi a Rainaldo o Rinaldo in Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 428) (10 Novembre 1272) c. 48. - 453. Il medesimo dà in enfiteusi a Casteluccio di Casteldimezzo un pezzo di canneto nel medesimo castello pel censo di un denaro Rav.te (Cfr. c. 428)

(10 Novembre 1272) c. 48. - 454. Francesco dà in enfiteusi a Martino da Luminata di Conca un pezzo di terra alle Gabiccie (13 Marzo 1279) c. 48. - 455. Il medesimo Francesco dà in enfiteusi a Giacomo Piccolello di Cattolica e a Donna Jmeldina sua moglie un pezzo di terra in quel di Pesaro (15 Marzo 1279) c. 48 t°. - 456. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Accoltolo da Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello (14 Marzo 1279) c. 48 t° - 457. Il medesimo dà in enfiteusi a Guiduccio di Gottifredo un pezzo di terra in Granarola (6 Marzo 1276) c. 48 t°. - 458. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Chera da Gradara un pezzo di terra in Castagneto in quel di Pesaro (10 Giugno 1280) c. 48 t°. - 460. Il medesimo dà in enfiteusi a Bartolo e a Benvenuto di Cristoforo una parte di selva rotonda nel territorio di Pesaro (11 Giugno 1280) c. 48 t°. - 460. Il medesimo dà in enfiteusi a Pizzolo di Silvestro un pezzo di vigna in quel di Pesaro (Giugno 1280) c. 48 t°. - 461. Il medesimo dà in enfiteusi ad Arzante di Cattolica un pezzo di terra in quel di Pesaro (11 Giugno 1280) c. 48 t° e 49. - 462. Il medesimo dà in enfiteusi a Pasi del fu Argelmini un pezzo di terra nel territorio di Pesaro (11 Giugno 1280) c. 49. - 463. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomo di Piccolello un pezzo di terra in quel di Pesaro (11 Giugno 1280) c. 49. - 464. Il medesimo dà in enfiteusi a Filippo di Simone un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Giugno 1280) c. 49. - 465. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino Montanari un pezzo di terra in quel di Pesaro (12 Giugno 1280) c. 49. - 466. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino de' Campori un pezzo di terra sul monte antico in quel di Pesaro (17 Giugno 1280) c. 49. - 467. Il medesimo dà in enfiteusi a Ranuccio e a Maria di lui figlia un pezzo di vigna alle Gabiccie (11 Giugno 1280) c. 49. - 468. Il medesimo dà in enfiteusi a Guiduccio di Porsena un pezzo di selva alle Gabiccie (12 Giugno 1280) c. 49. - 469. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino di Erro un pezzo di terra in quel di Pesaro (12 Giugno 1268) c. 49. - 470. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Girardo da Casteldimezzo un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Giugno 1280) c. 49 t°. - 471. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Accoltolo un pezzo di vigna in Castagneto in quel di Pesaro (13 Giugno 1280) c. 49 t°. - 472. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino di Donna Luminata un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Giugno 1280) c. 49 t°. - 473. Il medesimo dà in enfiteusi a Graziano di Ugolino Suraceno (*sic*) un pezzo di terra in quel di Pesaro (14 Giugno 1280) c. 49 t°. - 474. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Avidolo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (13 Giugno 1280) c. 49 t°. - 475. Il medesimo dà in enfiteusi ad Alberto di Domenico Uberti un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Giugno 1280) c. 49 t°. - 476. Il medesimo dà in

enfiteusi, a Guidone Mazzocco un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Giugno 1280) c. 49 t°. - 477. Il medesimo dà in enfiteusi a Gualfreduccio figlio di Gottifredo un pezzo di terra in quel di Pesaro (14 Giugno 1280) c. 49 t°. - 478. Ugolino di Casteldimezzo Procuratore di Bonifacio arcivescovo dà in enfiteusi ad Horzolo (*sic*) di Foscolo Mazzi un pezzo di terra nel medesimo castello (7 Dicembre 1292) c. 50. - 479. Il medesimo Ugolino dà in enfiteusi a Luglio di Zanni Castaldo 8 tornature di terra in quel di Pesaro (7 Dicembre 1292) c. 50. - 480. Il medesimo dà in enfiteusi a Bargagnoco di Zanni Bacci un pezzo di terra in Casteldimezzo (7 Dicembre 1292) c. 50. - 481. Il medesimo dà in enfiteusi a Paganuccio di Benvenuto una tornatura di terra in quel di Pesaro (7 Dicembre 1292) c. 50. - 482. Il medesimo dà in enfiteusi a Branuccio di Pietro da Casteldimezzo 4 tornature di terra in quel di Pesaro (7 Dicembre 1292) c. 50. - 483. Il medesimo dà in enfiteusi a Benitto di Pecci da Cereto una tornatura di terra in quel di Pesaro (7 Dicembre 1297) c. 50. - 484. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanuccio di Scuticaza 4 tornature di terra in quel di Pesaro (7 Dicembre 1292) c. 50. - 485. Il medesimo dà in enfiteusi a Tebaldo di Martino Bacci di Casteldimezzo un terreno nel medesimo castello (7 Dicembre 1292) c. 50 t°. - 486. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Guiduccia Ved. di Foscolo Druda 3 tornature di vigna in quel di Pesaro (8 Dicembre 1292) c. 50 t°. - 487. Il medesimo dà in enfiteusi a Filippo di Mondaino 3 tornature di selva in quel di Pesaro (8 Dicembre 1292) c. 50 t°. - 488. Il medesimo dà in enfiteusi a Naffolo Cambatuti di Casteldimezzo 3 tornature di terra in quel di Pesaro (9 Dicembre 1292) c. 50 t°. - 490 Il medesimo dà in enfiteusi a Martino di Angelo da Casteldimezzo 3 tornature di terra in quel di Pesaro (9 Dicembre 1292) c. 50 t°. - 491. Il medesimo dà in enfiteusi a Guidaccio di Foscolo di Bagarone 4 tornature di terra in quel di Pesaro (14 Dicembre 1292) c. 50 t°. - 492. Il medesimo dà in enfiteusi a Modanone del fu Girardino sarto una tornatura di terra in quel di Pesaro (1 Febbraio 1293) c. 51. - 493. Il medesimo dà in enfiteusi a donna Diana moglie di Guiduccio di Zanni Ubertelli una tornatura di terra in quel di Pesaro (8 Febbraio 1293) c. 51. - 494. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Accoltolo due tornature di terra in Casteldimezzo (16 Febbraio 1293) c. 51. - 495. Il medesimo dà in enfiteusi a Guiduccio di Giovanni Bacci un pezzo d'orto in quel di Pesaro (15 Febbraio) c. 51. - 496. Il medesimo dà in enfiteusi ad Acapiolo di Pietro da Casteldimezzo un terreno nel medesimo castello (15 Febbraio 1293) c. 51. - 497. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanni, Sacobuccia e a Giunta del fu Ugolino di Bagarone un terreno in Casteldimezzo (15 Febbraio 1293) c. 51. - 498. Il medesimo dà in enfiteusi a Boscolo di Zanni Martini un pezzo di

canneto in quel di Pesaro (15 Febbraio 1293) c. 51. - 499. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Accoltolo e ad Ugolinello di lui figlio alcuni pezzi di terra, di vigna, di canneto in Focara e altrove comperati dai Conti di Montefeltro (7 Febbraio 1293) c. 51 t°. - 500. Il medesimo dà in enfiteusi a Pietro di Birco da Rimini un pezzo di terra con olivi sulle pendici del Monte Fanano in quel di Pesaro (21 Settembre 1291) c. 51 t°. - 501. Il medesimo dà in enfiteusi a Tolomeo di Giacomo Piccoli una tornatura di terra alle Gabiccie (20 Marzo 1293) c. 51 t°. - 502. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea Barbalevata un pezzo di terra in quel di Pesaro (20 Marzo 1293) c. 51 t°. - 503. Il medesimo dà in enfiteusi a Rodolfuccio di Albertuccio delle Gabiccie 2 tornature di terra in quel di Pesaro (20 Marzo 1293) c. 51 t°. - 504. Il medesimo dà in enfiteusi a Gueriolò Martira di Conca una mezza tornatura di terra in quel di Pesaro (20 Marzo 1293) c. 51 t°-52. - 505. Il medesimo dà in enfiteusi ad Onesto delle Gabiccie una tornatura di vigna in quel di Pesaro (Marzo 1293) c. 52. - 506. Il medesimo dà in enfiteusi a Niccolò di Focara una tornatura di vigna in quel di Pesaro (20 Marzo 1293) c. 52. - 507. Il medesimo dà in enfiteusi a Zaulo di Alberto da Agina un pezzo di terra in quel di Pesaro (20 Marzo 1293) c. 52. - 508. Il medesimo dà in enfiteusi a Venturella di Giovanni da Fanano 12 tornature di selva in Fanano (20 Marzo 1293) c. 52. - 509. Il medesimo dà in enfiteusi a Barulo di M.ro Tommaso barbiere un pezzo di vigna alle Gabiccie (20 Marzo 1293) c. 52. - 510. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andreuzzolo di Giovanni Andrea dalle Gabiccie 2 tornature di terra con vigna nel medesimo castello (21 Marzo 1293) c. 52. - 511. Il medesimo dà in enfiteusi a Pace di Anselmino 5 tornature di terra nel territorio di Pesaro (21 Marzo 1293) c. 52. - 512. Il medesimo dà in enfiteusi a Guglielmo di Bonafino una mezza tornatura di vigna in quel di Pesaro (21 Marzo 1293) c. 52 t°. - 513. Il medesimo dà in enfiteusi ad Aldrovanduccio dei Piccolelli delle Gabiccie una tornatura di terra nel medesimo castello (21 Marzo 1293) c. 52 t°. - 514. Il medesimo dà in enfiteusi ad Albriguccio del fu Omo di S. Pietro una mezza tornatura di terra in quel di Pesaro (21 Marzo 1293) c. 52 t°. - 515. Il medesimo dà in enfiteusi a Ventura di Castellano un pezzo di vigna e di canneto alle Gabiccie (21 Marzo 1293) c. 52. t°. - 516. Il medesimo dà in enfiteusi a Zoannino delle Gabiccie una tornatura di terra nel medesimo castello (22 Marzo 1293) c. 52 t°. - 517. Il medesimo dà in enfiteusi ad Arzante di Giovanni Capitali 6 tornature di terra in quel di Pesaro (22 Marzo 1293) c. 52 t°. - 518. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino di Bondomando una tornatura di terra in quel di Pesaro (22 Marzo 1293) c. 52 t°-53. - 519. Il medesimo dà in enfiteusi a

Moroello di Viviolo tre tornature di terra e di vigna in quel di Pesaro (22 Marzo 1293) c. 53. - 520. Il medesimo dà in enfiteusi a Severio di Giuliano 6 tornature di terra in quel di Pesaro (22 Marzo 1293) c. 53. - 521. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinello di Andrea una mezza tornatura di terra alle Gabiccie (22 Marzo 1293) c. 53. - 522. Il medesimo dà in enfiteusi a Rosso di Rodolfo una tornatura di terra in quel di Pesaro (22 Marzo 1293) c. 53. - 523. Guidone Visconte di Opizzone Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi ad Andrea di Pezzo una tornatura di vigna in Granarola (10 Dicembre 1296) c. 53. 524. Il medesimo dà in enfiteusi a Deusalice di Granarola un pezzo di terra e di vigna alle Gabiccie 10 Dicembre 1296) c. 53. - 525. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Saracena del fu Raniero da Lumenta 9 tornature di terra in Fanano (1296) c. 53. - 526. Il medesimo dà in enfiteusi a Francesco d'Amigo tre tornature di terra in Granarola, diocesi di Pesaro (7 Dicembre 1296) c. 53 t°. - 527. Il medesimo dà in enfiteusi a Benuccio di Imelda una tornatura di vigna alle Gabiccie (8 Novembre 1296) c. 537. - 528. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Guidone Mazzocchi una tornatura di terra in Casteldimezzo (7 Novembre 1296) c. 53 t°. - 529. Il medesimo dà in enfiteusi a Tommaso del fu Leonardo di Lorenzo una tornatura di terra in quel di Pesaro (7 Novembre 1296) c. 53 t°. - 530. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto Severini del fu Ugolino una tornatura di vigna in quel di Pesaro (4 Novembre 1296) c. 53 t°. - 531. Il medesimo dà in enfiteusi a Savinello di Bicolo? 2 tornature di terra in quel di Pesaro (3 Novembre 1296) c. 53 t°. - 532. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampirolo di Conazone una tornatura di terra in quel di Pesaro (3 Novembre 1296) c. 53 t° e 54. - 533. Il medesimo dà in enfiteusi a Tebaldo del fu Benvenuto Marzani una tornatura di terra in quel di Pesaro (3 Novembre 1296) c. 54. - 534. Il medesimo dà in enfiteusi a M.ro Pietro del fu Foscolo due tornature di terra in quel di Pesaro (3 Novembre 1296) c. 54. - 535. Il medesimo dà in enfiteusi a Leonardo Bottarello Notaio un pezzo di terra alle Gabiccie (3 Novembre 1296) c. 54. - 536. Il medesimo dà in enfiteusi a Pensarello di Fanano una tornatura di terra alle Gabiccie (Ottobre 1296) c. 54. - 537. Il medesimo dà in enfiteusi a Baldinetto di Pietro da Campori un pezzo di terra con cannetto in quel di Pesaro (18 Ottobre 1296) c. 54. - 538. Il medesimo dà in enfiteusi a Marzano un canneto alle Gabiccie (31 Dicembre 1297) c. 54. - 539. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenicuccio di Spene 3 tornature di terra alle Gabiccie (29 Dicembre 1297) c. 54 t°. - 540. Il Giudice di Opizone arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Donna Saracena moglie di Martino da Novilara di Pesaro una casa in Pesaro (24 Maggio 1299) c. 54 t°. - 541. Il medesimo dà in enfiteusi

ad Alberto di Luiniero di Pesaro un pezzo di vigna nel territorio di Pesaro (23 Maggio 1299) c. 54 t°. - 542. Il medesimo dà in enfiteusi a Lubacuccio di Benveduto un pezzo di vigna in quel di Pesaro (24 Maggio 1299) c. 54 t° - 543. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Druda del fu Tranis? di Lombardo un pezzo di vigna con olivi in quel di Pesaro (26 Maggio 1299) c. 54 t°. - 544. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Accoltolo da Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello (27 Maggio 1299) c. 55. - 545. Il medesimo dà in enfiteusi ad Accorettolo del fu Foscolo di Monte Petuno un pezzo di vigna in quel di Pesaro (25 Maggio 1299) c. 55. - 546. Il medesimo dà in enfiteusi a Simone di Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello (27 Maggio 1299) c. 55. - 547. Il medesimo dà in enfiteusi a Francesco e a Sampirolo del fu Amico un pezzo di terra in quel di Pesaro (27 Maggio 1299) c. 55. - 548. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Druda moglie di Accoltolo di Pietro da Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello (27 Maggio 1299) c. 55. - 549. Il medesimo dà in enfiteusi a Oraduccio e Ianuccio del fu Salvolo un pezzo di terra in Granarola (27 Maggio 1299) c. 55. - 550. Il medesimo dà in enfiteusi a Zagnolo di Guidone un pezzo di terra in Casteldimezzo (27 Maggio 1299) c. 55. - 551. Il medesimo dà in enfiteusi a Michele di Foscolo di Giovanni Ubertelli un pezzo di terra in quel di Pesaro (27 Maggio 1299) c. 55 t°. - 552. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanuccio del fu Castellano due pezzi di terra a valle di Pozzo in quel di Pesaro (27 Maggio 1299) c. 55 t°. - 553. Il medesimo dà in enfiteusi a Buonamico Guglielmi di Granarola un pezzo di terra nel medesimo castello (29 Maggio 1299) c. 55 t°. - 554. Il medesimo dà in enfiteusi a Floruccio del fu Martino Zani un pezzo di vigna in quel di Pesaro (29 Maggio 1299) c. 55 t°. - 555. Il medesimo dà in enfiteusi a Luccio del fu Foscolo di Martino di Gastolo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (29 Maggio 1299) c. 55 t°. - 556. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Rodolfo un pezzo di vigna alle Gabiccie (1 Giugno 1299) c. 55 t°. - 557. Il medesimo dà in enfiteusi a Tobalduccio del fu Nottolo un pezzo di terra in quel di Pesaro (30 Maggio 1299) c. 55 t°. - 558. Il medesimo dà in enfiteusi a Raniero di Giovanni di Alberto un pezzo di terra e di vigna in quel di Pesaro (1 Giugno 1299) c. 55 t° e 56. - 559. Il medesimo dà in enfiteusi a Blasio del fu Ventura Mancini un pezzo di terra e di vigna alle Gabiccie (1 Giugno 1299) c. 56. - 560. Il medesimo dà in enfiteusi a Bernardo del fu Pietro Bottarelli un pezzo di terra in quel di Pesaro (1 Giugno 1299) c. 56. - 561. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Castellano Fabri una casa in Cattolica (Cfr. c. 452) (2 Giugno 1299) c. 56. - 562. Il medesimo dà in enfiteusi a Mattiolo del fu Giacomo un pezzo di

terra in quel di Pesaro (1 Giugno 1299) c. 56. - 563. Il medesimo dà in enfiteusi a Zambrolino del fu Giovanni di S. Pietro un pezzo di vigna in quel di Pesaro (2 Giugno 1299) c. 56. - 564. Il medesimo dà in enfiteusi a Raniero di Foscolo un pezzo di vigna alle Gabiccie (2 Giugno 1299) c. 56. - 565. Il medesimo dà in enfiteusi a Lapo e a Donna Imeldina sua moglie un terreno in Cattolica (2 Giugno 1299) c. 56. - 566. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Marglanna del fu Bonafino un pezzo di terra alle Gabiccie (2 Giugno 1299) c. 56. - 567. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinello del fu Bondomandi un pezzo di terra in quel di Pesaro (2 Giugno 1299) c. 56 t°. - 568. Il medesimo dà in enfiteusi a Ventura del fu Foscolo un pezzo di vigna alle Gabiccie (2 Giugno 1299) c. 562. - 569. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andruzzolo di Giovanni di Andrea un pezzo di terra alle Gabiccie (4 Giugno 1299) c. 56 t°. - 570. Il medesimo dà in enfiteusi a Guerolo del fu Ghirardo un pezzo di terra in quel di Pesaro (22 Giugno 1299) c. 56 t°. - 571. Il medesimo dà in enfiteusi a Bisignolo del fu Peregrino un pezzo di terra alle Gabiccie (6 Agosto 1299) c. 56 t°. - 572. Il medesimo dà in enfiteusi a Negribono del fu Alberto di Pietro un pezzo di terra in quel di Pesaro (8 Agosto 1299) c. 56 t°. - 573. Il medesimo dà in enfiteusi a Tignoso del fu Meliorado un pezzo di vigna in Fanano (15 Settembre 1299) c. 57. - 574. Il medesimo dà in enfiteusi a Salinguerra di Benvegnuto un pezzo di vigna in Granarola (1299) c. 57. - 575. Il medesimo dà in enfiteusi a donna Ugolizia del fu Buonvillani un pezzo di terra alle Gabiccie (15 Febbraio 1301) c. 57. - 576. Il medesimo dà in enfiteusi a Leonardo Bottarelli notaio un pezzo di terra in quel di Pesaro (22 Febbraio 1301) c. 57. - 577. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea di Pezzi un pezzo di terra in quel di Pesaro (15 Febbraio 1301) c. 57. - 578. Il medesimo dà in enfiteusi a Bencivenna di Monte dei Tassi un pezzo di cannetto in Casteldimezzo (14 Febbraio 1302) c. 57. - 579. Il medesimo dà in enfiteusi a Zovani del fu Domenico di Accoltolo un pezzo di terra in Casteldimezzo (14 Febraio 1302) c. 57. - 580. Il medesimo dà in enfiteusi ad Accomanduccio di Zanitolo un pezzo di terra in Focara (14 Febbraio 1302) c. 57. - 581. Il medesimo dà in enfiteusi a Tommaso di Leonardo un pezzo di terra alle Gabiccie (14 Febbraio 1302) c. 57 t°. - 582. Il medesimo dà in enfiteusi a Zagnolo di Ugolo Pegolotti un pezzo di vigna in Casteldimezzo (14 Febbraio 1302) c. 57 t°. - 583. Il medesimo dà in enfiteusi a Francesco Amigo un pezzo di terra in Granarola (14 Febbraio 1302) c. 57 t°. - 584. Il medesimo dà in enfiteusi a Tignoso di Meliorado un pezzo di vigna in Fanano (17 Febbraio 1302) c. 57 t°. - 585. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea di Pietro un pezzo di terra in Granarola (18 Febbraio 1302) c. 57 t°. -

586. Il medesimo dà in enfiteusi a Jacolo del fu Blanzi un pezzo di terra in Casteldimezzo (14 Febbraio 1302) c. 57 t°. - 587. Il medesimo dà in enfiteusi a Blonzardino del fu Ugolinello un pezzo di terra in quel di Pesaro (29 Gennaio 1314) c. 57 t°. - 588. Il medesimo dà in enfiteusi a Rainirolo notaio delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (6 Febbraio 1314) c. 58. - 589. Il medesimo dà in enfiteusi a Martinuccio del fu Benvenuto Zafarelli un pezzo di terra in quel di Pesaro (7 Febbraio 1314) c. 58. - 590. Il medesimo dà in enfiteusi a Zeccolo Bottarelli un pezzo di terra in quel di Pesaro (6 Febbraio 1314) c. 58. - 591. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto notaio un pezzo di vigna alle Gabiccie (7 Febbraio 1314) c. 58. - 592. Il medesimo dà in enfiteusi a Deosalna? del fu Zanino un pezzo di vigna in quel di Pesaro (8 Febbraio 1314) c. 58. - 593. Il medesimo dà in enfiteusi a Biagio del fu Bono un pezzo di terra in quel di Pesaro (9 Febbraio 1314) c. 58. - 594. Il medesimo dà in enfiteusi a Buonaventura di Castellano un pezzo di terra alle Gabiccie (26 Maggio 1314) c. 58. - 595. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Fosca del fu Giovanni delle Gabiccie un pezzo di terra del medesimo castello (15 Giugno 1314) c. 58. - 596. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomuccio di Foscolo un pezzo di terra in Casteldimezzo (16 Giugno 1314) c. 58 t°. - 597. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto di Casteldimezzo un pezzo di terra (21 Giugno 1314) c. 58 t°. - 598. Il medesimo dà in enfiteusi a Ramberto di Pellegrino un pezzo di terra alle Gabiccie (21 Luglio 1314) c. 58 t°. - 599. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Zanzelino un pezzo di vigna in quel di Pesaro (27 Agosto 1314) c. 58 t°. - 600. Il medesimo dà in enfiteusi a Simone Giudice del fu Ser Paolo Chiari di Pesaro un pezzo di vigna con olivi in quel di Pesaro (9 Settembre 1314) c. 58 t°. - 601. Il medesimo dà in enfiteusi ad Assiato di Fiorenzuola un pezzo di terra in Granarola (6 Dicembre 1314) c. 58 t°. - 602. Maffeo di Ser Martino Visconte di Francesco Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Lorenzo di Raniero di Arzante un pezzo di terra alle Gabiccie (17 Gennaio 1340) c. 58 t°. - 603. Martino di Frate Raniero Visconte di Almerico Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Giacomuccio Semente due tornature di vigna in Casteldimezzo (14 Novembre 1326) c. 59. - 604. Guardino Camerario di Bonifacio Arcivescovo dà in enfiteusi a Benvenuto di Giov. Cristoforo un pezzo di terra con altri pezzi alle Gabiccie (12 Febbraio 1286) c. 59. - 605. Comatico di Odorico della Valle, Visconte di Pileo Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Franceschino del fu Ghiliardino di Gradara 2 tornature di vigna in Fanano (24 Giugno 1367) c. 59. - 606. Maffeo di Ser Martino Visconte di Francesco Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a

Guiducciolo di Ugolinuccio un pezzo di terra alle Gabiccie (27 Maggio 1338) c. 59. - 607. Ostasio degli Artusini Visconte di Opizzone, Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Guiduccio del fu Anselmino un pezzo di terra in quel di Pesaro (16 Novembre 1302) c. 59. - 608. Il medesimo Ostasio dà in enfiteusi a Giovanni di Domenico dei Salvoli una tornatura di vigna in Casteldimezzo (12 Gennaio 1303) c. 59 t°. - 609. Il medesimo dà in enfiteusi a Pasquale del fu Vivolo Castaldo una tornatura di terra in Casteldimezzo (17 Gennaio 1303) c. 59 t°. - 610. Il medesimo dà in enfiteusi ad Arimino di Ghelfo un pezzo di terra e di vigna alle Gabiccie (26 Marzo 1303) c. 59 t°. - 611. Il medesimo dà in enfiteusi a Zagnolo del fu Speme un terreno in Cattolica (15 Maggio 1303) c. 59 t°. - 612. Il medesimo dà in enfiteusi a Tallo di Bonaventura un pezzo di terra con olivi in quel di Pesaro (23 Maggio 1303) c. 59 t°. - 613. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Geronismo? di Gregorio un pezzo di vigna in quel di Pesaro (22 Maggio 1303) c. 59 t°. - 614. Balzanolo di Meda Camerario dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a Boloncino del fu Giovanni di Urbino una tornatura di terra alle Gabiccie (10 Gennaio 1305) c. 59 t°. - 615. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacoma Vedova di Zambrolino una tornatura di terra e di vigna alle Gabiccie (20 Febbraio 1305) c. 59 t°-60. - 616. Il medesimo dà in enfiteusi a Zovascino di Domenico un pezzo di vigna in Granarola (28 Febbraio 1305) c. 60. - 617. Il medesimo dà in enfiteusi a Saladino del fu Unuzolo 6 *caspi* d'olivi alle Gabiccie (4 Marzo 1305) c. 60. - 618. Il medesimo dà in enfiteusi a Pellegrino del fu Giovanni di Pellegrino un pezzo di terra in quel di Pesaro (9 Gennaio 1308) c. 60. - 619. Balzanolo di Meda Visconte dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a Sampitolo di Corlazone un pezzo di terra alle Gabiccie (6 Marzo 1305) c. 60. - 620. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto del fu Bonfigli una tornatura di terra alle Gabiccie (10 Gennaio 1306) c. 60. - 621. Il medesimo dà in enfiteusi a Menghino di Onesto una tornatura di terra in quel di Pesaro (17 Gennaio 1306) c. 60. - 622. Il medesimo dà in enfiteusi a Salatino del fu Francesco della Croce una tornatura di terra in quel di Pesaro (24 Gennaio 1306) c. 60. - 623. Il medesimo dà in enfiteusi ad Aldrovando del fu Andrea una tornatura di terra in quel di Pesaro (26 Gennaio 1306) c. 60 t°. - 624. Il medesimo dà in enfiteusi a Dadiuccio del fu Raniero una tornatura di terra in quel di Pesaro (24 Gennaio 1306) c. 60 t°. - 625. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino del fu Bonafina una tornatura di terra in quel di Pesaro (16 Gennaio 1306) c. 60 t°. - 626. Il medesimo dà in enfiteusi a Venturello del fu Paganuccio un pezzo di terra in Granarola (27 Febbraio 1306) c. 60 t°. - 627. Il medesimo dà in enfiteusi a Bianco di Matelda o

di Matilde una tornatura di terra alle Gabiccie (30 Gennaio 1306) c. 60 t°. - 628. Il medesimo dà in enfiteusi a Tobaldo del fu Zurado una tornatura di terra in quel di Pesaro (30 Gennaio 1306) c. 60 t°. - 629. Il medesimo dà in enfiteusi a Guiduccio del fu Castellano un pezzo di terra in quel di Pesaro (30 Gennaio 1306) c. 60 t°. - 630. Il medesimo dà in enfiteusi a Deutaide del fu Andrea una tornatura di terra in quel di Pesaro (30 Gennaio 1306) c. 60 t°-61. - 631. Il medesimo dà in enfiteusi a Raniero del fu Giovanni di Alberto un pezzo di terra in quel di Pesaro (10 Agosto 1306) c. 61. - 632. Il medesimo dà in enfiteusi ad Alberguccio del fu Martina un pezzo di terra in quel di Pesaro (3 Ottobre 1307) c. 61. - 633. Il medesimo dà in enfiteusi ad Alberguccio del fu Foscolo una tornatura di terra in quel di Pesaro (19 Dicembre 1308) c. 61. - 634. Balzanolo di Meda, Visconte di Rainaldo Arcivescovo dà in enfiteusi a Batullo barbiere un pezzo di vigna alle Gabiccie (2 Luglio 1309) c. 61. - 635. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Folognato la metà d'una casa in Pesaro (26 Febbraio 1310) c. 61. - 636. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Rusticolo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (27 Febbraio 1310) c. 61. - 637. Il medesimo dà in enfiteusi a Rifiutata Vedova di Pesarello un pezzo di vigna alle Gabiccie (3 Settembre 1310) c. 61. - 638. Il medesimo dà in enfiteusi ad Aldrovando dei Piccolelli un pezzo di terra alle Gabiccie (3 Dicembre 1311) c. 61 t°. - 639. Il medesimo dà in enfiteusi a Savinello del fu Recolo un pezzo di terra alle Gabiccie (10 Dicembre 1311) c. 61 t°. - 640. Il medesimo dà in enfiteusi a Muzolo del fu Pasio un pezzo di terra in quel di Pesaro (10 Dicembre 1311) c. 61 t°. - 641. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampirolo del fu Amico una tornatura di terra in Casteldimezzo (13 Dicembre 1311) c. 61 t°. - 643. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea di Beneito una tornatura di vigna in Casteldimezzo (13 Dicembre 1311) c. 61 t°. - 644. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Benito un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Dicembre 1311) c. 61 t°. - 645. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Giunta 3 tornature di terra in Granarola (13 Dicembre 1311) c. 61 t°. - 646. Il medesimo dà in enfiteusi a Merolella? del fu Tobaldo un pezzo di terra in Granarola (1 Dicembre 1311) c. 61 t°-62. - 647. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Benedetto da Monticolo un pezzo di terra in quel di Pesaro (1 Dicembre 1311) c. 62. - 648. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Guidone Mazochi una tornatura di terra in Casteldimezzo (6 Febbraio 1312) c. 62. - 649. Il medesimo dà in enfiteusi a Zagnolo del fu Ugolino Pegolotti un pezzo di terra in quel di Pesaro (6 Febbraio 1312) c. 62. - 650. Il medesimo dà in enfiteusi a Dosio del fu Percevalli 6 tornature di terra alle Gabiccie (5 Febbraio 1312) c. 62. - 651. Il medesimo dà

in enfiteusi a Guiduccio del fu Foscolo Bagarone un pezzo di terra in Casteldimezzo (6 Febbraio 1312) c. 62. - 652. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Benito un pezzo di terra in Granarola (Febbraio 1312) c. 62. - 653. Il medesimo dà in enfiteusi a Bellavita di Zanino un pezzo di terra in Casteldimezzo (7 Febbraio 1312) c. 62. - 654. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanni del fu Giunta un pezzo di vigna in quel di Pesaro (7 Febbraio 1312) c. 62 t°. - 655. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscuccio di Zani Bertoldini un pezzo di vigna in quel di Pesaro (7 Febbraio 1312) c. 62 t°. - 656. Il medesimo dà in enfiteusi ad Omo di S. Pietro del fu Cristoforo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (7 Febbraio 1312) c. 62 t°. - 657. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Fugolo un pezzo di terra alle Gabiccie (4 Aprile 1312) c. 62 t°. - 658. Il medesimo dà in enfiteusi a Buzio del fu Grazia un pezzo di terra alle Gabiccie (10 Aprile 1312) c. 62 t°. - 659. Il medesimo dà in enfiteusi a Rainalduccio di Granarola un pezzo di vigna nel medesimo castello (24 Aprile 1312) c. 62 t°. - 660. Il medesimo dà in enfiteusi a Guiduccio di Zani dei Bacchi un pezzo di terra in Casteldimezzo (22 Maggio 1312) c. 62 t°. - 661. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampirolo del fu Amico un pezzo di terra in Granarola (22 Maggio 1312) c. 62 t°. - 662. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto di Zani d'Angelo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (22 Maggio 1312) c. 62 t°-63. - 663. Il medesimo dà in enfiteusi a Tonagio del fu Conte un pezzo di vigna in quel di Pesaro (22 Maggio 1312) c. 63. - 664. Il medesimo dà in enfiteusi a Marcuccio del fu Tommaso un pezzo di terra in Granarola (22 Maggio 1312) c. 63. - 665. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanuccio da Scortegata un pezzo di vigna in Casteldimezzo (22 Maggio 1312) c. 63. - 666. Il medesimo dà in enfiteusi a Buzolo del fu Guidone Manci? un pezzo di vigna in quel di Pesaro (23 Luglio 1312) c. 63. - 667. Il medesimo dà in enfiteusi a Lorenzo del fu Lazolino un pezzo di vigna in Granarola (10 Settembre 1312) c. 63. - 668. Il medesimo dà in enfiteusi a Michele del fu Foscolo degli Ubertelli un pezzo di terra in Casteldimezzo (9 Novembre 1312) c. 63. - 669. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovannino di Alberto un pezzo di terra in quel di Pesaro (10 Novembre 1312) c. 63. - 670. Il medesimo dà in enfiteusi a Tebaldo Magano un pezzo di terra in quel di Pesaro (10 Novembre 1317) c. 63. - 671. Il medesimo dà in enfiteusi a Menghino di Onesto un pezzo di vigna alle Gabiccie (19 Novembre 1312) c. 63 t°. - 672. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomuccio di Foschiolo Pegolotto un pezzo di terra in Casteldimezzo (6 Febbraio 1312) c. 63 t°. - 673. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanuccio del fu Foni da Peccatore un pezzo di vigna alle Gabiccie (23 Novembre 1312) c. 63 t°. - 674. Il medesimo dà in enfiteusi a Zani calzolaio

un pezzo di vigna in quel di Pesaro (10 Dicembre 1312) c. 63 t°. - 675. Il medesimo dà in enfiteusi a Marchisano del fu Zani un pezzo di terra alle Gabiccie (23 Giugno 1313) c. 63 t°. - 676. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio del fu Ubertuccio un pezzo di terra alle Gabiccie (31 Ottobre 1312) c. 63 t°. - 677. Il medesimo dà in enfiteusi ad Amatore di Ventura da Auditore un pezzo d'orto in quel di Pesaro (31 Dicembre 1310) c. 63 t°. - 678. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenichino di Benedetta di Imelda un pezzo di vigna in Casteldimezzo (13 Giugno 1313) c. 63 t°. - 679. Il medesimo dà in enfiteusi a Buzio di Pizolo di Silvestro una tornatura di terra alle Gabiccie (28 Agosto 1313) c. 64. - 680. Bassiano degli Olcelli Canonico di S. Lorenzo, Visconte di Rainaldo Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Florigia moglie di Alberghetto dalle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (20 Agosto 1315) c. 64. - 681. Il medesimo dà in enfiteusi a Fuscolo del fu Omodeo delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (4 Aprile 1313) c. 64. - 682. Il medesimo dà in enfiteusi a M.ro Zanni calzolaio delle Gabiccie 13 tornature di terra in quel di Pesaro (15 Aprile 1315) c. 64. - 683. Il medesimo dà in enfiteusi a Menghino del fu Onesto delle Gabiccie 3 pezzi di terra in quel di Pesaro (15 Aprile 1315) c. 64. - 684. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio del fu Foscolo Pellegrini di Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello (13 Maggio 1315) c. 64. - 685. Il medesimo dà in enfiteusi a Ranierolo del fu Giovanni di Alberto delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (19 Agosto 1315) c. 64. - 686. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanuccio calzolaio delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (19 Agosto 1315) c. 64. - 687. Il medesimo dà in enfiteusi a Raniero del fu Zanni Castaldelli delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (20 Agosto 1315) c. 64 t°. - 688. Il medesimo dà in enfiteusi a Omo di S. Andrea da Fanano un pezzo di terra nel medesimo castello (22 Marzo 1315) c. 64 t°. - 689. Il medesimo dà in enfiteusi a Borghezano del fu Ugolino un pezzo di terra alle Gabiccie (5 Settembre 1315) c. 64 t°. - 690. Il medesimo dà in enfiteusi a Bianco della fu Matelda un pezzo di terra in quel di Pesaro (5 Settembre 1316) c. 64 t°. - 691. Il medesimo dà in enfiteusi a Tebaldo del fu Giacomo un pezzo di terra alle Gabiccie (3 Ottobre 1316) c. 64 t°. - 692. Prete Panino di Cuma Camerario dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a Ugolino da Marazono nella Curia di Fanano (12 Febbraio 1315) c. 64 t°. - 693. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanni calzolaio del fu Martino calzolaio delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (31 Gennaio 1317) c. 64 t°. - 694. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanni del fu Benvenuto Marazani delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (20 Febbraio 1317)

c. 65. - 695. Il medesimo dà in enfiteusi a Baldino del fu Andruzolo un pezzo di terra in quel di Pesaro (20 Febbraio 1317) c. 65. - 696. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino del fu Benvenuto Cafarelli delle Gabiccie (20 Febbraio 1317) c. 65. - 697. Il medesimo dà in enfiteusi a Canno? di Lollo delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (17 Febbraio 1317) c. 65. - 698. Il medesimo dà in enfiteusi a Compagno del fu Castellano delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (17 Febbraio 1317) c. 65. - 699. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonagiunta di Bondo un pezzo di terra in quel di Pesaro (17 Febbraio 1317) c. 65. - 700. Il medesimo dà in enfiteusi a Guglielmo delle Gabiccie un pezzo di terra nel castello medesimo (30 Marzo 1317) c. 65. - 701. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanni del fu Deosalli delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (30 Marzo 1317) c. 65. - 702. Il medesimo dà in enfiteusi a Muzolo di Doprile dei Leonardi di Rimini un pezzo di terra in quel di Rimini (21 Aprile 1317) c. 65. - 703. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico di Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello (21 Febbraio 1317) c. 65 t°. - 704. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenigino del fu Benetti un pezzo di terra in Casteldimezzo (24 Giugno 1317) c. 65 t°. - 705. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Domenico di Accoltolo un pezzo di terra in Casteldimezzo (24 Giugno 1317) c. 65 t°. - 706. Il medesimo dà in enfiteusi a Giunta del fu Ugolino Bagarone un pezzo di terra in Casteldimezzo (3 Novembre 1317) c. 65 t°. - 707. Il medesimo dà in enfiteusi a Marcuccio del fu Amico un pezzo di terra in Casteldimezzo (12 Novembre 1317) c. 65 t° - 708. Il medesimo dà in enfiteusi a Sclarito di Bugolo un pezzo di terra alle Gabiccie (9 Gennaio 1318) c. 65 t°. - 709. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovannino di Cagli un pezzo di vigna in Granarola (9 Febbraio 1318) c. 65 t°. - 710. Il medesimo dà in enfiteusi ad Aldrovando del fu Pietro alcuni pezzi di terra alle Gabiccie (10 Agosto 1318) c. 66. - 711. Il medesimo dà in enfiteusi a Malatestino del fu d. Omo da Fanano un pezzo di terra con olivi nel medesimo castello (28 Settembre 1318) c. 66. - 712. Il medesimo dà in enfiteusi a Rigrane del fu Giacomo da Badone un pezzo di vigna alle Gabiccie (8 Dicembre 1318) c. 66. - 713. Il medesimo dà in enfiteusi a Fantolino del fu Domenico un terreno in Granarola (12 Dicembre 1318) c. 66. - 714. Il medesimo dà in enfiteusi a (manca il nome) alcuni pezzi di terra e di vigna alla Gabiccie (12 Dicembre 1318) c. 66. - 715. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo del fu Ugolino un pezzo di selva in Casteldimezzo (14 Dicembre 1318) c. 66. - 716. Il medesimo dà in enfiteusi a Giunta del fu Ugolino alcuni pezzi di terra in quel di Pesaro (14 Dicembre 1318)

c. 66. - 717. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio di Ugolinello un orto in quel di Pesaro (14 Dicembre 1318) c. 66 t°. - 718. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio del fu Picollo una tornatura di terra alle Gabiccie (8 Settembre 1325) c. 66 t°. - 719. Il medesimo dà in enfiteusi ad Avazolo del fu Aranzi di Fanano un pezzo di terra nel medesimo castello (9 Settembre 1325) c. 66 t°. - 720. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Embaldo di Castelnovo un pezzo di terra in Casteldimezzo (9 Settembre 1325) c. 66 t°. - 721. Il medesimo dà in enfiteusi a Foschino del fu M.ro Ugolino una tornatura di terra in Casteldimezzo (9 Settembre 1325) c. 66 t°. - 722. Il medesimo dà in enfiteusi a Tranquidino del fu Pitone un pezzo di orto alle Gabiccie (9 Settembre 1325) c. 66 t°. - 723. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto? del fu Paganuccio due pezzi di terra in Casteldimezzo (9 Settembre 1325) a c. 66 t°. - 724. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampirolo del fu Amico un pezzo di terra in Casteldimezzo (10 Settembre 1325) c. 66 t°-67. - 725. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanulo del fu Andriolo un pezzo di terra alle Gabiccie (3 Ottobre 1325) c. 67. - 726. Il medesimo dà in enfiteusi a Muzolo del fu Pietro di Casale un pezzo di terra e di vigna in quel di Coviano (27 Novembre 1325) c. 67. - 727. Il medesimo dà in enfiteusi a Taddeo del fu Zaulo un pezzo di terra in Coviano (25 Novembre 1325) c. 67. - 728. Il medesimo dà in enfiteusi a Tetlo? del fu Foscolo un pezzo di vigna in Casteldimezzo (17 Novembre 1325) c. 67. - 729. Il medesimo dà in enfiteusi a Omo di S. Pietro del fu Albertuccio di Pesaro un pezzo di vigna in quel di Pesaro (14 Novembre 1325) c. 67. - 730. Il medesimo dà in enfiteusi a Clemente del fu Peruzolo un pezzo di terra con oliveto in quel di Pesaro (25 Dicembre 1325) c. 67. - 731. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Matteo di Novilara un pezzo di vigna in quel di Pesaro (2 Dicembre 1325) c. 67. - 732. Il medesimo dà in enfiteusi a Buzolo del fu Guiduccio dei Biforchi due tornature di terra con vigna in quel di Pesaro (Decembre 1525) c. 67 t°. - 733. Il medesimo dà in enfiteusi a Torneo di Ugolinuccio di Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello (18 Aprile 1325) c. 67 t°. - 734. Martino di Fra Raniero da Cesena, Visconte di Almerico Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Bucolo di Pizolo un pezzo di terra alle Gabiccie (17 Dicembre 1330) c. 67 t°. - 735. Il medesimo dà in enfiteusi a Bucio del fu Pizolo una tornatura di terra alle Gabiccie (10 Ottobre 1326) s. 67 t°. - 736. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea di Aldrovando di Giacomo un pezzo di terra in quel di Pesaro (12 Ottobre 1326) c. 67 t°. - 737. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio del fu Andrea una tornatura di terra alle Gabiccie (15 Novembre 1326) c. 67 t°. - 738. Il medesimo dà in enfiteusi a Tebalduccio del

fu Accattolo? un pezzo di terra in Casteldimezzo (16 Novembre 1326) c. 67 t°. - 739. Il medesimo dà in enfiteusi a Muzolo del fu Setivivo un orto alle Gabiccie (23 Maggio 1328) c. 68. - 740. Il medesimo dà in enfiteusi a Ghirardino del fu Ghirardi un pezzo di terra alle Gabiccie (20 Maggio 1328) c. 68. - 741. Il medesimo dà in enfiteusi a Zattagnolo del fu Olivieri un pezzo di vigna in quel di Pesaro (23 Maggio 1328) c. 68. - 742. Il medesimo dà in enfiteusi a Bizio del fu Grazia un pezzo di vigna in quel di Pesaro (23 Maggio 1328) c. 68. - 743. Il medesimo dà in enfiteusi a Pizale del fu Guarniero una tornatura di terra in Fanano (20 Luglio 1328) c. 68. - 744. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonuccio di Michele un pezzo di terra in Casteldimezzo (20 Settembre 1328) c. 68. - 745. Il medesimo dà in enfiteusi a Marcuccio del fu Benvegnuto un pezzo di vigna alle Gabiccie (16 Ottobre 1328) c. 68. - 746. - Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Tebaldo un pezzo di terra in Granarola (18 Ottobre 1328) c. 68. - 747. Il medesimo dà in enfiteusi a Raniero del fu Giovanni Cristoforo 2 tornature di terra in quel di Pesaro (19 Ottobre 1328) c. 68 t°. - 748. Il medesimo dà in enfiteusi a Magiolo del fu Michele un pezzo di vigna in quel di Pesaro (4 Dicembre 1328) c. 68 t°. - 749. Il medesimo dà in enfiteusi a Bonagiunta di Bondi un pezzo di vigna in quel di Pesaro (9 Marzo 1319) c. 68 t°. - 750. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Ugolino Pegolotti un pezzo di vigna in Casteldimezzo (Maggio 1319) c. 68 t°. - 751. Il medesimo dà in enfiteusi a Rosso del fu Zanoeo? clavacino? una casa in Cattolica (11 Maggio 1319) c. 68 t°. - 752. Bassiano degli Olcelli Camerario dell'Arcivescovo dà in enfiteusi a Ondedeo di Giovanni Villani 3 tornature di vigna alle Gabiccie (2 Ottobre 1319) c. 68 t°. - 753. Il medesimo dà in enfiteusi a Zuccio di Aldrovando un pezzo di terra alle Gabiccie (23 Marzo 1320) s. 68 t°. - 754. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Martinello Biagagnolo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (9 Aprile 1320) c. 69. - 755. Il medesimo dà in enfiteusi a Jonso di Zanni un pezzo di terra in Casteldimezzo (10 Aprile 1320) c. 69. - 756. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio di Andrea un pezzo di terra in Granarola (10 Aprile 1320) c. 69. - 757. Il medesimo dà in enfiteusi a Pellegrino di Giovanni Pellegrini un pezzo di terra alle Gabiccie (10 Aprile 1320) c. 69. - 758. Il medesimo dà in enfiteusi a Zoannino del fu Zanni un pezzo d'orto alle Gabiccie (10 Aprile 1320) c. 69. - 759. Il medesimo dà in enfiteusi a Vivolo dei Morcelli un pezzo di vigna alle Gabiccie (13 Aprile 1320) c. 69. - 760. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Deosalvi un pezzo di vigna alle Gabiccie (13 Aprile 1320) c. 69. - 761. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Diosalvi un pezzo di vigna alle

Gabiccie (13 Aprile 1320) c. 69. - 762. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andriolo di Vimano da Casteldimezzo un pezzo di terra nel medesimo castello (13 Aprile 1320) c. 69. - 763. Il medesimo dà in enfiteusi a Conanino del fu Alberto di Casteldimezzo un pezzo di vigna nel medesimo castello (13 Aprile 1320) c. 69. - 763. Il medesimo dà in enfiteusi a Marcuccio di Amico un pezzo di selva in Casteldimezzo (27 Maggio 1320) c. 69 t°. - 765. Il medesimo dà in enfiteusi a Drudola del fu Ugolinuccio Vigneti un pezzo di vigna in Granarola (17 Agosto 1320) c. 69 t°. - 766. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo del fu Giunta di Cagli un orto in Granarola (12 Settembre 1320) c. 69 t°. - 767. Cerrato arciprete Padovano Camerario dell'Arcivescovo dà in feudo a Pietro del fu Cortisi un Casale fuori delle porte di Argenta (13 Agosto 1320) c. 69 t°. - 768. Omo di S. Giovanni dei Marini giudice dell'Arcivescovo Almerico in Ravenna dà in enfiteusi a Benvenuto del fu Paganucci un pezzo di terra in Casteldimezzo (21 Agosto 1323) c. 69 t°. - 769. Il medesimo giudice dà in enfiteusi a Giovanni Rossi un pezzo di terra alle Gabiccie (21 Agosto 1323) c. 69 t°. - 770. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea del fu Ugolino Magone un pezzo di terra in Casteldimezzo (21 Agosto 1323) c. 69 t°-70. - 771. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino di Rodolfo un pezzo di terra in quel di Pesaro (22 Agosto 1323) c. 70. - 772. Il medesimo dà in enfiteusi a Romeo del fu Ugolinello un pezzo di terra in Casteldimezzo (22 Agosto 1323) c. 70. - 773. Il medesimo dà in enfiteusi a Bozono del fu Pizello un pezzo di selva e di canneto in Casteldimezzo (22 Agosto 1323) c. 70. - 774. Il medesimo dà in enfiteusi a Giuliano del fu Pietro un pezzo di selva alle Gabiccie (22 Agosto 1323) c. 70. - 775. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenighino di Benitto un pezzo di vigna in Casteldimezzo (23 Agosto 1323) c. 70. - 776. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio del fu Giovanni di Domenico un pezzo di terra in Granarola (23 Agosto 1323) c. 70. - 777. Il medesimo dà in enfiteusi a Cristoforo del fu Giovanni un pezzo di terra in Granarola (23 Agosto 1323) c. 70. - 778. Il medesimo dà in enfiteusi a Diano del fu Foschino un pezzo di terra in Granarola (23 Agosto 1323) c. 70 t°. - 779. Il medesimo dà in enfiteusi a Pasqualino di Sabatino un pezzo di terra alle Gabiccie (24 Agosto 1323) c. 70 t°. - 780. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanino del fu Giovanni un pezzo di terra in Fanano (25 Agosto 1323) c. 70 t°. - 781. Il medesimo dà in enfiteusi ad Ugolinuccio del fu Guarino di Borgo? un pezzo di terra in Casteldimezzo (25 Agosto 1323) c. 70 t°. - 782. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio di Albertuccio un pezzo di vigna in quel di Pesaro (26 Agosto 1323) c. 70 t°. - 783. Il medesimo dà in enfiteusi a Buccio del fu Ugolinello un pezzo di vigna in quel

di Pesaro (25 Agosto 1323) c. 70 t°. - 784. Il medesimo dà in enfiteusi a Rosso del fu Vivolo un pezzo di vigna in Fanano (7 Dicembre 1323) c. 70 t°. - 785. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampirolo di Amico un pezzo di terra in Casteldimezzo (7 Dicembre 1323) c. 70 t°. - 786. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinello del fu Martino un pezzo di terra in Casteldimezzo (7 Dicembre 1323) c. 71. - 787. Il medesimo dà in enfiteusi a Zangolo del fu Lugli alcuni pezzi di terra in Casteldimezzo (12 Dicembre 1323) c. 71. - 788. Bassiano degli Olcelli Canonico di S. Lorenzo, Camerario dell'Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Romerio del fu Ugolinuccio alcuni pezzi di terra e di selva in Casteldimezzo (27 Gennaio 1321) c. 71. - 789. Il medesimo Bassiano dà in enfiteusi a Giovanni del fu Domenico un pezzo di vigna in quel di Pesaro (27 Gennaio 1321) c. 71. - 790. Il medesimo dà in enfiteusi ad Alberto del fu Fosco Mazzi un pezzo di terra alle Gabiccie (27 Gennaio 1321) c. 71. - 791. Il medesimo dà in enfiteusi a Zanni di Pace di Zandolino delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (23 Giugno 1321) c. 71. - 792. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Andrea Tuli? delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (25 Giugno 1321) c. 71 t°. - 793. Il medesimo dà in enfiteusi a Dossaide? del fu Andrea Donati delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (24 Giugno 1324) c. 71 t°. - 794. Frate Martino di Raniero da Cesena Procuratore di Almerico Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Matiolo del fu Francesco notaio un pezzo di vigna alle Gabiccie (3 Gennaio 1329) c. 71 t°. - 795. Il medesimo Martino dà in enfiteusi a Bionda moglie di Pace notaio di Casteldimezzo un pezzo di vigna nel medesimo castello (23 Marzo 1329) c. 71 t°. - 796. Il medesimo dà in enfiteusi ad Albino del fu Alberto di Casteldimezzo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (17 Aprile 1329) c. 71 t°. - 797. Il medesimo dà in enfiteusi a Tranchodino? del fu Pizone delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (18 Aprile 1329) c. 71 t°. - 798. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andrea Magone un pezzo di d'orto in Casteldimesso (1 Giugno 1329) c. 72. - 799. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscuccio Magone un orto in Casteldimezzo (1 Giugno 1329) c. 72. - 800. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Bronaci? di Ser Martino un pezzo di vigna in quel di Pesaro (27 Giugno 1329) c. 72. - 801. Il medesimo dà in enfiteusi a Cicolo del fu Leonardo delle Gabiccie una casa con terreno in Cattolica (30 Giugno 1329) c. 72. - 802. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni di Ugolino un pezzo di terra e di vigna in quel di Pesaro (1 Agosto 1329) c. 72. - 803. Il medesimo dà in enfiteusi a Spezza di Bianchello un pezzo di vigneto in Granarola (25 Luglio 1329) c. 72. - 804. Il medesimo

dà in enfiteusi a Sampirino del fu Giovanni di Granarola un pezzo di vigna nel medesimo castello (27 Agosto 1329) c. 72. - 805. Pietro rettore di S. Maria di Covigliano, Visconte di Fortunerio Amministratore (*sic*) di Ravenna dà in enfiteusi a Fregolo del fu Lenzi di Pesaro una casa con corte in Pesaro (8 Febbraio 1355) c. 72 t°. - 806. Il medesimo Pietro dà in enfiteusi a Mastinello Ghirardini una casa con terreno in Pesaro (27 Agosto 1355) c. 72 t°. - 807. Il medesimo dà in enfiteusi a Ghirardino del fu Simone una casa con terreno in Pesaro (27 Agosto 1355) c. 72 t°. - 808. Il medesimo dà in enfiteusi a Nicola di Tommaso da Pesaro un pezzo di vigna in quel di Pesaro (7 Novembre 1356) c. 72 t°. - 809. Il medesimo dà in enfiteusi a Piccinino di Guidone un pezzo di terra e di vigna alle Gabiccie (8 Marzo 1357) c. 72 t°. - 810. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino Benincasa un pezzo di vigna in Casteldimezzo (9 Marzo 1357) c. 72 t°-73. - 811. Giovanni di Oriolo Visconte di Tederico o Teodorico Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Pecci delle Gabiccie (a c. 355 si legge: Benvenuto Cestrio e altro) alcuni pezzi di terra in Gazola e Granarola pel censo annuale d'un paio di capponi di 5 soldi e 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 355) (16 Novembre 1230) c. 73. - 812. Le entrate della Bailiva Beneintopati presso Casteldimezzo, Granarola, Zemano e Marazano in favore delle pensioni e delle rinnovazioni (1200 circa) c. 73. - 813. Pegni e bandi che si trovano nella Bailiva Beneintopati contro gli uomini di Casteldimezzo, di Granarola, di Zemano, di Marazano e di Monte Colombo (1200 circa) c. 73. - 814. Petizione dei Ravennati ai Cesenati perchè questi facciano pace con essi e con tutti i popoli loro amici e alleati, dimenticando le ingiurie d'ogni sorta ricevute e perchè ad un tempo assolvano tutti gli uomini dell'Arcivescovato dai giuramenti, dalle promesse, dalle obbligazioni ecc. fatte da sei anni a questa parte e perchè similmente diminuiscano i dazi e condonino quelli non pagati ecc. ecc. (Cfr. c. 511 t° e seg.ti) (circa il 1210) c. 73. - 815. Pegni e bandi ritrovati in Bailiva Beneintopati dei quali doveva egli stesso (?) avere parte, cioè in Casteldimezzo, in Granarola, in Zemano, in Marazano e in Monte Colombo (1200 circa) c. 73 t°. - 816. Frate Martino di Raniero, Visconte di Almerico Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Zanuccio delle Gabiccie due tornature di terra nel medesimo castello (19 Gennaio 1313) c. 73 t°. - 817. Eleuterio Diacono di Ravenna e Rettore di Rimini d'ordine di Costantino Arcivescovo di Ravenna riceve pensione da Leone e dalla moglie di lui Rotrada di Pesaro per metà d'un podere di diritto della Chiesa Rav.te (Marzo 914) c. 73 t°. - 818. Il medesimo Eleuterio riceve pensione dagli stessi per la medesima causa (921) c. 74. - 819. Desiderio Diacono di Ravenna e Rettore di Rimini riceve pensione per il

podere Bocchenano da Rotrada ecc. (Giugno 925) c. 74. (N. B. L'Olivieri annota che in queste tre carte si cadde nell'equivoco per un Pens. che fu creduto *Pensauri* e che esse appartengono a Rimini, dov'è il fondo Boçenano). - 820. Nomi di coloro che dei castelli di Gaiola e delle Gabiccie pagavano pensioni alla Chiesa di Ravenna (Cfr. c. 511) (1200 circa) c. 74. - 821. Ceccolo di Montelevecchie Procuratore sostituto da Stefano vescovo di Faenza per Fortunerio Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Tobaldo del fu Ugolino Fanti un pezzo di terra alle Gabiccie (11 Marzo 1349) c. 74. - 822. Il medesimo Ceccolo dà in enfiteusi ad Andreolo Santi Salinguerra un pezzo di terra in Granarola (23 Marzo 1349) c. 74. - 823. Il medesimo dà in enfiteusi allo stesso Andreolo un pezzo d'orto in Granarola (24 Marzo 1349) c. 74. - 824. Pietro del fu Ugolino Rettore di S. Maria di Corliano Procuratore dell'Amministrazione di Ravenna dà in enfiteusi a Sante del fu Giovanni Castellini di Pesaro un pezzo di terra in quel di Pesaro (17 Ottobre 1354) c. 74 t°. - 825. Il medesimo Pietro dà in enfiteusi a Benetto del fu Guiduccio di Pesaro 4 tornature di vigna e di canneto in quel di Pesaro (17 Ottobre 1354) c. 74 t°. - 826. Fra Martino di Raniero Visconte di Almerico Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi a Fosco del fu Simone alcuni pezzi di terra e di vigna in Casteldimezzo (29 Agosto 1329) c. 74 t°. - 827. Il medesimo dà in enfiteusi a Tebalduccio del fu Accattolo un pezzo di vigna in Casteldimezzo (17 Novembre 1329) c. 74 t°. - 828. Il medesimo dà in enfiteusi ad Angelo del fu Corraduccio un pezzo di vigna in Fanano (27 Novembre 1329) c. 74 t° - 829. Il medesimo dà in enfiteusi a Sante Rettore di S. Apollinare di Casteldimezzo due pezzi di terra nel castello medesimo (5 Dicembre 1329) c. 75. - 830. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto del fu Ugolinuccio un pezzo di terra in quel di Pesaro (5 Dicembre 1329) c. 75. - 831. Il medesimo dà in enfiteusi a Zoagnolo della fu Andreola un pezzo di terra alle Gabiccie (1 Aprile 1330) c. 75. - 832. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Bay un pezzo di vigna in quel di Pesaro (4 Aprile 1330) c. 75. - 833. Il medesimo dà in enfiteusi a Cecchino del fu Oliviero due tornature di terra in Fanano (2 Aprile 1330) c. 75. - 834. Il medesimo dà in enfiteusi ad Ugolinuccio del fu Albertuccio un orto presso alle Gabiccie (25 Marzo 1330) c. 75. - 835. Il medesimo dà in enfiteusi a Bartolo del fu Giovanni de' Bacchi un pezzo di canneto in Casteldimezzo (31 Marzo 1330) c. 75. - 836. Il medesimo dà in enfiteusi a Leonarduccio di Domenico di Simone un pezzo di terra alle Gabiccie (30 Aprile 1330) c. 75 t°. - 837. Il medesimo dà in enfiteusi a Zovagnolo del fu Oliviero una casa alle Gabiccie (1 Maggio 1330) c. 75 t°. - 838. Il medesimo dà in enfiteusi a Sementolo del fu Salinguerra un orto in Granarola (3 Maggio

1330) c. 75 t°. - 839. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscuccio di Giovanni Bartolini un pezzo di terra in Casteldimezzo (6 Maggio 1330) c. 75 t°. - 840. Il medesimo dà in enfiteusi ad Albertino del fu Alberto un pezzo di vigna in quel di Pesaro (6 Maggio 1330) c. 75 t°. - 841. Il medesimo dà in enfiteusi a Foschino del fu M.ro Ugolino un pezzo di terra in quel di Pesaro (10 Maggio 1330) c. 75 t°. - 842. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomuccio del fu Cristoforo da Fiorenzuola un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Maggio 1330) c. 75 t°. - 843. Il medesimo dà in enfiteusi a Lorenzo del fu Garuffo un pezzo di terra in quel di Pesaro (16 Maggio 1330) c. 76. - 844. Il medesimo dà in enfiteusi a Sante del fu Oliviero un pezzo di terra in quel di Pesaro (17 Maggio 1330) c. 76. - 845. Il medesimo dà in enfiteusi a Marcuccio del fu Domenico alcuni pezzi di terra in quel di Pesaro (17 Maggio 1330) c. 76. - 846. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Michele un pezzo di terra in quel di Pesaro (17 Maggio 1330) c. 76. - 847. Il medesimo dà in enfiteusi a Bruto del fu Trancheduce? un pezzo di vigna in Fanano (25 Maggio 1330) c. 76. - 848. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomuccio del fu Foscolo Pegolotti una tornatura di vigna in Casteldimezzo (17 Giugno 1330) c. 76. - 849. Il medesimo dà in enfiteusi a Zuccio di Bellavera un pezzo d'orto in quel di Pesaro (17 Giugno 1330) c. 76. - 850. Il medesimo dà in enfiteusi a Pace del fu Omo di S. Pietro un pezzo di canneto in Granarola (18 Giugno 1330) c. 76 t°. - 851. Il medesimo dà in enfiteusi a Dante del fu Lamisone un pezzo di terra in Casteldimezzo (18 Giugno 1330) c. 76 t°. - 852. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto di Paganuccio un pezzo di vigna in quel di Pesaro (19 Giugno 1330) c. 76 t°. - 853. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomuccio del fu Cristoforo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (19 Giugno 1330) c. 76 t°. - 854. Il medesimo dà in enfiteusi a Mortelo del fu Tebaldo 2 tornature di vigna in Granarola (1 luglio 1330) c. 76 t°. - 855. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampirolo di Vivolo un pezzo d'orto in Granarola (2 Luglio 1330) c. 76 t°. - 856. Il medesimo dà in enfiteusi a Guidone del fu Loti di Guidone da Quinto un pezzo di terra in quel di Pesaro (25 settembre 1330) c. 76 t°. - 857. Il medesimo dà in enfiteusi a Fosco da S. Savino un pezzo di terra in quel di Pesaro (18 Dicembre 1330) c. 77. - 858. Il medesimo dà in enfiteusi a Giacomuccio Garzone una tornatura di terra in Casteldimezzo (18 Dicembre 1330) c. 77. - 859. Il medesimo dà in enfiteusi a Pinuccio del fu Ventura un pezzo di terra in Fanano (28 Agosto 1330) c. 77. - 860. Il medesimo dà in enfiteusi a Raniero di Giovanni un pezzo di terra in Casteldimezzo (24 Giugno 1330) c. 77. - 861. Il medesimo dà in enfiteusi a Zpliano di Benvegnudo un pezzo di terra in quel di Pesaro (22 Giugno 1330) c. 77. - 862. Il medesimo

dà in enfiteusi a Druda del fu Martino Castigati 2 tornature di vigna in quel di Pesaro (20 Giugno 1330) c. 77. - 863. Il medesimo dà in enfiteusi a Foscolo di Foscolo Pegolotti un pezzo di vigna in Casteldimezzo (21 Giugno 1330) c. 77. - 864. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio del fu Andrea delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (24 Giugno 1330) c. 77 t°. - 865. Il medesimo dà in enfiteusi a Sante di Ugolinello un pezzo di vigna alle Gabiccie (24 Giugno 1330) c. 77 t°. - 866. Il medesimo dà in enfiteusi a Zucco del fu Giovanni di Fanano un pezzo di terra alle Gabiccie (26 Giugno 1330) c. 77 t°. - 867. Il medesimo dà in enfiteusi a Teobaldo del fu Giacomo delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (28 Giugno 1330) c. 77 t°. - 868. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni figlio di Blasio Boni delle Gabiccie un pezzo di vigna nel medesimo castello (28 Giugno 1330) c. 77 t°. - 869. Il medesimo dà in enfiteusi a Guidone del fu Lotto di Guidone da Quinto un pezzo di terra in quel di Pesaro (8 Giugno 1330) c. 77 t°. - 870. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio un pezzo di terra in quel di Pesaro (3 Luglio 1330) c. 77 t°-77. - 871. Il medesimo dà in enfiteusi a Rosso di Pasquale da Casteldimezzo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (3 Luglio 1330) c. 78. - 872. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio Ferri un pezzo di terra in Granarola (3 Luglio 1330) c. 78. - 873. Il medesimo dà in enfiteusi a Zoannino un pezzo di vigna in quel di Pesaro (15 Luglio 1330) c. 78. - 874. Il medesimo dà in enfiteusi a Virano del fu Zauli un pezzo di vigna in quel di Pesaro (10 Agosto 1330) c. 78. - 875. Il medesimo dà in enfiteusi a Massio del fu Brunello una casa in borgo di Porta Ravegnana in Pesaro (18 Gennaio 1331) c. 78. - 876. Il medesimo dà in enfiteusi a Sforzolo di Foscolo un pezzo di canneto in Casteldimezzo (18 Gennaio 1331) c. 78. - 877. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Agnese vedova di Alberico una tornatura di terra alle Gabiccie (18 Gennaio 1331) c. 78. - 878. Il medesimo dà enfiteusi a Guiduccio di Foscolo di Bagarone due pezzi di terra in Casteldimezzo (24 Gennaio 1331) c. 78 t°. - 879. Il medesimo dà in enfiteusi a Venturella di Vivello un pezzo di terra in quel di Pesaro (26 Gennaio 1331) c. 78 t°. - 880. Il medesimo dà in enfiteusi a Guidone del fu Lotto di Guidone da Quinto un pezzo di terra in quel di Pesaro (26 Gennaio 1331) c. 78 t°. - 881. Il medesimo dà in enfiteusi a Guidone del fu Guidone di Lotto da Quinto un pezzo di terra in quel di Pesaro (28 Gennaio 1331) c. 78 t°. - 882. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni del fu Bonascra? da Granarola un pezzo di terra nel medesimo castello (28 Gennaio 1331) c. 78 t°. - 883. Il medesimo dà in enfiteusi a Girardino del fu Malfino un orto con casa in quel di Pesaro (6 Marzo 1331) c. 78 t°. - 884. Il medesimo dà in enfiteusi a Buzio di Ugolinello delle

Gabiccie una tornatura di terra in quel di Pesaro (9 Marzo 1331) c. 78 t°-79. - 885. Il medesimo dà in enfiteusi a Blasio del fu Filasio un pezzo di terra in quel di Pesaro (14 Marzo 1331) c. 79. - 886. Il medesimo dà in enfiteusi a Ondedeo di Manuccio da S. Lorenzo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (18 Marzo 1331) c. 79. - 887. Il medesimo dà in enfiteusi a Martino del fu Giovanni di Piano un pezzo di terra in quel di Pesaro (18 Marzo 1331) c. 79. - 888. Il medesimo dà in enfiteusi a Venturella Pozzoli di Granarola nel medesimo castello (28 Gennaio 1331) c. 79. - 889. Il medesimo dà in enfiteusi a Lucchesio del fu Egidio fabbro un pezzo di terra alle Gabiccie (18 Marzo 1331) c. 79. - 890. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino Santi un pezzo di terra alle Gabiccie (18 Marzo 1331) c. 79. - 891. Il medesimo dà in enfiteusi (manca il nome) un pezzo di terra in quel di Pesaro (18 Marzo 1331) c. 79 t°. - 892. Il medesimo dà in enfiteusi a Zuliano del fu Brancuccio un pezzo di terra e di vigna in Casteldimezzo (30 Aprile 1331) c. 79 t°. - 893. Il medesimo dà in enfiteusi a Stefano del fu Beluccio 2 pezzi di terra alle Gabiccie (11 Maggio 1331) c. 79 t°. - 894. Il medesimo dà in enfiteusi a Tranchidino del fu Pizzone delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (18 Maggio 1331) c. 79 t°. - 895. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto Tomei un pezzo di terra e di vigna in quel di Pesaro (20 Maggio 1331) c. 79 t°. - 896. Il medesimo dà in enfiteusi a Luca Rettor della Chiesa di S. Silvestro delle Gabiccie una tornatura di terra nel medesimo castello (21 Maggio 1331) c. 79 t°. - 897. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto del fu Amigolo da Casteldimezzo una tornatura di terra in Granarola (17 Giugno 1331) c. 79 t°-80. - 898. Il medesimo dà in enfiteusi a Domenico, Lorenzo e Giovanni fratelli e figli del fu Raniero di Arzante delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (24 Ottobre 1331) c. 80. - 899. Il medesimo dà in enfiteusi a Bernardino del fu Tosi? da Casteldimezzo un pezzo di vigna nel medesimo castello (6 Ottobre 1331) c. 80. - 900. Il medesimo dà in enfiteusi a Manuccio della fu Cosibona? di Gradara un pezzo di vigna alle Gabiccie (11 Ottobre 1331) c. 80. - 901. Il medesimo dà in enfiteusi a Pozale del fu Guarniero di Fanano un pezzo di vigna in Fanano (6 Novembre 1331) c. 80. - 902. Il medesimo dà in enfiteusi a Brutto del fu Trancheduccio un pezzo di vigna con casamento in Fanano (31 Marzo 1332) c. 80. - 903. Il medesimo dà in enfiteusi a Zagnolo del fu Spene un pezzo di vigna in Fanano (14 Agosto 1332) c. 80 t°. - 904. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andruzolo di Augustolo da Cantiano una tornatura di terra in Fanano (2 Settembre 1333) c. 80 t°. - 905. Il medesimo dà in enfiteusi a Piccino del fu Benvegnudo un pezzo di terra in quel di Pesaro (2 Settembre 1333) c. 80 t°. -

906. Il medesimo dà in enfiteusi ad Accorsolo del fu Coraduccio da Montitone una tornatura di terra in quel di Pesaro (2 Settembre 1333) s. 80 t°. - - 907. Il medesimo dà in enfiteusi ad Aldrovando di M.ro Pietro un pezzo di terra alle Gabiccie (2 Settembre 1333) c. 80 t°. - 908. Il medesimo dà in enfiteusi a Nicola di Zocolo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (2 Settembre) c. 80 t°. - 909. Il medesimo dà in enfiteusi a Paolo di Zontolo notaio 9 tornature di terra in Fanano (21 Ottobre 1333) c. 80 t°. - 910. Il medesimo dà in enfiteusi a Vuido del fu Gerardino una casa in Pesaro (2 Giugno 1337) c. 81. - 911. Il medesimo dà in enfiteusi a Fosco di Carfagno un pezzo di vigna in quel di Pesaro (2 Gennaio 1337) c. 81. - 912. Il medesimo dà in enfiteusi a Berta Vedova di Giovanni di Andrea un pezzo di vigna alle Gabiccie (27 Gennaio 1337) c. 81. - 913. Il medesimo dà in enfiteusi a Zagnolo del fu Santuccio un pezzo di vigna in quel di Pesaro (27 Gennaio 1337) c. 81. - 914. Il medesimo dà in enfiteusi a Rullo del fu Pace una casa alle Gabiccie (1 Gennaio 1337) c. 81. - 915. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Rosso un pezzo di vigna in Fanano (1 Gennaio 1337) c. 81. - 916. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampino del fu Vivolo un pezzo di terra in Granarola (6 Febbraio 1337) c. 81. - 917. Il medesimo dà in enfiteusi a Fosco di Ugolino di Redolfo un pezzo di terra alle Gabiccie (9 Gennaio 1337) c. 81. - 918. Il medesimo dà in enfiteusi a Rizolo? del fu Ondedeo un pezzo di vigna in quel di Pesaro (9 Gennaio 1337) c. 81 t°. - 919. Il medesimo dà in enfiteusi a Martinello di Giovanni un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Gennaio 1337) c. 81 t°. - 920. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampino del fu Giovanni un pezzo d'orto in Granarola (13 Gennaio 1337) c. 81 t°. - 921. Il medesimo dà in enfiteusi a Raniero di Giovanni alcuni pezzi di terra alle Gabiccie (13 Gennaio 1337) c. 81 t°. - 922. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio Ferri di Granarola un pezzo di terra in quel di Pesaro (13 Gennaio 1337) c. 81 t°. - 923. Il medesimo dà in enfiteusi a Malgarita del fu Santuccio da Montefiore un pezzo di casa con corte alle Gabiccie (15 Gennaio 1337) c. 81 t°. - 924. Il medesimo dà in enfiteusi a Francolino del fu Benvegnuto un pezzo d'orto in quel di Pesaro (17 Gennaio 1337) c. 81 t°. - 925. Il medesimo dà in enfiteusi a Marcuccio di Bonvignati? un pezzo di vigna alle Gabiccie (17 Gennaio 1337) c. 82. - 926. Il medesimo dà in enfiteusi a Francesco delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (18 Gennaio 1337) c. 82. - 927. Il medesimo dà in enfiteusi ad Aldrovando di M.ro Pietro delle Gabiccie un pezzo di terra in quel di Pesaro (18 Gennaio 1337) c. 82. - 928. Il medesimo dà in enfiteusi a Membrino di Onesto delle Gabiccie un pezzo di prato (7 Gennaio 1337) c. 82. - 929. Il medesimo dà in enfi-

teusi ad Andrea del fu Aldrovando delle Gabiccie un pezzo di terra (18 Gennaio 1337) c. 82. - 930. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andruzolo del fu Oliviero da Fanano un pezzo di terra in quel di Pesaro (18 Gennaio 1337) c. 82. - 931. Il medesimo dà in enfiteusi a Rizio di Tommaso un pezzo di selva in quel di Pesaro (18 Gennaio 1337) c. 82. - 932. Il medesimo dà in enfiteusi a Tonso di Lugli un pezzo di terra in Casteldimezzo (18 Gennaio 1337) c. 82 t°. - 933. Il medesimo dà in enfiteusi a Biulco del fu Leonardi Bottarelli alcuni pezzi di selva alle Gabiccie (31 Gennaio 1337) c. 82 t°. - 934. Il medesimo dà in enfiteusi ad Ugolino del fu Fante un pezzo di terra in quel di Pesaro (31 Gennaio 1337) c. 82 t°. - 935. Il medesimo dà in enfiteusi a Ceccolino di Omizoli un pezzo di vigna in Fanano (2 Febbraio 1337) c. 82 t°. - 936. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolinuccio di Andrea un pezzo di terra alle Gabiccie (18 Gennaio 1337) c. 82 t°. - 937. Fra Maffeo di Martino, visconte del già nominato Arcivescovo di Ravenna Francesco dà in enfiteusi a Fosco del fu Pedrone di S. Savino un pezzo di terra in quel di Pesaro (17 Marzo 1338) c. 82 t°. - 938. Il medesimo Maffeo dà in enfiteusi a Zagnolo Boncompagni di Casteldimezzo un pezzo di terra e di vigna (18 Marzo 1338) c. 82 t° e 83. - 939. Il medesimo dà in enfiteusi a Ugolino di Montino un pezzo di terra in quel di Pesaro (17 Marzo 1338) c. 83. - 940. Il medesimo dà in enfiteusi a Muzolino di Giacomuccio da Firenze un pezzo di terra alle Gabiccie (17 Marzo 1338) c. 83. - 941. Il medesimo dà in enfiteusi a Zampirolo d'Amico da Casteldimezzo un pezzo di terra e di vigna in quel di Pesaro (17 Marzo 1338) c. 83. - 942. Il medesimo dà in enfiteusi a Bagnarino di Guiduccio da Casteldimezzo un pezzo di vigna (17 Marzo 1338) c. 83. - 943. Il medesimo dà in enfiteusi a Ferdinando Mercati di Casteldimezzo un pezzo di vigna nel medesimo castello (18 Marzo 1338) c. 83. - 944. Il medesimo dà in enfiteusi a Giovanni Giunta di Casteldimezzo un pezzo di canneto nel medesimo castello (18 Marzo 1338) c. 83. - 945. Il medesimo dà in enfiteusi a Sampirolo di Donna Dia da Montecchio un pezzo di vigna in quel di Pesaro (26 Marzo 1338) c. 83. - 946. Il medesimo dà in enfiteusi a Pace di Omo di S. Pietro un pezzo di vigna in quel di Pesaro (28 Marzo 1338) c. 83 t°. - 947. Il medesimo dà in enfiteusi a Fosco di Ugolinello, detto il *Porcellino* di Granarola un pezzo di vigna in quel di Pesaro (19 Marzo 1338) c. 83 t°. - 948. Il medesimo dà in enfiteusi a Prete Bonaccorso Rettor della Chiesa dei SS.ti Ermete e Silvestro delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (2 Aprile 1338) c. 83 t°. - 949. Il medesimo dà in enfiteusi ad Angelo del fu Panceno già di Montirone, ora di Tredana? un pezzo di vigna in quel di Pesaro (2 Aprile 1338) c. 83 t°. - 950. Il medesimo

dà in enfiteusi a Zoigna, vedova di Ubalduccio di Casteldimezzo un pezzo di vigna nel medesimo castello (19 Ottobre 1338) c. 83 t°. - 951. Il medesimo dà in enfiteusi a Donna Graziana figlia del fu Onesto e vedova di Revoluccio? un pezzo di terra e di selva alle Gabiccie (2 Settembre 1338) c. 83 t°. - 952. Il medesimo dà in enfiteusi a Pietro figlio di Ugolinuccio un pezzo di vigna in quel di Pesaro (20 Novembre 1338) c. 83 t° e 84. - 953. Il medesimo dà in enfiteusi a Pasino di Ugolino di Rodolfo delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (3 Dicembre 1338) c. 84. - 954. Il medesimo dà in enfiteusi a Martinuccio della? fu Sanmellida? delle Gabiccie un pezzo di vigna in quel di Pesaro (3 Dicembre 1339) c. 84. - 955. Il medesimo dà in enfiteusi a Fosco barbiere da Gredano? un pezzo di terra e di vigna in Fanano (13 Ottobre 1340) c. 84. - 956. Il medesimo dà in enfiteusi a Cazante di Forte da Casteldimezzo un pezzo di terra alle Gabiccie (12 Aprile 1339) c. 84. - 957. Prete Damiano di Venezia Camerario e Procuratore dell'Arcivescovo di Ravenna a Zuccio di Zoagnolo dei Rossi di Fanano un pezzo di terra alle Gabiccie (13 Novembre 1340) c. 84. - 958. Il medesimo dà in enfiteusi a Muzolo di Bastardo dalle Gabiccie un pezzo di vigna in quel di Pesaro (13 Novembre 1340) c. 84 t°. - 959. Il medesimo dà in enfiteusi a Benvenuto di Giovanni Montanari un pezzo di vigna in quel di Pesaro (14 Novembre 1340) c. 84 t°. - 960. Il medesimo dà in enfiteusi ad Andreola di Vimano da Casteldimezzo un pezzo di terra in quel di Pesaro (19 Novembre 1340) c. 84 t°. - 961. Il medesimo dà in enfiteusi ad Antoniolo del fu Ugolinuccio da Granarola un pezzo di terra in quel di Pesaro (19 Novembre 1340) c. 84 t°. - 962. Il medesimo dà in enfiteusi ad Ugolino di M.ro Pietro dalle Gabiccie un pezzo di vigna nel medesimo castello (10 Dicembre 1340) c. 84 t°. - 963. Prete Guglielmo Procuratore di Niccolò Arcivescovo di Ravenna dà in enfiteusi ad Aldrovando del fu M.ro Pietro delle Gabiccie un pezzo di terra nel medesimo castello (3 Aprile 1347) c. 84 t° e 85. - 964. Il medesimo dà in enfiteusi a Berardo del fu Giovanni Bai una tornatura di terra alle Gabiccie.

Sonvi inoltre (nota l'Ab. Zinanni) alcune bolle pontificie ed alcuni diploma imperiali relativi ai beni della Chiesa di Ravenna nel territorio pesarese, che son ricordati nelle opere del Rossi e dell'Ughelli. Seguono sette carte bianche (c. 86-92).

Fascicolo II. — Spogli dell'Archivio arcivescovile di Ravenna o fatti dall'Abate Amadesi o dall'Olivieri nel 1761. 1. Atto feudale, di cui a c. 14 t° N. 94 (Cfr. c. 95) c. 93-94. - 2. Altra copia dell'atto precedente (Cfr. c. 14 t° 93 e 94) c. 95. - 3. Atto di cessione di podere, di cui a c. 8 N. 41 (Cfr. c. 97) c. 96. - 4. Altra copia dell'atto precedente c. 97. - 5. Con-

cessione di cui l'atto per esteso è a c. 5 e 6) c. 98. - 6. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 17 t° (N. 118) c. 99. - 7. Petizione di Giovanni e Guntardo a Pietro arcivescovo di Ravenna per ottenere in feudo Montegranaro con tutte le adiacenze per sè e i loro discendenti per un censo annuo da pagarsi alla Chiesa Rav.te (7 Gennaio 954) c. 100-103. - 8. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 11 (N. 62) c. 104. - 9. Breve del Papa Gregorio V con cui si concede ad Onesto Arcivescovo di Ravenna per lui e per tutti i successori in perpetuo speciali privilegi nei territori di Comacchio, di Ravenna di Cervia, del Montefeltro, di Pesaro ecc. (Aprile 998) c. 105-108. - 10. Arnaldo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Ildebrando, detto *Ildizzo* figlio del fu Milone e a Petronia sua moglie e ad Abramo figlio del fu Giovanni De Marco e ad altri molti e Monte Satriano e Valle di Gian Castaldo e Grufolito nel territorio di Pesaro (24 Maggio 1016) c. 109. - 11. Gebeardo Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Pietro Ven. Prete e a Giorgio e a Tederico, e ad Andrea e a Giovanni subdiacono e a Domenico ecc. tutti i possedimenti che provenivano da Domenico Prete e Berno fratelli ecc. pel censo di due denari ecc. (27 Luglio 1028) c. 110. - 12. Il medesimo Gebeardo concede in enfiteusi ad Andrea e a Sparulfo e a Giovanni fratelli tutti i possedimenti in Granarola nel territorio di Pesaro pel censo annuo di 12 denari papali (7 Agosto 1032) c. 111. - 13. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni detto *Corbo* e a Giovanni di Tiderio e ad altri tutti i beni che sono nella pianura di Anizza e in Monte Curbiro? e nel piano di Gurzo e nella selva di Massa e in luogo Arenario detto *Fortanella* e in Granarola ecc. nel territorio Pesarese pel censo di 12 denari papali (16 Agosto 1032) c. 112. - 14. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 21 (N. 154) c. 113. - 15. Unfredo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Martino, e Giovanni e a Bona fratelli metà d'un pezzo di terra pel censo di due denari (1 Agosto 1049) c. 114. - 16. Privilegio concesso dal Papa Leone IX a Pietro figlio del fu Federico col quale gli assicura in perpetuo tutto quello che possedette e conservò Giovanni, un tempo Federico genitore del sopradetto Pietro ecc. ecc. (an. 1051) c. 115-118. - 17. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 8 (N. 45) c. 119. - 18. Enrico, arcivescovo di Ravenna concede a Giovanni, detto il *Moro* e a Maria sua moglie e ai fratelli Benedetto e Pietro ecc. tre *mansioni* (case, stazioni) pel censo di 32 denari veneti (7 Maggio 1062) c. 120. - 19. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 10 t° e 11, (N. 61) c. 121. - 20. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 14 (N. 92) c. 122. - 21. Geremia, arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Ugolino della Cavolonga e a Martina sua moglie una terza parte di piccola vigna in quel di Pesaro pel censo di sei denari veneti (15 Maggio 1116) c. 123. - 22. Concessione di

enfiteusi, di cui a c. 7 (N. 33) c. 124. - 23. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 17 (N. 116) c. 125. - 24. Gualtiero arcivescovo di Ravenna concede in nome di Cristo ad Andrea di Bernardo e Adalasia sua moglie una tornatura di terra, di vigna ecc. pel censo d'un denaro lucchese (s. anno) c. 126. - 25. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 11 (N. 63) c. 127. - 26. Atto di giuramento di fedeltà all'Arcivescovo di Ravenna Gualterio da parte degli uomini di Montalboddo, di cui a c. 20 t° (N. 149) c. 128-29. - 27. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 17 t° (N. 119) c. 130. - 28. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 3 (N. 17) c. 131. - 29. Guglielmo, arcivescovo di Ravenna concede a Ugone di Girardo e a Giulia sua moglie, nonche a Giorgio e alla moglie Rocia e ad altri alcuni pezzi di terra pel censo annuo di 3 denari veneti (1129) c. 132. - 30. Gualtiero arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Paganello, e ad Ariminello e ad altri un piccolo pezzo di terra e di vigna con selva in Gaiola pel censo di 6 denari veneti; egualmente a Bigone di Pietro di Caro e ad Anna sua moglie alcuni pezzi di terra in Valle di Pozzo (a. 1129) c. 133. - 31. Altra copia della concessione (di cui a c. 3 e 131) c. 134. - 32. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 17 t° (N. 120) c. 135. - 33. Gualtiero, arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Giovanni e a Mingarda sua moglie, a Ugone di Girardo e a Giulia sua moglie vari pezzi di terra pel censo di sei denari veneti; e similmente a Giovanni di Giso e a Micodardo e a Martuccio e loro mogli terre ai piedi del monte in Gaiola pel censo di tre denari veneti (18 Agosto 1129) c. 136. - 34. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 12 t° (N. 76) c. 137. - 35. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 3 (N. 28) c. 138. - 36. Altra copia della concessione, di cui a c. 3 e 138 precedente. - 37. Gualtiero, arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Ostolino e ad Ugolino figli e nepoti ad Ugone di Bagnolo quanto Bulgarello conservò di ciò che possedette e mantenne d'antica enfiteusi in Granarola (24 Luglio 1133) c. 140. - 38. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 3 (N. 19) c. 141. - 39. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 4 t° (N. 23) c. 142. - 40. Gualtiero arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Petroni figlio del fu Andolfo di Andrea Ugoni un campo in Gaiola pel censo di 24 denari veneti (25 Luglio 1140) c. 143. - 41. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Ruggero e a Ita? sua moglie una metà di ciò che possedeva Martino di Gaiola in Gaiola stessa pel censo di sei denari veneti e coll'obbligo di dimorare nel paese (a. 1142) c. 144. - 42. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni e a Maria sua moglie la metà d'un pezzo di terra in monte Corvino ed altre parti di terra, di vigna, di selva; concede similmente ad Alberico e al fratello Bagarone e ad altri un pezzo di terra e di selva pel censo di tre denari veneti (Aprile 1142) c. 145. - 43. Moisè arcivescovo di

Ravenna concede in enfiteusi a Guarniero e a Donina sua moglie un orticello con olivi e fichi in Granarola pel censo di due denari veneti (s. data) c. 146. - 44. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 17 t° (N. 121) c. 147. - 45. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 18 (N. 124) Anselmo arcivescovo di Ravenna ed esarca della medesima città concede in enfiteusi a Itta e ad Andrea di lei marito e ad altri i beni soprascritti pel censo di 6 denari lucchesi (Maggio 1149) c. 148. - 46. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 10 (N. 55) c. 149. - 47. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 17 t° (N. 122) c. 150. - 48. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 12 t° (N. 77) - similmente concede ad Andrea, Gregorio, Giovanni e Pietro fratelli e alle loro mogli, un pezzo di terra pel censo annuo di 6 denari Veneti (c. 151). - 48 bis. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 14 (N. 91) c. 152. - 49. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 18 (N. 123) c. 153. - 50. Gerardo arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Giovanni di Burgolino e a Berta sua moglie due pezzetti di terra ai piedi del monte Corbino pel censo di due denari lucchesi (s. data) c. 154. - 51. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 21 (N. 153) c. 155. - 52. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 18 (N. 127) c. 156. - 53. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 18 (N. 128) c. 157. - 54. Gerardo, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi ad Albertuccio e in favore dei suoi figli maschi tutto quel che possedette Mainardo in Granarola pel censo di mezza libbra di cera (15 Giugno 1178) c. 158. - 55. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 12 (N. 73) c. 159. - 56. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 13 (N. 81) c. 160. - 57. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 7 t° (N. 37) c. 161. - 58. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 13 (N. 82) c. 162. - 59. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 11 t° (N. 66) c. 163. - 60. Atto di donazione che, per la salute delle loro anime, fanno all'Arcivescovo di Ravenna e ai successori di lui in perpetuo, di metà dei loro beni in Fanano e altrove un Albagaro, e Guitta sua madre e una figlia (18 Luglio 1182) c. 264. - 61. Atto legale con cui si chiedon in enfiteusi a Gerardo Arcivescovo di Ravenna i beni di cui all' atto precedente per un annuo censo (18 Luglio 1182) c. 165. - 62. Elenco di nomi di persone di Fanano, di Firenze e delle Gabiccie che prestano giuramento di fedeltà a Simeone Arcivescovo di Ravenna (Cfr. c. 9, N. 48) c. 165 t°. - 63. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 9 (N. 47) c. 166. - 64. Gerardo Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi ad Ugolino del fu Filippo, ed a Martino di Fusiliardo e ad altri vari pezzi di terra e di vigna pel censo d'una libbra di cera (8 Febbraio 1183) c. 167. - 65. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 11 t° (N. 65) c. 168. - 66. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 18 (N. 125) c. 169. - 67. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 11 (N. 64) c. 170. -

68. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 7 t° (N. 39) c. 171. - 69. Altra copia del medesimo atto di cui a c. 7 t° e 171, c. 172. - 70. Concessione d'enfiteusi, di cui c. 3 t° (N. 20) c. 173. - 71. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 13 (N. 79) c. 175. - 72. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 12 t° (N. 78) c. 175. - 73. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 13 (N. 83) c. 176. - 74. Guglielmo Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi (non si sa a chi) la metà d'una piovina di terra e di vigna nel luogo chiamato *Caprile* pel censo di nove denari lucchesi (10 Febbraio 1192) c. 177. - 75. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 7 (N. 36) c. 178. - 76. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 18 t° (N. 133) c. 179. - 77. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 13 t° (N. 88) c. 180. - 78. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 13 t° (N. 87) c. 181. - 79. Idem., di cui a c. 7 (N. 34) c. 182. - 80. Idem., di cui a c. 12 (N. 71) c. 183. - 81. Idem., di cui a c. 12 (N. 70) c. 184. - 82. Idem., di cui a c. 19 (N. 136) c. 185. - 83. Idem., di cui a c. 13 t° (N. 85) c. 186. - 84. Guglielmo Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Rodolfo Rusticelli un pezzo di terra in Granarola pel censo di due denari lucchesi (3 Dicembre 1194) c. 187. - 85. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 19 (N. 134) c. 188. - 86. Idem., di cui a c. 18 t° (N. 130) c. 189. - 87. Idem., di cui a c. 14 (N. 90) c. 190. - 88. Idem., di cui a c. 12 (N. 72) c. 191. - 89. Idem., di cui a c. 10 (N. 54) c. 192. - 90. Idem., di cui a c. 7 (N. 35) c. 193. - 91. Idem., di cui a c. 4 t° (N. 22) c. 194. - 92. Idem., di cui a c. 18 t° (N. 132) c. 195. - 93. Idem., di cui a c. 11 t° (N. 68) c. 196. - 94. Idem., di cui a c. 7 t° (N. 38) c. 197. - 95. Altra copia, di cui al numero precedente, c. 198-199. - 96. Idem., di cui a c. 11 t° (N. 67) c. 200. - 97. Guglielmo, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Martino, a Gregolino e alla sorella Iside dei beni che furono di Martino Ravegnano e di Zorzo; similmente concede ad Amico, a Niccolò e ad Osanna, a Ligabizzo ed a Betta sua moglie, per rispettivo censo di tre, di due e di un denaro lucchese (11 Ottobre 1197) c. 201. - 98. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 12 (N. 69) c. 202. - 99. Idem., di cui a c. 14 (N. 89) c. 203. - 100. Idem., di cui a c. 18 t° (N. 131) c. 204. - 101. Guglielmo, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Guidone del fu Rocle e a Guitta sua moglie una metà di Fanano e di Monte Pietra pel censo d'una libbra di cera (7 Dicembre 1199) c. 205. - 102. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 19 (N. 135) c. 206. - 103. Idem., di cui a c. 13 t° (N. 86) c. 207. - 104. Guglielmo, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Rodecherio e a Fraisenda sorella di lui un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo di un denaro Rav.te invece di cera (3 Aprile 1200) c. 208. - 105. Guglielmo, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Ligabizio, e a

Gregolino e a Giovanni di Marignano e a Pietro di Solommea e alle loro mogli tutta quella tenuta che possedette un tempo Amico nelle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te invece di cera (2 Gennaio 1201) c. 209. - 106. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 23 t° (N. 170) c. 210. - 107. Idem., di cui a c. 23 (N. 169) c. 211. - 108. Idem., di cui a c. 23 (N. 168) c. 212. - 109. Alberto, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Bunello e a Nicola per 2 parti e per la 3ª a Zanitto e ad altri, varie piovine di terra pel censo di 3 denari Rav.ti (4 Novembre 1204) c. 213 t°. - 110. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 23 t° (N. 171) c. 214. - 111. Idem., di cui a c. 23 t° (N. 172) c. 215. - 112. Idem., di cui a c. 23 t° (N. 173) c. 216. - 113. Alberto, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Pesarello, figlio del fu Martuccio Montanari un pezzo di terra in Granarola pel censo della 4ª parte d'una libbra di cera (2 Ottobre 1205) c. 217. - 114. Gillio (cioè Egidio) Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Giovanni già figlio di Maccagnano un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (2 Luglio 1207) c. 218. - 115. Il medesimo Egidio concede in enfiteusi a Roffolo e Lorenzo fratelli un pezzo di terra in quel di Pesaro pel censo di 3 denari Rav.ti (22 Marzo 1207) c. 219. - 116. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 24 (N. 176) c. 220. - 117. Idem, di cui a c. 24 (N. 177) c. 221. - 118 Idem, di cui a c. 6 (N. 29) c. 222. - 119. Querela del Procuratore dell'Arcivescovo di Ravenna Ubaldo, di cui a c. 2 (N. 11) c. 223. - 120. Ubaldo, arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Benetto e a Giovanni di Guidone una vigna in Granarola pel censo di due denari Rav.ti (13 Dicembre 1210) c. 224. - 121. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Benedetto Bigone 17 pezzi di terra, di vigna e di selva in Galliola pel censo di sei denari Rav.ti (6 Settembre 1210) c. 225. - 122. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni Rubboni e a Rubulo due pezzi di terra pel censo di 2 denari Rav.ti in quel di Pesaro (3 Ottobre 1211) c. 226. - 123. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 24 (N. 180) c. 227. - 124. Sentenza dei Giudici Ventura Vescovo e Niccolò abate di S. Giuliano eletti dal Papa Innocenzo III, nella vertenza fra Ubaldo arcivescovo di Ravenna e alcuni chierici e laici della diocesi di Pesaro (sonvi molte lacune) (a. 1213) c. 228. - 125. Ubaldo, arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Baccarone e Giovanni fratelli alcuni pezzi di terra pel censo di 2 denari Rav.ti (3 Giugno 1212) c. 229. - 126. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Foscolino e a Pietro di Giacomo un pezzo di terra in Galliola pel censo d'un denaro Rav.te (16 Agosto 1213) c. 230. - 127. Il medesimo concede in enfiteusi a Giovanni di Bruscolo e a sua moglie donna Castellana la metà di un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (3 Agosto 1213) c. 231. -

128. Concessione d'enfiteusi di cui a c. 24 t° (N. 181) c. 232. - 129. Dichiarazione di debito di 350 libbre di Bolognini Rav.ti ricevute a mutuo dall'Arcivescovo di Ravenna Ubaldo presso i Signori Parcitate e Fiorentino cui fu assicurato il prestito con ipoteca sui castelli delle Gabiccie, di Fanano, di Muntiliano, di Montenovo ecc., e promessa di pagamento o ai prestatori o agli eredi ecc. (Cfr. c. 471) (15 Dicembre 1213) c. 233. - 130. Concessione di enfiteusi, di cui a c. 24 t° (N. 183) c. 234. - 131. Altra copia della concessione di cui al numero precedente (Cfr. anche c. 472 t°) c. 235. - 132. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 24 t° (N. 184) c. 236. - 133. Idem, di cui a c. 24 t° (N. 184 bis) c. 236. - 134. Idem, di cui a c. 8 (N. 40) c. 237. - 135. Idem, di cui a c. 24 t° (N. 185) c. 238. - 136. Idem, di cui a c. 25 (N. 186) c. 239. - 137. Idem, di cui a c. 25 (N. 187) c. 240. - 138. Idem, di cui a c. 25 (N. 188) c. 241. - 139. Idem, di cui a c. 25 (N. 190) c. 242. - 140. Simeone, arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Martino di Rubolo e ad altri alcuni pezzi di terra pel censo, tra tutti, di due denari Rav.ti (2 Maggio 1218). Similmente a Ligabicio e a Martino Buttarello pezzi di terra pel censo di 2 denari Rav.ti. Similmente ad Ugolino di Andrea Zullo e a Martino e a Cristoforo di lui fratello un pezzo di terra pel censo di 2 denari Rav.ti (2 Maggio 1218) c. 243. - 140. Protocollo dell'Ospedale di S. Leonardo, di cui era stato nominato Rettore Frate Azolino da Simeone arcivescovo di Ravenna (a. 1218) c. 244-45. - 141. Simeone arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Martino di Savolo e al figlio di lui Andrea e alla moglie Maria un pezzo di terra ecc. pel censo d'un denaro Rav.te (3 Maggio 1218) c. 246. - 142. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 25 t° (N. 191) c. 247. - 143. Idem di cui a c. 25 t° (N. 192) c. 248. - 144. Simeone, arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Filippo di Rodolfo e ad altri vigne, terre e selve in quel di Pesaro pel censo di 9 denari Rav.ti (8 Maggio 1218) c. 249. - 145. Il medesimo arcivescovo dà in enfiteusi a Giovanni Ubertelli e ai fratelli di lui Domenico e Pellegrino vigna, terra e canneto pel censo di 6 denari Rav.ti. Similmente a Martino di Salvolo in vece di donna Maria sua moglie un orto pel censo di 3 denari Rav.ti (8 Novembre 1218) c. 250. - 146. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 25 t° (N. 194) c. 251. - 147. Breve di Onorio III all'Abate di S. Giuliano, di cui a c. 9 t° (N. 53) c. 252. - 148. Simeone arcivescovo dà in enfiteusi a Borello e ai figli e nepoti alcuni pezzi di terra pel censo di un denaro Rav.te (7 Marzo 1220) c. 253. - 149. Giuramento di Gregolino di Ligabizzo e di Domenico alla presenza dell'Arcivescovo nel dichiarare i loro debiti verso la Chiesa di Ravenna (16 Dicembre 1220) c. 254. - 150. Simeone arcivescovo dà in feudo a Pegolotto Braida ciò che fu di Rainaldino alle Gabiccie

per la sua affezione e fedele servizio (14 Dicembre 1220) c. 255. - 151. Il medesimo arcivescovo concede in enfiteusi a Guidone e alla madre di lui Donna Maria terre, selva e vigna pel censo di 27 soldi Rav.ti (13 Aprile 1221) c. 256. - 152. Il medesimo concede in enfiteusi ad Andrea Zullo e a Donna Francesca sua moglie e ad altri una vigna in Monteantico pel censo di mezza libra di cera (9 Marzo 1221) c. 257. - 153. Il medesimo dà in enfiteusi a Buongiovanni e a Berta sua moglie un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (10 Aprile 1223) c. 258. - 154. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 31 (N. 251) c. 259 t°. - 155. Idem, di cui a c. 26 (N. 197) c. 260. - 156. Idem, di cui a c. 26 (N. 196) c. 261. - 157. Simeone arcivescovo dà in enfiteusi a Lione e a Valentina sua moglie e ad altri la 3ª parte d'un pezzo di vigna in Gazola pel censo d'un denaro Rav.te (12 Agosto 1222) c. 262. - 158. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 26 (N. 198) (1 Agosto 1222 e non 1223) c. 263. - 159. Simeone arcivescovo dà in enfiteusi a Filippo di Rodolfo e al nipote di lui Benvenuto due pezzi di terra in Gazola e altri due pezzi pel censo di 4 denari Rav.ti (1 Agosto 1223) c. 263. - 160. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 26 t° (N. 201) ma con altri nomi — cioè la concessione è data a Bononio figlio di Olivo Pesci a Donna Armengarda e ad altri (1 Giugno 1223) c. 264. - 161. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 26 t° (N. 203) c. 265. - 162. Simeone arcivescovo dà in enfiteusi a Filippo di Rodolfo e al figlio Ariminaldo il possesso di terra e di selva che egli ha in feudo dalla Chiesa di Ravenna pel censo di 4 soldi e 4 denari Rav.ti (4 Dicembre 1223) c. 266. - 163. Lettera del Papa Onorio III al vescovo Feretrano, di cui a c. 37 t° (N. 321) c. 267. - 164. Fiorentino, visconte dell'arcivescovo Simeone riceve la tenuta dei beni che già ebbe Borgognone con diritto di feudo dall'Arcivescovo e ne entra in possesso (5 Novembre 1223) c. 268. - 165. Concessione di feudo di cui a c. 20 (N. 146) c. 269. - 166. Altra copia della concessione di cui al numero precedente c. 270. - 167. Simeone arcivescovo concede in enfiteusi a Dengo di Gazola e a Sibilla sua moglie tre pezzi di terra pel censo di 2 denari Rav.ti (13 Luglio 1224) c. 271. - 168. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 26 t° (N. 204) c. 272. - 169. Idem, di cui a c. 26 t° (N. 205) c. 273. - 170. Idem, di cui a c. 26 t° (N. 206) c. 274. - 171. Idem, di cui a c. 27 (N. 207) c. 275. - 172. Idem, di cui a c. 27 (N. 209) c. 276. - 173. Idem, di cui a c. 27 t° (N. 212) c. 277. - 174. Idem, di cui a c. 27 (N. 210) c. 278. - 175. Idem, di cui a c. 30 t° (N. 243) c. 279. - 176. Simeone arcivescovo concede in enfiteusi a Sforzolo di Gazola un pezzo di terra con selva nel medesimo castello pel censo d'un denaro Rav.te (17 Marzo 1226) c. 280. - 177. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 27 t° (N. 216) c. 281. - 178. Idem,

di cui a c. 28 (N. 217) c. 282. - 179. Idem, di cui a c. 28 (N. 219) c. 283. - 180. Idem, di cui a c. 28 (N. 220) c. 283. - 181. Idem, di cui a c. 28 (N. 222) c. 284. - 182. Idem, di cui a c. 28 (N. 221) c. 284. - 182 bis Conferma di donazione, di cui a c. 20 (N. 145) c. 285-86. - 183. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 28 t° (N. 224) c. 287. - 184. L'arcivescovo Tederico concede in enfiteusi a Ugolino fabbro e a Paolino di lui fratello e ad altri sette pezzi di terra nelle vicinanze di Gazola pel censo di 2 denari Rav.ti (13 Dicembre 1228) c. 288. - 185. Il medesimo concede in enfiteusi a Sacchetto delle Gabiccie e ad Aldrovando suo fratello e ad altri terre, vigne e selve che furono del fu Lazzari di Rimini pel censo d'una libbra di cera (12 Dicembre 1228) c. 289. - 186. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 28 t° (N. 228) c. 290. - 187. Idem di cui a c. 28 t° (N. 227) c. 291. - 188. Idem, di cui a c. 28 t° (N. 226) c. 292. - 189. Idem, di cui a c. 29 (N. 229) c. 293. - 190. Idem, di cui a c. 29 t° (N. 232) c. 294. - 191. Idem, di cui a c. 29 t° (N. 231), ma la concessione è data a Guido del fu Guido Maci e ai nepoti di lui Parmeso e Tenariva, e Domenico e Berta c. 294. - 192. Giuramento dei Pesaresi a Teodorico arcivescovo di Ravenna, di cui a c. 29 (N. 230) c. 295. - 193. Intimazione agli ostaggi Pesaresi tenuti in Ravenna di giurar fedeltà all'Arcivescovo Tederico, di cui a c. 6 t° (N. 31) c. 296. - 194. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 29 t° (N. 233) c. 297. - 195. Idem, di cui a c. 29 t° (N. 236) c. 298. - 196. Idem, di cui a c. 29 t° (N. 237) c. 298. - 197. Idem, di cui a c. 29 t° (N. 235) c. 298. - 198. Altra copia della concessione di cui al numero precedente c. 299-300. - 199. Idem, di cui a c. 30 (N. 240) c. 301. - 200. Altra copia della concessione di cui al numero precedente c. 302. - 201. Idem, di cui a c. 30 (N. 241) c. 303. - 202. Idem, di cui a c. 30 (N. 242) c. 304. - 203. Idem, di cui a c. 31 (N. 249) c. 305. - 204. Idem, di cui a c. 30 t° (N. 244) c. 306. - 205. Idem, di cui a c. 30 t° (N. 245) c. 307. - 206. Pegolotto, visconte dell'Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Diotalevi del fu Giovanni Ugolli un pezzo di terra in quel di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (12 Agosto 1231) c. 308. - 207. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 30 t° (N. 246) c. 309. - 208. Altra copia della concessione, di cui al numero precedente c. 310. - 209. Idem, di cui a c. 30 t° (N. 247) c. 311. - 210. Idem, di cui a c. 31 (N. 250) c. 311. - 211. Idem, di cui a c. 30 t° (N. 248) c. 312. - 212. Idem, di cui a c. 31 (N. 251) c. 313. - 213. Idem, di cui a c. 31 (N. 252) c. 314. - 214. Idem, di cui a c. 31 (N. 253) c. 315. - 215. Idem, di cui a c. 31 (N. 254) c. 316. - 216. Idem, di cui a c. 31 t° (N. 255) c. 317. - 217. Idem, di cui a c. 31 t° (N. 256) c. 318 . - 218. Idem, di cui a c. 31 t° (N. 257) c. 319. - 219. Idem, di cui a c. 33 (N. 276) c. 320. - 220. Idem,

di cui a c. 33 t° (N. 281) c. 321. - 221. Idem, di cui a c. 33 t° (N. 280) c. 322. - 222. Idem, di cui a c. 33 t° (N. 279) c. 323. - 223. Uguccione Bandone, visconte dell' arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Gagnolino del fu Ligabizio e a Reve sua moglie la metà d'un pezzo di vigna pel censo d'un denaro Rav.te (4 Luglio 1233) c. 323. - 224. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 31 t° (N. 258) c. 324. - 225. Uguccione Bandone, Visconte dell'arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi (manca il nome della persona beneficata) un pezzo di terra in quel di Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (14 Aprile 1234) c. 325. - 226. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 31 t° (N. 259) c. 326. - 227. Idem, di cui a c. 31 t° (N. 260) c. 327. - 228. Recci, visconte dell'arcivescovo Tederico dà in enfiteusi a Foscolo di Marzo un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo di 2 denari Rav.ti (8 Luglio 1236) c. 328. - 229. Concessione d'enfiteusi di cui a c. 32 (N. 261) c. 328. - 230. Idem, di cui a c. 32 (N. 262) c. 329. - 231. Idem, di cui a c. 32 (N. 263) c. 331. - 232. Idem, di cui a c. 32 (N. 265) c. 331. - 233. Idem, di cui a c. 32 (N. 264) c. 332. - 234. Idem, di cui a c. 32 (N. 266) c. 333. - 235. Altra copia della concessione di cui nel numero precedente c. 334-35. - 236. Idem, di cui a c. 33 (N. 275) c. 336. - 237. Idem, di cui a c. 33 t° (N. 278) c. 337. - 238. Idem, di cui a c. 33 t° (N. 282) c. 337. - 239. Idem, di cui a c. 33 t° (N. 277) c. 338. - 240. Idem, di cui a c. 32 t° (N. 268) c. 339. - 241. Idem, di cui a c. 22 (N. 161) c. 340. - 242. Idem, di cui a c. 32 t° (N. 269) c. 341. - 243. Idem, di cui a c. 32 t° (N. 270) c. 342. - 244. Idem, di cui a c. 33 (N. 272) c. 343. - 245. Idem, di cui a c. 32 t° (N. 271) c. 344. - 246. Idem, di cui a c. 19 t° (N. 143) c. 345. - 247. Idem, di cui a c. 33 (N. 273) c. 346. - 248. Idem, di cui a c. 33 (N. 274) c. 347. - 249. Idem, di cui a c. 39 t° (N. 337) c. 348. - 250. Idem, di cui a c. 30 (N. 238) c. 349. - 251. Idem, di cui a c. 39 t° (N. 339) c. 350. - 252. Idem, di cui a c. 30 (N. 239) c. 351. - 253. Giovanni, visconte dell'arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Sittivivo giudice figlio di Filippo da Casteldimezzo alcuni pezzi di terra pel censo di 4 denari Rav.ti (a. 1248) c. 352. - 254. Il medesimo Giovanni di Auriolo visconte e Baivivo (sic) di Federico arcivescovo concede in enfiteusi a Pietro Landi delle Gabiccie parecchi pezzi di terra in quel di Pesaro pel censo di 2 denari Rav.ti (10 Aprile 1248) c. 353. - 255. Il medesimo concede in enfiteusi a Savascino e Graziolo fratelli un pezzo di terra con olivi in quel di Pesaro pel censo di un denaro Rav.te (14 Giugno 1248) c. 354. - 256. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 73 (N. 811) c. 355. - 257. Giuramento di fedeltà, di cui a c. 40 t° (N. 352) c. 356. - 258. Giuramento di Guiduccio di Biforca per la parte del feudo, di cui al numero precedente c. 356. - 259.

Altra copia del giuramento, di cui al N. 258 c. 357. - 260. Idem del giuramento, di cui al N. 259 c. 357. - 261. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 48 (N. 450) c. 357. - 262. Tivirolo di Acquabella alla presenza dell'arcivescovo Filippo chiede che gli si paghi dal castello di S. Benedetto di Galliata, che ebbe in custodia, i danni e le spese sostenute ecc. (18 Giugno 1260) c. 357 t°. Bianca la c. 358. - 263. Anselmino, visconte in Focara per l'arcivescovo Filippo, concede in enfiteusi a Giovanni Novello un pezzo di terra in Casteldimezzo pel censo di 2 denari Rav.ti (13 Giugno 1253) c. 359. - 264. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 41 (N. 358) c. 360. - 265. Idem, di cui a c. 41 (N. 359) c. 361. - 266. Idem, di cui a c. 41 (N. 357) c. 362. - 267. Idem, di cui a c. 41 (N. 355) c. 363. - 268. Idem, di cui a c. 41 (N. 356) c. 363. - 269. Idem, di cui a c. 40 t° (N. 354) c. 364. - 270. Idem, di cui a c. 41 t° (N. 363) c. 365. - 271. Scomunica contro il Podestà, il Capitano, i Consiglieri e il Comune di Pesaro ribelli all'Arcivescovo di Ravenna, pronunciata, in nome del Pontefice, da Alberto vescovo di Rimini (Cfr. c. 402) (30 Giugno 1256) c. 366. - 272. Dichiarazione di debito e promessa di pagamento di 175 libbre e tre soldi Rav.ti che fa un Ostasio all'arcivescovo e alla Chiesa di Ravenna (moltissime lacune) (1 Dicembre, manca l'anno) c. 366 t°. - 273. Litigio tra Ubaldo arcivescovo di Ravenna e l'amministratore dell'Ospedale di S. Siro per certa vigna, rimesso alla sentenza del vescovo di Rimini e dell'Abate di S. Giuliano (sec. XIII?) c. 367. - 274. Pubblica dichiarazione di scomunica fatta da Richelmo vescovo di Forlì, di cui a c. 41 (N. 365) c. 368. - 275. Nomina dei Procuratori Giacomo Cardinale e il Preposto di Faenza, di cui a c. 42 (N. 366) c. 369. - 276. Altra copia del documento, di cui al numero precedente c. 370. - 277. Atto di rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 4 t° (N. 24) c. 371. - 278. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 42 (N. 368) c. 372 t°. - 279. Idem, di cui a c. 44 t° (N. 402) c. 373 t°. - 280. Anselmino, visconte nelle terre di Focara concede in enfiteusi a Martino Conte di Casteldimezzo e ad Andrea Conte 6 pezzi di terra in diversi poderi pel censo di 2 denari Rav.ti (6 Marzo 1262) c. 374 t°. - 281. Il medesimo Anselmino concede in enfiteusi ad Amico figlio di Alberto da Monteluro e Bartolino di lui nipote e ad altri 20 pezzi di terra pel censo di 7 denari Rav.ti (10 Febbraio 1262) c. 375 t°. - 282. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 10 t° (N. 59) c. 376 t°. - 283. Idem, di cui a c. 10 t° (N. 57) c. 376 t°. - 284. Idem, di cui a c. 10 t° (N. 58) c. 376 t°. - 285. Idem, di cui a c. 10 t° (N. 60) c. 376 t°. - 286. Idem, di cui a c. 39 t° (N. 340) c. 377. - 287. Guidone di Tomba concede in enfiteusi ad Osanna e al di lei marito Ugolino d'Almengarda un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo di 2 denari Rav.ti (27 Gennaio 1263) c. 377. -

288. Il medesimo Guidone concede in enfiteusi a Donna Gaudiana moglie di Giovanni di Cristoforo un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (28 Gennaio 1263) c. 378. - 289. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 39 t° (N. 342) c. 379. - 290. Il medesimo Guidone di Tomba concede in enfiteusi a Roffolo e a Brunetta sua moglie e ad altri un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo di 2 denari Rav.ti (30 Gennaio 1263) c. 379. - 291. Il medesimo concede in enfiteusi a Martino Conte in Casteldimezzo alcuni pezzi di terra pel censo di 2 denari (31 Gennaio 1263) c. 380. - 292. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 40 (N. 343) c. 380. - 293. Idem, di cui a c. 40 (N. 344) c. 380. - 294. Idem, di cui a c. 40 (N. 345) c. 381. - 295. Idem, di cui a c. 40 (N. 346) c. 381. - 296. Idem, di cui a c. 40 (N. 347) c. 381. - 297. Idem, di cui a c. 40 (N. 348) c. 382. - 298. Id. di cui a c. 40 (N. 349) c. 382. - 299. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 369) c. 382. - 300. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 372) c. 383. - 301. Idem, di cui a c. 21 (N. 151) c. 383. - 302. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 370) c. 384. - 303. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 371) c. 384. - 304. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 373) c. 385. - 305. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 374) c. 385. - 306. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 375) c. 385. - 307. Idem, di cui a c. 43 (N. 376) c. 385. - 308. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 373) c. 386. - 309. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 375) c. 386. - 310. Idem, di cui a c. 43 (N. 381) c. 386. - 311. Idem, di cui a c. 42 t° (N. 374) c. 387. - 312. Idem, di cui a c. 43 (N. 376) c. 387. - 313. Idem, di cui a c. 43 (N. 377) c. 387. - 314. Idem, di cui a c. 43 (N. 378) c. 387. - 315. Idem, di cui a c. 43 (N. 379) c. 388. - 316. Idem, di cui a c. 43 (N. 380) c. 388. - 317. Güidone di Tomba concede in enfiteusi a Bondo figlio del fu Giovanni di Andrea e ad altri un pezzo di terra di vigna in Granarola pel censo di 3 denari Rav.ti (4 Febbraio 1263) c. 388. - 318. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 43 (N. 382) c. 389. - 319. Idem, di cui a c. 43 t° (N. 383) c. 389. - 320. Id., di cui a c. 43 t° (N. 384) c. 389. - 321. Idem, di cui a c. 43 t° (N. 385) c. 389. - 322. Id., di cui a c. 43 t° (N. 386) c. 389. - 323. Id., di cui a c. 43 t° (N. 387) c. 390. - 324. Idem, di cui a c. 43 t° (N. 388) c. 390. - 325. Il medesimo Guidone di Tomba concede in enfiteusi a Vivolo e alla moglie di lui Benvenuta un pezzo di vigna e di selva pel censo d'un denaro Rav.te (5 Febbraio 1263) c. 390. - 326. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 43 t° (N. 389) c. 391. - 327. Idem, di cui a c. 44 (N. 390) c. 391. - 328. Id., di cui a c. 44 (N. 391) c. 391. - 329. Idem, di cui a c. 44 (N. 392) c. 391. - 330. Idem, di cui a c. 44 (N. 393) c. 391. - 331. Id., di cui a c. 44 (N. 394) c. 391. - 332. Idem, di cui a c. 44 (N. 395) c. 392. - 333. Id., di cui a c. 44 (N. 396) c. 392. - 334. Idem, di cui a c. 44 t° (N. 397) c. 392. - 335.

Idem, di cui a c. 44 t° (N. 398) c. 392. - 336. Idem, di cui a c. 44 t° (N. 399) c. 392. - 337. Idem, a c. 44 t° (N. 403) c. 393. - 338. Idem, di cui a c. 15 t° (N. 104) c. 394. - 339. Idem, di cui a c. 44 t° (N. 400) c. 395. - 340. Idem, di cui a c. 44 t° (N. 401) c. 395. - 341. Idem, di cui a c. 45 (N. 408) c. 396. - 342. Il medesimo Guidone di Tomba concede in enfiteusei a Benvenuto Marzano un pezzo di vigna alle Gabiccie pel censo d'un denaro Rav.te (3 Maggio 1263) c. 396. - 343. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 45 (N. 405) c. 396. - 344. Idem, di cui a c. 45 (N. 404) c. 397. - 345. Idem, di cui a c. 45 (N. 405) c. 397. - 346. Idem, di cui a c. 45 (N. 406) c. 397. - 347. Idem, di cui a c. 45 (N. 407) c. 397. - 348. Idem, di cui a c. 45 (N. 410) c. 398. - 349. Idem, di cui a c. 19 t° (N. 144) c. 398. - 350. Idem, di cui a c. 45 t° (N. 416) c. 399. - 351. Il medesimo Guidone di Tomba concede in enfiteusi a Donna Maria del fu Giovanni Maccagnani un pezzo di terra alle Gabiccie pel censo di un denaro Rav.te (23 Agosto 1263) c. 399. - 352. Concessione d'enfiteusi di cui a c. 45 (N. 411) c. 400. - 353. Contributo annuo d'una libbra di cera che la Chiesa di S. Eracliano di Pesaro deve alla Chiesa di Ravenna (a. 1266) c. 401. - 354. Copia della scomunica al Podestà, Capitano ecc. di Pesaro, di cui a c. 366 (N. 272) c. 402. - 355. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 45 t° (N. 417) c. 403. - 356. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 442) c. 404. - 357. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 443) c. 404. - 358. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 444) c. 404. - 359. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 445) c. 404. - 360. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 446) c. 404. - 361. Idem, di cui a c. 47 (N. 439) c. 405. - 362. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 440) c. 405. - 363. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 441) c. 405. - 364. Idem, di cui a c. 47 (N. 438) c. 406. - 365. Idem, di cui a c. 47 (N. 433) c. 407. - 366. Idem, di cui a c. 47 (N. 434) c. 407. - 367. Idem, di cui a c. 47 (N. 436) c. 407. - 368. Idem, di cui a c. 47 (N. 437) c. 407. - 369. Idem, di cui a c. 46 t° (N. 431) c. 408. - 370. Idem, di cui a c. 47 (N. 432) c. 408. - 371. Idem, di cui a c. 47 (N. 435) c. 408. - 372. Idem, di cui a c. 46 t° (N. 429) c. 409. - 373. Id., di cui a c. 46 t° (N. 430) c. 410. - 374. Idem, di cui a c. 46 t° (N. 428) c. 411. - 375. Idem, di cui a c. 46 t° (N. 427) c. 412. - 376. Idem, di cui a c. 46 (N. 424) c. 413. - 377. Idem, di cui a c. 46 (N. 422) c. 414. - 378. Idem, di cui a c. 46 (N. 423) c. 414. - 379. Idem, di cui a c. 46 t° (N. 426) c. 414. - 380. Idem, di cui a c. 46 (N. 421) c. 415. - 381. Idem, di cui a c. 46 (N. 418) c. 416. - 382. Idem, di cui a c. 46 (N. 419) c. 417. - 383. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 448) c. 418. - 384. Idem, di cui a c. 47 t° (N. 447) c. 419. - 385. Guido di Tomba concede in enfiteusi a Martino di Gaudenzio Gualdinelli e ad altri un pezzo di terra

pel censo d'un denaro Rav.te (25 Gennaio 1269) c. 420. - 386. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 48 (N. 449) c. 420. - 387. Id., di cui a c. 48 (N. 450) (Cfr. c. 357) c. 422. - 388. Idem, di cui a c. 46 (N. 420) c. 423. - 389. Altra copia della concessione, di cui al numero precedente c. 424. - 390. Idem, di cui a c. 48 (N. 451) c. 425. - 391. Giuramento di Bondi da Granarola, di cui a c. 41 t° (N. 364) c. 426 e 27. - 392. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 48 (N. 453) c. 428. - 393. Idem di cui a c. 48 (N. 452) c. 428. - 394. Atto di permuta tra Domenico Bottarello di Cattolica, in nome pure dei nipoti, e Guidone di Tomba, visconte ecc. dell'arcivescovo di Ravenna (Cfr. c. 434) (31 Luglio 1273) c. 429-432. - 395. Atto di permuta fra Ugo Abbate del monastero di S. Gaudenzio di Rimini col consenso delle monache e Guidone di Tomba, visconte ecc. dell'Arcivescovo di Ravenna (2 Marzo 1273) c. 433. - 396. Breve sunto dell'atto di permuta, di cui a c. 429. c. 434. - 397. Testamento di Taddeo, conte del Montefeltro, di cui a c. 38 (N. 333) c. 435-36. - 398. Altra copia del testamento, di cui sopra c. 437-440. - 399. Altra copia, c. sopra c. 441-444. - 400. Domenico Castaldo e Bonagiunta di Zanni Carelli dichiarano all'Arcivescovo di Ravenna Bonifacio loro proprietà tutto il vino che si produce nel littorale di Granarola e promettono di condurre alla presenza dell'arcivescovo il Sindaco del Comune a prendere gli ordini di lui (24 Ottobre 1281) c. 445. - 401. Giuramento di Bonagiunta di Zanni Carelli, sindaco di Granarola, in nome della Comunità, che promette obbedienza agli ordini dell'arcivescovo (28 Ottobre 1281) c. 445. - 402. Atto di fideiussione di Raniero da Fanano per Bonagiunta Sindaco di Granarola ecc. (28 Ottobre 1281) c. 445 t°. - 403. Giuramento di fedeltà al medesimo arcivescovo Bonifacio di Giovanni di Imelda sindaco e procuratore di Casteldimezzo (3 Novembre 1281) c. 445 t°. 404. Atto di procura che l'arcivescovo Bonifacio dà a Guidone di Tomba perchè riceva, in suo nome, il giuramento di fedeltà e di ubbidienza da Giovanni di Imelda sindaco di Casteldimezzo (4 Novembre 1281) c. 446. - 405. Promessa di Giovanni d'Imelda, sindaco predetto a Guidone di Tomba di obbedire agli ordini dell'Arcivescovo Bonifacio (4 Novembre 1281) c. 446. - 406. Bonifacio arcivescovo di Ravenna condanna Bonagiunta di Zanni Carelli, Sindaco di Granarola a pagare entro un mese 50 libbre Rav.ti e il doppio, se non ubbidirà all'ordine (12 Novembre 1281) c. 446 t°. - 407. Atto di donazione, di cui a c. 1 (N. 3) c. 447-48. - 408. Guardino, camerario di Bonifacio arcivescovo di Ravenna dà, in nome di lui, a Fra Tommaso, rettore dell'Ospedale di Cattolica, una casa per l'Ospedale (21 Marzo 1293) c. 449-50. - 409. Atto legale con cui l'arcivescovo di Ravenna Bonifacio dà facoltà al vescovo di Cesena ecc. di cui a c. 17 (N. 114)

c. 451. - 410. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 56 (N. 561) c. 452-53. - 411. Idem, di cui a c. 23 (N. 167) c. 454-55. - 412. Atto di presa di possesso, di cui a c. 17 (N. 115) c. 456. - 413. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 19 t° (N. 140) c. 457. - 414. Dichiarazione del Console di Cattolica Marchesano non che degli abitanti del Comune colla quale affermano fondatori della Chiesa di S. Apollinare in Cattolica gli Arcivescovi di Ravenna i quali ne devono essere i soli patroni (16 Dicembre 1313) c. 458-59. - 415. Omo di S. Giovanni dei Marini, visconte dell'arcivescovo di Ravenna conferma il possesso di beni a Giacomo rettore della Chiesa di S. Apollinare di Cattolica (24 Agosto 1323) c. 460-61. - 416. Decreto d'esonero di gabelle che, a nome di Pandolfo dei Malatesti Signore di Rimini, fa Franceschino di Forlì giudice e ufficiale della Gabella in Rimini, in favore dei Marchesano di Zanni, sindaco di Cattolica (31 Marzo 1325) c. 462-65. - 417. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 27 (N. 211) c. 466. - 418. Nomina a rettore e amministratore della Chiesa di S. Apollinare in Cattolica di Guglielmo di Canale Preposto di Pergamo? (7 Gennaio 1346) c. 467-68. - 419. Atto di nomina a procuratore, di cui a c. 6 t° (N. 32) c. 469-70.

Fascicolo III. Spogli di carte dell'Archivio arcivescovile di Ravenna, ma senza ordine. 1. Dichiarazione di debito da parte dell'Arcivescovo di Ravenna Ubaldo, di cui a c. 233 (N. 129, fasc. II) c. 471-72. - 2. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 24 t° (N. 183) (II, a c. 234-35) c. 472-73. - 3. Lettera del Papa Onorio III al vescovo Feretrano, di cui a c. 37 t° (N. 321)(II, 267) c. 473 t°. - 4. Concessione di feudo, di cui a c. 20 (N. 146) (II, 269-70) c. 474-75. - 5. Giuramento dei Pesaresi, di cui a c. 29. (N. 230) (II, 295) c. 475-76. - 6. Richiesta dell'Arcivescovo di Ravenna Tederico per gli ostaggi Pesaresi, di cui a c. 6 t° (N. 31) (II, 296) c. 476-77. - 7. Belvacense? vescovo del Patrimonio del B. Pietro nel ducato di Spoleto, Rettore della Marca Anconetana si fa interprete dei lamenti dell'Arcivescovo di Ravenna danneggiato nella distruzione dei castelli di Monte Cervo e di Ubaldo di sua proprietà, coi Nobili, col Podestà, col Consiglio e con tutto il popolo della città di Osimo, condannandoli al risarcimento dei danni entro un mese (3 Settembre 1231) c. 477-480. - 8. Atto di rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 4 t° (N. 24) (II, 371) c. 480-81. - 9. Atto con cui l'Arcivescovo di Ravenna dà facoltà al Vescovo di Cesena, di cui a c. 17 (N. 114) (II, c. 451) c. 481 t°-482. - 10 Nomina a Procuratore dell'Arciprete Angelo, di cui a c. 6 t° (N. 32) (II, c. 469) c. 482-83. Bianche le c. 484-86. - 11. Alcune richieste di mano del Conte Francesco Ginanni. c. 487. - 12. Alcuni nomi di Vescovi Pesaresi. c. 488. - 13. Elenco di nomi di Granarolesi che giurarono fedeltà a Simeone Arcivescovo di Ravenna.

c. 489. - 14. Nomina a Procuratore, di cui a c. 6. (N. 28) c. 490. - 15. Ordine di pagamento, di cui a c. 6 (N. 30) c. 490. - 16. Altri ordini consimili del medesimo Guidone di Pesaro al medesimo Riccardo o Rizzardo di Pareitade, in data 27 Maggio 1317. c. 490 t°-491. - 17. Bonafino di Pietro Anastasi, Sindaco delle Gabiccie e Foscolo di donna Druda, Sindaco di Casteldimezzo e Buonagiunta, Sindaco di Granarola promettono aiuti di ogni sorta al Comune di Rimini (16 Agosto 1271) c. 492-93. - 18. Presa di possesso della Chiesa di S. Vitale, di cui a c. 17 (N. 115) (II, c. 456) c. 494. - 19. Atto di conferma al Monastero del B. Giov. Evangelista, di cui a c. 20 (N. 145) (II, 285) c. 494 t°. - 20. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 19 t° (N. 140) (II, c. 457) c. 495. - 21 Elenco di nomi di persone di buona e lodevole fama del tempo in cui l'Imperatore Corrado mandò il Conte Gualtieri a far giustizia e a comporre litigi (a. 1037) c. 496-97. - 22. Filippo Arcivescovo di Ravenna nomina suoi Visconti Pareitade e Malatesta di Rimini in Savignano (8 Gennaio 1261) c. 498. - 23. Pietro, Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Pietro e Gregorio fratelli un podere con pascoli pel censo d'un'annua decima (27 Giugno 952) c. 498. - 24. Ubaldo, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Guittone del fu Soprapari e a Monaldo, Tebaldo, Rainaldo, Oddone e Guidone fratelli e ad altri tutto ciò che possedevano in Biforca e nel territorio di Rimini pel censo di 7 denari Rav.ti per la metà; l'altra la dà in feudo a condizione di piena fedeltà in pace e in guerra alla Chiesa di Ravenna (1212) c. 499. - 25. Pietro Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Giovanni glorioso Conte, detto *Bonimo*, una masseria con casali ecc. pel censo della terza parte d'olio (17 Gennaio 953) c. 500. - 26. Il medesimo Arcivescovo concede ad Adalberto Conte e ad Anna Contessa sua moglie una Masseria detta *Fano* e la metà della Cappella di S. Lorenzo con terre e vigne nel territorio di Fano (14 Agosto 957?) c. 500. - 27. Trocio e Alberico fratelli, Ugo di Uguzzone da Donello e Azzolino e Bertinello ed Atto fratelli chiedono quello che possedevano di diritto fin dal tempo dell'Arcivescovo Onosto e Guiberto ecc. (circa il 1074) c. 501. - 28. Onesto, Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Giovanni e a Rodolfo e a Ragniberto fratelli vari poderi pel censo complessivo di 21 denari Rav.ti (9 Novembre anno 3° di Papa Benedetto e 9° dell'Imperatore Ottone) c. 502. - 29. Costantino, Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Giovanni e a Marsalia sua moglie e ad altri una parte del Monte Ausellario (anno 7° di Papa Giovanni e 7° dell'Imperatore Berengario) c. 502. - 30. Pietro, Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Gerberto e a Petronia sua moglie una *Mansione* (casa) pel censo di 3 denari d'argento (23 Gennaio,

anno 2° di Papa Giovanni e 6° dell'Imperatore Ottone) c. 503. - 31. Giovanni Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Giovanni Prete un terreno pel censo della decima (15 Luglio anni di Papa Sergio... e 4° dell'Imperatore Lodovico. - 32. Geremia Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Pietro di Bona e a Imilla? sua moglie una *mansione* (casa) per l'annuo censo di 6 denari Rav.ti (11 Aprile 1113) c. 503. - 33. Onesto, Arcivescovo di Ravenna concede in enfiteusi a Teodgaldo e a Maria sua moglie e ad altri due parti di Monte Granaro con pianura e un pezzo di terra pel censo di 7 denari Rav.ti. - Pietro, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Martino del fu Giberto e a Teodosia sua moglie una terza parte di Monte Granaro e pianura e l'isola Caprara pel censo di 4 denari. - Gebeardo, Arcivescovo di Ravenna, concede in enfiteusi a Giovanni detto *Corba* e a Bernardo e a Giovanni di Federico e ad altri ciò che possedevano e lavoravano in Piano d'Attico, in Monte di Urbino e in altre località del territorio di Pesaro (s. data) c. 504. - (Non corrispondono i nomi nè il senso alla c. 21). - 34. Contributo della Contessa Maria, figlia di Monaldo Alberici e del Conte Gualtiero suo marito alla Chiesa di Ravenna, di cui a c. 22 (N. 159) c. 505. (Bianca la c. 506). - 35. Elenco degli uomini di Galliola che giurarono fedeltà all'Arcivescovo di Ravenna Simeone. c. 507. - 36. Descrizione del sigillo dell'Arcivescovo di Ravenna. - Frammento d'enfiteusi di terra nel contado di Pesaro concesso da Giovanni e da Tancredo Visconti dell'Arcivescovo di Ravenna Gerardo. - Cenno d'investitura nel territorio di Pesaro e di Casteldimezzo. - Balzanolo di Meda, Visconte dell'Arcivescovo di Ravenna Rainaldo concede in enfiteusi a Terenzio di Zavaterra da Pesaro un pezzo di terra in Granarola. c. 508. - 37. Brevi cenni di varie enfiteusi concessa a diverse persone, in un lungo elenco. c. 509-510. - 38. Elenco di nomi di quelli di Gaiola e delle Gabiccie che pagavan censi alla Chiesa di Ravenna, di cui a c. 74 (N. 820). - 39. Petizione dei Ravennati ai Cesenati, di cui a c. 73 (N. 814) c. 511 t° e 513.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, num. 205 × 294, di tre fascicoli e complessivamente di carte numerate 513.

(Continua) ETTORE VITERBO

INDICI

DEL VOLUME XXXV

Indice alfabetico degli autori

A

B

C

D

G

H

I

L

M

N

O

P

R

Rossi Giacomo. Atto di vendita, 121.

S

T

U

V

Z

Indice dei soggetti e delle materie

B

C

D

E

F

G

H

I

L

N

O

P

Q

R

S

vio, 90 e seg.

T

U

V

Z

ELENCO *

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 35 volumi dell'Opera

* Quando l'autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca, s'intende che è il Direttore dell'Opera.

INDICE DEL VOLUME XXXV

